



Cofinanziato
dall'Unione europea



PN METRO plus e città medie Sud

2021-2027

PIANO OPERATIVO CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

30.07.2024



Città di
Reggio Calabria

Sommario

| | |
|---|-----------|
| <i>Introduzione</i> | 1 |
| <i>1. Dotazione finanziaria</i> | 1 |
| <i>2. Strategia territoriale</i> | 1 |
| PRIORITÀ 1 AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA | 4 |
| <i>1. Sintesi della strategia di intervento</i> | 4 |
| <i>2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione</i> | 5 |
| <i>2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR</i> | 5 |
| <i>3. Dotazione finanziaria</i> | 6 |
| <i>4. Schede progetto</i> | 8 |
| <i>1.1.2.1.A Change Management per la Governance del Cloud</i> | 8 |
| <i>1.1.2.1.B Sportello Omnicanale 4.0</i> | 13 |
| <i>1.1.2.1.C Patrimonio Digitale</i> | 21 |
| <i>1.1.2.1.D Smart Tourism Evolution</i> | 26 |
| <i>1.1.2.2.A Reggio Inclusività Digitale</i> | 29 |
| <i>1.1.3.1.A Sostegno alle Start-up e PMI</i> | 37 |
| PRIORITÀ 2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE | 40 |
| <i>1. Sintesi della strategia di intervento</i> | 41 |
| <i>2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione</i> | 42 |
| <i>2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR</i> | 42 |
| <i>2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti</i> | 44 |
| <i>3. Dotazione finanziaria</i> | 48 |
| <i>4. Schede progetto</i> | 49 |
| <i>2.2.1.2.A Riefficientamento Energetico Ce.Dir.</i> | 49 |
| <i>2.2.1.2.B Riefficientamento energetico Teatro Comunale Francesco Cilea</i> | 56 |
| <i>2.2.2.1 Promozione e sostegno alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali(CERS)</i> | 61 |
| <i>2.2.4.1 Quartieri resilienti: soluzioni innovative e sostenibili per la gestione e riuso delle acque meteoriche (SuDs - Sustainable Drainage System)</i> | 67 |
| <i>2.2.7.1 Bonifica e recupero a verde sito industriale Italcitrus</i> | 73 |
| <i>2.2.7.2.A Cura del verde urbano e giardini attrezzati per la città</i> | 76 |
| <i>2.2.7.2.B Riqualificazione Villa Comunale Umberto I</i> | 79 |
| PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE | 83 |
| <i>1. Sintesi della strategia di intervento</i> | 83 |
| <i>2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione</i> | 85 |
| <i>2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR</i> | 85 |

| | |
|---|------------|
| <i>2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti</i> | 86 |
| <i>3. Dotazione finanziaria</i> | 86 |
| <i>4. Schede progetto</i> | 87 |
| <i>3.2.8.1.a Bus elettrici per servizi di mobilità a chiamata</i> | 87 |
| <i>3.2.8.2 Porte di accesso alla città: valorizzazione dello spazio pubblico e corsie preferenziali bus rapid transit</i> | 90 |
| <i>3.2.8.3.A Dalle stazioni ferroviarie ai quartieri: interventi di pedonalizzazione in aree urbane e creazione di spazi pubblici di prossimità</i> | 95 |
| <i>3.2.8.3.B Piazze scolastiche: luoghi di socialità e di costruzione di relazioni a sostegno della comunità educante</i> | 100 |
| <i>3.2.8.4.A Acquisizione tecnologia IoT per Piattaforma ITS</i> | 105 |
| <i>3.2.8.4.B Mobilità urbana sostenibile. Integrazione tra Modulo gestione e controllo TPL e Piattaforma ITS.</i> | 108 |
| PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE | 110 |
| <i>1. Sintesi della strategia di intervento</i> | 111 |
| <i>2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione</i> | 113 |
| <i>2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR</i> | 113 |
| <i>2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti</i> | 113 |
| <i>3. Dotazione finanziaria</i> | 114 |
| <i>4. Schede progetto</i> | 115 |
| <i>4.4.8.1 Hub Metropolitano per l'occupazione inclusiva</i> | 115 |
| <i>4.4.11.1.A Servizio Assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità</i> | 122 |
| <i>4.4.11.1.B Servizio Trasporto sociale per soggetti con disabilità</i> | 128 |
| <i>4.4.11.1.C Percorsi per favorire il benessere delle persone con disabilità</i> | 133 |
| <i>4.4.11.1.D Servizi innovativi socio-assistenziali rivolti a persone con disturbi dello spettro autistico</i> | 138 |
| <i>4.4.11.1.E – Servizio Nidi dell'infanzia comunali – territori di Archi e Gebbione</i> | 143 |
| <i>4.4.11.1.F Interventi a sostegno dell'abitare</i> | 149 |
| <i>4.4.11.1.G Poli di prossimità in aree periferiche</i> | 155 |
| <i>4.11.1.H Interventi di domiciliarità per persone in situazione di esclusione sociale</i> | 159 |
| <i>4.4.11.2.A Verso un welfare di comunità</i> | 164 |
| <i>4.4.11.2.B Sostegno al rilancio dell'economia sociale- Reggio resiliente</i> | 170 |
| <i>4.4.12.1.A Empori della solidarietà</i> | 174 |
| <i>4.4.12.1.B Pronto intervento sociale- Unità di strada- Casa dei senza fissa dimora</i> | 177 |
| PRIORITÀ 7. RIGENERAZIONE URBANA | 183 |
| <i>1. Sintesi della strategia di intervento</i> | 183 |
| <i>2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione</i> | 184 |

| | |
|--|-----|
| <i>2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR</i> | 184 |
| <i>2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti</i> | 185 |
| <i>Dotazione finanziaria</i> | 185 |
| <i>3. Schede progetto</i> | 187 |
| <i>7.5.1.1 Centro delle culture del Mediterraneo/ Waterfront di Reggio Calabria</i> | 187 |
| <i>7.5.1.2 Distretto Culturale e Turistico della Città di Reggio Calabria</i> | 193 |
| <i>7.5.1.2.a rigenerAzioni Urbane</i> | 205 |
| <i>RC 7.5.1.2 b Azioni di sistema per la Valorizzazione del Patrimonio culturale</i> | 209 |
| <i>RC 7.5.1.2 c Progresso Cultura</i> | 214 |
| <i>PRIORITÀ 8 E 9 ASSISTENZA TECNICA</i> | 218 |
| <i>1. Sintesi della strategia di intervento</i> | 218 |
| <i>2. Dotazione finanziaria Priorità 8</i> | 219 |
| <i>3. Schede progetto</i> | 220 |
| <i>8.1.A Assistenza tecnica</i> | 220 |
| <i>8.1.B Azioni di rafforzamento amministrativo</i> | 223 |
| <i>4. Dotazione finanziaria Priorità 9</i> | 226 |
| <i>5. Schede progetto</i> | 227 |
| <i>9.1.A Supporto Specialistico</i> | 227 |
| <i>9.1.B Azioni di informazione, comunicazione e supporto al confronto pubblico</i> | 229 |

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Reggio Calabria descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027. Per un importo complessivo pari ad € 191.335.299,77 (euro centonovantunomilioni-trecentotrentacinquemila duecentonovantanove e 77 centesimi), al netto dell'importo di flessibilità, per le Priorità 1,2,3,4,7; - al netto dell'importo di flessibilità, per la Priorità 8 e per la Priorità 9, relative all'assistenza tecnica.

Relativamente all'ammissibilità delle spese si rimanda all'art. 63 del Reg.(UE) n. 1060 del 30.06.2021 che indica come ammissibili al contributo le spese sostenute e pagate tra 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

1. Dotazione finanziaria

Tabella 1

| Priorità | Titolo Priorità | Fondo | N. progetti | Risorse finanziarie, al netto della flessibilità | Importo della flessibilità | Dotazione totale, al lordo della flessibilità |
|---------------|--|-------|-------------|--|----------------------------|---|
| 1 | Agenda digitale e innovazione urbana | FESR | 6 | 20.204.060,46 | 3.565.462,87 | 23.769.523,33 |
| 2 | Sostenibilità ambientale | FESR | 7 | 22.919.907,68 | 4.044.735,32 | 26.964.643,00 |
| 3 | Mobilità urbana multimodale sostenibile | FESR | 6 | 18.750.968,32 | 3.309.031,68 | 22.060.000,00 |
| 4 | Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale | FSE+ | 13 | 62.624.655,67 | 11.051.534,75 | 73.676.190,42 |
| 7 | Rigenerazione urbana | FESR | 2 | 64.400.444,64 | 11.364.912,75 | 75.765.357,39 |
| 8 | Assistenza tecnica | FESR | 2 | 2.010.247,00 | 354.753,00 | 2.365.000,00 |
| 9 | Assistenza tecnica | FSE+ | 2 | 425.016,00 | 74.984,00 | 500.000,00 |
| Totale | | | 38 | 191.335.299,77 | 33.765.414,37 | 225.100.714,14 |

Nota: le Priorità 5 e 6 del PN non sono presenti, perché non pertinenti. Si riferiscono alle città medie del Sud (nelle RMS)

2. Strategia territoriale

Il Piano Strategico della Città Metropolitana di Reggio Calabria è stato approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n.25 del 15.05.2023 ed ha identificato sei strategie:

1. “Governance Metropolitana”: Miglioramento della capacity building: aumento delle risorse umane, nuove competenze, specializzazione, innovazione della strumentazione,

digitalizzazione, semplificazione, declinati in due idee progetto: uno sul miglioramento dell'efficacia ed efficienza delle amministrazioni locali, l'altro sul migliorare la capacità di efficacia di risposta alla gestione delle emergenze;

2. “Innovazione Sociale”: riguarda il tema del Welfare, con l’obiettivo di garantire dignità, equità, accessibilità e opportunità. Si articola su tre idee progetto. La prima idea progetto punta al rafforzamento dell’infrastruttura del welfare, la seconda punta al rafforzamento dei servizi, la terza è specifica sul miglioramento del sistema sanitario;
3. “Rigenerazione”: riguarda la cura ed il rafforzamento delle funzioni del sistema territoriale articolato in tre idee progetto, una delle quali punta al rafforzamento e alle connessioni tra aree urbane e aree naturali, un’altra è incentrata sui territori costieri ed un’altra ancora su quelli interni;
4. “Generazione Metropolitana”: riguarda il tema dei giovani, e si articola in due idee progetto. L’una orientata al sistema educativo dei minori, l’altra incentrata sulla costruzione di nuove opportunità per i giovani in età lavorativa;
5. “Transizione Economica”: punta al rafforzamento del sistema economico produttivo metropolitano e si articola in due idee progetto. La prima è focalizzata sul rafforzamento della filiera agroalimentare, attraverso la costruzione del Distretto Metropolitano. La seconda punta alla realizzazione di azioni per una compiuta economia circolare;
6. “Connessione”: riguarda la costruzione e il rafforzamento delle relazioni e dell’immagine della Città Metropolitana. Si articola in tre idee progetto: la prima riguarda le connessioni infrastrutturali ed il rafforzamento dell’accessibilità; la seconda la costruzione di un brand metropolitano; la terza riguarda l’innovazione tecnologica ed un polo internazionale di riferimento;

In coerenza con il Programma 2014-2020, si è prestata attenzione agli aspetti di demarcazione e complementarietà con il PN e con il POC Metro attualmente in fase di attuazione, delineando una strategia i cui obiettivi mirano alla realizzazione di una città più vivibile, più inclusiva, più vicina ai cittadini e più attenta all’ambiente.

Il documento è coerente, inoltre, con gli indirizzi contenuti nel PSCM, che pone al centro della propria strategia la riqualificazione dei servizi esistenti, dall’adattamento dell’offerta ai reali bisogni e dalla costruzione di una nuova programmazione, non più di settore, ma in una logica integrata di territorialità e di qualità, per permettere un esercizio agevole dei diritti primari, per ridurre le disuguaglianze sociali e territoriali. In tema di governance il processo di transizione al digitale programmate sulla Priorità 1 “Agenda Digitale e innovazione Urbana”, in continuità con la precedente programmazione, è complementare alla policy di miglioramento della capacity building contenuta nella “Governance Metropolitana”, così come in tema di “Innovazione Sociale” e “Generazione Metropolitana”, l’impegno comune confluisce verso il rafforzamento del welfare con azioni innovative di partecipazione e coprogettazione da un alto e verso le creazione di nuove opportunità di lavoro rivolte ai giovani in settori quali la creatività e il digitale.

Il presente Piano, inoltre, è aggiuntivo ed integrativo del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) caratterizzandosi come strumento strategico di supporto allo sviluppo socioeconomico e territoriale contribuendo, in particolare, alla costruzione di un futuro socioeconomico e territoriale del sistema comunale attraverso la valorizzazione delle specifiche vocazioni ed identità urbane e territoriali, assumendo i giacimenti patrimoniali come elementi per uno sviluppo locale autosostenibile nell'ottica del metabolismo urbano e dell'efficientamento energetico della città.

La programmazione ha come obiettivo il recupero e la valorizzazione del sistema ambientale nelle sue qualità specifiche e diversità attraverso la definizione di una buffer-zone di periurbano, con funzione di contenimento dell'espansione urbana e di un sistema infrastrutturale che, tenendo conto delle scelte già definite nella precedente programmazione, sia in grado di ottimizzare i flussi di mobilità, valorizzare la fruibilità dei sistemi urbani e territoriali e del patrimonio comunale.

Il PN Metro Plus, in continuità e integrazione con la strategia 2014-2020, intende realizzare un equilibrio insediativo del territorio attraverso il rafforzamento del carattere policentrico del sistema urbano e territoriale, e il riconoscimento della molteplicità dei valori storici, culturali e ambientali.

Il presente Piano Operativo, pertanto, in complementarietà con il PSC ed il PSM, unitamente alla precedente programmazione comunitaria, guarda ad una città smart e multietnica, ad una città efficiente e prestazionale che deve dare risposte alle necessità emergenti mutevoli i termini di sicurezza urbana ed inclusione sociale.

La città vuole riorganizzare un'offerta più mirata di servizi spaziali e a-spaziali, la riprogettazione di spazi attraverso nuovi criteri progettuali più attenti a creare senso di appartenenza per evitare marginalità ed esclusione sociale, l'attualizzazione della funzionalità e della prestazionalità dei servizi.

PRIORITÀ 1 AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

È intenzione dell'amministrazione del Comune di Reggio Calabria capitalizzare l'impiego delle risorse del programma PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 muovendosi nel solco del percorso di transizione al digitale, in coerenza con la programmazione 2014-2020, caratterizzando la propria postura nella direzione di implementazione della gamma dei servizi, sotto l'aspetto dell'offerta (disponibilità) e della domanda (fruizione).

In coerenza con siffatto approccio, si vuole promuovere lo sviluppo delle “locali comunità” in una prospettiva di giustizia ed inclusione sociale (Social Pillar europeo), riconducendo a sistema le rispettive peculiarità.

L'attuale programmazione, quindi, è diretta a supportare e sviluppare il contesto metropolitano socio-imprenditoriale, attraverso il sostegno prioritario proattivo alle locali PA che, necessariamente, assurgono a volano per la trasformazione digitale dei rispettivi servizi, coniugando, per di più, gli aspetti della “customer experience”.

Conseguentemente, si darà impulso all'utilizzo diffuso (e alla fruizione) di servizi informativi e dispositivi con le tecnologie digitali, secondo modelli d'intervento coerenti col perseguitamento degli obiettivi di coesione ed equità economica, sociale e territoriale.

La transizione verso una smart city, obiettivo strategico sotteso ad entrambi i suddetti Piani, è da considerarsi pure quale “ecosistema” abilitante affinché il Comune capoluogo, la Città Metropolitana ed i Comuni di cintura - secondo una logica di cooperazione e di sussidiarietà verticale - possano fattivamente divenire driver primari per lo sviluppo territoriale, promuovendo e favorendo l'integrazione delle tecniche organizzative e delle tecnologie digitali nell'economia e nei servizi pubblici.

Concordemente all'impostazione del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 e, specificatamente, con la Priorità 1: “Agenda digitale e innovazione urbana”, la programmazione strategica dell'Agenda Digitale del Comune di Reggio Calabria si articola lungo una duplice linea di intervento:

- da una parte, mira a rafforzare ed ampliare il livello di innovazione della Pubblica Amministrazione nella modalità di erogazione di servizi digitali;
- dall'altra, intende stimolare la domanda di servizi digitali, da parte di cittadini ed imprese, accrescendone sulla disponibilità, fruizione, accessibilità.

In coerenza con i documenti di programmazione nell'ambito della transizione al digitale a livello sovra comunale, ed in adesione al Piano Triennale per l'Informatica nella PA (aggiornamento del 23 gennaio 2023), di seguito la declinazione delle linee strategiche:

Azione 1.1.2.1 “Agenda digitale metropolitana”: in un’ottica di “change management” e di “cloud first”, sviluppo ed ampliamento della gamma dei servizi e dei processi dematerializzati rivolti ai cittadini, city user ed imprese, garantendo un adeguato livello di sicurezza, privacy, inclusività territoriale ed accessibilità, contemplando e mitigando gli effetti del “digital divide”;

Azione 1.1.2.2. “Supporto alla domanda di servizi digitali da parte di cittadini e imprese”: sulla base della consapevolezza del livello di diffusione e del rischio derivante dal digital divide, anche di tipo cognitivo, gli interventi avranno il carattere di co-progettazione, di tutoraggio e di capacitazione. Il diritto di accesso ai servizi pubblici digitalizzati destinati ai cittadini, city users ed imprese si completa nella visione di semplificazione della fruizione, supportata con l’ausilio di strumenti di omnicanalità e di “touch point” installati in siti ad elevata frequentazione;

Azione 1.1.3.1- “Innovazione urbana”: al fine di supportare la rivitalizzazione dei contesti produttivi del territorio e le realtà imprenditoriali locali, gli interventi saranno indirizzati al sostegno e promozione di start-up e PMI ed attività di incoming in sinergia con le risorse connesse alla Z.E.S. unica con il fine di sostenere il lavoro e favorire la permanenza delle risorse umane sul territorio.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Si ritiene opportuno richiamare, preliminarmente, che:

- nell’ambito della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, le finalità del PNRR: a) il rafforzamento delle infrastrutture digitali della pubblica amministrazione; b) la facilitazione alla migrazione al cloud; c) un ampliamento dell’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale; d) la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT;
- l’Ente ha già proceduto all’attivazione: dei pagamenti elettronici attraverso la piattaforma abilitante PagoPA (servizio idrico integrato, mensa scolastica, canone unico, etc.), alla finalizzazione dell’App-IO, del portale del Turismo, della Partecipazione, dello Sportello Virtuale Unico. L’utilizzo dei servizi digitali avviene mediante l’utilizzo del Sistema Pubblico di Identità Digitale nazionale (SPID) e anche attraverso lo standard europeo (Eidas).

Per altra via di finanziamento, l’Ente ha già aderito ai seguenti bandi PNRR, ricevendone l’ammissione a finanziamento:

- Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali”, con migrazione in aggiornamento di 21 servizi;
- Avviso Misura 1.3.1 “Piattaforma digitale nazionale dati”;
- Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni;
- Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici";

- Avviso Misura 1.4.2 "Accessibilità";
- Avviso Misura 1.5 "Cybersecurity".

Si ritiene inoltre opportuno richiamare i seguenti elementi di coerenza/complementarità tra gli interventi proposti e i finanziamenti PNRR:

- **RC 1.1.2.1_C - Sportello Metropolitano Digitale 4.0** presenta elementi di complementarità in raccordo con le Misure 1.3.1 "Piattaforma digitale nazionale dati", 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni e 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni, in quanto l'intervento si pone in continuità con l'obiettivo del completamento del percorso di adozione delle Piattaforme abilitanti nazionali. Tale intervento risulta inoltre coerente con le Misure 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" e 1.4.2 "Accessibilità", perseguendo gli obiettivi condivisi di migliorare l'esperienza, l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali;
- **RC 1.1.2.1_F - Cloud Governance** presenta elementi di complementarità con le Misure 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" e 1.5 "Cybersecurity", in quanto l'intervento è incentrato sulla creazione di una struttura operativa che governi, a livello centralizzato, l'architettura dei servizi digitali in ottica *cloud native* e la migrazione in cloud di tutti i servizi infrastrutturali e applicativi dei Comuni della Città Metropolitana verso i fornitori e le infrastrutture qualificate idonee (in piena compliance con la Strategia Cloud della PA), garantendo la scalabilità e la sicurezza del patrimonio informativo del Comune.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 2

| Codice progetto | Titolo progetto | Risorse finanziarie, al netto della flessibilità | Importo della flessibilità |
|-----------------|--------------------------------------|--|----------------------------|
| RC 1.1.2.1.A | Change Management e Cloud Governance | 2.000.000,00 | |
| RC 1.1.2.1.B | Sportello Omnicanale 4.0 | 4.500.000,00 | |
| RC 1.1.2.1.C | Patrimonio Digitale | 3.000.000,00 | |
| RC 1.1.2.1.D | Smart Tourism Evolution | 600.000,00 | |
| RC 1.1.2.2.A | Reggio Inclusività Digitale | 1.000.000,00 | |
| RC 1.1.3.1.A | Sostegno alle Start-up e PMI | 9.104.060,46 | 3.565.462,87 |
| Totale | | 20.204.060,46 | 23.769.523,33 |

- **RC 1.1.2.1.A Change Management e Cloud Governance:** ampliamento degli interventi di dematerializzazione documentale e digitalizzazione di servizi, anche con evoluzione delle esistenti piattaforme per una semplificazione workflow e con pop-up/notifiche verso l'utente e con rappresentazione dell'avanzamento dell'istruttoria. Per tale via, si intende

implementare anche la migrazione in cloud della gamma di servizi e del sistema di notifica digitale (PND) avviati con i finanziamenti del PNRR;

- **RC 1.1.2.1.B Sportello Omnicanale 4.0:** 4 macro-interventi per il supporto/potenziamento dello Sportello Unico Polivalente e multicanale (estensione servizi ai comuni, del CzRm con IA, Video Sportello intelligente di interfaccia utente);
- **RC 1.1.2.1.C Patrimonio Digitale:** utilizzo di strumenti per la gestione di processi operativi attraverso una visione strategica e funzionale all'erogazione e fruizione di servizi rivolti a cittadini ed imprese, e strettamente connessi al patrimonio mobiliare, immobiliare dell'ente e culturale del territorio (modello Digital Twin). Suddetti processi saranno interoperabili con il sistema informativo territoriale dell'ente e con gli altri applicativi destinati all'erogazione/fruizione di servizi informativi e dispositivi già realizzati in fase di ultimazione grazie ai finanziamenti PON Metro 14-20. In questa prospettiva sarà possibile monitorare le operazioni ed eseguire analisi ed interventi predittivi, migliorando i sottesi processi di gestione. In un'ottica di autosufficienza l'intervento si concluderà con il rilascio al Comune di Reggio Calabria di tutti beni materiali ed immateriali utilizzati nella fase di sviluppo;
- **RC 1.1.2.2.A Inclusività Digitale:** mix di interventi pensati su misura verso target specifici di utenti (cittadini, amministrazione, imprese) volti all'erogazione di contenuti formativi e assistenziali. Il Beneficio atteso è di aumentare l'inclusività digitale di ciascun target, accrescendo le loro competenze digitali e il loro atteggiamento propositivo verso l'innovazione. Gli interventi proposti riguardano iniziative di co-design, upskilling, copartecipazione, knowledge sharing. Essi saranno erogati secondo metodi sia tradizionali (es. abilitazione centri di competenza) che innovativi (es. predisposizione chioschi interattivi in modalità di fruizione self-service);
- **RC 1.1.3.1.A Sostegno alle Start-up e PMI:** il progetto ha l'obiettivo di promuovere azioni di attrazione investimenti, di sostegno e promozione di startup e PMI di impatto sul tessuto urbano nonché azioni di promozione di iniziative che incrementino il lavoro di qualità anche al fine di supportare l'auto imprenditorialità e trattenere risorse umane sul territorio.

4. Schede progetto

1.1.2.1.A Change Management per la Governance del Cloud

| Anagrafica progetto | |
|--|--|
| Codice progetto | RC 1.1.2.1.A |
| Titolo progetto | Change Management per la Governance del Cloud |
| CUP (se presente) | |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Filippo Maria Moscato |
| | f.moscato@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria - U.P.I. Comunicazione, Partecipazione, Transizione Digitale |
| | protocollo@pec.reggocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|--|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Come indicato nell'ultima versione (2024-2026) del Piano Triennale per l'Informatica (di seguito PT), "lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese."</p> |

Lo stesso PT auspica, riferendosi ai servizi erogati, “la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità” anche al fine della razionalizzazione delle infrastrutture.

Tale migrazione è realizzabile solo attraverso una governance strutturata che integri in modalità altamente interoperabile risorse umane dedicate, competenze distintive, processi, strumenti tecnologici e sistemi di monitoraggio.

Obiettivo del presente progetto è realizzare questa governance e contribuire in maniera decisiva agli obiettivi strategici di:

- accelerazione della realizzazione e la diffusione dei servizi digitali a cittadini e imprese;
- incremento significativo dell'utilizzo di contenuti, applicazioni e servizi online;
- razionalizzazione delle infrastrutture e riduzione dei costi relativi;
- abilitazione della transizione ad un modello intelligente di gestione della città;
- consolidamento dell'integrazione dei servizi digitali nelle grandi piattaforme nazionali;
- accelerazione del rilascio, la condivisione e l'apertura dei dati pubblici;
- incremento dei livelli di sicurezza informatica e dei dati nel rispetto del GDPR;
- garanzia di servizi costruiti con architetture sicure, scalabili e affidabili;
- misurazione delle performance dei servizi digitali;
- aumento dell'inclusione digitale;
- aumento delle competenze digitali nelle PA e tra i cittadini;
- standardizzazione, innovazione e sperimentazione di servizi digitali pubblici avanzati.

● **Descrizione dei contenuti progettuali**

L'obiettivo specifico del presente progetto è la creazione di una suite per la gestione dei servizi digitali, dematerializzati sul modello di quelli già presenti all'interno dello SVU, volta a supportare ed agevolare in maniera più efficace il *Change Management organizzativo*.

Conoscere, organizzare e mantenere aggiornati i dati relativi ai servizi digitali è essenziale sia come supporto alle attività operative ma soprattutto per favorire i processi decisionali e di programmazione.

Per quanto riguarda la dimensione amministrativa sono indubbi i benefici in termini di razionalizzazione del catalogo servizi e dati dei Comuni, economie sui processi e incremento della capacità di controllo e pianificazione.

Il primo blocco logico del progetto consisterà in una fase di analisi e reingegnerizzazione dei processi, in particolare prevederà:

- Riconfigurazione dei procedimenti al fine di poterli rendere fruibili dai comuni della Città Metropolitana per una autonoma personalizzazione;
- La realizzazione della *stakeholder map*, con particolare riferimento ai Responsabili per la Transizione Digitale (di seguito RTD), e il modello operativo di coinvolgimento e partecipazione al progetto degli *stakeholder*.

Il secondo blocco sarà dedicato alla catalogazione dei servizi digitali e sarà costituito dalle seguenti fasi:

- La realizzazione di un data set open unificato e centralizzato di tutti i servizi digitali secondo la metadatazione prevista da AgID e DTD su designers.italia.it e in compliance con le classificazioni del DTD;
- La raccolta di tutti i requisiti applicativi, di sicurezza e infrastrutturali ai fini di una corretta progettazione e realizzazione della migrazione in cloud di tutti i servizi.

Il terzo blocco sarà dedicato al completamento della migrazione al cloud per tutti i servizi e applicativi strategici individuati dall'Amministrazione, attualmente ospitati on-premise presso il *Data Center* del Comune di Reggio Calabria.

Il quarto blocco prevederà la realizzazione di una suite digitale in cloud, descritta in precedenza, a supporto delle azioni di change management per accrescere il livello di valore pubblico dell'ente, che includa servizi Cloud costituiti da soluzioni di:

- *process design* (per rappresentare e aggiornare i processi già censiti);
- *enterprise architecture* (per disegnare le architetture applicative dei servizi disponibili);
- *asset management* (per catalogare tutte le componenti applicative e infrastrutturali dei servizi digitali);
- *community management and collaboration* (per agevolare l'interazione tra i diversi stakeholder decisionali, con particolare riferimento ai RTD, e tecnici dei Comuni e della Città Metropolitana);
- *risk assessment* (per effettuare periodicamente l'analisi dei rischi di sicurezza e generare i piani di superamento o mitigazione dei rischi e adeguare procedure ed infrastrutture);
- *project and portfolio management* (per effettuare la pianificazione operativa dei progetti e monitorarne l'andamento);
- *KPI management* (per definire gli indicatori di performance ed effettuarne il monitoraggio periodico);
- *dashboard and reporting* (per rappresentare sinteticamente e in modo trasparente le dimensioni di interesse dei diversi stakeholder, da quelli pubblici istituzionali fino eventualmente ai cittadini a cui si rivolgono i servizi digitali).

| | |
|--|---|
| | <p>Il progetto implica il coinvolgimento di più strutture organizzative, imponendo la collaborazione fattiva di più attori dell'organizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) <p>Il presente progetto risulta coerente con la Priorità 1 “Agenda digitale e innovazione urbana” del PN Metro Plus e fa riferimento all’Azione 1.1.2.1 “Agenda digitale metropolitana”.</p> <p>L’operazione risulta, inoltre, in sinergia con l’Azione 1.1.2.2 “Supporto alla domanda di servizi digitali da parte di cittadini e imprese” in quanto mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire a tutti i cittadini il diritto di accesso ai servizi pubblici; - favorire la partecipazione attiva dei cittadini, attraverso una maggiore corrispondenza tra servizi digitali e capacità di avvalersene. <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il progetto ha un costo complessivo di realizzazione in tre anni di euro 1,5 milioni interamente finanziato dalle risorse PN Metro Plus.</p> <p>Tale costo si riferisce alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività preliminari di analisi e reingegnerizzazione dei processi; - catalogazione dei servizi digitali; - definizione dei requisiti di migrazione dei servizi digitali in cloud qualificati; - approvvigionamento dei servizi tecnici e dei lavori necessari alla migrazione in cloud; - gestione dei rapporti con i fornitori selezionati, coordinamento e project management; - installazione, configurazione e gestione dei servizi cloud; - test e collaudo delle soluzioni SW; - formazione degli utenti coinvolti; - comunicazione e disseminazione del progetto sul territorio amministrato; - avvio della soluzione implementata; - monitoraggio dei risultati e degli indicatori di performance. <p>Per la realizzazione degli interventi progettuali, il Comune di Reggio Calabria ricorrerà, inoltre, a risorse esterne per attività di supporto specialistico, supporto al <i>program</i> e <i>project management</i>, supporto all’analisi e alla progettazione; attività di sviluppo software; attività di <i>change management</i>, <i>capacity building</i>, accompagnamento e dispiegamento.</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria e Comuni dell’Area Metropolitana |

| Fonti di finanziamento | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 2.000.000,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | - |
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 2.000.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

1.1.2.1.B Sportello Omnicanale 4.0

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|--|
| Codice progetto | RC 1.1.2.1.B |
| Titolo progetto | Sportello Omnicanale 4.0 |
| CUP (se presente) | |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Filippo Maria Moscato f.moscato@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria - U.P.I. Comunicazione, Partecipazione, Transizione Digitale protocollo@pec.reggioitalia.it |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|--|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Nel corso della precedente programmazione PON Metro, il Comune di Reggio Calabria ha avviato i progetti “Amministrazione Digitale” e “Sportello Polivalente e Multicanale per il Cittadino”, con il fine di dotarsi di un nuovo modello di erogazione dei servizi digitali a beneficio dell’evoluzione del paradigma di accesso multicanale ai servizi amministrativi da parte del cittadino-utente. Con la presente programmazione, l’amministrazione si pone l’obiettivo di proseguire il percorso intrapreso, da una parte concludendo, evolvendo e potenziando quanto già programmato, dall’altra estendendo la best practice presso le amministrazioni comunali dell’Area metropolitana, con il coinvolgimento della Città Metropolitana, quale “soggetto aggregatore” dei comuni.</p> <p>Ciò permetterà di intraprendere un processo di convergenza tra questo Comune capofila e gli altri enti comunali della città metropolitana di Reggio Calabria nel processo di transizione al digitale.</p> <p>Ultimati i lavori del precedente intervento, senza soluzione di continuità, si procederà con il progetto “Sportello Omnicanale 4.0” che si declina in tre principali obiettivi operativi:</p> |

- A. Progettare e implementare nuovi servizi al cittadino e alle imprese, tramite **l'evoluzione e il potenziamento dello Sportello Polivalente e Multicanale del Comune di Reggio Calabria**, al fine di contribuire alla diffusione delle tecnologie innovative e dei servizi erogabili in omnicanalità, rivolti ai cittadini e City users, migliorandone la fruibilità, l'esperienza utente, e la diffusione.
- B. **Incrementare il livello di digitalizzazione dei servizi**, attraverso l'introduzione di nuove tecnologie innovative, così da aumentare il grado di automazione nell'erogazione del servizio e di fornire un modello di monitoraggio delle interazioni Cittadino/PA capace di dotare l'Amministrazione di strumenti di ascolto e analisi, a supporto della capacità decisionale in merito al miglioramento degli standard di qualità dei servizi.
- C. **Estendere l'utilizzo della nuova modalità di erogazione dei servizi digitali, ad alcune amministrazioni Comunali attraverso la Città Metropolitana di Reggio Calabria**, permettendo alle stesse di evolvere il paradigma delle relazioni Amministrazione-utente, muovendosi verso un modello di erogazione/fruizione dei servizi basato sull'omnicanalità.

In termini generali, interventi proposti dalla presente scheda progettuale agiranno secondo un duplice vettore strategico:

- **Potenziare l'offerta** dei servizi digitali, evolvendo il ventaglio di servizi offerti digitalmente, sia quantitativamente (in termini di assortimento di servizi offerti agli utenti in formato telematico/digitale), che qualitativamente (in termini di modalità di erogazione degli stessi, snellimento delle procedure e grado di automazione a beneficio della trasparenza amministrativa);
- **Incoraggiare la domanda** di servizi digitali di cittadini e city users, incentivati da un approccio multicanale/omnicanale all'erogazione dei servizi, che potranno usufruire di una gamma ampliata di servizi digitalizzati, anche, e soprattutto, attraverso modalità self-service.
- **Descrizione dei contenuti progettuali**

ATTIVITÀ 1 – Creazione di nuovi servizi digitali in omnicanalità

In linea con **l'obiettivo A**, l'intervento riguarda l'evoluzione **e il potenziamento delle funzionalità dello Sportello Polivalente e Multicanale del Comune di Reggio Calabria**, soprattutto a beneficio delle aree tematiche e dei servizi gestiti tramite sistemi informativi non ancora integrati e interoperabili. Nell'ambito del potenziamento della piattaforma, si prevedono inoltre interventi: di riqualificazione della *User Experience (UX)* e *User Interface (UI)*; di ottimizzazione e dematerializzazione dei processi; di evoluzione e aggiornamento della Knowledge base; di estensione delle funzionalità; il tutto a beneficio di una migliore qualità dei servizi offerti alla Cittadinanza.

Si riassumono di seguito le azioni previste:

| |
|--|
| <p>Estensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di nuovi servizi dematerializzati/digitalizzati, in ottica cloud; - Evoluzione ed aggiornamento della Knowledge base a supporto del <i>Front-Office</i> e del <i>Back-Office</i>; - Estensione delle funzionalità del CzRM (comunicazione <i>outbound</i>, <i>workflow management</i>, <i>workload management</i>, etc.). <p>Potenziamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dei servizi già erogati digitalmente, che attualmente sono gestiti su altre piattaforme Comunali (in tal caso, dovranno confluire sul CzRM); - Evoluzione delle modalità di accesso all'offerta di servizi in funzione del profilo del cittadino e miglioramento della modalità di fruizione rendendola il più possibile “self service”. - Integrazione con piattaforme abilitanti e strumenti nazionali, al fine di fornire all'utente un'esperienza quanto più digitale possibile in ogni fase del ciclo di interazione cittadino-amministrazione. Si intende, a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> ○ garantire ai cittadini l'accesso ai sistemi pubblici tramite l'uso degli strumenti di identità digitale accreditati (SPID/CIE/CNS/Eidas); ○ garantire una migliore interlocuzione tra pubblica amministrazione e cittadino attraverso l'utilizzo della piattaforma abilitante Notifiche Digitali (SEND/PND, INAD). <p>Questa azione si muove in continuità rispetto all'adesione alla Misura del PNRR 1.4.3. “Adozione PagoPA e App IO”.</p> <p>Azioni di Change Management</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riorganizzazione delle modalità di erogazione dei servizi, nei principali ambiti di interesse, individuando potenzialità di ridisegno e reingegnerizzazione dei processi; - Interventi di accompagnamento rivolti al rafforzamento delle competenze tecniche e organizzative dell'amministrazione; - Interventi di rafforzamento e valorizzazione di strumenti, processi e procedure per la gestione della <i>customer satisfaction</i>. <p><u>ATTIVITÀ 2 - Creazione di nuovi moduli attraverso l'impiego di tecnologie innovative</u></p> <p>In linea con il secondo obiettivo, l'intervento prevede la creazione di nuovi moduli nell'ambito del Citizen Relationship Management attraverso l'impiego di tecnologie innovative. L'obiettivo è offrire ai cittadini un'esperienza sempre più avanzata, sfruttando le applicazioni delle tecnologie più all'avanguardia (IA, IoT, Machine Learning, ecc.)</p> |
|--|

Si riassumono di seguito le azioni previste:

- Potenziamento dei **servizi di assistenza artificiale per il Cittadino**, attraverso lo sviluppo di un *Chatbot* basato su meccanismi di *machine learning*, in grado di supportare in ogni momento l'utente nell'individuazione del servizio ricercato, e fornire un primo riscontro informativo alle esigenze espresse, a beneficio della Customer Experience;
- **Introduzione di un sistema di *Trouble Ticketing* attivato tramite sensoristica IOT** per segnalazione di disservizi;
- **Introduzione di strumenti per l'analisi del *sentiment* e il *social listening***, sfruttando soluzioni basate sull'AI per comprendere il grado di soddisfazione degli utenti, e/o per rilevare i principali trend su tematiche di particolare interesse per l'amministrazione;
- **Introduzione di un sistema di automazione delle campagne di *outbound*** in grado di pianificare ed eseguire l'invio di comunicazioni e campagne di feedback e di personalizzarle in base ad esigenze e preferenze degli utenti target, in forma asincrona e secondo i canali preferiti dall'Amministrazione.

ATTIVITÀ 3 - Estensione dell'utilizzo dello Sportello a Comuni della Città Metropolitana

In linea con il terzo obiettivo sopracitato, l'intervento riguarda l'adozione da parte di Comuni, attraverso il coinvolgimento della Città Metropolitana di Reggio Calabria di servizi erogati dallo **Sportello Omnicanale** e l'incentivazione dell'accesso da parte della Cittadinanza ai servizi digitali, pienamente interattivi ed erogati secondo una logica di omnicanalità.

Tale intervento di diffusione dei servizi intende capitalizzare l'esperienza ed i risultati raggiunti con la passata programmazione, incentivando l'adozione di strumenti applicativi, aperti ed interoperabili e delle buone pratiche connesse. Sulla base di queste premesse l'intervento di diffusione dei servizi si articolerà in due azioni, in larga parte parallelizzabili ma ben distinte:

1. Acquisire beni e servizi necessari.
2. Perseguire la migrazione dei servizi verso una modalità di erogazione/fruizione in ottica digitale.

1. Acquisire beni e servizi necessari.

Verranno svolti interventi progettuali, di procurement e di sviluppo, mirati alla possibilità da parte delle amministrazioni comunali di usufruire dei servizi del nuovo Sportello omnicanale 4.0, inteso come un insieme di "postazioni" presidiate da operatori di *Front-Office* e destinate ad erogare, in omnicanalità, servizi comunali sia di natura informativa che dispositiva. Oltre al canale classico della telefonia mobile/fissa (realizzato attraverso l'abilitazione della barra telefonica), saranno messi a disposizione del cittadino utente anche canali email, web, whatsapp, ed altre forme di

| | |
|--|---|
| | <p>comunicazione sia sincrona che asincrona. I benefici attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantire all'utente la modalità più comoda di interfacciarsi con l'amministrazione, scegliendo il canale più adatto in base ai propri usi e costumi; - Semplificare le modalità di accesso ai servizi amministrativi, riducendo la distanza percepita tra Ente erogatore ed utente; - Integrare le modalità di accesso ai servizi offerti dal territorio, impostando una convergenza verso un unico “punto” di accesso a molteplici servizi, superando la frammentazione che tipicamente contraddistingue l'accesso a servizi diversificati. <p>Dal lato <i>Back-Office</i>, invece, si provvederà ad estendere ed implementare le funzionalità della piattaforma di CzRM, capitalizzando la best practice in uso presso il Comune di Reggio Calabria, che ha avviato una progettualità in questo ambito nel corso della scorsa programmazione PN Metro 2014-2020.</p> <p>Il CzRM prevederà, attraverso l'architettura progettuale in esame, le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Centralizzazione delle basi dati anagrafiche attualmente in uso, spesso gestite in maniera disomogenea a livello di singolo gestionale verticale in maniera frammentata e senza una strategia organica di data governance, penalizzando la sicurezza, veridicità ed unicità del dato; · Registrazione, monitoraggio e gestione delle richieste, informative e dispositivove, pervenute dall'utenza, attraverso un sistema di <i>ticketing</i>, che tramite cui la richiesta di supporto viene opportunamente indirizzata agli uffici comunali competenti; · Ampliamento/Integrazione della Knowledge Base complessiva delle amministrazioni, costituito da un repository di FAQs, moduli, forms, allegati ed altre forme di documentazione utili a supporto della risoluzione delle eventuali richieste di informazione/supporto provenienti dall'utenza; · Alimentazione di una base dati dello storico delle interazioni dell'utenza, permettendo, ex post, la produzione di reportistica per vari fini informativi che fornisca un quadro sinottico dell'andamento delle interazioni tra l'utenza e l'amministrazione (numero di richieste pervenute, focus su specifici servizi/aree tematiche, numero di reclami/richieste/informative, ecc.) utili a fornire una diagnosi sull'andamento dell'azione amministrativa secondo una logica di <i>continuous improvement</i>; <p>L'utilizzo della nuova modalità di erogazione dei servizi digitali da parte di Comuni dell'Area metropolitana sarà convergente rispetto al Comune di Reggio Calabria, permettendo ai primi di mantenere una sorta di “autonomia gestionale” nell'erogazione dei servizi al cittadino.</p> |
|--|---|

2. Migrazione e diffusione Servizi

Il piano di migrazione e diffusione porterà alla fruizione di un determinato set di servizi amministrativi in formato telematico/digitale tramite l'utilizzo dello Sportello.

Azione 1 - Attività preliminari e diffusione di un primo gruppo di servizi

- In via preliminare verrà messa a punto una descrizione dei servizi, delle loro caratteristiche, delle loro possibili modalità di implementazione sul territorio e dei prerequisiti che dovranno essere soddisfatti per permetterne l'erogazione.

Quest'attività è anche volta a clusterizzare i servizi in due gruppi differenziati:

- **Gruppo 1:** Servizi che possono essere estesi a singole realtà locali in tempi brevi e senza necessità di sostanziale adattamento;
- **Gruppo 2:** Servizi oggetto di un percorso di co-progettazione con Enti interessati, che avrà, come esito finale, una diffusione successiva, accompagnata da misure di supporto e affiancamento a Comuni per gli impatti sull'organizzazione e sui sistemi informativi locali.

Sulla base degli accordi che saranno definiti, sarà possibile procedere alla effettiva pianificazione della diffusione dei servizi. L'adesione dei Comuni (o delle loro forme associate) ai servizi del Gruppo 1 sarà definita tramite apposite forme di accordo di collaborazione con il Comune di Reggio Calabria. Verrà inoltre redatta la versione iniziale del Piano di diffusione dei servizi, con un focus prevalente sul Gruppo 1 e sulla metodologia di condivisione e co-progettazione delle soluzioni del Gruppo 2. A seguito della definizione del piano, verranno avviate le attività di diffusione dei servizi del Gruppo 1, tramite attività di supporto che consistono in interventi di attivazione/configurazione personalizzata presso i singoli Comuni ed in sessioni di formazione/affiancamento, svolte anche collettivamente.

Azione 2 - Diffusione dei servizi (“Gruppo 2”)

Almeno parzialmente in parallelo con l'Azione 1 si svolgerà il percorso di **condivisione e coprogettazione** dei servizi del Gruppo 2 con i Comuni che hanno manifestato il loro interesse a partecipare. A tal fine saranno costituiti, a cura del Comune di Reggio Calabria, supportato dalla Città metropolitana, uno o più tavoli tecnici con la partecipazione dei rappresentanti dei Comuni interessati. L'adesione dei Comuni (o delle loro forme associate) ai servizi del Gruppo 2 sarà definita tramite apposite forme di accordo, in coerenza con quanto previsto dalle modalità operative del PN. Verrà inoltre redatta la seconda versione del Piano di diffusione dei servizi, con un focus prevalente sul Gruppo 2, con particolare attenzione alle modalità di gestione dei servizi a regime. A seguito della definizione del piano e dei suoi strumenti attuativi, verranno avviate le attività di diffusione dei servizi del Gruppo 2 in coerenza con gli esiti della coprogettazione.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

In continuità con i progetti “Sportello Polivalente e Multicanale per il Cittadino” e “Agenda Digitale”, finanziati con la programmazione precedente PON Metro 2014-2020, il progetto “Sportello Metropolitano digitale 4.0” ambisce a potenziare la fruizione e l’offerta dei servizi digitali dell’amministrazione pubblica attraverso il miglioramento dell’erogazione dei servizi relativi all’*E-Government*. In particolare, il progetto intende insistere sulle aree tematiche non già oggetto di interventi di digitalizzazione attuati con la programmazione precedente, al fine di rendere disponibili una rete di servizi e procedimenti amministrativi non solo del Comune di Reggio Calabria, ma anche di Comuni dell’Area Metropolitana con popolazione superiore ai 10.000 abitanti. Inoltre, la presente iniziativa può essere collegata alla proposta progettuale “Reggio Inclusività Digitale”, in quanto entrambi puntano al più ampio obiettivo della riduzione del *digital divide*, inserito anche come obiettivo specifico nell’Agenda digitale del Comune di Reggio Calabria e nella Programmazione PN Metro 2021-2027. Le azioni di miglioramento, potenziamento e implementazione dei servizi previste dal progetto mirano a incentivare l’adozione e l’utilizzo degli stessi da parte della Cittadinanza; analogamente, il progetto “Reggio Inclusività Digitale” intende promuovere l’adozione e lo sviluppo di una cultura digitale a supporto delle competenze richieste per un miglior utilizzo dei servizi messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione.

Il presente progetto risulta coerente con la Priorità 1 “Agenda digitale e innovazione urbana” del PN Metro Plus e fa riferimento all’Azione 1.1.2.1 “Agenda digitale metropolitana”.

L’operazione risulta, inoltre, in sinergia con l’Azione 1.1.2.2 “Supporto alla domanda di servizi digitali da parte di cittadini e imprese” in quanto mira a:

- garantire a tutti i cittadini il diritto di accesso ai servizi pubblici;
- favorire la partecipazione attiva dei cittadini, attraverso una maggiore corrispondenza tra servizi digitali e capacità di avvalersene.
- **Complementarità e demarcazione con l’utilizzo di altri fondi**

In coerenza con la misura PNRR 1.4.1. “Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici”, che prevede un miglioramento della qualità e dell’usabilità dei servizi pubblici digitali, si intende attuare una serie di azioni finalizzate al miglioramento dell’esperienza utente e dell’intuitività nella fruizione dei servizi, con l’obiettivo di incentivare e facilitare l’adozione dei nuovi strumenti digitali messi a disposizione dalla PA per i cittadini, contribuendo così, da una parte, alla riduzione del *digital divide* e, dall’altra, all’aumento del bacino di utenti attivi sul sistema.

In continuità, invece, rispetto alle misure del PNRR 1.4.3. “Adozione Pago PA e App IO” e 1.4.5. “Digitalizzazione degli avvisi pubblici (Piattaforma Notifiche Digitali)”, si intende procedere con le attività di adozione delle piattaforme nazionali abilitanti col fine di consentire ai cittadini l’utilizzo di PagoPA per effettuare pagamenti, di rendere

| | |
|--|---|
| | <p>disponibile su dispositivo mobile tramite App IO i servizi offerti dall'Amministrazione e, infine, di migliorare la comunicazione tra Amministrazione e Cittadino, tramite l'uso della Piattaforma Notifiche Digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il progetto ha un costo complessivo di realizzazione di € 4.500.000,00 interamente finanziato dalle risorse PN Metro Plus.</p> <p>La governance del progetto è affidata al Comune di Reggio Calabria che, vista la complessità del progetto, la molteplicità degli interventi proposti e degli utenti coinvolti, potrà dotarsi di una Cabina di Regia di livello strategico aperta anche alla Città Metropolitana per la definizione della progettazione finale, anche in coerenza con le diverse progettualità correlate.</p> <p>Per la realizzazione degli interventi progettuali, il Comune di Reggio Calabria si avvarrà di risorse esterne per attività di supporto specialistico, supporto al <i>program</i> e <i>project management</i>, supporto all'analisi e alla progettazione; attività di sviluppo software e di accompagnamento al percorso di cambiamento.</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria e Comuni dell'Area Metropolitana |

| Fonti di finanziamento | |
|---|----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | €4.500.000,00 |
| Importo flessibilità | - |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | - |
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | €4.500.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

1.1.2.1.C Patrimonio Digitale

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|--|
| Codice progetto | RC 1.1.2.1.C |
| Titolo progetto | Patrimonio Digitale |
| CUP (se presente) | |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Filippo Maria Moscato f.moscato@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria - U.P.I. Comunicazione, Partecipazione, Transizione Digitale protocollo@pec.reggocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|--|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Secondo un approccio di <i>“Change Management process”</i>, l’obiettivo del progetto di creazione – in ambiente cloud - di una Suite Digitale per il censimento e la gestione del Patrimonio Comunale, è quello di potenziare la capacità dell’Amministrazione nella gestione di tutti i processi relativi sia al patrimonio immobiliare sia ai beni mobili, facilitare l’interazione con i differenti stakeholders (utilizzatori, cittadini, fornitori, etc.) ed efficientare l’utilizzo delle risorse perseguitando benefici diffusi sia per l’Amministrazione stessa che per i cittadini e gli stakeholders del sistema produttivo locale.</p> <p>Conoscere, organizzare e mantenere aggiornati i dati relativi al patrimonio è essenziale sia come supporto alle attività operative ma soprattutto per favorire i processi decisionali e di programmazione. Le tecnologie e gli strumenti digitali, infatti, permettono di estendere questo patrimonio conoscitivo fino ad abbracciare tutte le dimensioni di un asset, dalla dimensione amministrativa, a quella operativa e fisica permettendo ai vari stakeholders di poter prendere decisioni basati su dati elaborati e insight di valore.</p> |

Per quanto riguarda la dimensione amministrativa sono indubbi i benefici in termini di **razionalizzazione del patrimonio informativo, economie sui processi gestionali e incremento della capacità di controllo e pianificazione.**

Sulla dimensione gestionale-operativa, la piattaforma permette di ottimizzare le attività di **facility management**, ovvero la gestione degli edifici unitamente ai loro impianti e servizi connessi, dei terreni e di tutti i beni mobili quali, ad esempio, il parco mezzi, strumentazione ICT, arredi, e di abilitare strumenti per il **monitoraggio, il controllo e la programmazione dei servizi operativi e/o della loro dismissione o sostituzione.**

L'introduzione di sensori intelligenti o sistemi di automazione, permetteranno di perseguire anche obiettivi di **risparmio delle risorse al consumo**, come ad esempio l'energia elettrica, potendo in questo caso allocare le risorse economiche risparmiate ad attività di valorizzazione del patrimonio stesso o attività sociali collaterali.

Riassumendo, i risultati che la progettualità prevede di raggiungere sono molteplici e distribuiti su tutto l'ecosistema degli stakeholder ed in particolare:

1. **Per l'Amministrazione:** i benefici riguardano principalmente la razionalizzazione del patrimonio informativo e la verifica della sua consistenza con il miglioramento dell'efficienza dei processi legati alla sua gestione;
2. **Per i Cittadini:** il patrimonio comunale è una risorsa che, seppur gestita dall'ente pubblico, appartiene alla Comunità. Una maggiore cura degli asset e le efficienze che il sistema andrà a perseguire, permetterà di svincolare risorse che potranno essere allocate su iniziative di carattere sociale ed avere quindi una ricaduta positiva verso la cittadinanza. Inoltre, l'acquisizione e l'organizzazione delle informazioni sul patrimonio potranno abilitare servizi accessori verso il cittadino facilitando, ad esempio, i processi relativi all'housing sociale o alla fruizione degli spazi comunali per eventi o iniziative private;
3. **Per il Tessuto Produttivo:** le risorse del territorio, se valorizzate nel modo giusto, possono essere un elemento di facilitazione verso lo sviluppo di attività produttive di reddito. Ad esempio, l'introduzione di un sistema che faciliti la fruizione in condivisione degli spazi comunali non utilizzati, potrebbe dare impulso a nuove attività imprenditoriali e stimolare la crescita economica locale.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto consiste nella realizzazione di un'unica **banca dati** ed una **Suite Digitale evoluta** dedicata alla gestione del patrimonio del Comune di Reggio Calabria che possa diventare, nel tempo, una **best practice** da estendere al territorio metropolitano scalandone l'infrastruttura ed i servizi.

La piattaforma prevede un grado elevato di integrazione con le fonti informative esistenti e la condivisione di una porzione di dati verso la cittadinanza secondo i principi dell'Amministrazione Trasparente.

L'intervento progettuale sarà diviso in cinque fasi che vanno a perseguire obiettivi operativi unitari e convergenti che si muovono nel solco dell'evoluzione tecnologica propria del paradigma Smart.

La prima fase è dedicata al **patrimonio informativo** ed è costituita dalle seguenti attività:

1. Il censimento di tutti i beni tra i quali ad esempio immobili, terreni parco mezzi, arredi, strumentazione ICT sia Hardware sia software;
2. la dematerializzazione della documentazione tecnica ed amministrativa sottesa;
3. la costituzione di una banca dati unificata.

La seconda fase del progetto consiste nella predisposizione di attività di *change management* che consistono nell'**analisi e reingegnerizzazione dei processi**, in particolare prevede:

1. La ricognizione dei processi di gestione dei beni dell'Amministrazione (situazione AS-IS);
2. la reingegnerizzazione, nell'ottica della digitalizzazione, dei processi di gestione dei suddetti beni (situazione TO-BE).

La terza fase prevede la creazione di una **suite digitale**, in ottica cloud, che includerà anche l'integrazione con il **sistema documentale di conservazione digitale dei documenti** dematerializzati, in cui confluiscono i dati raccolti nelle fasi precedenti e che potranno essere consultati tramite viste di dettaglio o tramite statistiche ed elaborazioni secondo modelli di Data Analytics. Le attività previste in questa parte del progetto includono le mansioni tipiche di sviluppo di una piattaforma digitale:

1. Analisi e Raccolta degli specifici requisiti funzionali;
2. Progettazione applicativa ed infrastrutturale;
3. Sviluppo della soluzione;
4. Integrazioni;
5. Testing e collaudo;
6. Messa in esercizio.

La quarta fase del progetto prevede lo sviluppo degli **applicativi verticali**, secondo una logica di suite, per l'erogazione di servizi verso gli utenti esterni quali:

- Servizio di consultazione (Open-data) su specifici set di dati;
- Servizio di gestione telematica dell'housing sociale e dei pagamenti ad esso connessi (con integrazione con il sistema PND e dei pagamenti);

- Servizio di assegnazione/gestione temporanea degli immobili non utilizzati per una fruizione condivisa a favore delle attività imprenditoriali.

Anche questa fase prevede le tipiche attività di sviluppo per ambienti, architetture ed applicativi digitali, come precedentemente esplicitato.

La quinta fase del progetto consiste nella “smartizzazione” dei beni, attraverso la creazione del **gemello digitale** e l’evoluzione della piattaforma digitale in **piattaforma Smart**.

In questa fase si prevede di **realizzare un pilota su un subset** dei beni ritenuti più strategici o candidabili a progetti di riqualificazione, ricollocazione o sostituzione.

Questa fase prevede l’evoluzione della suite e lo sviluppo di:

1. Modulo IoT per l’acquisizione e gestione dei dati sul territorio e dei dispositivi installati;
2. Modulo Gemello digitale (rilevazione, modellazione, rappresentazione);
3. Modulo *Big Data & Analytics*;
4. Modulo Gestione Automatizzata dell’Immobile;
5. Modulo Visualizzazione che integra sistema GIS e rendering 3D.

Il progetto implica il **coinvolgimento di più strutture organizzative**, imponendo la collaborazione fattiva di più attori dell’organizzazione.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il presente progetto risulta coerente con la Priorità 1 “Agenda digitale e innovazione urbana” del PN Metro Plus e fa riferimento all’Azione 1.1.2.1 “Agenda digitale metropolitana”.

Inoltre, sussiste anche una sinergia con la Priorità 2 “Sostenibilità ambientale” del PN Metro Plus, in particolare con le Azioni:

- “Rinnovo infrastrutture pubbliche, illuminazione pubblica e smart lighting” poiché il Digital twin si configura come sistema abilitante per il monitoraggio e la gestione del dispendio energetico connesso alle reti di pubblica illuminazione;
- “Riqualificazione energetica di edilizia pubblica anche residenziale” in quanto mira a introdurre interventi di monitoraggio di indicatori ambientali rispetto ai consumi energetici degli edifici comunali o di pubblico e di misurazione della qualità dell’aria indoor, rispondendo così alle sfide poste dalla strategia di decarbonizzazione che traguarda il 2050. La riqualificazione degli edifici pubblici si pone, dunque, l’obiettivo di ridurre i consumi energetici, portando benefici alla collettività e all’ambiente.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

| | |
|--|--|
| | <p>Il progetto ha un costo complessivo di realizzazione di euro 3.000.000,00 interamente finanziato dalle risorse PN METRO PLUS. Tale costo si riferisce alle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività preliminari di analisi dei processi e reingegnerizzazione degli stessi in ottica digitale; 2. Attività di censimento del patrimonio fisico ed informativo e verifica della sua consistenza; 3. Attività di dematerializzazione del suddetto patrimonio informativo; 4. Definizione dei requisiti delle soluzioni SW, delle componenti HW; 5. Approvvigionamento delle soluzioni HW/SW, dei servizi e dei lavori necessari; 6. Gestione dei rapporti con i fornitori selezionati, coordinamento e project management; 7. Installazione, configurazione e collaudo degli apparati HW; 8. Implementazione, integrazione e adeguamento dei sistemi proposti con le soluzioni già esistenti; 9. Test e collaudo delle soluzioni SW; 10. Formazione degli utenti coinvolti; 11. Conduzione di un progetto pilota; 12. Disseminazione della soluzione collaudata sul territorio metropolitano; 13. Avvio della soluzione implementata. <p>La governance del progetto è affidata al Comune di Reggio Calabria che, per la realizzazione degli interventi progettuali, il Comune di Reggio Calabria ricorrerà, inoltre, a risorse esterne per attività di supporto specialistico, supporto al <i>program</i> e <i>project management</i>, supporto all'analisi e alla progettazione; attività di sviluppo software; attività di formazione, <i>capacity building</i> e accompagnamento, dispiegamento.</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 3.000.000,00 |
| Importo flessibilità | - |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | - |
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 3.000.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

1.1.2.1.D Smart Tourism Evolution

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 1.1.2.1.D |
| Titolo progetto | Smart Tourism Evolution |
| CUP (se presente) | |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | <p>Filippo Maria Moscato</p> <p>f.moscato@comune.reggio-calabria.it</p> |
| Soggetto attuatore | <p>Comune di Reggio Calabria - U.P.I. Comunicazione, Partecipazione, Transizione Digitale</p> <p>protocollo@pec.reggioitalia.it</p> |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|---|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto agisce in continuità con quanto realizzato con il PON METRO 14-20 e mira a rafforzare l'offerta di servizi pubblici digitali da parte della PA e a sostenere il change management dell'amministrazione ed è finalizzato ad ampliare l'offerta dei servizi pubblici delle città, per garantire l'inclusività e accessibilità dei servizi offerti, e migliorare il rapporto tra PA, cittadini e city users.</p> <p>In questo contesto, l'importanza dell'offerta turistica per lo sviluppo economico della Città Metropolitana richiede il potenziamento e l'elaborazione di nuove strategie atte a offrire strumenti gestionali e servizi necessari, integrati e funzionali alla corretta fruizione e valorizzazione del territorio e dei principali attrattori culturali della Città. Occorre, quindi, offrire anche in questo ambito nuovi servizi digitali che permettano un uso sistematico da parte di cittadini e imprese di servizi efficienti e user friendly e che permettano alla PA di completare la transizione ad un modello di gestione della città smart.</p> <p>Il Progetto ha, pertanto, come obiettivo il potenziamento del <i>Sistema Informativo Turistico Integrato "Smart Tourism"</i> realizzato con la precedente programmazione Pon Metro 2014-2020, in grado di promuovere una rete di servizi culturali e turistici organizzati secondo criteri e standard qualitativi condivisi, ai fini di una efficace</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>riqualificazione fruitiva e posizionamento dell'offerta turistica locale sul mercato italiano ed estero.</p> <p>● Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>L'intervento soddisfa i fabbisogni descritti nei paragrafi dedicati a <i>Beni Culturali-Paesaggio e Turismo del Piano Strategico Metropolitano della Città di Reggio Calabria</i> in cui emerge la necessità di individuare come risorse fondamentali, in termini di potenziamento della competitività del territorio l'introduzione di elementi di innovazione nelle attività di comunicazione, gestione e governance, la valorizzazione delle identità locali del patrimonio diffuso, la comunicazione del patrimonio come brand culturale e turistico con la finalità di una maggiore accessibilità, non solo fisica, a tutte le categorie. L'esigenza primaria del territorio è la fruizione costante e continua di informazioni sui servizi di mobilità e turismo.</p> <p>In tale contesto si inserisce l'intervento “Smart Tourism Evo”, in continuità con il progetto “Smart Tourism”, portale web informativo con relativa App dedicato alla promozione turistica e territoriale della Città, finanziato con la precedente programmazione PON Metro 2014/2020 e già punto di riferimento per diversi ambiti culturali. L'Amministrazione comunale intende potenziare l'offerta dei servizi informativi all'interno del portale e la relativa fruizione in un'ottica di riqualificazione, promozione e valorizzazione del territorio. Con tale intervento si vuole procedere all'implementazione e gestione costante dei contenuti al fine di dare spazio ad itinerari turistici di varia natura per focalizzare l'attenzione sul patrimonio culturale, naturale e sull'ecoturismo.</p> <p>L'intervento migliora l'accessibilità e la fruibilità dello spazio pubblico, generando processi partecipativi di coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder attivi sul territorio. Promuove azioni innovative volte ad una migliore fruizione dell'offerta culturale della Città nonché all'inclusione sociale, per favorire la crescita di un territorio a misura di tutti, in un'ottica di creazione di ambienti multiculturali e dinamici; mette a sistema le risorse culturali del territorio.</p> <p>Azioni previste quale complemento, in continuità, del progetto realizzato a valere sul Pon Metro 14-20:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di un gruppo redazionale per le attività di social media manager e content management per la creazione e l'implementazione partecipata su scala metropolitana e dell'area dello Stretto dei contenuti dei percorsi narrativi del portale multilingue, al fine di raggiungere il target di riferimento in maniera efficace; - Integrazione dei contenuti (oggi in italiano, tedesco ed inglese) anche con un'altra lingua, in funzione della domanda turistica; - Promozione del portale attraverso azioni di marketing offline e online; - Implementazione del servizio di user experience design quale processo digitale volto ad accrescere la soddisfazione dell'utente, migliorandone l'usabilità; |
|--|---|

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione e informazione turistica di servizio per offrire ulteriori attività di accoglienza e accessibilità con funzioni integrate adeguate al turista e con l'impiego di tecnologia AI; - Promozione di eventi e offerte. <p>• Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) Il progetto si integra al Progetto di Territorio programmato con le risorse della priorità 7 (RC 7.5.1.2). Le finalità previste dal progetto si avvorranno del supporto degli strumenti e dei servizi dello Sportello Polivalente e Multicanale per il Cittadino, di cui alla scheda RC 1.1.2.1.B.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Il progetto ha un costo di € 600.000,00 interamente finanziato dalle risorse del PN Metro Plus 21-27. La governance del progetto è affidata al Comune di Reggio Calabria. |
| Area territoriale di intervento | Area Metropolitana |

| Fonti di finanziamento | |
|--|---------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 600.000,00 |
| Importo di flessibilità | |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 600.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

1.1.2.2.A Reggio Inclusività Digitale

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|--|
| Codice progetto | RC 1.1.2.2.A |
| Titolo progetto | Reggio Inclusività Digitale |
| CUP (se presente) | |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Filippo Maria Moscato f.moscato@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria - U.P.I. Comunicazione, Partecipazione, Transizione Digitale protocollo@pec.reggocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|--|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>In linea con le priorità strategiche e con i più recenti indirizzi e disposizioni in materia di digitalizzazione, la città di Reggio Calabria intende proseguire il suo percorso di innovazione come città digitale inclusiva. Al fine di assicurare l'efficacia dell'azione amministrativa, si è sempre più affermata la necessità di coinvolgere i cittadini, imprese ed enti del terzo settore, favorendo la partecipazione civica attiva e valorizzando il territorio di appartenenza. Si è, inoltre, affermato il bisogno di impedire la fuga di cervelli che caratterizza la società attuale (soprattutto in Sud Italia), poiché la privazione di talenti rappresenta una grande perdita ed ha assunto sempre maggior rilievo il bisogno di avvicinare le menti più giovani ad iniziative civiche per rendere più moderna ed innovativa la realtà che ci circonda.</p> <p>Con la realizzazione del progetto “RC Cittadinanza attiva (RC1.1.1.C)”, nel corso della passata Programmazione, è stato implementato uno strumento di comunicazione collaborativa che favorisce la partecipazione civica dei cittadini alla vita amministrativa del Comune di Reggio Calabria, gettando le basi per l'avvio di un percorso orientato a favorire la partecipazione attiva alla vita democratica e a sviluppare una cultura</p> |

orientata alla **co-partecipazione e co-progettazione**.

In tale contesto, l'intervento proposto intende proseguire il percorso già avviato nella passata programmazione con l'obiettivo di **raggiungere la massima inclusione digitale**, su tutti i cluster individuati, oggetto dell'intervento.

Di seguito si riportano i target destinatari dell'intervento, individuati attraverso una segmentazione della popolazione di riferimento rappresentata da cittadini ed imprese presenti sul territorio. Per ciascun target vengono individuati obiettivi strategici e tipologia di intervento:

Cittadini

1. **TARGET 1:** Neolaureati e NEET appartenenti alla fascia di popolazione compresa tra i 25 e i 35 anni;
2. **TARGET 2:** Adulti in età lavorativa appartenenti alla fascia di popolazione compresa tra i 35 e i 65 anni;
3. **TARGET 3:** Adulti in età avanzata appartenenti alla fascia di popolazione over 65 anni;
4. **TARGET 4:** Imprese, PMI e Attività commerciali, attività legate all'Agrifood, soggetti erogatori di servizi sul territorio (es. tour operator, servizi afferenti al mondo dell'intrattenimento e della cultura).

Per ciascuno dei target individuati si riportano gli obiettivi specifici che saranno oggetto di interventi specifici e autoconsistenti:

1. **OB 1:** Promuovere l'uso dei servizi digitali, favorire la diffusione di una consapevolezza legata ai diritti digitali e accrescere le competenze chiave per i lavori del futuro;
2. **OB 2:** Incrementare il livello di alfabetizzazione digitale e creare dei diffusori di cultura digitale orientata alla partecipazione attiva;
3. **OB 3:** Sostenere e accompagnare le fasce più deboli e garantire il diritto di accesso ai servizi digitali;
4. **OB 4:** Aiutare le imprese a cogliere i vantaggi della digitalizzazione, sostenere l'acquisizione delle competenze digitali e delle competenze chiave sui diversi settori e favorire la diffusione di nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo.

Il raggiungimento di tali obiettivi contribuirà trasversalmente all'inclusione dei cittadini e delle imprese nei processi decisionali della PA, assicurando la solidità nel tempo delle politiche pubbliche e massimizzando il coinvolgimento e l'impegno di tutti gli attori coinvolti e innescando cicli virtuosi di innovazione territoriale.

- **Contenuti progettuali e fasi implementative**

Attività 1 – Digital education

In linea con l'obiettivo 1, l'intervento riguarda l'attivazione di due percorsi di co-partecipazione e co-progettazione che prevedono il coinvolgimento di **Neo laureati** e **NEET**, Amministrazione e imprese, orientati alla diffusione dei servizi pubblici digitali e dei diritti di cittadinanza digitale e il potenziamento delle competenze chiave per l'accesso al mercato del lavoro da parte del target di riferimento.

Si riassumono di seguito le azioni previste:

Focus Group

1. Accompagnamento al digitale: rapporto Cittadini/PA – in ottica di miglioramento continuo e di attivazione di canali di dialogo e partecipazione sostenibili nel tempo, i partecipanti si interrogano sulle modalità di declinazione in chiave digital della missione della Pubblica Amministrazione, sulla diffusione dei servizi digitali nel tessuto socio-economico, sulle azioni concrete da introdurre per supportare l'inclusione digitale dei cittadini, e sui diritti legati alla cittadinanza digitale.

2. Accrescimento competenze digitali: rapporto Cittadini/Imprese: i partecipanti sono chiamati a identificare gli elementi utili a sostanziare un percorso di accrescimento delle competenze digitali a supporto dei lavori del futuro, proposto a partire da una checklist di quesiti-chiave relativa al fabbisogno delle imprese del territorio. La forza lavoro del futuro ne beneficerà per una maggior attrattività sul mercato del lavoro in virtù di un'accresciuta consapevolezza dell'importanza delle skills/competenze digitali.

Analisi dei fabbisogni e progettazione dei contenuti informativi

1. Analisi dei fabbisogni emersi dai Focus Group e definizione di un catalogo di servizi e contenuti;
2. Progettazione del catalogo dei servizi e dei contenuti informativi.

Erogazione dei contenuti informativi

1. Progettazione ed esecuzione del Piano di promozione/comunicazione verso l'esterno dell'intervento;
2. Progettazione delle modalità di somministrazione dei contenuti informativi (*Offline/online*);
3. *Call to Action* e somministrazione dei contenuti informativi secondo le modalità progettate.

Business Game

1. Costituzione di gruppi di lavoro coordinati da un Team Leader facente parte del mondo delle imprese per la predisposizione di progettualità legate ai servizi digitali in ottica innovativa;
2. Predisposizione delle progettualità da parte dei gruppi di lavoro costituiti;
3. Condivisione e disseminazione degli esiti sui principali canali informativi del

Comune;

4. Coinvolgimento della cittadinanza attraverso il portale IoPartecipo per l'espressione di un voto di preferenza, affinché venga eletto un progetto vincente che potrà essere destinatario di un riconoscimento (borse di studio/ crediti formativi/ finanziamenti da sponsor, da altre priorità del PN Metro o altri programmi di finanziamento).

Attività 2 – Digital transition

Target di riferimento: popolazione residente in età adulta (35 – 65 anni)

L'obiettivo di questo intervento è l'incentivazione ed il consolidamento della transizione digitale della fascia di popolazione adulta. La popolazione fra i 35 ed i 65 anni di età risulta un target particolarmente delicato da indirizzare per una serie di motivi:

1. Rappresentano i maggiori fruitori di servizi amministrativi destinati al cittadino (tendenzialmente sono occupati, sono percettori di reddito, hanno proprietà immobiliare, hanno un nucleo familiare a carico, ecc.);
2. Si collocano, da un punto di vista anagrafico e temporale, in una sorta di "limbo": sono infatti, in quanto a cavallo tra la *Generazione X* e la *Generazione Y*, la prima fascia di popolazione che, in età matura, ha davvero dovuto fare i conti con la pervasiva transizione al digitale, che ha caratterizzato l'azione strategica della PA nel nuovo millennio;
3. Essendo in una fascia d'età di transizione, questi individui possono fungere da "catalizzatore" per la diffusione di una cultura improntata al digitale all'interno della popolazione intera: sia nei confronti delle fasce d'età più avanzate, in quanto "accompagnatori" dei più anziani, che notoriamente sono i più colpiti dal *digital divide*; sia nei confronti delle fasce più giovani, in quanto "educatori", per contribuire allo sviluppo di una fascia di popolazione adulta che in futuro possa essere già educata culturalmente al tema *digital*.

In particolar modo, il risultato atteso che si intende raggiungere con questo intervento è di duplice natura.

- Accrescere la consapevolezza digitale degli individui;
- Aumentare l'*awareness* circa le potenzialità dei canali digitali nell'accedere ai servizi amministrativi, comunali e non.

L'intervento prevede, a tal fine, l'elaborazione e l'erogazione di contenuti di carattere informativo, attraverso delle "pillbole" che verranno poi erogate al target di riferimento in modalità varie:

- Da remoto, in maniera asincrona, attraverso materiale multimediale informativo erogato tramite i canali istituzionali del Comune di Reggio Calabria, fruibili *on demand* e pubblicizzati tramite campagne informative targettizzate;

- In modalità *self-service* attraverso l'utilizzo di **totem interattivi** che verranno predisposti in punti nevralgici e strategici del territorio Comunale, così da essere facilmente raggiungibili e fruibili dai cittadini e dai *city users*.

Le attività progettuali che si innestano nell'ambito di questo intervento sono le seguenti:

- Ricognizione del fabbisogno e prioritizzazione aree tematiche oggetto di intervento;
- Predisposizione materiale info - formativo multimediale;
- Lancio campagna informativa targettizzata per promuovere l'iniziativa presso la platea di riferimento;
- Acquisto, installazione dei totem interattivi, e relativa configurazione dei contenuti multimediali da erogare;
- Predisposizione degli strumenti di *Customer Satisfaction*, e delle conseguenti reportistiche da realizzare sulla base dei risultati ottenuti, rendendole idonee al fabbisogno informativo dell'amministrazione come strumento di *social listening* a supporto del decision-making amministrativo.

Attività 3 – Digital assistance

In linea con l'obiettivo 3, l'intervento riguarda la predisposizione di azioni a supporto delle fasce più deboli della cittadinanza col fine di garantire la piena inclusività digitale e supportarle nella fruibilità dei servizi, a sostegno di un incremento significativo dell'utilizzo di servizi *online*.

Si riassumono di seguito le azioni previste:

1. **Predisposizione di centri di assistenza digitale:** che avranno il compito di ricevere il pubblico e illustrare le modalità di interazione con l'Amministrazione per tutti i servizi erogati in modalità digitale attraverso il portale web istituzionale, oltre che fornire il necessario supporto per l'ottenimento delle credenziali di autenticazione SPID dagli Identity Provider e nella predisposizione delle procedure online. Gli utenti verranno quindi formati sulle modalità di utilizzo di SPID (anche nella fase di compilazione della richiesta all'*Identity Provider*) e di PagoPA mediante l'ausilio di una o più postazioni fisiche. Verrà tenuta traccia delle attività svolte da ciascun gruppo, delle domande e delle risposte conseguenti per poter fornire un supporto omogeneo a tutti i richiedenti;
2. **Tutoraggio e accompagnamento tramite volontariato digitale:** attivazione di soggetti volontari dislocati sul territorio che possano fornire assistenza nell'accesso ai servizi pubblici digitali alle fasce di popolazione in età avanzata. L'ingaggio di tali soggetti sarà supportato da forme di incentivazione finanziate tramite:

- Altre Priorità del programma PN Metro;
- Altri programmi di investimento nazionali, regionali, comunali;
- Fondazioni ed enti benefici.

Attività 4 – Digital dissemination

In linea con l’obiettivo 4, l’intervento riguarda il supporto alla digitalizzazione delle imprese che operano nei principali settori di maggiore impatto per il territorio (PMI e attività commerciali, erogatori di servizi turistici, Agrifood).

L’intervento prevede la Predisposizione di un programma di accompagnamento alla digitalizzazione dedicata alle PMI del tessuto socio-economico, costituito dalle seguenti attività:

1. Individuazione di circa n. 100 PMI con avviso di selezione per l’erogazione di un servizio gratuito di Assessment 4.0 e costruzione Roadmap 4.0;
2. Individuazione di Fornitori Esperti in servizi specialistici con avviso di selezione;
3. Percorso partecipato imprese/fornitori esperti attraverso Living Lab;
4. Creazione del Catalogo dei Servizi Qualificati;
5. Individuazione di circa n. 35 PMI, tra le 100 già selezionate, con avviso per l’erogazione dei servizi specialistici gratuiti iscritti a Catalogo;
6. Accompagnamento delle PMI selezionate attraverso l’erogazione dei servizi qualificati.

Tipologia dei servizi qualificati che si intendono offrire:

1. Supporto all’innovazione dell’offerta;
2. Supporto al cambiamento organizzativo e digitale ed all’aggregazione di PMI;
3. Supporto per l’elaborazione di strategie aziendali d’innovazione;
4. Innovazione nella gestione delle relazioni con i clienti e progettazione/sviluppo di strumenti digitali;
5. Strumenti e strategie di business intelligence;
6. Studio, progettazione e implementazione di campagne promozionali;
7. Supporto specialistico all'internazionalizzazione.

● **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)**

Il presente progetto risulta coerente con la Priorità 1 “Agenda digitale e innovazione urbana” del PN Metro Plus e fa riferimento all’Azione 1.1.2.2 “Supporto alla domanda di servizi digitali da parte di cittadini e imprese” in quanto mira a garantire a tutti i cittadini il diritto di accesso ai servizi pubblici e favorire la partecipazione attiva dei cittadini, attraverso una maggiore corrispondenza tra servizi digitali e capacità di avvalersene.

Si pone, poi, in sinergia con il progetto Strat-up e PMI (cod. 1.1.3.1.A), in quanto mirato a supportare le realtà imprenditoriali.

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La realizzazione complessiva ha un costo complessivo di € 1.000.000,00 interamente finanziato dalle risorse PN Metro Plus. Tale importo è da intendersi a copertura delle seguenti macro-fasi progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi di contesto e identificazione della rete dei soggetti da coinvolgere sul territorio, sia per la progettazione dei percorsi di capacitazione digitale e <i>digital awareness</i> che per la promozione/engagement dell'utenza; - Definizione fabbisogni e aree tematiche d'intervento; - Progettazione percorsi e micro-progettazione contenuti; - Individuazione, progettazione e attrezzamento dei luoghi di fruizione del servizio; - Realizzazione <i>contenuti</i> e interventi di potenziamento delle capacità digitali; - Progettazione e realizzazione di momenti laboratoriali per la partecipazione attiva dell'utente; - Attività di supporto alla comunicazione, promozione ed engagement, in ottica di miglioramento continuo e valorizzazione dei risultati raggiunti. <p>In linea rispetto alla descrizione fornita, l'iniziativa progettuale prevede il coinvolgimento di una rete di soggetti e stakeholder terzi nelle attività di analisi, raccolta esigenze, co-progettazione e attuazione dell'intervento, con l'attivazione di rapporti di partenariato e la stipula di accordi di collaborazione.</p> <p>La governance del progetto è affidata al Comune di Reggio Calabria che, vista la complessità del progetto, la molteplicità degli interventi proposti e degli utenti coinvolti, potrà dotarsi di una Cabina di Regia di livello strategico aperta anche alla Città Metropolitana per la definizione della progettazione finale, anche in coerenza con le diverse progettualità correlate.</p> |
| Area territoriale di intervento | L'area territoriale destinataria dell'intervento è rappresentata dal Comune di Reggio Calabria, con possibilità di progressiva estensione ai Comuni appartenenti alla Città metropolitana. |

| Fonti di finanziamento | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 1.000.000,00 |
| Importo flessibilità | - |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | - |
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 1.000.000,00 |

| | |
|--|--|
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |
|--|--|

1.1.3.1.A Sostegno alle Start-up e PMI

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 1.1.3.1.A |
| Titolo progetto | Sostegno alle Start-up e PMI |
| CUP (se presente) | |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Aiuti |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Tommaso Cotronei |
| | t.cotronei@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria -U.P.I. ECONOMIA URBANA, OCCUPAZIONE, GESTIONE PROCEDIMENTI DI GARA E NEGOZIALI – protocollo@pec.reggocal.it |
| | protocollo@pec.reggocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Operazione di importanza strategica | No |
| Attività | <p>● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Il progetto ha l'obiettivo di promuovere azioni di attrazione investimenti, di sostegno e promozione di startup e PMI di impatto sul tessuto urbano, nonché azioni di promozione di iniziative che sostengano il lavoro di qualità anche al fine di supportare l'auto imprenditorialità e trattenere risorse umane sul territorio. A questo scopo il progetto propone l'attuazione di un ciclo di</p> |

interventi sia a sostegno di aspiranti startuppers, e piccole e medie imprese alla ricerca di investimenti e ampliamento network sia azioni di incoming, integrando i benefici di cui alla ZES Unica.

Il progetto prevede anche alcuni interventi di ri-funzionalizzazione di specifici spazi delle città volti ad accogliere le iniziative proposte. L'iniziativa si integra nelle necessità di sviluppo del territorio e focalizza la sua attenzione soprattutto sul target di riferimento dei giovani Infatti, dai dati elaborati a partire dalle rilevazioni operate dal Ministero Economia e Finanza 2022 sul contesto del territorio metropolitano, emerge che nel 2020 la città di Reggio Calabria è quella che presenta i redditi medi per contribuente più bassi e la maggior quota di contribuenti con reddito inferiore a 10.000 euro, quasi il 43% del totale.

Preoccupante è la situazione di disagio per i giovani, per i quali il tasso di partecipazione al mercato del lavoro è notevolmente basso. Se a livello nazionale la media di NEET (Not in Education, Employment or Training) è pari al 23,3%, in Calabria supera abbondantemente questo livello di ben 10 punti percentuali.

Questa situazione, letta accanto ai dati sullo spopolamento, alla fuga dei cervelli ed all'occupazione, impone una riflessione seria sui modelli di sviluppo che si intendono riservare alla Città di Reggio, soprattutto per quanto attiene alle politiche per l'occupazione della fascia giovanile. Il target di riferimento è in linea con quanto indicato nell'azione 1.1.3.1. del PN che prevede la possibilità di supportare "attività di impresa in grado di assicurare opportunità lavorative di qualità con particolare riferimento a target fragili della popolazione (quali, ad esempio, giovani)". · Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione.

Il progetto, si articola in diverse fasi complementari alla realizzazione dei seguenti obiettivi ed attività:

- Interlocuzione con stakeholders impegnati in attività di formazione e nel sostegno e supporto alle PMI. Propedeutico alle fasi successive sarà anche l'elaborazione di una strategia inerente l'attrazione di investimenti pubblici e privati sul territorio, nonché incontri strategici con manager di aziende;
- Rifunzionalizzazione in ottica green e resiliente di una porzione del Centro Direzionale, di proprietà del Comune, da utilizzare, non appena ultimato, quale luogo fisico in cui dare supporto, con competenze specialistiche, alle Start-up e PMI, sia come luoghi di incubazione di più imprese, che per le singole attività (tra queste, le attività consulenziali e di accompagnamento e tutoraggio verranno comunque avviate e svolte presso locali immediatamente disponibili);
- Identificazione di operatori accreditati, mediante procedure ad evidenza pubblica, a cui affidare il compito di supporto degli aspiranti imprenditori e curare il processo di incubazione e accelerazione. La detta attività di supporto e tutoraggio, nella prima fase verrà svolta presso locali immediatamente disponibili, per poi spostarsi nella porzione riqualificata del Centro Direzionale;
- Lancio su base annuale di 3 avvisi dedicati ad attori differenti e correlata campagna di comunicazione per selezionare i soggetti destinatari di contributi, nella forma di de minimis:
 - I avviso per futuri start uppers: bando aperto a studenti e neolaureati e NEET invitati a proporre idee innovative per la nascita di start up,

destinatarie del contributo;

- II avviso per piccole e medie imprese del territorio alla ricerca di investimenti e ampliamento network o che vogliono aprire una sede operativa in loco. Le PMI potranno presentare proposte progettuali per accedere ai finanziamenti messi a bando;
- III avviso rivolto a sostenere con contributi PMI e Start-Up che non rientrano nel processo di incubazione ed accelerazione, per progetti di welfare di comunità e rigenerazione urbana;
- Selezione Start-Up e PMI, con precedenza a quelle che introducano innovazione di prodotto e di processo, per l'inserimento nelle attività di accelerazione e incubazione e per l'erogazione di contributi, nella forma di de minimis;

L'incubatore e acceleratore avrà il compito di:

- promuovere, facilitare e indirizzare l'avviamento delle Start-up;
- fornire un supporto manageriale all'inizio delle attività e metterle in connessione con altre realtà avviate;
- offrire consulenza per la formalizzazione di un piano di business e di un'analisi di mercato con lo scopo di ottimizzare le opportunità di successo dell'attività;
- offrire consulenza legale;
- offrire consulenza fiscale per trasferire competenze contabili;
- capacity building per la costruzione del sistema/filiera;
- supportare le PMI nell'internazionalizzazione dei prodotti;
- organizzare eventi di incontro domanda/offerta;
- organizzare sessioni formative.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Il presente progetto risulta coerente con la Priorità 1 "Agenda digitale e innovazione urbana" del PN Metro Plus; si collega sinergicamente al "Hub Metropolitano per l'occupazione inclusiva" RC 4.4.8.1.C ed è, inoltre, strettamente connesso con il progetto di territorio di cui alla scheda RC 7.5.1.2 "Distretto Culturale e Turistico della Città di Reggio Calabria", tutti interventi che, in continuità con le azioni già attivate con la precedente programmazione sono diretti ad incentivare l'occupazione per la creazione di nuove opportunità di lavoro.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Il progetto risulta complementare agli interventi del Por Calabria, FSC Metropolitano, Decreto Reggio.

Il progetto risulta in linea con gli obiettivi della M4C2I3.2 del PNRR "Finanziamento di start-up" il quale ha l'obiettivo di potenziare il Fondo Nazionale Innovazione attraverso la creazione di un Digital Transition Fund e di un Green Transition Fund. Il primo per favorire la transizione digitale delle filiere e delle piccole e medie imprese che realizzano progetti innovativi negli ambiti, in particolare, dell'intelligenza artificiale, del cloud, dell'assistenza sanitaria, dell'industria 4.0, della cybersicurezza, del fintech e del blockchain o di altri ambiti della transizione digitale; il Green Transition Fund prevede, invece,

| | |
|--|---|
| | <p>la realizzazione di progetti negli ambiti di utilizzo di energia rinnovabile, mobilità sostenibile, efficienza energetica, economia circolare. L'obiettivo è stimolare la crescita del Paese tramite investimenti di capitale di rischio (venture capital diretti e indiretti).</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La realizzazione complessiva ha un costo complessivo di € 9.104.060,00 interamente finanziato dalle risorse PN Metro Plus. Tale importo è da intendersi a copertura delle anzidette fasi progettuali. Inoltre, si prevede di utilizzare l'eventuale importo di flessibilità, pari ad € 3.565.462,87, per l'aumento della platea di beneficiari finali delle azioni incluse nelle fasi 4 e 5 del progetto.</p> <p>La governance del progetto è affidata al Comune. In linea rispetto alla descrizione fornita, l'iniziativa progettuale prevede il coinvolgimento di una rete di soggetti e stakeholder terzi nelle attività di analisi, raccolta esigenze, co-progettazione e attuazione dell'intervento, con l'eventuale attivazione di rapporti di partenariato e la stipula di accordi di collaborazione.</p> |
|--|---|

| | |
|--|--|
| Area territoriale di intervento | L'intervento verrà implementato nel Comune di Reggio Calabria, promuovendo azioni che ricadono all'interno del territorio Metropolitano. |
|--|--|

| Fonti di finanziamento | |
|---|------------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 9.104.060,46 |
| Importo flessibilità | € 3.565.462,87 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | - |
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 12.669.523,33 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

PRIORITÀ 2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1. Sintesi della strategia di intervento

Nell'ambito della lotta al cambiamento climatico, una delle sfide più importanti riguarda il rinnovo delle infrastrutture pubbliche con particolare attenzione ai consumi energetici.

La strategia per il rinnovo del parco edilizio ha dato vita a specifici progetti da parte dell'Amministrazione, dando un grande impulso alla riqualificazione degli edifici, alla riduzione dei costi energetici e di esercizio, coerentemente con l'obiettivo di monitorare e ridurre le emissioni. Il settore edilizio, e, di conseguenza, quello energetico, diventano anche la chiave per creare nuove opportunità di lavoro e di rinascita economica. La riqualificazione energetica è da intendersi come operazione complessiva di ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico, che consideri anche il miglioramento/adeguamento sismico degli edifici. In tal senso diversi interventi contenuti nella precedente programmazione, vengono ora finanziati sulle presenti risorse. Tra questi, il riefficientamento energetico del Ce.Dir. e del Teatro Francesco Cilea, la riqualificazione della Villa Comunale, la bonifica e recupero del sito ItalCitrus ed il progetto di cura del verde urbano che si sposano con questa strategia, in continuità con le linee di intervento già avviate nelle programmazioni precedenti e relative all'efficientamento di questi spazi per migliorare ed accelerare il processo di riduzione dei consumi delle infrastrutture pubbliche. Si tratta anche di iniziative di recupero ambientale e di ripristino di spazi, terreni e manufatti di pertinenza presenti nei contesti urbani soggetti a degrado ambientale, inquinamento che determinino dinamiche di rischio per la salute dei cittadini.

Le attività umane dipendono sempre di più dalla produzione di energia ed eventuali inefficienze o interruzioni del servizio, potrebbero provocare anche grossi disagi. La richiesta di energia cresce sempre di più ed in una smart city è necessario produrre l'energia richiesta in modo più efficiente e sostenibile, sviluppando soluzioni che non incidano significativamente sull'ambiente, considerando anche il cambiamento tecnologico che ha investito il settore dell'energia. La resilienza, ovvero la capacità di adattarsi, di resistere a cambiamenti, trasformazioni o altri eventi, rappresenta oggi un fattore fondamentale per il miglioramento dell'efficienza energetica di una città e per lo sviluppo sostenibile, che deve agire su modelli organizzativi e gestionali dei centri urbani, partendo proprio dagli abitanti-fruitori che devono svolgere un ruolo attivo, di consumatori consapevoli di energia. La resilienza energetica prevede il coinvolgimento di tutta la comunità cittadina in un percorso di rigenerazione urbana che abbia come focus la riduzione dei consumi di risorse non rinnovabili negli edifici urbani. È necessario, pertanto, sviluppare tecnologie innovative e semplici nel loro utilizzo, che utilizzino fonti rinnovabili riducendo il consumo da fonti fossili e le emissioni inquinanti. Su questo filone si inserisce la previsione, nella presente programmazione, dell'istituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili. L'amministrazione del Comune di Reggio Calabria vuole, infatti, fornire un punto di riferimento ed innescare un effetto leva a partire dal proprio patrimonio e dalle proprie risorse (sostenibilità istituzionale), per procedere ad uno sviluppo integrato del tessuto urbano,

innescando modelli di sviluppo innovativi e trasferibili nel tempo perché replicabili. Il progetto di introduzione e sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili - entità giuridiche partecipative che consentiranno anzitutto ai cittadini di essere non solo consumatori di energia (consumer) ma veri e propri produttori (producer), in grado, allo stesso tempo, di produrre e consumare (prosumer) energia rinnovabile, nonché di condividerla- sarà, dunque, il punto di partenza per innescare processi virtuosi di cambiamento verso la transizione energetica. Oltre ai benefici ambientali che la nascita delle CER potrà apportare con l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, ci si attende che le Comunità possano generare benefici dal punto di vista economico e sociale, soprattutto attraverso il coinvolgimento di soggetti economicamente svantaggiati, al fine di combattere la povertà energetica e la creazione di una comunità coesa e resiliente, attenta ai cambiamenti climatici in atto.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Progetto PNRR M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, C3 - Cultura 4.0, I1.3 - Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei (Ministero della Cultura):

- "Interventi di miglioramento e di eco efficienza volti alla riduzione dei consumi energetici del Teatro Comunale Francesco Cilea".

Progetti PNRR M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, C1 - Economia circolare e agricoltura sostenibile, I1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica):

- Mini isole ecologiche monoblocco;
- Eco-compattatori/Eco-box su punti di attrazione sul territorio comunale.

Progetto PNRR M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile, I4.4.1 - Rinnovo flotte bus e treni verdi - Bus (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti):

- Acquisto 65 bus elettrici e relativi impianti di ricarica.

Progetti M5 - Inclusione e Coesione, C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, I2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti):

- AM.E.N.O.C.H.E - A mali Estremi... Nuova Organizzazione di Comunità in Habitat Essenziali. Programma di valorizzazione ecologica urbana, welfare comunitario e servizi essenziali nel Quartiere di Arghillà nel Comune di Reggio Calabria;
- E.S.S.E.R.E. a Ciccarello: Equità Sociale, Sostenibilità Ecologica Residenziale. Intervento di rigenerazione urbana e realizzazione del parco tematico per l'inclusione e il riscatto di persone disagiate;

- R.E.G.I.A. - Rigenerazione Ecologica Grandi Interventi Ambientali, Programma di resilienza urbana e tamponamento climatico "Masterplan Reggio Calabria Sud", per agire sotto la regia dell'Agenda 2030.

Progetti M5 - Inclusione e Coesione, C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, I2.1

- Investimenti in progetti di rigenerazione urbana (Ministero dell'Interno):

- Intervento di miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale dell'area pubblica di pertinenza delle case popolari di Vico Neforo per la promozione di attività culturali e sportive;
- Intervento di miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale dell'area pubblica di pertinenza delle case popolari di Piazza Milano per la promozione di attività culturali e sportive;
- "Intervento di miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale dell'area pubblica di pertinenza delle case popolari del Rione Marconi per la promozione di attività culturali e sportive";
- Riqualificazione Lungomare Matteotti.

Progetto PNRR M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica, I2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica nei comuni (Ministero dell'Interno):

- Interventi comunali in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza di edifici e valorizzazione del territorio comunale di Reggio Calabria.

Progetti PNRR, M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica, I2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica nei comuni (Ministero dell'Interno):

- Messa in sicurezza di tratti di via dei monti Catona;
- Messa in sicurezza per fenomeni di dissesto e frana delle aree collinari e pedemontane dell'area di Reggio Calabria;
- Ripristino e consolidamento rete strade e regimentazione idraulica in località concessa di Catona;
- Messa in sicurezza delle strade ed opere di sicurezza annessi compresi i canali e le caditoie di deflusso delle acque meteoriche della zona sud della città di RC;
- Messa in sicurezza delle strade ed opere di sicurezza annessi compresi i canali e le caditoie di deflusso delle acque meteoriche della zona nord della città di RC;
- Messa in sicurezza delle strade ed opere di sicurezza annessi compresi i canali e le caditoie di deflusso delle acque meteoriche della zona centro della città di RC.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Progetti PN Metro 2014-2020

Asse 2 PN “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana” / Azione IV.2.1. POC “Azioni per l’efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA”:

- Riqualificazione del sistema di illuminazione pubblica volta alla riduzione dei consumi energetici nella zona Nord del Comune di Reggio Calabria "Gallico - Catona Bolano";
- Riqualificazione del sistema di illuminazione pubblica volta alla riduzione dei consumi energetici nella zona Sud del Comune di Reggio Calabria "Pellaro-Bocale";
- Riqualificazione del sistema di illuminazione volta alla riduzione dei consumi energetici nella Città di Reggio Calabria "Viale Europa";
- Intervento per l’abbattimento dei costi energetici della Pubblica Illuminazione dell’intero territorio della Città di Reggio Calabria “Sostituzione braccetti obsoleti”;
- Riqualificazione del sistema di illuminazione volta alla riduzione dei consumi energetici nel Comune di Reggio Calabria “Sostituzione corpi illuminanti via marina bassa e riattivazione impianti”;
- Riqualificazione del sistema di illuminazione zona Pineta Zerbi - Porto - completamento Waterfront;
- Realizzazione dell’impianto di pubblica illuminazione a tecnologia avanzata presso la contrada Cafari e zone limitrofe;
- Interventi straordinari di messa norma e sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione e reti in fibra ottica in zona Modena San Sperato;
- Interventi di ampliamento e miglioramento del sistema di pubblica illuminazione via provinciale Spirito Santo Cannavò.

Asse 4 PN “Infrastrutture per l’inclusione sociale” / Azione IV.3.1 POC “Interventi per l’inclusione sociale e il contrasto alla povertà e alla discriminazione”

- Riconversione spazi pubblici degradati waterfront cittadino

Asse 6 PN “Ripresa verde, digitale e resiliente”

- Azioni di efficienza energetica per la Città:
 - Riefficientamento energetico illuminazione pubblica;
 - Efficientamento energetico CEDIR;
 - Rifunzionalizzazione dei quadri elettrici dei pozzi;
 - Riqualificazione energetica impianti sportivi e annesso recupero delle strutture e esterne;
 - Interventi di miglioramento e di ecoefficienza volti alla riduzione dei consumi energetici del Teatro Comunale Francesco Cilea;
 - Efficientamento energetico e riqualificazione impianto ettometrico in Via Giudecca, Tapis Roulant;

- “Reggio Waste zero” modernizzazione e potenziamento della raccolta differenziata attraverso l’implementazione di attrezzature ed isole ecologiche smart”:
 - Realizzazione di un’isola ecologica nella zona di Ravagnese della città di Reggio Calabria a servizio del sistema di raccolta rifiuti;
 - Riqualificazione spazi pubblici degradati ed inutilizzati per la realizzazione di Punti Comunali di Raccolta (PCR);
 - Acquisto cassonetti ingegnerizzati;
 - Completamento e monitoraggio ambientale e rinverdimento discarica Longhi Bovetto;
 - Bonifica e Riqualificazione aree degradate;
 - Fornitura e posa in opera di mini isole ecologiche;
 - Automezzi svuota cassonetti ingegnerizzati;
 - Automezzi servizio idrico verde;
 - Fornitura di attrezzatura e mezzi per attività di pulizia su verde e strade;
 - Fornitura di attrezzature per servizio igiene ambientale.
- Cura dei Giardini storici e delle aree verdi e creazione di corridoi naturali diffusi per la Città:
 - Cura del verde urbano e creazione di giardini attrezzati per la città;
 - Interventi di rigenerazione urbana con sistemazione ambientale: riqualificazione area ex bocciodromo via Sila, in aree verdi e campo fitness; riqualificazione piazzale antistante Chiesa S. Maria del Divin Soccorso;
 - Verde pubblico - Riqualificazione del Lungomare di Catona con interventi leggeri di rigenerazione urbana;
 - Riqualificazione area dei Rioni Guarna e Caridi e creazione di aree verdi attrezzate;
 - Bonifica e Recupero a verde dei siti industriali dismessi (Italcitrus);
 - Bonifica e riqualificazione a verde aree dismesse Trunca, Rosario Valanidi, Santa Venere;
 - Riqualificazione del verde e delle cabine e bonifica dell’area esterna del Lido Comunale;
 - Riqualificazione urbana Rione Ceci con creazione di aree verdi.
- Opere di tutela e valorizzazione della fascia costiera:
 - Lavori di risanamento e completamento lungomare di Gallico - RC;
 - Creazione di un parco natura a tutela e valorizzazione dell’Area SIC di Catona e rigenerazione del campo sportivo adiacente;
 - Azioni di transizione verso l’economia circolare;
 - Riqualificazione aree degradate e realizzazione di giardini urbani;
- Fornitura di cestini e panchine per la riqualificazione di aree degradate e impianti sportivi riqualificati;

- Casette Dell'acqua – Acqua In Comune – Riduzione Plastica Monouso Nelle Scuole Di Reggio Calabria.

Progetti POC METRO 2014-2020

- **Ambito I, azione I.2.1:**
 - Efficientamento del sistema di illuminazione pubblica e adeguamento tecnologico dei sistemi per l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili nel Parco Ecolandia;
 - Redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC), del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) e altri strumenti pianificazione a supporto del POC;
- **Ambito I, azione I.3.1:**
 - Recupero e rigenerazione ambientale dell'ex azienda confiscata di San Giovanni di Pellaro per la realizzazione di attività nel campo agroalimentare;
 - Contrasto al degrado urbano - completamento area Via Sila ex bocciodromo;
 - Contrasto al degrado urbano - completamento Riqualificazione del Lungomare di Catona con interventi leggeri di rigenerazione urbana;
 - Contrasto al degrado urbano - completamento Bonifica e riqualificazione a verde aree dismesse Trunca, Rosario Valanidi, Santa Venere;
 - Riqualificazione del verde e delle cabine e bonifica dell'area esterna del Lido Comunale.

Progetti Agenda Urbana POR Calabria FESR-FSE 2014/2020

Efficientamento energetico degli edifici comunali più energivori:

- Riqualificazione energetica di Palazzo San Giorgio (Palazzo di Città);
- Riqualificazione energetica del palazzo Ex Onmi sede di uffici Comunali della Città di Reggio Calabria;
- Riqualificazione ed efficientamento energetico del palazzetto dello sport comunale “Palacalafiore”;
- Riqualificazione energetica Uffici Anagrafe della Città di Reggio Calabria;
- Riqualificazione ed efficientamento energetico del Palazzo della Polizia Municipale;

Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza:

- Realizzazione impianto fotovoltaico per la produzione di energia a servizio degli edifici comunali da posizionare su Palazzo san Giorgio;

- Realizzazione impianto fotovoltaico per la produzione di energia a servizio degli edifici comunali da posizionare sul Palazzo Polizia Municipale;

Interventi di risparmio energetico per la riqualificazione sistemi di illuminazione pubblica:

- Riqualificazione del sistema di pubblica illuminazione "Zona collinare nord";
- Riqualificazione del sistema di pubblica illuminazione "Zona collinare centro";
- Riqualificazione del sistema di pubblica illuminazione "Zona collinare sud";

3. Dotazione finanziaria

Tabella 3

| Codice progetto | Titolo progetto | Risorse finanziarie, al netto della flessibilità | Importo della flessibilità |
|-----------------|---|--|----------------------------|
| RC2.2.1.2.A | Riefficientamento energetico CEDIR | 4.200.000,00 | |
| RC 2.2.1.2.B | Riefficientamento energetico Teatro Comunale F. Cilea | 524.090,14 | |
| RC2.2.2.1 | Promozione e sostegno alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali (CERS) | 2.169.907,68 | 4.044.735,32 |
| RC 2.2.4.1 | Quartieri resilienti: interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e soluzioni innovative e sostenibili per la gestione e riuso delle acque meteoriche (SuDs - Sustainable Drainage System) | 9.167.909,86 | |
| RC2.2.7.1 | Bonifica e recupero a verde sito industriale Italcitrus | 1.500.000,00 | |
| RC 2.2.7.2.A | Cura del verde urbano e giardini attrezzati per la città | 3.550.000,00 | |
| RC2.2.7.2.B | Riqualificazione villa comunale Umberto I | 1.808.000,00 | |
| Totale | | 22.919.907,68 | 26.964.643,00 |

4. Schede progetto

2.2.1.2.A Riefficientamento Energetico Ce.Dir.

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 2.2.1.2.A |
| Titolo progetto | Riefficientamento Energetico Ce.Dir. |
| CUP (se presente) | H33G17000210006 |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Lavori Pubblici |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Salvatore Cuzzucoli f.cuzzucoli@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria – Settore Grandi Opere Programmazione Lavori Pubblici protocollo@pec.reggical.it |

| Descrizione del progetto | |
|-------------------------------------|--|
| Operazione di importanza strategica | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Nell'ambito della lotta al cambiamento climatico, una delle sfide più importanti riguarda il rinnovo delle infrastrutture pubbliche con particolare attenzione ai consumi energetici. La strategia per il rinnovo del parco edilizio ha dato vita a specifici progetti da parte dell'Amministrazione, dando un grande impulso alla riqualificazione degli edifici alla riduzione dei costi energetici e di esercizio, coerentemente con l'obiettivo di monitorare e ridurre le emissioni. Il settore edilizio e quello energetico in particolare, diventano anche la chiave per creare nuove opportunità di lavoro e di rinascita economica. La riqualificazione energetica è da intendersi come operazione complessiva di ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico, che consideri anche il miglioramento/adeguamento sismico degli edifici. Il presente progetto prevede la riqualificazione energetica dell'edificio sede del Centro Direzionale del Comune di Reggio Calabria, edificio più energivoro fra tutti quelli di</p> |

proprietà ed utilizzo comunale, mediante la realizzazione di un intervento di riqualificazione del sistema impiantistico per la produzione di energia elettrica termica e frigorifera, tramite l'installazione e l'utilizzo di sistema di generazione innovativo ad alta efficienza che sarà in grado, mediante un approccio ecologicamente sostenibile, efficiente ed economicamente vantaggioso, di abbattere in maniera importante il fabbisogno energetico totale dell'utenza ad esso connessa, e consentirà di accoppiare due produzioni diverse, ovvero la generazione elettrica e la generazione termica (caldo e freddo), in un unico processo consentendo un miglioramento importante dell'efficienza energetica e quindi un minore impatto ambientale. Il progetto, dell'importo di € 5.200.000,00, è stato considerato dalla precedente programmazione come progetto "scaglionato" ai sensi degli Orientamenti di chiusura 14/20 e cofinanziato per 4.200.000 sulla presente programmazione 21/27.

Il progetto, dell'importo di € 5.200.000,00, è stato considerato dalla precedente programmazione come progetto "scaglionato" ai sensi degli Orientamenti di chiusura della programmazione 2014/2020 e cofinanziato per 4.200.000 sulla presente programmazione 21/27. Con il Pon Metro 2014/2020, infatti, sono state cofinanziate le spese relative alle progettazioni (studi di fattibilità, progetto definitivo ed esecutivo), e l'anticipazione sui lavori di installazione funzionali alla riqualificazione energetica, per un importo complessivo di 1 M€.

L'obiettivo è, dunque, quello di proseguire nell'attuazione di un intervento integrato in grado di convertire il Centro direzionale in un Nearly Zero Energy Building, a beneficio degli utenti diretti del Centro, ma anche del quartiere e della cittadinanza tutta.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione.**

Il progetto prevede la riqualificazione dell'edificio attraverso due distinti ma integrati interventi di efficientamento: il primo di riqualificazione del sistema impiantistico attraverso la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera tramite l'installazione e l'utilizzo di un sistema di generazione innovativo ad alta efficienza. Un impianto di trigenerazione composto da un sistema di cogenerazione ad alto rendimento (CAR) e di un assorbitore di calore attivo all'utilizzo del casceme termico per la produzione di acqua refrigerata alla temperatura di circa 7°C. Il sistema sarà in grado, mediante un approccio ecologicamente sostenibile, efficiente ed economicamente vantaggioso, di abbattere in maniera importante il fabbisogno energetico, fermo restando il contributo delle pensiline fotovoltaiche ed il relamping, che consentirà di accoppiare due produzioni diverse, ovvero la generazione elettrica e la generazione termica in un unico processo, consentendo così l'abbattimento dei consumi.

Ferma restando l'intenzione della realizzazione del sistema di rigenerazione, risulta

importante evidenziare che dallo studio preliminare e dalla redazione di una dettagliata diagnosi energetica da effettuare ex ante, sarà valutata anche la possibilità di optare per una eventuale tipologia diversa di sistema di generazione, quale ad esempio quella delle pompe di calore ad alta efficienza integrate con caldaie a condensazione o sistemi integrati a fonti rinnovabili di natura termodinamica. La scelta sarà effettuata sia in virtù della fattibilità tecnica dell'intervento, ma soprattutto dall'analisi costi benefici, in considerazione, tra l'altro, dell'opportunità di accedere ad altre fonti incentivanti nazionali o comunitarie attuabili eventualmente per il sistema a pompe di calore ed integrazione con generatori a condensazione ma non per sistema di trigenerazione.

Inoltre, fa parte integrante dell'intervento e ne costituisce elemento fondamentale, la ristrutturazione dell'intero impianto di climatizzazione sia nella parte della distribuzione che nei terminali. Si provvederà, quindi, ad effettuare interventi di alta efficienza sia dal punto di vista energetico che del comfort climatico interno, realizzando, tra l'altro, un sistema di gestione intelligente del complesso edificio impianto.

Per l'intervento in esame era stata sviluppata la progettazione preliminare, che però prevedeva solamente la messa in esercizio dell'impianto di Trigenerazione, dovrà quindi essere rielaborata tenendo in debito conto i risultati ottenuti con la diagnosi energetica da stilare e con lo studio di fattibilità, così come previsto dal nuovo codice dei lavori pubblici, integrando la parte relativa alla riqualificazione del sistema impiantistico di climatizzazione e ventilazione.

Ad integrazione della riqualificazione ed efficientamento energetico è previsto un secondo intervento relativo all'impianto di illuminazione interna del Centro Direzionale della Città, sede degli uffici comunali, è oggi tecnicamente obsoleto, essendo in massima parte composto da poco efficienti lampade fluorescenti, ciò dà luogo a considerevoli assorbimento annui di energia elettrica per i soli fini di illuminazione.

Diverse sono le soluzioni progettuali che possono essere intraprese per incrementare l'efficienza energetica di un impianto di illuminazione con le caratteristiche dell'edificio oggetto d'intervento, riducendo contestualmente i costi di manutenzione e funzionamento, tra queste, nel panorama generale delle sorgenti luminose ad alta efficienza adatte all'impiego in sistemi di illuminazione per interni, particolare interesse è oggi posto verso la tecnologia LED.

Il costante progresso della tecnologia dei diodi LED negli ultimi decenni ha consentito, infatti, di sviluppare e porre sul mercato dispositivi a luce bianca con elevate prestazioni in termini di efficienza luminosa, spettro di emissione, intensità, durata di vita, costo, affidabilità e potenzialità applicative. Lampade LED a luce bianca sono pertanto oggi sempre più utilizzate in ambito illuminotecnico in sostituzione di

lampade ad incandescenza, alogene o fluorescenti.

I principali vantaggi delle lampade a LED rispetto alle convenzionali lampade ad incandescenza od a fluorescenza sono:

- risparmio energetico: a parità di potenza elettrica assorbita, una lampada LED produce un flusso luminoso di circa cinque volte superiore a quello delle lampade ad incandescenza e alogene e doppio rispetto alle lampade fluorescenti convenzionali;
- minimo calore sviluppato: i fenomeni associati all'emissione di luce per incandescenza o alla scarica nei gas esigono elevate temperature, che comportano alte perdite di potenza. Il meccanismo di funzionamento dei LED richiede invece temperature di funzionamento molto più basse. I LED hanno pertanto un'efficienza luminosa complessiva molto elevata;
- funzionamento in sicurezza: rispetto alle lampade normali, che lavorano a tensione di rete, i dispositivi LED sono alimentati a bassa o a bassissima tensione;
- lunghissima durata di vita: con valori tipici attorno alle 50000 ore di vita, i LED superano abbondantemente le 750 ore delle lampade a incandescenza e le 15000-20000 ore delle lampade fluorescenti;
- resistenza agli urti e alle sollecitazioni: i diodi LED sono molto più robusti agli stress;
- meccanici delle lampade ad incandescenza e delle lampade a fluorescenza;
- accensione a freddo: al contrario delle lampade fluorescenti, i LED hanno un tempo di accensione praticamente nullo;
- assenza di componente ultravioletta: l'assenza totale di emissione UV fa sì che i LED non alterino i colori e non attirino insetti, per cui risultano la sorgente luminosa ideale per illuminare tutti quegli oggetti soggetti a degradazione, come opere d'arte e alimenti;
- facile integrazione con gli elementi architettonici, grazie alle piccole dimensioni ed alla possibilità di regolazione e direzionalità;
- maggiore rispetto delle normative ambientali: i LED, infatti, non contengono mercurio, a differenza delle lampade fluorescenti;
- facile pilotaggio di un dispositivo LED: in quanto basta regolare la corrente anodica per controllarne la luminosità.

La sostituzione di lampade fluorescenti con lampade LED può oggi essere effettuata con diverse modalità ed in particolare:

- sostituzione dei tubi fluorescenti con tubi LED con modifica del cablaggio della plafoniera;
- sostituzione dei tubi fluorescenti con tubi LED retrofit che non richiedono modifiche del cablaggio della plafoniera;
- sostituzione dell'intero apparecchio illuminante con uno a LED con le stesse

caratteristiche illuminotecniche e di ingombro.

La potenza installata viene quindi praticamente dimezzata, così come viene conseguentemente dimezzato il consumo di energia elettrica, a parità di flusso luminoso; questo grazie al fatto che mentre l'efficienza luminosa di un tubo al neon non supera i 60 m/W, una equivalente lampada LED a luce bianca può superare i 250 lm/W.

Oltre al costo iniziale, per un'effettiva valutazione dei costi e dei benefici derivanti dalla sostituzione delle lampade fluorescenti con apparecchi a LED, bisogna anche considerare che la vita utile della lampada, data dal prodotto tra decadimento del flusso luminoso e la mortalità, vale 5000 ore per i tubi fluorescenti convenzionali e fino a 50.000 per le lampade LED, in quanto, in questo caso, non v'è decadimento del flusso luminoso nel tempo.

Elemento prioritario dell'intervento integrato sarà l'utilizzo di materiali a ecosostenibili e naturali in grado di migliorare le performance in ambito passivo dell'involucro in particolare sulla copertura dell'immobile. Si prevede, infine, l'installazione di sistema intelligente di controllo, valutazione e gestione dei consumi e delle performance degli impianti integrato con il sistema di Building automation, in grado di garantire un corretto monitoraggio del sistema nonché permettere la valutazione di azioni dinamiche di controllo in fase gestionale.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

In coerenza con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), con gli Orientamenti, con la TA2030 e con i contenuti dell'AP, il Comune di Reggio Calabria, in perfetta sintonia con la strategia del PN Metro Plus, proseguirà gli investimenti già avviati con la precedente programmazione PON Metro 14-20 in materia di efficientamento energetico di edifici, strutture e impianti pubblici, compresa la pubblica illuminazione, affiancando alle azioni finalizzate all'efficientamento, quelle orientate ad utilizzare e/o sperimentare tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili, garantendo una maggiore completezza degli interventi e, in definitiva, il conseguimento di risultati più rilevanti in termini di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti. Il presente progetto di efficientamento energetico del Centro Direzionale si pone, pertanto, in linea con gli interventi di efficientamento energetico e riqualificazione di altri edifici e spazi pubblici (quali il Teatro Comunale e la Villa Comunale) e con la creazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili.

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)**

Il presente progetto si pone in linea con i numerosi interventi posti in essere con l'Azione IV.2.1. POC "Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile della

| | |
|--|---|
| | <p>PA” e dell’asse 6 PN “Ripresa verde, digitale e resiliente” e con i Progetti Agenda Urbana POR Calabria FESR-FSE 2014/2020, all’interno dei quali sono previsti, ad esempio, azioni di riqualificazione e conversione degli impianti di illuminazione pubblica, la rifunzionalizzazione dei quadri elettrici dei pozzi ed il ri-efficientamento energetico degli edifici comunali più energivori (ad es. Palazzo San Giorgio, Anagrafe, Palazzo Polizia Municipale), di impianti sportivi e strutture pubbliche.</p> <p>Il progetto si configura, inoltre, in conformità con gli obiettivi delineati da diverse misure del PNRR. Il progetto si dispone in accordo con gli obiettivi distinti che emergono da varie misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nel dettaglio, il PNRR include quattro misure di vasta portata volte a promuovere l’efficienza energetica degli edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un finanziamento di 13,95 miliardi di euro mirato alla ristrutturazione energetica e sismica degli edifici residenziali, compresi quelli adibiti all’edilizia sociale, e per agevolare le riqualificazioni profonde e la trasformazione in "edifici ad energia quasi zero" del patrimonio immobiliare nazionale; - Un finanziamento di 411 milioni di euro destinato a interventi su 290.000 metri quadrati di uffici, tribunali e complessi giudiziari, al fine di aumentare l’efficienza energetica in 48 strutture; - Un finanziamento di 800 milioni di euro finalizzata alla costruzione di circa 195 nuove strutture scolastiche, consentendo a 58.000 studenti di frequentare scuole moderne, ecologiche e sicure, riducendo del 50% il consumo energetico e abbattendo le emissioni annuali di gas serra; - Un finanziamento di 200 milioni di euro destinato a sostenere lo sviluppo di 330 chilometri di nuove reti di teleriscaldamento efficiente. <p>● <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>La proposta è finanziata al 100% dal PN Metro Plus 21-27. La governance del progetto vede il Comune di Reggio Calabria - settore Lavori Pubblici.</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|---|----------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 4.200.000,00 |
| Importo flessibilità | - |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | - |

| | |
|--|-----------------------|
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 4.200.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

2.2.1.2.B Riefficientamento energetico Teatro Comunale Francesco Cilea

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC2.2.1.2.B |
| Titolo progetto | Riefficientamento energetico Teatro Comunale Francesco Cilea |
| CUP (se presente) | H31B22002520006 |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Lavori Pubblici |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Salvatore Cuzzucoli f.cuzzucoli@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria – Settore Grandi Opere Programmazione Lavori Pubblici protocollo@pec.reggocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Operazione di importanza strategica | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento proposto riguarda l'efficientamento energetico del Teatro Comunale Francesco Cilea sito in Corso Garibaldi nella Città di Reggio Calabria, attraverso la massimizzazione dell'eco-efficienza della struttura e la conseguente riduzione dei consumi energetici. Il progetto prevede il totale affrancamento dai combustibili fossili e la massimizzazione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia aerotermica e fotovoltaica, tramite l'utilizzo di sistemi HVAC ad altissima efficienza e sistemi fotovoltaici di ultima generazione. L'audit energetico è finalizzato ad individuare le scelte progettuali tecnicamente fattibili ed ottimali, idonee a far conseguire all'immobile la massima classe energetica. Destinatari ultimi sono i cittadini, i city users, i turisti e tutti i fruitori ed avventori della struttura. ● Descrizione dei contenuti progettuali Il teatro possiede un intrinseco valore culturale essendo un bene artistico-culturale |

vincolato di stile classico e a carattere d'opera lirica. L'edificio presenta una conformazione molto particolare: la maggior parte delle zone riscaldate (hall, platea e palchi) non confina direttamente con l'esterno, bensì con locali non riscaldati (corridoi di accesso, vani scale esterni); solo i camerini e la sala prove, situati nel corpo sud-est dell'edificio, sono direttamente esposti verso l'esterno. Pertanto, unendo queste considerazioni con il pregio architettonico delle tamponature esterne, appare evidente come non sia possibile definire una strategia di isolamento termico che risulti tecnicamente efficace e, soprattutto, economicamente vantaggiosa. L'unica alternativa sarebbe quella di ricorrere a costosi sistemi di isolamento termico dall'interno (cappotto interno) che, per quanto efficaci nel ridurre i valori di trasmittanza delle strutture opache verticali, non consentirebbero di intervenire sui ponti termici, accentuandone in taluni casi addirittura gli effetti. Le stesse considerazioni possono essere estese ai componenti trasparenti dell'involucro edilizio, i quali per larga parte delimitano verso l'esterno locali non dotati di impianto di riscaldamento (corridoi di accesso alla platea, ai palchi ed al loggione, vani scale esterni). L'intervento sull'involucro, quindi, non consente di conseguire quei vantaggi in termini di riduzione dei consumi energetici, tali da giustificarlo.

La relazione di intervento, già acquisita dall'ente, consente di specificare quanto di seguito.

La promozione dell'ecoefficienza sarà perseguita tramite l'efficientamento energetico dei sistemi HVAC e la massimizzazione del ricorso alle fonti rinnovabili aerotermica e fotovoltaica, nel rispetto del principio DNSH, definito all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852. L'intervento di efficientamento energetico proposto scaturisce da un approfondito audit energetico e dalla scelta della più idonea strategia, suffragata dall'analisi economica sul ritorno degli investimenti. L'analisi dello stato di fatto dell'insieme edificio-impianto e lo stato dell'arte delle tecnologie più innovative in ambito energetico hanno permesso di concentrare i capitoli di spesa in lavorazioni in grado di massimizzare i benefici economici ed ambientali dell'intervento nel suo complesso. La strategia di base prevede il totale affrancamento dai combustibili fossili ed il contestuale massimo ricorso alle fonti rinnovabili aerotermica e fotovoltaica reso possibile. Lo sviluppo della progettazione non è stato effettuato con classica procedura CAD 2D, bensì si è fatto ampio ricorso al 3D Modeling, sia per lo studio dell'impianto fotovoltaico che della nuova centrale termofrigorifera. Solo in tal modo è infatti possibile valutare attentamente gli effetti delle ostruzioni, degli ombreggiamenti, e le interferenze con altri impianti esistenti o da realizzare.

Tecnicamente si procederà con le azioni di seguito descritte:

- Sostituzione dei tre generatori esistenti, centrale termica a gasolio, chiller e pompa di calore reversibile con un'unica centrale termofrigorifera polivalente ad altissimo rendimento energetico;
- Installazione di sistema di termoregolazione di centrale, attualmente assente; -

- Sostituzione dei boiler elettrici con scaldacqua a pompa di calore ad alta efficienza per la produzione efficiente di acqua calda sanitaria;
- Sostituzione delle unità ventilanti con centrali trattamento aria provviste di ventilatori con EEI (Indice di Efficienza Energetica) allineati alle richieste della Direttiva ErP 2015 e relativa termoregolazione; - sostituzione dei sistemi di pressurizzazione con pompe aventi EEI (Indice di Efficienza Energetica) allineati alle richieste della Direttiva ErP 2015;
- Installazione di impianto fotovoltaico per produzione locale di energia elettrica da fonte rinnovabile. Sono stati altresì esclusi interventi sull'involucro e sul sistema di illuminazione in quanto poco impattanti sulla riduzione dei consumi energetici dell'edificio in rapporto ai costi da affrontare per realizzarli.

L'immobile è un bene artistico-culturale di pregio e tutelato. La Soprintendenza di Reggio Calabria ha rilasciato ai sensi dell'art. 21 e 22 del d.lgs. n. 42/2004, con nota Rif. foglio 047418.U del 04.03.2022, autorizzazione all'intervento proposto.

● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus

In coerenza con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), con gli Orientamenti, con la TA2030 e con i contenuti dell'AP, il Comune di Reggio Calabria, in perfetta sintonia con la strategia del PN Metro Plus, proseguirà gli investimenti già avviati con la precedente programmazione PON Metro 14-20 in materia di efficientamento energetico di edifici, strutture e impianti pubblici, compresa la pubblica illuminazione, affiancando alle azioni finalizzate all'efficientamento, quelle orientate ad utilizzare e/o sperimentare tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili, garantendo una maggiore completezza degli interventi e, in definitiva, il conseguimento di risultati più rilevanti in termini di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti. Il presente progetto di efficientamento energetico del Teatro Comunale si pone, pertanto, in linea con gli interventi di efficientamento energetico e riqualificazione di altri edifici e spazi pubblici (quali il Teatro Comunale e la Villa Comunale) e con la creazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili.

● Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi

L'efficientamento energetico del Teatro Comunale Francesco Cilea è co-finanziato dal Progetto PNRR M1- digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, C3- Cultura 4.0, I1.3 - Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei (Ministero della Cultura), "Interventi di miglioramento ed eco efficienza volti alla riduzione dei consumi energetici del Teatro Comunale Francesco Cilea".

Si pone in linea con i numerosi interventi posti in essere con l'Azione IV.2.1. POC "Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA" e dell'asse 6 PN "Ripresa verde, digitale e resiliente" e con i Progetti Agenda Urbana POR Calabria FESR-FSE 2014/2020, all'interno dei quali sono previsti, ad esempio, azioni di riqualificazione e conversione degli impianti di illuminazione pubblica, la rifunzionalizzazione dei quadri

| | |
|--|---|
| | <p>elettrici dei pozzi ed il ri-efficientamento energetico degli edifici comunali più energivori (ad es. Palazzo San Giorgio, Anagrafe, Palazzo Polizia Municipale), di impianti sportivi e strutture pubbliche.</p> <p>Il progetto si dispone in accordo con gli obiettivi distinti che emergono da varie misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nel dettaglio, il PNRR include quattro misure di vasta portata volte a promuovere l'efficienza energetica degli edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un finanziamento di 13,95 miliardi di euro mirato alla ristrutturazione energetica e sismica degli edifici residenziali, compresi quelli adibiti all'edilizia sociale, e per agevolare le riqualificazioni profonde e la trasformazione in "edifici ad energia quasi zero" del patrimonio immobiliare nazionale; - Un finanziamento di 411 milioni di euro destinato a interventi su 290.000 metri quadrati di uffici, tribunali e complessi giudiziari, al fine di aumentare l'efficienza energetica in 48 strutture; - Un finanziamento di 800 milioni di euro finalizzata alla costruzione di circa 195 nuove strutture scolastiche, consentendo a 58.000 studenti di frequentare scuole moderne, ecologiche e sicure, riducendo del 50% il consumo energetico e abbattendo le emissioni annuali di gas serra; - Un finanziamento di 200 milioni di euro destinato a sostenere lo sviluppo di 330 chilometri di nuove reti di teleriscaldamento efficiente. <p>● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>L'intervento, che amonta complessivamente ad €924.090,14, è già stato oggetto di precedente programmazione ed ora inserito a finanziamento sulle risorse del PN Metro Plus 21-27, per il valore di € 524.090,14 e per i restanti € 400.000,00 su quelle della citata misura del PNRR.</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|---|---------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 524.090,14 |
| Importo flessibilità | - |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 400.000,00 PNRR |
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 924.090,14 |

| | |
|--|--|
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |
|--|--|

2.2.2.1 Promozione e sostegno alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali(CERS)

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 2.2.2.1 |
| Titolo progetto | Promozione e sostegno alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali (CERS) |
| CUP (se presente) | <i>da acquisire</i> |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Bruno Doldo |
| | b.doldo@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria |
| | protocollo@pec.reggocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Operazione di importanza strategica | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'amministrazione comunale vuole contribuire, insieme a tutte le autorità politiche nazionali ed internazionali, ad attuare gli obiettivi di Agenda ONU 2030 ed in particolare rendere il <i>sistema</i> energetico più sostenibile attraverso azioni concrete, dotandosi di un sistema di governance dell'energia che metta al centro gli abitanti e il patrimonio immobiliare dell'ente, favorendo la presa di coscienza da parte dei cittadini del loro impatto energetico ed ambientale ed incrementando la consapevolezza delle scelte energetiche quotidiane. <p>Le comunità energetiche rinnovabili (CER) possono essere, in tal senso, la leva per innescare processi virtuosi di cambiamento verso la transizione energetica e attraverso cui concorre al raggiungimento dell'obiettivo di <i>Produzione di circa 5 GWh/anno di energia rinnovabile</i>.</p> <p>Le Comunità di energia rinnovabili sono scarsamente diffuse sul territorio regionale e non risultano ancora attivate esperienze significative nel territorio della Città</p> |

Metropolitana di Reggio Calabria.

Il Comune di Reggio Calabria intende, pertanto, promuovere e/o incentivare l'attivazione e l'operatività di Comunità energetiche rinnovabili solidali (CERS), in coerenza con i principi della Legge regionale n. 20 del 19 maggio 2023, attraverso la predisposizione di studi di fattibilità, la realizzazione delle infrastrutture necessarie e l'attivazione di tutte quelle attività propedeutiche alla costituzione delle stesse tra cui la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione, formative e di supporto tecnico in fase di avvio dell'attività e di disseminazione dei risultati.

Oltre ai benefici ambientali che la nascita delle CERS potrà apportare con l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, ci si attende che le Comunità possano generare benefici dal punto di vista economico e sociale, soprattutto attraverso il coinvolgimento di soggetti economicamente svantaggiati, al fine di combattere la povertà energetica e la creazione di una comunità coesa e resiliente, attenta ai cambiamenti climatici in atto.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

L'intervento proposto prevede la nascita di comunità energetiche rinnovabili solidali(CERS), preferibilmente una per ogni zona omogenea individuata, in modo da coprire l'intero tessuto cittadino ed anche nei quartieri più grandi e periferici, dove creare nuove condizioni e opportunità per innescare processi di rigenerazione urbana e sociale e dove torni la qualità della vita.

Possono essere intese come **comunità-pilota**, capaci di divenire un riferimento, una buona pratica esportabile nel territorio della Città metropolitana di Reggio Calabria, per favorire la realizzazione di una rete di comunità metropolitana, aggiungendo tutte quelle che saranno proposte da altri soggetti pubblici o privati.

L'attuazione di politiche urbane innovative richiede un'attenta analisi dei bisogni delle comunità. Il redigendo Masterplan di Reggio Calabria, riferimento utile in tal senso, persegue il principio della prossimità e della organizzazione policentrica della città, composta da quartieri rigenerati e sicuri, una città tra l'altro attenta alla gestione innovativa delle risorse vitali (acqua, aria, energia) ed in particolare capace di trovare modi innovativi per produrre energia, di gestirla e consumarla.

L'intervento proposto si articherà in tre fasi distinte e correlate:

FASE 1: Attivazione del Laboratorio CERS presso l'Urban center

In tale fase verrà attivato entro sei mesi dall'ammissione a finanziamento e per tutta la durata del programma presso l'Urban Center di Reggio Calabria un *laboratorio permanente* che opera mettendo al centro gli utenti per la co-creazione di progetti innovativi verso un'Economia Collaborativa a contrasto della povertà energetica.

La fase 1 è suddivisa in tre sottofasi

1a Attività di sensibilizzazione e informazione

2b Formazione ed educazione

3c Individuazione e valutazione

1a Attività di sensibilizzazione e informazione

Nell'ambito del Laboratorio CER, attivo presso l'Urban center, verranno pianificate e realizzate tutte le attività di sensibilizzazione e informazione sui vantaggi e le potenzialità delle comunità energetiche al fine di individuare i possibili membri (pubbliche Amministrazioni, famiglie e microimprese in ambito di quartieri), e supportare la creazione di nuove comunità e, più in generale, sensibilizzare i cittadini sul valore sociale economico ed ambientale legato all'utilizzo delle energie rinnovabili.

2b Formazione ed educazione

I percorsi formativi - workshop, seminari e scambi di buone prassi sui temi della CER - saranno rivolti a tutti i soggetti presenti sul territorio, quali scuole, università, associazioni culturali e religiose, enti del terzo settore e tutte quelle realtà che possono contribuire ad un coinvolgimento pieno della popolazione interessata.

Presso l'Urban center si terranno master class specialistiche e attività formative per la nascita di *Facilitatori e sviluppatori di CER*. In accordo con la Città metropolitana e le Università ed istituti professionali e con il supporto della risorsa finanziaria di cui alla Priorità 4 del Pon metro dedicato all'occupazione, si progetteranno azioni formative strettamente collegate alla domanda occupazionale che scaturirà dalla nascita e potenziamento della rete di Cer.

Particolare attenzione verrà inoltre data alla narrazione e educazione ai temi energetici col coinvolgimento delle scuole tramite PTCO per poter sviluppare le competenze trasversali degli studenti e delle studentesse stimolando così la trasmissione dei messaggi sul risparmio energetico verso la famiglia e a tutta la comunità e l'adozione di buone pratiche. Oltre ad attivare contest dedicati alla sostenibilità energetica i PTCO forniranno anche un programma di formazione accreditato e che può essere aggiunto ai CV degli studenti.

3c Individuazione e valutazione

In tale fase verrà elaborato il *progetto di fattibilità tecnico-economica* e realizzate tutte le attività amministrative e legali funzionali alla *costituzione* delle CER (soggetto giuridico) e la richiesta al Gse di ammissione al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa dalla Comunità.

Gli studi elaborati nell'ambito della redazione del Masterplan di Reggio Calabria e del PAESC (Piano di Azione per l'energia sostenibile ed il clima) forniranno i dati di base e la delimitazione delle aree più idonee per la creazione di CER, per la presenza di edifici pubblici e aree del patrimonio comunale, che verranno individuati, censiti e georeferenziati e successivamente riqualificati per essere resi disponibili alla comunità, partendo dalle scuole e dai centri civici di quartiere. I centri civici riqualificati, in particolare, diventeranno *centri di comunità* per offrire servizi di prossimità ai cittadini, in coerenza con quanto proposto nel Masterplan di Reggio

Calabria; luoghi di incontro e di ascolto, dove attivare percorsi partecipativi sulle modalità di approvvigionamento dell'energia rinnovabile, il monitoraggio sui consumi elettrici e sulla *qualità dell'abitare* non solo in termini di dispersione di calore.

Oltre al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, le comunità energetiche con la produzione di energia da fonti rinnovabili possono, infatti, contribuire ad essere parte di una ***politica urbana innovativa che trasforma l'energia in valore economico***, anche per poter finanziare interventi di manutenzione e riqualificazione urbana (piazze e spazi pubblici, interventi di forestazione urbana, asili nido).

FASE 2 Realizzazione impianti CERS

A far data dal secondo anno dalla fase dell'avvio, elemento centrale sarà l'installazione di impianti fotovoltaici su immobili e/o aree comunali che permetteranno l'autonomia energetica degli immobili e l'immissione in rete dell'energia rimanente a favore dei membri della comunità.

L'adozione di nuove tecnologie (per la generazione di energia rinnovabile, la rete di distribuzione intelligente, l'utilizzo dell'accumulo e la risposta alla domanda di alta qualità) è un fattore importante che contribuisce al cambiamento.

Le comunità energetiche implicano una cooperazione orizzontale tra cittadini imprese amministrazioni e sono soggetti giuridici autonomi, costituiti da soci/utenti collocati in prossimità dell'impianto di produzione di energia rinnovabile, che condividono, e mettono in rete, energia rinnovabile avvalendosi di un sistema di incentivi. (L. 28/2020) Per la gestione della CER verrà favorita la forma di PPP.

FASE 3 Monitoraggio

In coerenza con quanto previsto dal PAESC (Piano di Azione per l'energia sostenibile ed il clima) si prevede una attività di monitoraggio delle CERS. A supporto di una comunità energetica esistono molte tecnologie che facilitano il monitoraggio dei consumi e aiutano gli utenti della comunità a risparmiare e a consumare energia in modo più efficiente e intelligente tra cui le tecnologie legate all'accumulo (accumulo elettromagnetico tramite le batterie) e la famiglia di dispositivi tecnologici intelligenti (smart home e energy box).

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il progetto si collega a numerose azioni della presente programmazione, e con l'intento dell'Ente di promuovere azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e la transizione verso un'economia verde, attraverso:

- l'azione 1.1.2.1.C, in cui si prevede che l'introduzione di una piattaforma digitale che ottimizzi le attività di *facility management*, ovvero la gestione dei edifici unitamente ai loro impianti e servizi connessi, e abiliti l'Ente a strumenti per il monitoraggio e il controllo dei servizi operativi, creando il gemello digitale di immobili innovativi e

strategici al fine di raccogliere informazioni operazionali e ambientali e a rielaborarle con tecniche analitiche e simulazioni algoritmiche per fornire strumenti avanzati di interpretazione delle informazioni e modelli valutativi. L'introduzione di **sistemi Smart**, quali sensori intelligenti o sistemi di automazione, permetteranno di perseguire anche obiettivi di **risparmio delle risorse al consumo**.

- L'azione 1.1.2.1.D e con quella 4.4.8.1, finalizzate ad incrementare l'occupazione, supportare la rivitalizzazione dei contesti produttivi del territorio e le realtà imprenditoriali locali, dal momento che dall'introduzione di CER potranno sorgere nuove opportunità lavorative;
- Le azioni di rivitalizzazione e animazione del tessuto sociale programmate in priorità 4, quali i poli di prossimità ed il welfare di comunità.

● Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi

Con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i Comuni italiani sono chiamati ad esplorare nuove opportunità per promuovere lo sviluppo sostenibile e affrontare le sfide energetiche. Tra gli strumenti innovativi che possono giocare un ruolo chiave in questo contesto, le comunità energetiche emergono come una soluzione promettente. In tal direzione si inserisce il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sulle comunità energetiche rinnovabili, definendo il contesto normativo relativo alla nuova tariffa incentivante dell'energia condivisa e sulle modalità per la richiesta dei contributi in conto capitale stanziati con il PNRR. In questo contesto, il progetto appare essere in perfetta sintonia con gli obiettivi e le iniziative delineate.

L'intervento proposto si pone in linea con gli altri interventi finanziati dall'Amministrazione per ridurre l'impatto ambientale di edifici e spazi pubblici, quale l'installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (finanziata con l'azione 4.1.2 di Agenda Urbana) e con tutti gli interventi di riqualificazione e riefficientamento energetico di spazi ed edifici comunali.

● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La proposta è finanziata al 100% dal PN Metro Plus 21-27. Il progetto ammonta a complessivi €6.214.643,00, di cui € €2.169.907,68 (FASE 1) programmati sulle risorse del PN Metro Plus 21-27 e € 4.044.435,32 (FASE 2 e FASE 3) sull'eventuale importo di flessibilità. La governance del progetto vede il Comune di Reggio Calabria assumere anche il ruolo di facilitatore, attivando modalità di coinvolgimento dei cittadini, fornendo informazioni e messa a disposizione di edifici (scuole, palestre uffici) per installare su tetti gli impianti fotovoltaici e fornendo un supporto finanziario oltre a diventare componenti della CER aggregando tramite di esse una serie di privati cittadini e/o imprese accomunati dall'essere sottesi alla medesima cabina primaria.

| | |
|--|--|
| | Per supportare la comunità nella co-progettazione della governance è fondamentale formare figure professionali quale quella del facilitatore di comunità energetica che può sostenere lo sviluppo delle comunità energetiche, favorendo l'attivazione di governance ai vari livelli organizzativi già presenti in una comunità o favorendo in tal senso, la nascita di nuove parti attive. |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|---|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 2.169.907,68 |
| Importo flessibilità | € 4.044.735,32 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | - |
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 6.214.643,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

2.2.4.1 Quartieri resilienti: soluzioni innovative e sostenibili per la gestione e riuso delle acque meteoriche (SuDs - Sustainable Drainage System)

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 2.2.4.1 |
| Titolo progetto | Quartieri resilienti: interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e soluzioni innovative e sostenibili per la gestione e riuso delle acque meteoriche (SuDs - Sustainable Drainage System) |
| CUP (se presente) | |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Lavori pubblici |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Vincenzo Postorino |
| | e-mail v.postorino@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria |
| | Riferimenti (Email, tel.) |

| Descrizione del progetto | |
|-------------------------------------|--|
| Operazione di importanza strategica | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il presente progetto nel suo complesso comprende interventi di messa in sicurezza rispetto al rischio meteo-idrogeologico e idraulico. In particolar modo il <i>Rischio temporali forti</i>, comprende fenomeni di pioggia in genere molto improvvisi, localizzati e violenti, generalmente associati a danni dovuti a violente raffiche di vento (o trombe d'aria), a grandinate di grandi dimensioni e a un numero elevato di fulmini. <p>L'obiettivo prioritario del progetto è di tradurre il problema del rischio meteo-idrogeologico e idraulico in opportunità integrate per i cittadini e la collettività, tramite misure di adattamento e di mitigazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici e il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (<i>UN Sustainable Development Goal</i>).</p> <p>A partire dalla necessità quanto mai pressante della gestione delle acque meteoriche in ambito urbano, che rappresenta con sempre maggiore frequenza una causa di danni</p> |

ingenti per allagamenti e alluvioni, si intende proporre l'adozione di un paradigma innovativo e crescente nel panorama internazionale, che si discosti dai sistemi di gestione idrica tradizionale e che si incardina nella protezione del patrimonio idrico non rinnovabile. Tale approccio si basa sulla necessità e sull'opportunità di bilanciamento di una risorsa che se da una parte sta acquisendo sempre maggiore valore data la scarsità emergente a livello globale e locale, dall'altra è caratterizzata da una disponibilità talmente variabile, in termini di tempo, spazio, intensità, quantità e qualità, tale da generare delle perdite o inutili scarti idrici, fino anche a danni per intensità elevate che non trovano un ambiente resiliente pronto ad accoglierle.

Data la necessità crescente di incremento della permeabilità del suolo nelle zone urbane, l'opportunità di captazione delle acque meteoriche e la possibilità di creare punti di connessione naturali e di permeabilità, che inducono a uno scostamento dall'interpretazione dell'ambito urbano ove predominante basato sull'impermeabilizzazione e sull'uso del suolo tali da costituire spesso a vario modo un'interruzione dei processi naturali, si intende adottare soluzioni prevalentemente ispirate alla natura, cosiddette *Nature Based Solutions*.

In tale progetto si intende in termini innovativi utilizzare tali soluzioni per stabilire un sistema resiliente di riduzione degli sprechi e di gestione circolare tramite il riutilizzo della risorsa e di aumentare la permeabilità del suolo urbano tramite infrastrutture verdi o blu.

Attraverso la pianificazione, la progettazione e la realizzazione di elementi diffusi interconnessi all'interno di una rete idrica di comunità che favorisca la captazione e il riutilizzo rapido, ottimale e resiliente della risorsa idrica si intende perseguire a livello locale una molteplicità di obiettivi, tra cui:

- ridurre il rischio idraulico e l'inquinamento e la salvaguardia dell'ambiente;
- captare le acque meteoriche in modo diffuso per convogliarle in sistemi di drenaggio e serbatoi che consentano il riutilizzo della risorsa captata in base alle priorità di rischi e fabbisogni, ovvero in modo discontinuo e discrezionale per emergenze idriche in caso di incendi e in modo continuativo per rispondere al fabbisogno di risorsa idrica non potabile negli edifici e negli spazi pubblici di quartiere;
- gestire le acque meteoriche in modo da consentire un deflusso graduale, prevenendo i molteplici rischi connessi all'intensità degli eventi meteorici, riducendo tra gli altri anche il rischio di sovraccarico a cui le infrastrutture fognarie sono solite in tali eventi;
- valorizzazione di spazi urbani aperti;
- mitigare le isole di calore, maggiormente evidenti in ambienti urbanizzati;
- realizzare luoghi di benessere sociale e ricreativo, multifunzionali, dedicati allo sport e alla cultura ma pervasi da sistemi di captazione e regimazione delle

- acque meteoriche, tali da rendere i luoghi maggiormente attrattivi per la popolazione e sottesi da sistemi di recupero idrico;
- combinare la gestione della risorsa idrica con l'ottimizzazione della risorsa energetica a livello di comunità;
 - rendere la città accogliente, resiliente e maggiormente permeabile rispetto agli eventi meteorici, tramutandoli in opportunità per il recupero delle acque e operando una trasformazione verso una città più sostenibile;
 - favorire la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini e di chi si trova a vivere in città;
 - creare occupazione tramite le nuove attività.

Nel presente progetto oltre alla necessità di regimentare le acque per ridurre al minimo sostenibile il rischio idraulico, si intende rispondere anche agli ulteriori fabbisogni legati ai cambiamenti climatici, ai rischi connessi, nonché al bisogno di integrazione e inclusione sociale, circolarità, autosufficienza idrica e sostenibilità energetica, nonché occupazione, costruendo insieme ai vari attori coinvolti le soluzioni migliori tramite un processo partecipativo parallelo opportunamente progettato e monitorato.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

La città di Reggio Calabria era attraversata da piccoli canali (vie d'acqua sotterranee), la cui percorrenza, obliterata dalle successive fasi di urbanizzazione, non è facilmente definibile e il cui deflusso non è più direttamente percepibile se non attraverso i danni che produce. L'eccessiva impermeabilizzazione del suolo e il conseguente effetto di isola di calore sono elementi in grado di innescare un circolo vizioso che porta le strade di Reggio Calabria a trasformarsi in veri e propri corsi d'acqua, tenuto conto anche della morfologia del terreno, creando allagamenti ai primi forti temporali in particolare nella parte bassa delle città più a ridosso della costa. Occorre, pertanto, realizzare interventi di mitigazione e adattamento nei quartieri della città in cui l'emergenza idrica (intesa sia come scarsità che come eccessiva abbondanza) crea maggiore problematicità.

L'intervento proposto si articolerà in due fasi distinte e correlate:

FASE 1 Mappatura dei canali sotterranei e superficiali (vie d'acque) nei quartieri di Reggio Calabria

La mappatura dei piccoli canali è finalizzata:

- a raggiungere un adeguato livello di conoscenza delle vie d'acqua sotterranee e superficiali che attraversavano la città;
- alla definizione del livello di pericolosità, partendo dalle aree di attenzione indicate nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico Appennino Meridionale PGRA DAM);
- alla definizione delle azioni per la riduzione del rischio idraulico e dell'inquinamento delle acque di prima pioggia, che devono essere adeguatamente trattate per la salvaguardia dell'ambiente;

- per eventuali usi plurimi delle acque.

La mappa della pericolosità consentirà di individuare le aree prioritarie su cui intervenire e pianificare le azioni progettuali previste nella FASE 2.

FASE 2 Progettazione e realizzazione di interventi di deimpermeabilizzazione e realizzazione di SUDS (Sustainable Urban Drainage Systems) nelle vie urbane dei quartieri di Reggio Calabria

In coerenza con quanto previsto dal Piano Strutturale Comunale di Reggio Calabria, che prevede nel Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU) il contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo, definisce regole generali relativamente all'indice di permeabilità e prevede che per tutti gli spazi urbani scoperti pavimentati devono essere prioritariamente realizzati con materiali e tecniche che consentano l'infiltrazione e la ritenzione ed il corretto deflusso delle acque meteoriche.

Il progetto segue un approccio alla progettazione urbanistica basato su un uso strategico dei cicli idrici locali tramite le cosiddette Green Infrastructure e con infrastrutture drenanti integrate agli spazi dedicati alla mobilità, all'aggregazione e al benessere.

Per gran parte delle soluzioni di Green Infrastructure, l'acqua viene raccolta e fatta infiltrare nel substrato verso il sottosuolo oppure verso un sistema di drenaggio sotterraneo. Per evitare l'infiltrazione dell'acqua nel sottosuolo in caso di rischio di dissesto idro-geologico o di contaminazione della falda, si procede impermeabilizzando il fondo con geomembrane impermeabili connettendolo con il sistema di drenaggio.

Di seguito si elencano una serie di efficienti tipologie di interventi per la gestione sostenibile delle acque.

Green Infrastructure o Sustainable Drainage Systems

Le Green Infrastructure sono sistemi verdi efficaci nell'intercettare, accumulare e/o rilasciare gradualmente l'acqua piovana in ambito urbano e consentono in tal modo di ridurre la pressione idrica e la portata in ingresso ai sistemi di raccolta e deflusso delle acque meteoriche, evitando quindi il sovraccarico del sistema fognario, caratterizzato da fragilità diffuse, insieme a quello idrico, sull'intero territorio.

Rain garden

Si tratta di un'area verde concava, progettata in modo tale da raccogliere e trattenere temporaneamente le acque meteoriche intercettate dalle superfici impermeabili circostanti. Tale soluzione consente inoltre di ridurre il volume e la portata del run-off (ruscellamento superficiale), nonché di ridurre la possibilità di inquinamento derivante dal deflusso delle acque in ambiente urbano e di migliorare la qualità dell'acqua, tramite l'infiltrazione nel suolo e la conseguente depurazione attraverso l'azione di piante, suolo e microrganismi.

Aiuole di bioritenzione

Tali aiuole sono piccole aree verdi poste a una quota inferiore rispetto alle pavimentazioni circostanti e delimitate da pareti verticali in materiale minerale che racchiudono sia il bacino di raccolta delle acque di *run-off* sia il substrato di crescita delle piante. Sono visivamente assimilabili ad aiuole ma sono progettate per raccogliere e trattenere temporaneamente l'acqua di *run-off* proveniente dalle superfici circostanti facendola infiltrare nel substrato e depurandola attraverso l'azione di piante e substrato.

Trincee filtranti

Le trincee filtranti sono trincee scavate nel terreno e riempite con ciottoli o altro materiale drenante, nel quale viene spesso inserito, sul fondo, un tubo di drenaggio, ed eventualmente ricoperte con vegetazione o pavimentazioni drenanti.

Prati armati

I prati armati sono tappeti erbosi che, grazie all'aggiunta di strutture di rinforzo, sono adatti al traffico pedonale e/o veicolare e accumulano le acque meteoriche nel sottosuolo, per poi lasciarlo infiltrare nel sottosuolo, con conseguente riduzione del volume del *run-off* generato e miglioramento della qualità dello stesso. Sono adatti ad aree pedonali, con traffico veicolare leggero e di sosta ma sono sconsigliati laddove il *run-off* contenga un alto carico di sedimenti o inquinanti. Sono ideali per la realizzazione di pavimentazioni in cui inserire alberature, perché consentono l'ingresso di acqua e aria nel terreno e per spazi ristretti nei quali non è possibile inserire altre strutture di gestione delle acque meteoriche.

Tetti verdi

I tetti verdi sono superfici vegetate installate su soletta che intercettano e trattengono le acque meteoriche, riducendo il volume e la portata del *run-off* generato dalle coperture degli edifici, ritardandone l'ingresso nel sistema di drenaggio e in fognatura, migliorandone la qualità e disperdendo l'acqua trattenuta per evapotraspirazione.

Un'altra soluzione tipo di infrastruttura idrica utile allo stoccaggio è rappresentata dai Parcheggi Serbatoio, che vengono dotati di una cisterna sotterranea diventando così infrastrutture multifunzionali: non solo infrastrutture per la mobilità ma anche sistemi utili al metabolismo dell'acqua.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus**

- RC 3.2.8.2.A Porte di accesso alla città: *valorizzazione dello spazio pubblico e corsie preferenziali bus rapid transit*.
- RC 3.2.8.3.A Dalle stazioni ferroviarie ai quartieri: *interventi di pedalizzazione in aree urbane e creazione di spazi pubblici di prossimità*.

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi**

- Progetto PNRR M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica, I2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica nei comuni (Ministero dell'Interno):

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Interventi comunali in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza di edifici e valorizzazione del territorio comunale di Reggio Calabria. ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Tale progetto che prevede un investimento iniziale, presuppone una riduzione nel tempo dei costi legati a danni per eventi meteorici importanti. Tramite l'attuazione di interventi sempre più radicati e parte del tessuto urbano si intende ridurre anche i costi pressoché costanti legati a danni frequenti relativi a eventi di intensità ridotta che intercettano un'infrastruttura fragile e comporta in modo amplificato costi per i cittadini, per la collettività e per l'Ente. Se da una parte saranno ridotte le uscite per l'Ente, dall'altra sul lungo periodo il sistema tassativo potrebbe essere riadattato al nuovo sistema e ottimizzato, considerando anche che interventi di rigenerazione urbana costituiscono anche la base per una riqualificazione del territorio e una maggiore attrattiva sociale ed economica.</p> <p>La stima proposta è relativa a una prima fase di pianificazione preliminare mirata allo studio, progettazione e realizzazione di interventi definiti a livello di quartiere, come caso pilota.</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|---|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 9.167.909,86 |
| Importo flessibilità | |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 9.167.909,86 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

2.2.7.1 Bonifica e recupero a verde sito industriale Italcitrus

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------|--|
| Codice progetto | RC 2.2.7.1 |
| Titolo progetto | Bonifica e recupero a verde sito industriale Italcitrus |
| CUP (se presente) | H33D21005100006 |
| Modalità di attuazione | A titolarità |

| | |
|--|--|
| Tipologia di operazione | Lavori pubblici |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Pasquale Giuseppe Bonocore pg.bonocore@reggiocal.it – 09653622177 |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria protocollo@pec.reggiocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L'operazione prevede il recupero ambientale dell'area industriale abbandonata e degradata nella periferia nord della città, nel quartiere Catona. In particolare, l'intervento di bonifica e riqualificazione del sito, composto da tre corpi di fabbrica facenti parte della struttura dell'impianto industriale dismesso, per una estensione totale di circa 1500 mq. Le parti oggetto di bonifica, si riferiscono ai manufatti in cemento e amianto costituenti le coperture di due corpi di fabbrica inseriti all'interno dell'ex complesso industriale denominato Italcitrus, di proprietà comunale. Il sito è inserito in un contesto urbanizzato ed è da considerarsi fonte di inquinamento per fibre aerodisperse per la popolazione, in particolare per alcuni fabbricati limitanti con la proprietà. Le coperture si presentano con rotture perimetrali diffuse, presenze di microvegetazione sulle parti a vista, ciò rafforza l'ipotesi di inquinamento.</p> <p>L'obiettivo principale dell'intervento è il ripristino delle condizioni di salubrità dall'area e la creazione di un'area verde con il conseguente miglioramento della qualità della vita dei residenti.</p> <p>Le attività che si andranno a realizzare su un lotto del dismesso compendio industriale denominato "ex Italcitrus" - di proprietà del Comune di Reggio Calabria ed ubicato nel quartiere di Catona, delimitato da Via Fontanelle, Via Fiumarine e SS 18 Tirrena Inferiore - sono dirette a soddisfare l'esigenza di riqualificazione dell'area in cui esso insiste, che, in atto, versa in uno stato di degrado ed abbandono. Ciò attraverso il recupero dei luoghi, da adibire a verde sportivo e ricreativo, perseguendo altresì obiettivi di sicurezza e incolumità delle persone, di salvaguardia dell'ambiente e di valorizzazione economico-sociale di beni pubblici.</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>L'intervento ha l'obiettivo primario di consentire all'amministrazione comunale la riconversione dell'area dell'ex Italcitrus, attraverso la rimozione, <i>in primis</i>, delle problematiche igienico sanitarie e ambientali connesse alla presenza di materiali in cemento amianto, permettendo così la restituzione della stessa alla collettività per finalità sportive-ricreative-culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione <p>Il progetto, già oggetto di precedente programmazione, oggi inserito su questo programma, prevede in via non esaustiva, quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rimozione e smaltimento delle vetuste coperture in cemento amianto presenti sugli immobili (capannoni e tettoie); b) abbattimento di immobili e/o di strutture vetuste presenti nel lotto individuato; c) ripulitura e livellamento delle aree, con smaltimento di eventuali rifiuti rinvenienti; d) riconversione delle risultanti aree di sedime a verde con connotazioni sportive-ricreative-culturali; e) posizionamento di impianti di illuminazione esterna e di irrigazione; f) sistemazione della recinzione perimetrale; g) altre opere connesse al miglioramento della viabilità e fruibilità delle aree esterne (es. posa in opera di elementi di arredo, giostre, etc.). <p>Allo stato attuale, per l'intervento in argomento è stata sviluppata, da parte di professionisti esterni incaricati, la progettazione definitiva, sulla quale, in fase di Conferenza dei servizi, sono stati già acquisiti tutti i pareri (con prescrizioni) da parte degli enti a vario titolo interessati. Il progetto definitivo è stato altresì sottoposto a verifica positiva da parte di una commissione interna e validato dal RUP.</p> <p>Nell'anno 2023 è stata altresì indetta ed esperita, con l'ausilio del Settore Appalti, un'apposita procedura negoziata (RdO n. 3563195) sulla piattaforma MEPA finalizzata all'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori (appalto integrato). Tale gara è stata finalmente aggiudicata, anche in via efficace, ad un RTI solo nel mese di dicembre 2023, dopo un periodo di sospensiva dovuto ad un ricorso instaurato presso l'ANAC. Non si è dato ancora seguito alla consegna dell'appalto e/o alla stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario, in quanto nel frattempo è venuta meno la fonte di finanziamento assentita su PON Metro 2014-2020.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) <p>Il progetto si collega a numerose azioni della presente programmazione, nell'ottica della riqualificazione e del miglioramento del tessuto urbano.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi <p>Non si rilevano profili di complementarietà e/o sovrapponibilità con altre fonti di</p> |
|--|---|

| | |
|--|---|
| | <p>finanziamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La proposta è finanziata al 100% dal Pn Metro Plus 21-27. La governance del progetto vede il Comune di Reggio Calabria – Settore Ambiente, quale soggetto che si occuperà dell'attuazione dell'appalto, tramite il RUP già designato ed altro personale in affianco. Inoltre, è stato già individuato, all'interno dell'ente, la figura tecnica che ricoprirà il ruolo di Direzione Lavori e di CSE.</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|---|------------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 1.5000.000,00 |
| Importo flessibilità | - |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | - |
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 1.5000.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

2.2.7.2.A Cura del verde urbano e giardini attrezzati per la città

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 2.2.7.2.A |
| Titolo progetto | Cura del verde urbano e giardini attrezzati per la città |
| CUP (se presente) | H39J21014710006 |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Lavori Pubblici |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Vincenzo Cotroneo vin.cotroneo@reggiocal.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria protocollo@pec.reggiocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Operazione di importanza strategica | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>La finalità specifica dell'intervento è quella di partire dalla cura dei giardini storici della città e garantire il decoro di tutte le aree verdi e la <i>riqualificazione del patrimonio arboreo</i> cittadino, mediante l'introduzione di innovative tecniche di gestione del verde, ispirate ai principi dell'arboricoltura ornamentale moderna, finalizzate prioritariamente alla <i>rifunzionalizzazione dei viali alberati della città ed al potenziamento delle risorse strumentali</i>. L'intervento intende inoltre <i>creare nuovi parchi</i> per i quali si prevede di adottare le <i>best practices</i> maturate dalla stessa Amministrazione comunale a seguito dell'implementazione dei primi "orti urbani" in città. Si tratta, dunque, di potenziare la componente ambientale e la capacità di svolgere uno o più servizi ecosistemici mediante la rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale di aree intercluse urbane, per aumentare la capacità di cattura del CO2 e in generale, per incrementare il livello di servizio ecosistemico erogato come riserva di naturalità e riequilibrio ambientale e la realizzazione di infrastrutture a supporto degli orti urbani nelle aree verdi intercluse nel</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>tessuto urbanizzato, come incremento del capitale naturale per la ricomposizione della rete ecologica urbana.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione <p>Il progetto, avviato e non completato, di cui è stata ultimata la fase della progettazione esecutiva, prevede una serie di sub interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Riqualificazione Parchi Minori - Parco cartella Parco Cacozza" - consistente nella riqualificazione del patrimonio botanico comunale mediante l'introduzione di innovative tecniche di gestione del verde finalizzate alla riqualificazione di alcuni parchi urbani allo scopo di migliorare dal punto di vista qualitativo il verde pubblico della città- € 500.000,00 (già aggiudicato); 2. "Foresta Urbana di Pentimele" Aree fitness e sentieri - consistente nell'implementazione della foresta urbana Collina di Pentimele, funzionale non solo all'incremento della superficie boscata di proprietà dell'Ente, ma anche al mantenimento della qualità dei suoli, alla riduzione del rischio di erosione, al presidio della biodiversità forestale, ivi inclusa la mitigazione dei rischi determinati dai cambiamenti climatici e la riduzione dei fattori di pressione sugli stessi- € 600.000,00; 3. "Viali alberati Reggio Nord"- l'obiettivo è quello di restituire bellezza e qualità ai viali alberati più caratterizzanti dell'area settentrionale della città, compresa tra la frazione di Catona ed il Torrente Annunziata (frazioni di Vito e Santa Caterina) - € 850.000,00 (già aggiudicato); 4. "Reggio Centro"- la finalità dell'intervento è quella di restituire bellezza e qualità ai viali alberati più caratterizzanti del centro storico della città, compreso nell'area delimitata dal torrente Annunziata a nord e dal torrente Calopinace a sud e dalla strada europea E90 ad est, ad eccezione del Lungomare Falcomatà in quanto oggetto di apposito progetto finanziato dal Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Reggio Calabria- € 800.000,00; 5. "Reggio Sud"- la finalità è quella di restituire bellezza e qualità ai viali alberati più caratterizzanti dell'area meridionale della città, compresa tra le frazioni di Bocale e Pellaro ed il Torrente Calopinace- € 800.000,00. <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) <p>L'intervento si pone in continuità con la strategia del presente piano e con tutti gli interventi programmati rivolti al miglioramento ed alla riqualificazione di aree pubbliche, quali la riqualificazione della Villa Comunale e dell'area industriale dismessa ex Italcitrus.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi <p>Il progetto risulta essere pienamente complementare con la misura del PNRR M2C4I3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" che mira a preservare e rafforzare la biodiversità, ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria. Più in particolare, la messa a dimora degli alberi avviene sulla base del Piano di</p> |
|--|--|

| | |
|--|---|
| | <p>forestazione urbana ed extraurbana, che rappresenta lo strumento per permettere ai soggetti attuatori, cioè le Città metropolitane, tra le quali quella di Reggio Calabria, di seguire una metodologia comune basata su solidi riferimenti scientifici, in modo da individuare e piantare le specie di albero più coerenti con le specifiche caratteristiche biogeografiche ed ecologiche dei diversi territori coinvolti.</p> <p>Si pone in continuità con la strategia dell'Ente sostenuta anche attraverso l'Asse 6 PN "Ripresa verde, digitale e resiliente" che prevede un cospicuo intervento di risorse nella Cura dei Giardini storici e delle aree verdi e creazione di corridoi naturali diffusi per la città.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La proposta è finanziata al 100% dal PN Metro Plus 21-27. La governance del progetto vede il Comune di Reggio Calabria - settore Ambiente.</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|---|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 3.550.000,00 |
| Importo flessibilità | - |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | - |
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 3.550.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | Pon Metro 14-20 |

2.2.7.2.B Riqualificazione Villa Comunale Umberto I

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 2.2.7.2.B |
| Titolo progetto | Riqualificazione Villa Comunale Umberto I |
| CUP (se presente) | H37H21009490006 |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Lavori pubblici |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Vincenzo Cotroneo vin.cotroneo@reggiocal.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria protocollo@pec.reggiocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|-------------------------------------|--|
| Operazione di importanza strategica | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento è volto alla riqualificazione del parco principale della città, localizzato nel Centro storico, che rappresenta un importante luogo di incontro e aggregazione sociale per bambini e famiglie, giovani e anziani. L'obiettivo principale dell'intervento è quello di favorire la rigenerazione degli spazi esistenti e la riqualificazione del patrimonio arboreo storico presente, mediante azioni di risanamento ambientale, al fine di restituire alla cittadinanza spazi verdi comuni. ● Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione. La villa comunale versa in uno stato precario nonostante negli anni siano stati effettuati alcuni lavori di rigenerazione. La vegetazione necessita urgentemente di interventi di consolidamento, potatura e pulizia. Allo stesso tempo le piante di pregio abbisognano di grande intervento di manutenzione del verde. Gestione delle Piante secolari. Per poter conservare i nostri alberi notevoli e garantire loro per quanto possibile la massima longevità, è necessario gestirli, comprendendo bene le loro esigenze, le loro potenzialità |

e le loro risposte. Gestire tali esemplari significa accompagnarli delicatamente e con la massima attenzione nel loro naturale processo evolutivo, mantenendo inalterati per quanto possibile funzionalità e morfologia ma anche i caratteri del sito che li accoglie e che essi stessi contribuiscono a creare e mantenere. Mitigazione del rischio: in base alle priorità stabilite in precedenza, alle informazioni che si possono acquisire dalle esperienze passate o dalla bibliografia e alle informazioni relative all'oggetto della valutazione, si scelgono gli interventi più efficaci, efficienti e adatti al contesto in cui devono essere applicati, conducendo anche una valutazione tra costi e benefici. Determinato il valore di rischio dei singoli soggetti o sistemi arborei, si procederà a definire ogni azione volta alla relativa mitigazione: Interventi sugli alberi monumentali: consolidamenti, trattamenti fitosanitari sulla chioma e sul fusto; trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo; pacciamatura. Altrettanto importante il sistema degli impianti tecnologici, di videosorveglianza, di illuminazione e sicurezza. La villa comunale è centrale strategicamente al centro storico, ed è un posto conviviale, a servizio del corso dello scambio, di sosta e di lettura ma, anche di apprendimento dei caratteri legati alla biodiversità, dei cambiamenti stagionali e alla cultura. Il progetto si integra in maniera armonica all'esistente, recuperando le specie arboree ammalorate, riconfigurando il sistema arboreo ed arbustivo ed inserendo ove necessaria nuova vegetazione. Saranno migliorati sistemi tecnologici, illuminazione ed irrigazione, le componenti pavimentali ripristinate e la sicurezza del giardino implementata attraverso il completamento della recinzione ed i sistemi di controllo digitali. L'idea progettuale è quella di poter coniugare i temi legati alla città e al paesaggio in un luogo di racconti e scoperte. Un sistema di nuove relazioni, di prospettive e di scorci tra piccole ma intense esperienze, in un micro-paesaggio "esotico" di biodiversità all'interno della città. Qui il sistema della vegetazione definisce gli ambiti che accolgono le sculture, i percorsi ed allo stesso tempo mantiene gli assi visivi liberi in corrispondenza delle centralità. - Sostenibilità ambientale dell'intervento di restauro, manutenzione, valorizzazione L'intervento tenderà ad individuare alcune condizioni di intervento del verde, in particolare:

- il verde di connessione ecologica: infrastrutture verdi che svolgono principale funzione di collegamento (corridoio) ecologico tra le aree naturali e in particolare tra le aree naturali e rurali e che sono volte a garantire la conservazione della biodiversità e consentire un dinamismo comunque collegato alla Vegetazione Naturale Potenziale (Rete Ecologica Territoriale) nonché fungere da vie di mobilità cosiddetta "dolce";
- il verde tecnologico in corrispondenza dell'asse principale della villa. (suoli che svolgono una principale funzione di miglioramento delle prestazioni idrauliche ed energetiche come i "rain-garden" cioè le aree create per l'aumento dei tempi di corrivazione, le aree deputate alla fitodepurazione).

Miglioramento delle condizioni di accessibilità, sicurezza e fruizione.

- L'accessibilità viene migliorata attraverso una maggiore definizione degli elementi di soglia e di attraversamento delle aree;
- Pavimentazioni drenanti, percorsi dolci trasversali in armonia con il disegno del giardino e dello spazio pubblico;
- Materiali naturali per le pavimentazioni che permettano il filtraggio acqua, questi interventi andranno a completare anche interventi precedenti in atto;
- Coinvolgimento e benefici del territorio e della comunità di riferimento.

Le diverse categorie cittadine partecipano già attivamente a questi spazi pubblici, attraverso la cura del verde e degli spazi, attraverso la donazione di giochi per bambini, installati nella villa o altro. Una comunità attenta che durante i lavori verranno continuamente stimolati alla partecipazione attiva, per poi renderli protagonisti attraverso l'adozione e la cura di parti di giardino.

Nel dettaglio, riassumendo, si prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- ripavimentazione, attraverso un'equa distribuzione di aree pavimentate e aree verdi, che favorisce la naturale crescita degli alberi. Tale scelta è funzionale al miglioramento della componente botanica che viene arricchita mediante un incremento della biodiversità. Pertanto, la pavimentazione non ha soltanto finalità estetiche, connesse alla valorizzazione dell'aspetto paesaggistico, ma assume anche una funzionalità ecologica, dal momento che si rivela essere utile alla naturale fisiologia delle piante;
- riqualificazione energetica, mediante l'utilizzo di temporizzatori, in grado di adattare l'illuminazione al fabbisogno di luce delle piante nelle diverse ore del giorno;
- riqualificazione e rifunzionalizzazione delle strutture esistenti, al fine di favorire una migliore fruizione del parco dal punto di vista qualitativo;
- gestione del sistema di drenaggio e irrigazione secondo parametri che prevedano il miglior risultato al minimo costo, con un notevole risparmio sui consumi e con notevoli vantaggi dal punto di vista economico e ambientale.

● **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus**

L'intervento si collega ai progetti di riqualificazione, di rigenerazione urbana e di efficientamento energetico degli edifici pubblici.

● **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri**

Il progetto risulta essere pienamente complementare con la misura del PNRR M2C4I3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” che mira a preservare e rafforzare la biodiversità, ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria. Più in particolare, la messa a dimora degli alberi avviene sulla base del Piano di forestazione urbana ed extraurbana, che rappresenta lo strumento per permettere ai soggetti attuatori, cioè le Città metropolitane, tra le quali quella di Reggio Calabria, di

| | |
|--|--|
| | <p>seguire una metodologia comune basata su solidi riferimenti scientifici, in modo da individuare e piantare le specie di albero più coerenti con le specifiche caratteristiche biogeografiche ed ecologiche dei diversi territori coinvolti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La proposta è finanziata al 100% dal PN Metro Plus 21-27. La governance del progetto vede il Comune di Reggio Calabria .</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|---|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | €1.808.000,00 |
| Importo flessibilità | - |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | - |
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 1.808.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | Pon Metro 14-20 |

PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia per la mobilità sostenibile delineata dal PUMS della Città Metropolitana di Reggio Calabria è orientata a favorire la *pedonalità diffusa* attraverso azioni rivolte prioritariamente a migliorare l'efficienza e l'efficacia del trasporto pubblico.

Per migliorare il trasporto pubblico urbano e renderlo più competitivo è necessario puntare a disincentivare l'utilizzo dell'automobile a vantaggio di altre forme di mobilità (collettive e/o condivise) più sostenibili dal punto di vista ambientale. Favorire una mobilità che mette al vertice della piramide la mobilità attiva e sostenibile e che introduce sistemi collettivi più adatti ad una città policentrica, a zero emissioni, ovvero per eliminare le emissioni di CO₂ e di altre sostanze nocive.

Per accelerare il cambiamento, va adottato un approccio multidisciplinare, investendo contemporaneamente in opzioni di trasporto più sostenibili, riducendo le emissioni di gas serra con l'effetto di migliorare la salute pubblica e creare città più vivibili per tutti aumentando lo spazio pubblico sottraendolo alla viabilità delle automobili.

La Città di Reggio Calabria e, sostanzialmente, anche la Città Metropolitana, dati i caratteri morfologici comuni, hanno un assetto urbano caratterizzato dalle maggiori infrastrutture tecniche che corrono parallelamente alla costa: le infrastrutture stradali e la linea ferrata, le cui stazioni e fermate e/o sono ubicate in prossimità di porto e aeroporto.

L'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria metropolitana, per nuove funzioni, per innalzare l'utilità per gli utenti e per dare maggiore efficienza ai sistemi aziendali anche con la regolarità di funzionamento, può dare un contributo fondamentale alle soluzioni della mobilità urbana sostenibile, alla connessione all'interno della città metropolitana, all'intermodalità, oltre ad essere un nodo per i collegamenti di lungo percorso.

A riguardo il Comune di Reggio Calabria ha in programma interventi che si sviluppano con un approccio sostenibile, intermodale e inclusivo, di integrazioni di funzioni e di relazioni spazio/tempo che agevolino la mobilità delle persone a piedi o in bici. Favoriscono, nel contempo, nuovi rapporti tra spazi pubblici occupati dalla viabilità automobilistica e dai parcheggi a favore di luoghi pubblici di comunità (RC 3.2.8.3.B), *rifugi ecologici* con la presenza del verde e di attrezzature per la comunità, segnando un passo importante verso una città della salute, più verde e a emissioni zero.

L'istituzione di aree a traffico limitato, aree pedonali (RC 3.2.8.3.A) e di parcheggi di interscambio in prossimità degli svincoli della tangenziale/stazioni (RC 3.2.8.2.A/RC 3.2.8.2.B) rappresentano soluzioni atte a imporre una riduzione del traffico e impattano positivamente sulla riduzione degli incidenti stradali.

Gli interventi proposti sono coerenti con il documento preliminare strategico del Masterplan che prevede l'incentivo e il sostegno della mobilità attiva e pubblica sostenibile quale obiettivo strategico per:

- migliorare la salute dei cittadini favorendo una maggiore attività fisica, riconosciuta come elemento essenziale della prevenzione;
- migliorare la salute dei cittadini riducendo al massimo l'inquinamento dell'aria che è causa di molte patologie, anche gravi;
- ridurre il rischio di incidenti e di conseguenze gravi sulla incolumità delle persone;
- recuperare le strade (es. strade scolastiche) per farle diventare spazi di interazione e scambio per i cittadini, senza che questo rappresenti una riduzione della funzionalità e dell'organizzazione urbana e del progresso economico e commerciale della città;
- migliorare la qualità della vita dei quartieri, democratizzando l'uso dello spazio pubblico e promuovendo modi più sostenibili di spostarsi.

Per Mobilità sostenibile e multimodale si intende la realizzazione di interventi atti a ridurre la congestione del traffico, i consumi, l'emissione di Co2 e i costi legati alla manutenzione del proprio veicolo. Le politiche europee di coesione, programmazione unitaria 2021- 2027, promuovono la transizione ecologica e digitale, attraverso l'implementazione di nuovi paradigmi e modelli di mobilità collettiva tesi a sostenere la qualità del servizio in ottica multimodale integrata tra reti infrastrutturali e reti digitali, secondo il modello Mobility as a Service.

Il Programma **PN Metro Plus e Città Medie sud 2021-2027**, priorità 3, Mobilità Urbana Multimodale sostenibile, sostiene la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisto e installazione di beni e impianti tecnologici finalizzati alla creazione o al potenziamento di corsie preferenziali protette per il Traffico Pubblico Locale e i nodi di interscambio modale.

A riguardo il Comune di Reggio Calabria ha in programma interventi in prossimità dei principali punti di snodo della rete di trasporto pubblico locale (nodi di adduzione) e riguarda l'aumento dell'area (controllata) per la sosta dei veicoli privati e un centro direzionale per la gestione di tutti i parcheggi di interscambio siti nel territorio cittadino e il coordinamento delle stesse.

Il parcheggio di interscambio di cui sopra ha le caratteristiche di essere collegato ai mezzi del trasporto pubblico locale, permettendo ai pendolari che arrivano da periferie o dai centri vicini in auto, di parcheggiare il proprio veicolo in sicurezza, utilizzando gli autobus, il sistema ferroviario o sistemi di carpooling per proseguire il viaggio.

L'opera si integra, a pieno titolo, nella strategia complessiva della mobilità cittadina, essendo in linea con il piano dei parcheggi, con il PGTU e con il PUMS. Pertanto costituirà certamente un valore aggiunto, contribuendo anche ad una proficua attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Tutti interventi aventi come comune denominatore l'obiettivo di migliorare la qualità e le prestazioni ambientali delle aree urbane in modo da assicurare

un ambiente di vita più sano in un complessivo quadro di sostenibilità economica e sociale, facendo sì che il sistema della mobilità urbana assicuri a ciascuno l'esercizio del proprio diritto a muoversi, senza gravare, per quanto possibile, sulla collettività in termini di inquinamento atmosferico, acustico, di congestione e incidentalità.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Le azioni proposte nel PN Metro Plus 2021 – 2027 sono coerenti con gli obiettivi del PNRR ed in particolare con

- *la Missione n. 3, "Infrastrutture per la Mobilità sostenibile",* che promuove la decarbonizzazione e la riduzione delle emissioni attraverso lo spostamento del traffico passeggeri e merci dalla strada alla ferrovia; la maggiore connettività territoriale e coesione riducendo i tempi di percorrenza; la digitalizzazione delle reti di trasporto e il miglioramento sicurezza di ponti, viadotti e gallerie; la maggiore competitività del Sud migliorando i collegamenti ferroviari;
- *la Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica",* che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici di decarbonizzazione attraverso l'incremento della quota di energie rinnovabili, il potenziamento e la digitalizzazione delle infrastrutture di rete, la promozione della produzione e dell'utilizzo dell'idrogeno e lo sviluppo di un trasporto locale più sostenibile.

Reggio Calabria ha ottenuto i seguenti finanziamenti PNRR nell'ambito della Missione 2:

- M2C2I4.1 – Ciclovie urbane: La misura 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica (piano nazionale delle ciclovie) ha la finalità di incentivare la mobilità sostenibile con spostamenti verdi e a zero impatto ambientale realizzando e manutenendo le reti ciclabili in tutta Italia. In particolare il sub-investimento 4.1.2 Ciclovie urbane prevede la realizzazione a Reggio Calabria di 18 km di nuove piste ciclabili urbane da collegare a nodi ferroviari metropolitani, al fine di favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità, garantendo la sicurezza;
- M2C2I4.4.1–Bus elettrici: La misura intende accelerare l'attuazione del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile, acquistando autobus a basse emissioni con alimentazione elettrica o ad idrogeno e della realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione, per il rinnovo del parco mezzi per ridurre l'età media del parco bus destinato al trasporto pubblico locale e migliorare la sicurezza, l'efficienza e la qualità del servizio e per una maggiore sostenibilità ambientale; elementi centrali anche delle politiche regionali di qualificazione del trasporto pubblico locale. A Reggio Calabria sono stati acquistati nuovi bus elettrici per il trasporto pubblico locale.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Gli interventi previsti nell'ambito della priorità sono coerenti e complementari con la programmazione di altri strumenti finanziari in particolar modo a valere sul:

- Piano di Sviluppo e coesione 21-27 che prevede interventi sul trasporto sostenibile urbano;
- PAC 14/20 in particolare finanzia nuovi interventi finalizzati a incrementare la velocità commerciale dei servizi di trasporto pubblico locale; a favorire l'interscambio fra i servizi di trasporto collettivo e con il trasporto individuale a favorire l'accessibilità pedonale anche attraverso sistemi ettometrici.

Coerentemente alla pianificazione e programmazione regionale e metropolitana, la mobilità di Reggio Calabria è impernata attorno a due snodi fondamentali: il nodo regionale di I livello localizzato presso la Stazione FS Centrale; il nodo regionale di III livello localizzato presso la Stazione FS Lido e il Porto. L'infrastrutturazione di tali nodi sarà finanziata sui fondi dell'Azione 3.2.4 "Potenziamento delle aree multimodali di interscambio" del PR Calabria 2021/2027 e sul PSC 2021/2027.

3. Dotazione finanziaria

| Codice progetto | Titolo progetto | Risorse finanziarie, al netto della flessibilità | Importo della flessibilità |
|-----------------|--|--|----------------------------|
| RC 3.2.8.1 | Bus elettrici per servizi di mobilità a chiamata | 700.000,00 | |
| RC 3.2.8.2 | Porte di accesso alla città: <i>valorizzazione dello spazio pubblico e corsie preferenziali bus rapid transit.</i> | 5.518.843,72 | |
| RC 3.2.8.3.A | Dalle stazioni ferroviarie ai quartieri: <i>interventi di pedalizzazone in aree urbane e creazione di spazi pubblici di prossimità</i> | 5.000.000,00 | 1.309.031,68 |
| RC 3.2.8.3.B | Piazze scolastiche: <i>luoghi di socialità e di costruzione di relazioni a sostegno della comunità educante.</i> | 4.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| RC 3.2.8.4.A | Acquisizione tecnologia IoT per Piattaforma ITS | 2.931.854,60 | |
| RC 3.2.8.4.B | Mobilità urbana sostenibile. Integrazione tra Modulo gestione e controllo TPL e Piattaforma ITS. | 600.000,00 | |
| Totale | | 18.750.698,32 | 22.059.730,00 |

Tabella 4

4. Schede progetto

3.2.8.1.a Bus elettrici per servizi di mobilità a chiamata

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|--|
| Codice progetto | RC 3.2.8.1.a |
| Titolo progetto | Bus elettrici per servizi di mobilità a chiamata |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Lavori pubblici |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Peter Dominic Battaglia p.battaglia@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria protocollo@pec.reggocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Operazione di importanza strategica | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento mira a ridurre l'età media del parco circolante nelle aree metropolitane, dotando l'Amministrazione di mezzi di trasporto eco-sostenibili in coerenza con la tassonomia UE degli investimenti sostenibili (reg. UE 2020/852 del Parlamento e del Consiglio e Regolamento Delegato 2021/2139 della CE) e con la Direttiva (UE) 2019/1161 del 20.06.2019 che definisce i veicoli puliti in base alle emissioni di CO2. Si prevede, pertanto, di acquistare n. 2 mini-bus elettrici per il trasporto a chiamata, per incrementare la mobilità green all'interno dell'area comunale, con immediate ricadute positive sull'utenza e sull'ambiente. ● Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione |

Al fine di supportare la diffusione di veicoli puliti, l'Amministrazione prevede l'introduzione di 2 mini-bus da utilizzare per il trasporto a chiamata, prevedendo l'installazione di infrastrutture di ricarica. Per ridurre sensibilmente il traffico, migliorare la qualità dell'aria, prevenire il degrado urbano e tagliare i consumi energetici, si prevede di introdurre tra i servizi offerti dalla locale Azienda dei trasporti anche il servizio a chiamata, che consiste nell'utilizzare i mezzi pubblici di piccole dimensioni per consentire l'effettuazione di spostamenti personalizzati in base alle richieste (con origine e destinazione scelte volta per volta), portando un certo numero di utenti per volta e gestendo la concatenazione dei percorsi con un certo livello di flessibilità per riuscire a soddisfare tutte le richieste.

● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Il progetto si pone in sinergia con tutte le azioni di mobilità sostenibile contenute all'interno della presente programmazione.

● Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi

Il presente intervento è coerente con i progetti del PNRR ed in particolare con:

- la Missione n. 3, "Infrastrutture per la Mobilità sostenibile", che promuove la decarbonizzazione e la riduzione delle emissioni attraverso lo spostamento del traffico passeggeri e merci dalla strada alla ferrovia; la maggiore connettività territoriale e coesione riducendo i tempi di percorrenza; la digitalizzazione delle reti di trasporto e il miglioramento sicurezza di ponti, viadotti e gallerie; la maggiore competitività del Sud migliorando i collegamenti ferroviari;
- la misura M2C2I4.4.1–Bus elettrici, con cui l'amministrazione di Reggio Calabria ha acquistato 66 autobus a basse emissioni con alimentazione elettrica e realizzato le relative infrastrutture di supporto all'alimentazione, per il rinnovo del parco mezzi, l'efficienza e la qualità del servizio e per una maggiore sostenibilità ambientale.

Il Piano di Sviluppo e coesione 21-27 che prevede interventi sul trasporto sostenibile urbano;

Il PAC 14/20 in particolare finanzia nuovi interventi finalizzati a incrementare la velocità commerciale dei servizi di trasporto pubblico locale; a favorire l'interscambio fra i servizi di trasporto collettivo e con il trasporto individuale a favorire l'accessibilità pedonale anche attraverso sistemi ettometrici.

● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La proposta è finanziata al 100% dal PN Metro Plus 21-27. La governance del progetto è del Comune di Reggio Calabria.

| | |
|--|----------------------------------|
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria |
|--|----------------------------------|

| Fonti di finanziamento | |
|---|---------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 700.000,00 |
| Importo flessibilità | |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 700.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

3.2.8.2 Porte di accesso alla città: valorizzazione dello spazio pubblico e corsie preferenziali bus rapid transit

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 3.2.8.2 |
| Titolo progetto | Porte di accesso alla città: valorizzazione dello spazio pubblico e corsie preferenziali bus rapid transit. |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Lavori pubblici |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Alberto Di Mare a.dimare@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria protocollo@pec.reggocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|-------------------------------------|--|
| Operazione di importanza strategica | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'obiettivo del progetto, in coerenza con il PUMS della Città Metropolitana, è di potenziare il TPL attraverso il rafforzamento dei nodi di interscambio (porte di accesso alla città) - stazioni/svincoli autostrada - con la realizzazione di parcheggi che abilitano l'uso dei mezzi di TPL con aree adibite alla mobilità condivisa (bike e car sharing) e la realizzazione di corsie preferenziali / bus rapid transit. Per poter migliorare il trasporto pubblico urbano e renderlo più competitivo è necessario puntare a disincentivare l'utilizzo dell'automobile a vantaggio di altre forme di mobilità (collettive e/o condivise) più sostenibili dal punto di vista |

ambientale.

Un ruolo fondamentale, così come descritto nel Documento Strategico Preliminare del Masterplan di Reggio Calabria, potrà essere svolto dalle stazioni, sia quelle esistenti che quelle nuove in programmazione, sia perché costituiranno il nodo di scambio intermodale fra il sistema della mobilità collettiva e la mobilità attiva di quartiere, sia perché potranno essere luoghi ad alta densità funzionale per i servizi e il commercio, sia perché potranno essere spazi pubblici ad alta fruibilità. Le stazioni urbane dovranno infatti evolversi in hub di connessione, favorendo il trasporto a basse emissioni e la micromobilità. Non solo porte d'ingresso e nodi di transito, ma “nuove centralità urbane”, centri di incontro che ridefiniscono il paesaggio urbano di Reggio Calabria.

Riorganizzare i parcheggi di interscambio e dei veicoli leggeri in sharing intorno alle stazioni ferroviarie incentivando l'intermodalità è una strategia di azione che Reggio Calabria intende perseguire per ridurre la congestione stradale, migliorare la qualità dell'aria e favorire la pedonalizzazione diffusa del centro urbano.

I destinatari del progetto sono i cittadini, l'utenza debole, i pendolari, i turisti.

● Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

La rete ferroviaria e le sue stazioni uniscono il centro di Reggio Calabria alle aree periferiche, consentendo l'interscambio con le altre linee del trasporto pubblico e sono le porte di ingresso ai quartieri della città.

Nel comune di Reggio Calabria l'asse ferroviario, così come indicato nel PUMS di Reggio Calabria costituisce l'asse portante del sistema Metropolitan Mobility System (MMS), organizzato su più livelli:

- un sistema ferroviario lungo costa a servizio del territorio della Città Metropolitana (Linea 0);
- un sistema ferroviario lungo costa a servizio dell'intero territorio comunale (Linea 1);
- un sistema in sede riservata (Bus Rapid Transit – BRT), con un elevato livello di servizio, per le aree densamente popolate al centro, a nord ed a sud della città (Linea 2 e Linea 3);
- un sistema in sede fissa (guida vincolata) tangenziale all'area centrale a servizio dei poli dell'Università, dell'Ospedale Riuniti e del Cedir (Linea 4);
- un sistema di trasporto pubblico locale tradizionale su gomma che consente l'adduzione ai restanti sottosistemi ed il collegamento con le aree più periferiche (Linee Adduzione);
- un sottosistema ciclo pedonale a servizio degli spostamenti di breve percorrenza e di accesso al sottosistema di trasporto collettivo.

Il PUMS di Reggio Calabria propone che tutte le stazioni della linea 1 del MMS, nel

breve-medio periodo, siano sistematiche per facilitare prioritariamente l'interscambio con l'autobus.

Nell'area urbana di Reggio Calabria sono operative 12 stazioni dislocate lungo la costa. La stazione ferroviaria più importante è Reggio Calabria Centrale classificata come Gold (impianti medio grandi), secondo la classifica delle stazioni di RFI. La stazione Reggio Calabria Lido, classificata da RFI come silver (impianti medio piccoli), conta due binari, uno in direzione ionica (Melito) e uno in direzione tirrenica (Villa San Giovanni).

Dieci stazioni sono classificate come bronze, impianti piccoli con bassa frequentazione: a nord Catona, Gallico Archi Pentimele e Santa Caterina, mentre quelle a sud Omeca, Aeroporto, San Gregorio, Pellaro e Bocale.

La ferrovia per essere asse principale del trasporto pubblico lungo la costa deve essere integrata con gli altri sistemi di trasporto così come indicato nel PUMS:

- *Il sistema ciclabile*: affinché sia possibile una intermodalità fra ferro e bicicletta devono essere garantite alcune caratteristiche fra cui, itinerari ciclabili locali che collegano la stazione ferroviaria, velostazioni presso le stazioni ferroviarie per chi vuole raggiungere la stazione in bicicletta, lasciare la bicicletta in un luogo sicuro e salire sul treno e infine la possibilità di salire in bicicletta sul treno e quindi prevedere convogli ferroviari adeguati;
- *Il sistema del TPL su gomma*: gli autobus urbani devono prevedere un sistema di coincidenze efficace con i servizi ferroviari;
- *Il sistema della sosta*: prevedere parcheggi scambiatori in prossimità delle stazioni;
- *Informazioni*: un sistema di infomobilità multimodale.

Le aree delle stazioni, riqualificate e rifunzionalizzate diventano luoghi di intermodalità alle diverse scale e differenziate rispetto ai mezzi, offrendo, parcheggi, servizi di prossimità in relazione al luogo urbano.

Più in generale gli interventi sulle aree delle stazioni e lo sviluppo di un trasporto locale più sostenibile rappresentano una strategia che Reggio Calabria intende perseguire per rigenerare aree urbane significative.

L'intervento proposto intende, in particolare, intervenire su due aree antistanti la Stazione di Archi e la Stazione di Gallico:

- *La stazione di Reggio Calabria Gallico risulta essere in buono stato conservativo. La viabilità di accesso alla stazione è di tipo urbano locale con basso traffico. Il piazzale antistante la stazione è dotato di un parcheggio di circa 60 posti auto. E' stata rilevata la presenza di sosta su strada. La stazione non è servita da TPL né urbano né extraurbano. Per quel che concerne l'accessibilità pedonale i marciapiedi presenti non sono adeguati e non sono dotati di scivoli per disabili. Gli attraversamenti pedonali sono opportunamente segnalati. (PUMSRC);*

| | |
|--------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - La stazione di Reggio Calabria Archi risulta essere in uno scarso stato conservativo. L'accesso alla stazione avviene attraverso una viabilità urbana locale. Il piazzale antistante la stazione è dotato di un parcheggio con pochi posti auto (circa 10). La stazione non è servita da TPL né urbano né extraurbano e per quel che concerne l'accessibilità pedonale non sono presenti marciapiedi né attraversamenti pedonali opportunamente segnalati. (PUMSRC). <p>Il progetto proposto prevede la realizzazione e il potenziamento di parcheggi scambiatori e percorsi preferenziali per i bus, in coerenza con quanto indicato nel PUMS di Reggio Calabria.</p> <p>I parcheggi scambiatori dedicati anche alla micromobilità in sharing, dotati anche di monopattini e biciclette elettriche, si trasformeranno in innovativi hub di mobilità intermodale creati allo scopo di favorire un uso combinato di mezzi leggeri e treni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) <ul style="list-style-type: none"> - RC 3.2.8.3.A-Dalle stazioni ferroviarie ai quartieri: interventi di pedalizzazione in aree urbane e creazione di spazi pubblici di prossimità; - RC 2.2.4.1- Quartieri resilienti: soluzioni innovative e sostenibili per la gestione e riuso delle acque meteoriche (SuDs - Sustainable Drainage System). <ul style="list-style-type: none"> ● Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi <p>Il progetto è complementare ad altri interventi dello stesso tipo finanziati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano di Sviluppo e coesione 21-27 che prevede interventi sul trasporto sostenibile urbano; - PAC 14/20 che favorisce l'interscambio fra i servizi di trasporto collettivo e con il trasporto individuale e l'accessibilità pedonale anche attraverso sistemi ettometrici; - Azione 3.2.4 “Potenziamento delle aree multimodali di interscambio” del PR Calabria 2021/2027 e sul PSC 2021/2027 che finanzia nodi regionali di interscambio. <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La proposta è finanziata al 100% dal PN Metro Plus 21-27. La governance del progetto è della Macroarea Pianificazione territoriale - servizio Pianificazione Mobilità del Comune di Reggio Calabria nell'ambito dell'attuazione del PSC (masterplan) e piani di settore (mobilità) che per la realizzazione degli interventi progettuali, ricorrerà, inoltre, a risorse esterne per attività di progettazione, supporto specialistico, supporto al program e project management, supporto all'analisi e alla progettazione.</p> |
| Area territoriale | Comune di Reggio Calabria |

| | |
|----------------------|--|
| di intervento | |
|----------------------|--|

| Fonti di finanziamento | |
|---|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 5.518.843,72 |
| Importo flessibilità | |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 5.518.843,72 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

3.2.8.3.A Dalle stazioni ferroviarie ai quartieri: interventi di pedonalizzazione in aree urbane e creazione di spazi pubblici di prossimità

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|--|
| Codice progetto | RC 3.2.8.3.A |
| Titolo progetto | Dalle stazioni ferroviarie ai quartieri: interventi di pedonalizzazione in aree urbane e creazione di spazi pubblici di prossimità |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Lavori pubblici |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Alberto Di Mare a.dimare@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria protocollo@pec.reggocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|-------------------------------------|--|
| Operazione di importanza strategica | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'obiettivo che il progetto si propone è quello di restituire la città, e soprattutto le sue strade, alle persone, attraverso la predisposizione di una rete di percorsi a prevalente fruizione pedonale strettamente integrata con la rete della mobilità metropolitana su ferro e orientata alla riappropriazione dei luoghi, alla riscoperta della loro identità e alla riqualificazione di tessuti urbani degradati. <p>Nell'ambito della strategia volta ad agevolare gli spostamenti pedonali in ambito urbano, un ruolo di grande rilevanza riveste il PUMS della Città metropolitana orientato a favorire la <i>pedonalità diffusa</i> attraverso azioni rivolte prioritariamente a migliorare l'efficienza e l'efficacia del trasporto pubblico.</p> <p>Un ruolo fondamentale, così come descritto nel Documento Strategico Preliminare del</p> |

Masterplan di Reggio Calabria, “sarà svolto dalle stazioni, sia quelle esistenti che quelle nuove da aprire, sia perché costituiranno il nodo di scambio intermodale fra il sistema della mobilità collettiva e la mobilità attiva di quartiere, sia perché potranno essere luoghi ad alta densità funzionale per i servizi e il commercio, sia perché potranno essere spazi pubblici ad alta fruibilità. Le stazioni urbane dovranno infatti evolversi in hub di connessione, favorendo il trasporto a basse emissioni e la micromobilità. Diventeranno non solo porte d'ingresso e nodi di transito, ma anche centri di incontro che ridefiniranno il paesaggio urbano”.

La rete di trasporto metropolitano e le sue stazioni uniscono il centro alle aree periferiche, consentendo l'interscambio con le altre linee del trasporto pubblico. Le stazioni sono le porte di ingresso della città e il punto di partenza di percorsi a prevalenza pedonali, sicuri e senza barriere, da realizzare per accedere ai quartieri. La rete dei percorsi utilizzabili dalle persone incontra o crea una serie di spazi (le piazze) all'interno dei quartieri, cui si tenta di restituire identità attraverso interventi di rigenerazione urbana. Lo spazio pubblico così rivitalizzato consente di attuare la strategia per una *città di prossimità* volta a contrastare le disuguaglianze urbane e al rafforzamento dell'economia di quartiere, per uno sviluppo inclusivo e sostenibile che possa favorire l'apertura di attività di prossimità.

I destinatari del progetto sono i cittadini, l'utenza debole, i pendolari, i turisti.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

Gli interventi di moderazione del traffico proposti dal PUMS di Reggio Calabria riguardano l'istituzione di Piani della Mobilità Scolastica, la creazione di Zone 30 in diverse parti del territorio comunale e la creazione di una Zona a Traffico Pedonale Privilegiato.

Le Zone 30 proposte dal PUMS sono distribuite su tutto il territorio comunale.

Nella parte centrale della città sono indicate le seguenti aree:

- Zona 30 – nell'area intorno al Castello Aragonese ad elevata densità di uffici e scuole nel perimetro compreso tra le vie T. Campanella, via Cattolica dei Greci, via Crocifisso, via Pellicano;
- Zona 30 – Stadio SUD: delimitata dalle strade Viale Aldo Moro, Viale Calabria, Via San Giuseppe e Traversa I;
- Zona 30 – Stadio NORD: delimitata dalle strade Via Galileo Galilei, Via Enna, Viale Calabria, Via Argine SX Calopinace;
- Zona 30 – Viale della Libertà: delimitata dalle strade Via Zerbi, Via Boccioni, Viale della Libertà, Via Baracca, Viale Amendola;
- Zona 30 – Santa Caterina: delimitata dalle strade Vicolo Carrera, Via Manfroce, Via Enotria, Via Montevergine.

Nelle periferie sono indicate le seguenti aree:

- Zona 30 – Gallico: delimitata dalle strade Via Nazionale Gallico, Via del Torrente, Via Marina;
- Zona 30 – Catona delimitata dalle strade Via Mercato, Via Marina, Via Cazzeria, Via Figurella, Via Nazionale, Via Scopelliti;
- Zona 30 – Pellaro delimitata dalle strade Via Longitudinale, SS 106, Via delle Rimembranze, Via Sottolume.

Per quel che riguarda gli utenti deboli della strada, in particolare i pedoni, il PUMS ha analizzato lo stato della rete pedonale nel Comune di Reggio Calabria. La rete pedonale è costituita da tutte quelle parti dello spazio pubblico predisposte e riservate alla circolazione pedonale. Esse si materializzano normalmente nei marciapiedi, ma occorre tener presente che esistono delle aree di circolazione pedonalizzate (esclusivamente o no); in questi casi la sede della circolazione pedonale è costituita anche dalla carreggiata stradale, su cui sia stata inibita (in tutto o in parte) la circolazione veicolare.

Il PUMS, nel breve e medio periodo, propone di mettere in sicurezza e/o adeguare almeno:

- Percorsi pedonali dalle aree Parcheggio e dalle fermate del TPL alle Facoltà Universitarie (es. Agraria, Architettura, Ingegneria);
- Percorsi pedonali dalle fermate del TPL ai principali edifici pubblici (es. il Ce.Dir.; Tribunale, Anagrafe, Sede del Comune e della Provincia);
- Percorsi pedonali dalle aree Parcheggio e dalle fermate TPL alle strutture sanitarie (ASL, Ospedali Riuniti ecc.);
- Percorsi pedonali dal Parcheggio di Via Boccioni-Florio alla banchina di Ponente del Porto di Reggio Calabria;
- Percorsi pedonali dal Parcheggio della Stazione Centrale Giuseppe Garibaldi e dalle due fermate del TPL alla Stazione stessa;
- Percorsi dal Parcheggio della Stazione Lido alla Stazione stessa, dalla Stazione al Museo e a Corso Garibaldi e dalle fermate del TPL su Viale Matteotti e Lungomare Falcomatà alla Stazione Lido.

Il progetto proposto, partendo dalle indicazioni del PUMS di Reggio Calabria, prevede la realizzazione di una rete dei percorsi a prevalenza pedonali che partono prioritariamente dalle stazioni (Linea 1 MMS) della metropolitana di superficie e raggiungono nodi significativi dei quartieri della città secondo i seguenti criteri di rilevanza: la presenza di emergenze culturali, piazze/giardini/parchi, attività sportive, scuole e luoghi del lavoro.

Tecniche di traffic calming e abbattimento delle barriere architettoniche, interventi di urbanistica tattica sono i principi attraverso cui si fonda il progetto per un nuovo ridisegno urbano della rete viaria, per trasformare le strade e a creare un senso di appartenenza delle comunità, rendendo lo spazio pubblico più vivibile e condiviso.

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) <ul style="list-style-type: none"> - RC 3.2.8.2. Porte di accesso alla città: <i>valorizzazione dello spazio pubblico e corsie preferenziali bus rapid transit</i>; - RC 2.2.4.1 Quartieri resilienti: soluzioni innovative e sostenibili per la gestione e riuso delle acque meteoriche (SuDs - Sustainable Drainage System). ● Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi <p>Reggio Calabria ha ottenuto, nell'ambito della Missione 2 del PNRR il finanziamento del progetto M2C2I4.1 – Ciclovie urbane: La misura 4.1 con cui saranno realizzati a Reggio Calabria 18 km di nuove piste ciclabili urbane da collegare a nodi ferroviari metropolitani, al fine di favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità, garantendo la sicurezza, con cui il presente progetto si pone in correlazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La proposta è finanziata al 100% dal PN Metro Plus 21-27. La governance del progetto è della Macroarea Pianificazione territoriale - servizio Pianificazione Mobilità del Comune di Reggio Calabria nell'ambito dell'attuazione del PSC (Masterplan) e piani di settore (mobilità) che per la realizzazione degli interventi progettuali, ricorrerà, inoltre, a risorse esterne per attività di progettazione, supporto specialistico, supporto al program e project management, supporto all'analisi e alla progettazione. Nell'ambito del Masterplan, in atto di realizzazione, è individuata la rete di percorsi anche attraverso un'attività di partecipazione con i cittadini. L'implementazione del traffic calming, infatti, non è solo una questione tecnica, ma un processo più ampio che coinvolge la comunità. I residenti possono avere un ruolo importante nella fase di identificazione dei problemi e nell'aiutare a trovare le possibili soluzioni. Inoltre, attraverso la partecipazione al processo decisionale, si costruisce quel consenso attorno al progetto necessario anche ai fini di non ricorrere a ritardi o problemi fase di cantierizzazione degli interventi.</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|---|----------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 5.000.000,00 |
| Importo flessibilità | €1.309.031,68 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |

| | |
|--|-----------------------|
| Costo totale | € 6.309.031,68 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

3.2.8.3.B Piazze scolastiche: luoghi di socialità e di costruzione di relazioni a sostegno della comunità educante

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|--|
| Codice progetto | RC 3.2.8.3.B |
| Titolo progetto | Piazze scolastiche: luoghi di socialità e di costruzione di relazioni a sostegno della comunità educante |
| CUP (se presente) | H32B24005780005 |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Lavori pubblici |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Giovanni Rombo |
| | g.rombo@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria |
| | protocollo@pec.reggocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Operazione di importanza strategica | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'obiettivo del progetto è di attivare processi di rigenerazione urbana diffusa, considerando le scuole dei nodi significativi di innesco generativo, attraverso la creazione di aree pedonali che garantiranno a studenti e studentesse delle scuole maggiore autonomia e sicurezza nei percorsi tra casa e scuola e nuovi spazi dedicati alla socialità e all'attesa. <p>Il (PGMC) Piano Generale della Mobilità Ciclistica (D.M. 23 agosto 2022 - GU Serie Generale n.239 del 12-10-2022) evidenzia come gli spazi dedicati ai percorsi casa-scuola e le aree davanti alla scuola, non sono assolutamente a misura di pedoni e ciclisti e che è necessario adottare il divieto di circolazione e sosta delle auto nelle aree in prossimità degli accessi agli istituti scolastici negli orari di entrata e uscita, affinché gli studenti possano raggiungere la scuola in sicurezza a piedi o in bicicletta, anche con</p> |

l'applicazione delle "zone scolastiche", introdotte nel codice della strada dall'art. 49 del D.L. 76/2020.

I dati sulla mortalità a seguito di incidenti stradali in Italia indicano che “40 bambini vengono investiti e uccisi e che dal 2014 a oggi sono 270 i bambini morti a causa della violenza stradale.” Pertanto, il progetto si pone l’obiettivo di una riduzione del rischio di incidenti in aree scolastiche.

- Nel PGMC vengono individuate le seguenti Azioni per la mobilità scolastica sostenibile che possono essere di orientamento per il progetto proposto:
 - effettiva nomina dei mobility manager scolastici, e approvazione dei piani di spostamento casa-scuola, relativamente agli spostamenti sia degli alunni sia del personale;
 - istituzione diffusa di zone e strade scolastiche, escludendo la circolazione e sosta veicolare almeno negli orari di entrata e uscita degli studenti, a tutela della loro incolumità e salute;
 - interventi infrastrutturali prioritari di messa in sicurezza, potenziamento della segnaletica e miglioramento dell’accessibilità dei percorsi e attraversamenti pedonali e ciclabili lungo gli itinerari che conducono alle scuole;
 - bicibus e piedibus, quali servizi pubblici di trasporto collettivo, nonché strumenti di crescita dell’autonomia e della conoscenza del territorio dal punto di vista educativo;
 - destinazione degli spazi pertinenziali all’aperto (cortili e simili) degli edifici scolastici a funzioni primarie di socialità, gioco e outdoor education, evitando che siano invece adibiti a parcheggi di veicoli a motore;
 - installazione di rastrelliere per la sosta sicura delle biciclette, del personale scolastico, degli allievi e dei loro accompagnatori negli spazi pertinenziali degli edifici scolastici.

I destinatari del progetto sono studenti e studentesse, cittadini.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

Gli interventi di moderazione del traffico proposti dal PUMS di Reggio Calabria riguardano l’istituzione di Piani della Mobilità Scolastica, la creazione di Zone 30 in diverse parti del territorio comunale e la creazione di una Zona a Traffico Pedonale Privilegiato.

Per quanto riguarda i percorsi pedonali in prossimità delle scuole (di ogni ordine e grado) il PUMS propone di mettere in sicurezza tutti i marciapiedi e i percorsi da/per le fermate dei mezzi pubblici verso le scuole. In tal modo, soprattutto per le scuole di primarie, sarà possibile implementare i servizi di Pedibus o Piani della Mobilità Scolastica.

Nell’ambito degli studi elaborati nell’ambito del Masterplan di Reggio Calabria sono

state mappate le scuole e definite le tipologie di intervento. Si prevede di intervenire su almeno 20 scuole e trasformare aree in spazio urbano dedicato al traffico pedonale e alla socialità.

Il progetto focalizza la propria attenzione sugli spazi fuori dai confini scolastici come potenziali importanti luoghi di socialità e di costruzione di relazioni a sostegno della comunità educante all'interno delle quali la scuola assume un ruolo cardine.

Gli interventi sono finalizzati a disincentivare l'uso dell'auto privata attraverso una migliore offerta di mobilità a piedi e in bicicletta ottenuta creando maggiori condizioni di sicurezza nei pressi delle scuole.

Le "Piazze scolastiche" possono nascere attraverso l'istituzione di "zone scolastiche" così come definite nel codice della strada dall'art. 49 del D.L. 76/2020 : "zona urbana in prossimità della quale si trovano edifici adibiti ad uso scolastico, in cui è garantita una particolare protezione dei pedoni e dell'ambiente, delimitata lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e di fine, sarà il Comune ad individuare se istituire la nuova tipologia di struttura stradale con apposita ordinanza. Nelle zone scolastiche urbane possono essere limitate o escluse la circolazione, la sosta o la fermata di tutte o di alcune categorie di veicoli, in orari e con modalità definite con ordinanza del sindaco (queste limitazioni ed esclusioni non si applicano a scuolabus, ad autobus destinati al trasporto degli studenti o degli alunni, né a titolari di contrassegno invalidi)".

Tecniche di traffic calming e abbattimento barriere architettoniche sono i principi attraverso cui si fonda il progetto per un nuovo ridisegno urbano della rete viaria, per trasformare le strade e a creare un senso di appartenenza delle comunità educanti, rendendo lo spazio pubblico più vivibile e condiviso.

Moderazione e civilizzazione del traffico "traffic calming" e "traffic civilization" consentiranno di ridurre il ricorso all'utilizzo della vettura privata per l'accompagnamento degli studenti e il disordine urbano nell'intorno delle scuole. Gli interventi consentiranno anche l'eliminazione delle barriere architettoniche, a tutto vantaggio degli utenti a mobilità ridotta, e l'immediata riconoscibilità del luogo ai conducenti dei veicoli che si approssimano allo stesso.

La creazione di spazi educanti può avvenire attraverso l'utilizzo di verniciature colorate a terra e segnaletica, l'inserimento all'interno dell'area pedonalizzata di rastrelliere, pance a semicerchio, giochi disegnati e scritte a terra, panchine e sedute a sfera e semi-sfera in cemento, vasche in legno contenenti piante officinali e ornamentali.

Gli interventi di progetto sono sostenuti da una policy della mobilità urbana che prevede la realizzazione di un piano di azione per la mobilità attiva e l'abbattimento delle barriere architettoniche (POC METRO 14-20), con una ridisegno dei delle reti di trasporto e la definizione della rete di super isolati a Reggio Calabria,

| | |
|--|--|
| | <p>regolamentazione delle ZTL, della sosta e zone a traffico moderato (Piano urbano del traffico PUT).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) <p>Il progetto si pone in collegamento con altre azioni del presente piano, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - porte di accesso alla città: valorizzazione dello spazio pubblico e corsie preferenziali bus rapid transit; - dalle stazioni ferroviarie ai quartieri: interventi di pedonalizzazione in aree urbane e creazione di spazi pubblici di prossimità; - quartieri resilienti: soluzioni innovative e sostenibili per la gestione e riuso delle acque meteoriche (SuDs - Sustainable Drainage System). <ul style="list-style-type: none"> ● Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi <p>Reggio Calabria ha ottenuto, nell'ambito della Missione 2 del PNRR il finanziamento del progetto M2C2I4.1 – Ciclovie urbane: La misura 4.1 con cui saranno realizzati a Reggio Calabria 18 km di nuove piste ciclabili urbane da collegare a nodi ferroviari metropolitani, al fine di favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità, garantendo la sicurezza, con cui il presente progetto è complementare.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La proposta è finanziata al 100% dal PN Metro Plus 21-27. La governance del progetto è della Macroarea Pianificazione territoriale - servizio Pianificazione Mobilità del Comune di Reggio Calabria nell'ambito dell'attuazione del PSC (Masterplan) e piani di settore (mobilità) che per la realizzazione degli interventi progettuali, ricorrerà, inoltre, a risorse esterne per attività di progettazione, supporto specialistico, supporto al program e project management, supporto all'analisi e alla progettazione. Nell'ambito del Masterplan, in atto di realizzazione, sono individuate le scuole pilota anche attraverso un'attività di partecipazione con la comunità educante. L'implementazione del traffic calming, infatti, non è solo una questione tecnica, ma un processo più ampio che coinvolge la comunità. I residenti possono avere un ruolo importante nella fase di identificazione dei problemi e nell'aiutare a trovare le possibili soluzioni. Inoltre, attraverso la partecipazione al processo decisionale, si costruisce quel consenso attorno al progetto necessario anche ai fini di non ricorrere a ritardi o problemi fase di cantierizzazione degli interventi.</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria |

Fonti di finanziamento

| | |
|---|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 4.000.000,00 |
| Importo flessibilità | € 2.000.000,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 6.000.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

3.2.8.4.A Acquisizione tecnologia IoT per Piattaforma ITS

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 3.2.8.4.A |
| Titolo progetto | Acquisizione tecnologia IoT per Piattaforma ITS |
| CUP (se presente) | |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Da nominare Riferimenti (Email, tel.) |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria protocollo@pec.reggical.it |

| Descrizione del progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Operazione di importanza strategica | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'analisi dello stato dell'arte riguardo l'attuale dotazione ITS della Città di Reggio Calabria ha evidenziato una carenza di infrastrutture immateriali e servizi a supporto del sistema di mobilità. Utilizzando le risorse messe a disposizione dal PON Metro Città Metropolitane 2014 – 2020 la città, inizialmente sprovvista, di una centrale di controllo e gestione del traffico si è dotata di sistemi di gestione intelligente degli impianti semaforici, di infomobilità, di controllo degli accessi, della sosta e di enforcement della City Logistics. La piattaforma ITS, realizzata attraverso i precedenti interventi, è rivolta all'erogazione di servizi e informazioni per la mobilità al fine di garantire il monitoraggio, il controllo e la gestione del trasporto pubblico e privato dei parcheggi e della logistica urbana in modo integrato ed interoperabile, in un'ottica di sostenibilità (ambientale, economica e sociale), promuovendo la mobilità dolce (pedonale e ciclabile), il trasporto collettivo, la multimodalità e l'intermodalità (grazie allo scambio delle informazioni relative alle varie modalità di trasporto, il coordinamento degli orari e l'adozione di sistemi di bigliettazione integrata). Il grado di implementazione ad oggi raggiunto dalla Piattaforma ITS, intesa |

| | |
|--|--|
| | <p>quale struttura di tipo aperto, modulare ed espandibile, vede già realizzata e disponibile la Centrale di Controllo della Mobilità (CCM) con funzione di supervisione centralizzata e i seguenti Moduli che operano, al livello della Centrale di Controllo, con una logica di intelligenza distribuita negli apparati periferici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Modulo per il controllo degli accessi, della sosta ed enforcement; 2. Modulo per il controllo e gestione del traffico (CCT) e degli impianti semaforici; 3. Modulo di infomobilità. <p>La Centrale di Controllo della Mobilità e tutti i moduli già realizzati sono stati collaudati utilizzando un numero limitato di sensori di prova. L'intervento qui proposto prevede l'acquisizione della sensoristica necessaria a coprire tutto il territorio cittadino, in maniera da consentire la completa messa in esercizio della Centrale di Controllo della Mobilità. Nello specifico, saranno acquisiti ed installati sensori per il rilevamento dei flussi di traffico e dei tempi di percorrenza, le telecamere ed i sensori per lo smart-parking, i varchi elettronici per la gestione degli accessi alle zone a traffico limitato e alle corsie riservate ai mezzi pubblici, i pannelli a messaggio variabile, ecc.</p> <p>I dati così misurati andranno a popolare i data set che a loro volta alimenteranno i flussi informativi della piattaforma ITS.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione <p>La Piattaforma ITS è come un sistema aperto con struttura modulare, flessibile e scalabile, implementabile nel tempo mediante interventi successivi. Il sistema è caratterizzato, infatti, da una architettura tecnico - funzionale capace di evolvere in modo incrementale ed interoperabile, in particolare risponde a diverse tipologie di servizi proponibili ed essere integrabile con le altre piattaforme in fase di realizzazione anche da parte della Città Metropolitana di Reggio Calabria.</p> <p>L'intervento prevede l'acquisizione e l'installazione dei sensori per il rilevamento dei flussi di traffico e dei tempi di percorrenza, le telecamere ed i sensori per lo smart-parking, i varchi elettronici per la gestione degli accessi alle zone a traffico limitato e alle corsie riservate ai mezzi pubblici, i pannelli a messaggio variabile, ecc. I sistemi elencati consentono tramite diversi canali di comunicazione di informare, in tempo reale, il cittadino sulla situazione della mobilità a Reggio Calabria.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) <p>Il progetto si pone in continuità con la precedente programmazione ed è pienamente in linea con tutti i programmati interventi di mobilità sostenibile della presente programmazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi - ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto |
|--|--|

| | |
|--|--|
| | La proposta è finanziata al 100% dal PN Metro Plus 21-27 per un costo complessivo di € 2.931.854,60. |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|---|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 2.931.854,60 |
| Importo flessibilità | |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 2.931.854,60 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

3.2.8.4.B Mobilità urbana sostenibile. Integrazione tra Modulo gestione e controllo TPL e Piattaforma ITS.

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 3.2.8.4.B |
| Titolo progetto | Mobilità urbana sostenibile. Integrazione tra Modulo gestione e controllo TPL e Piattaforma ITS. |
| CUP (se presente) | |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – C.F. 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Riferimenti (Email, tel.) |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria protocollo@pec.reggocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|-------------------------------------|--|
| Operazione di importanza strategica | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'analisi dello stato dell'arte riguardo l'attuale dotazione ITS della Città di Reggio Calabria ha evidenziato una carenza di infrastrutture immateriali e servizi a supporto del sistema di mobilità. Utilizzando le risorse messe a disposizione dal PON Metro Città Metropolitane 2014 – 2020 la città, inizialmente sprovvista, di una centrale di controllo e gestione del traffico si è dotata di sistemi di gestione intelligente degli impianti semaforici, di infomobilità, di controllo degli accessi, della sosta e di enforcement della City Logistics. La piattaforma ITS, realizzata attraverso i precedenti interventi, è rivolta all'erogazione di servizi e informazioni per la mobilità al fine di garantire il monitoraggio, il controllo e la gestione del trasporto pubblico e privato dei parcheggi e della logistica urbana in modo integrato ed interoperabile, in un'ottica di sostenibilità (ambientale,</p> |

economica e sociale), promuovendo la mobilità dolce (pedonale e ciclabile), il trasporto collettivo, la multimodalità e l'intermodalità (grazie a lo scambio delle informazioni relative alle varie modalità di trasporto, il coordinamento degli orari e l'adozione di sistemi di bigliettazione integrata). Il grado di implementazione ad oggi raggiunto dalla Piattaforma ITS, intesa quale struttura di tipo aperto, modulare ed espandibile, vede già realizzata e disponibile la Centrale di Controllo della Mobilità con funzione di supervisione centralizzata e i seguenti Moduli che operano, al livello della Centrale di Controllo, con una logica di intelligenza distribuita negli apparati periferici:

1. Modulo per il controllo degli accessi, della sosta ed enforcement;
2. Modulo per il controllo e gestione del traffico (CCT) e degli impianti semaforici;
3. Modulo di infomobilità.

L'intervento qui proposto riguarda l'integrazione della piattaforma di controllo della mobilità di Trasporto Pubblico Locale (TPL) - che consente l'erogazione di servizi e informazioni per la mobilità al fine di garantire il monitoraggio, il controllo e la gestione del trasporto pubblico in modo integrato ed interoperabile - all'interno della Piattaforma ITS.

Il progetto è teso a mettere a sistema le due piattaforme, finanziate dal PON Metro 2014-2020 e già realizzate nell'ambito degli interventi RC2.2.1.a - Piattaforma ITS e Centrale di controllo della mobilità e RC2.2.1.b - Modulo TPL della centrale di controllo della Mobilità. La realizzazione di un'interfaccia tra le due piattaforme, che consenta l'acquisizione, l'elaborazione e la visualizzazione delle informazioni raccolte dal Modulo TPL all'interno della Piattaforma ITS, consentirà di avvicinarsi sempre di più al modello di controllo globale e multimodale della mobilità urbana. Destinatari dell'intervento saranno i cittadini, le imprese e i city users metropolitani che potranno beneficiare, per le ulteriori tipologie modali rese disponibili, delle condizioni di maggiore e migliore fruibilità dei servizi di mobilità urbana, di migliori condizioni di vivibilità della città e dell'abbattimento degli agenti inquinanti.

● **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

La Piattaforma ITS è come un sistema aperto con struttura modulare, flessibile e scalabile, implementabile nel tempo mediante interventi successivi. Il sistema è caratterizzato, infatti, da un'architettura tecnico - funzionale capace di evolvere in modo incrementale ed interoperabile, in particolare risponde a diverse tipologie di servizi proponibili ed essere integrabile con le altre piattaforme in fase di realizzazione anche da parte della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

| | |
|--|---|
| | <p>La realizzazione di un'interfaccia tra la piattaforma di gestione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e la Piattaforma ITS consentirà lo scambio di dati tra le due piattaforme. Inoltre, attraverso l'elaborazione e la visualizzazione delle informazioni raccolte dal Modulo TPL all'interno della Piattaforma ITS sarà possibile offrire agli utenti ulteriori informazioni legate, in questo caso, al Trasporto Pubblico Locale, che andranno ad aggiungersi a quelle già fornite grazie al già realizzato verticale di infomobilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) <p>Il progetto si pone in continuità con la precedente programmazione ed è pienamente in linea con tutti i programmati interventi di mobilità sostenibile della presente programmazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>L'intervento ha un costo complessivo di € 600.000,00, interamente finanziati dalle risorse del PN Metro Plus. La governance rientra nella più ampia gestione della centrale di controllo della mobilità.</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|---|---------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 600.000,00 |
| Importo flessibilità | |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 600.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia che attraversa i diversi progetti che declinano la Priorità 4 si inserisce nell'attuale programmazione e realizzazione di interventi rivolti alle fasce più deboli e di contrasto alle povertà in coerenza con le linee di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie.

Le azioni previste si integrano ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale e comunitario (in particolare PN Inclusione e lotta alla Povertà, PNRR) e mirano ad intercettare le acute problematiche del territorio di Messina e le persone più svantaggiate nel mercato del lavoro locale, incluse quelle che vivono in nuclei beneficiari di misure di contrasto alla povertà e di accompagnamento all'inclusione sociale in senso lato e che necessitano di un percorso di attivazione personalizzato nei tempi e nelle modalità di erogazione.

La riforma dei servizi sociali avviata nel nostro Paese con l'approvazione della legge quadro 328 del 2000 tende a costruire un sistema di welfare a responsabilità condivise nel quale, nel rispetto delle competenze e dei ruoli attribuiti, ciascun attore sociale - pubblico o privato che sia – è chiamato ad esprimere il proprio diritto/dovere di partecipazione, al fine di contribuire alla crescita del sistema dei servizi e alla tutela dei diritti sociali delle persone, con particolare riferimento a quelle che si trovano in condizione di disagio e di fragilità. Rispetto a queste linee guida il Comune di Reggio Calabria, con Delib. di Giunta Comunale n. 114 del 28-05-2021, ha definito il suo primo Piano Sociale di Zona. La promozione del benessere sociale rappresenta una priorità del Piano di Zona, innanzitutto con un rafforzamento della rete dei poli territoriali e dei servizi di segretariato sociale e di servizio sociale professionale come definito anche dal D.M. 18 maggio 2018 – MLPS, sono questi lo snodo della molteplicità delle attività e servizi e l'interfaccia della popolazione in generale e dei soggetti del terzo settore attivi nella comunità. Tale approccio è ripreso anche all'interno del Piano Strategico Metropolitano che prevede diversi interventi volti a favorire l'innovazione sociale sul territorio con l'obiettivo di garantire dignità, equità, accessibilità e opportunità. Su questi temi è stata condivisa la necessità di puntare sulla cooperazione sociale all'interno delle comunità e sulla possibilità di integrare la rigenerazione urbana e il recupero di situazioni di marginalità sociale. È stata ribadita l'urgenza di studiare e attivare iniziative concrete per stimolare e sostenere la creazione di occupazione stabile che consenta, in particolare ai giovani ben formati e anche specializzati, di rimanere sul territorio della Città Metropolitana ad esercitare le proprie competenze. Il fulcro della strategia è caratterizzato dalla riqualificazione dei servizi esistenti, dall'adattamento dell'offerta ai reali bisogni e dalla costruzione di una nuova programmazione, non più di settore, ma in una logica integrata di territorialità e di qualità, per permettere un esercizio agevole dei diritti primari. La strategia è in linea con le direttive regionali della Politica di Coesione e POR/FESR Calabria che si propone l'obiettivo di rafforzare e integrare tutte le forme di sostegno alle persone con servizi di formazione, lavoro e inclusione attiva, per contribuire al miglioramento

del benessere dell'intera popolazione calabrese. Si intende inoltre agire per sostenere e promuovere l'occupazione giovanile, ridurre il divario in termini di occupazione fra uomini e donne, contrastare il fenomeno dei NEET, incrementare l'occupazione di qualità per arrestare la migrazione dei calabresi con elevati livelli di istruzione innescando un circuito virtuoso tra istruzione, formazione, ricerca e industria. Azione fondamentale diventa anche quella di puntare a migliorare l'inserimento nel mercato del lavoro delle persone con disabilità – attraverso percorsi personalizzati integrati e multidimensionali così come l'avvio di interventi volti alla promozione dell'economia sociale per migliorare l'accesso all'occupazione in grado di contrastare disoccupazione, precarietà del lavoro ed esclusione sociale e occupazionale dei gruppi vulnerabili. Nell'ambito delle politiche di inclusione e protezione sociale, la strategia è diretta al miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini e per ridurre le diseguaglianze. Si sostengono azioni di contrasto alla grave deprivazione materiale e di inclusione attiva o di integrazione sociale di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, o di persone molto lontane dal mercato del lavoro, con specifiche azioni a favore a minori, anziani non autosufficienti e disabili, migranti e comunità emarginate. In questo ambito è particolarmente cruciale il ruolo dei soggetti del Terzo Settore, con i quali i servizi territoriali operano in stretto raccordo e le cui attività sono riconosciute e valorizzate, anche attraverso la co-progettazione, accordi di collaborazione, azioni di sostegno e di capacity building. Gli interventi progettuali proposti in linea con le prescrizioni dei documenti programmatici sopracitati e le priorità indicate nell'Asse 4 del PN saranno volti principalmente a:

- promuovere interventi integrati per soggetti con disabilità;
- incrementare, in complementarietà con le azioni intraprese nella programmazione precedente, interventi a favore dei nidi dell'infanzia comunali;
- favorire il sistema di protezione e inclusione sociale delle persone a rischio di povertà e di esclusione sociale;
- promuovere la presa in carico dei soggetti svantaggiati fornendo servizi integrati volti alla valorizzazione del benessere sociale oltre l'assistenzialismo;
- inclusione attiva, accompagnamento all'occupazione e occupabilità di gruppi svantaggiati con particolare attenzione i giovani NEET, donne e soggetti con disabilità, attraverso la creazione di un Hub Metropolitano per l'occupazione inclusiva, volto alla costruzione di modelli di riqualificazione e di accompagnamento finalizzati alla creazione di opportunità di inserimento/reinserimento dei soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro; un Hub di competenze, con il compito di assistere, incubare ed accelerare le imprese e con l'ambizione di promuovere ed attrarre investimenti sul territorio, anche in funzione della Zona Economica Speciale.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Progetti finanziati sul PNRR:

- Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità – linea attività 1.1.3;
- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini – linea attività 1.1.1;
- Autonomia anziani non autosufficienti – linea attività 1.1.2;
- Percorsi di autonomia per persone con disabilità – linea attività 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Gli interventi previsti nell’ambito della priorità sono coerenti e complementari con la programmazione a valere sulla Quota Servizi del Fondo della Povertà (QSFP 2020-2021), PrInS, il Fondo per le non Autosufficienze (FNA), il Dopo di Noi, nonché tutti i fondi regionali, in particolare nell’ambito delle seguenti progettualità:

- tirocini di inclusione sociale e lavorativa;
- percorsi di autonomia dell’abitare e dell’inserimento lavorativo per soggetti disabili;
- pronto intervento sociale;
- Alzheimer cafè;
- rafforzamento della rete dei servizi integrati a favore dei soggetti giovani adulti con disabilità;

La programmazione della priorità è coerente con gli obiettivi indicati nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, oggetto di apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie Locali in sede di Conferenza Unificata del 5 Novembre 2015. Si inserisce, inoltre, negli obiettivi di riduzione della povertà urbana su cui soggiace il Piano di zona nell’Ambito Comunale in corso di attuazione.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 5

| Codice progetto | Titolo progetto | Risorse finanziarie, al netto della flessibilità | Importo della flessibilità |
|-----------------|---|--|----------------------------|
| RC4.4.8.1 | Hub metropolitano per l'occupazione inclusiva | 10.336.655,67 | 2.389.534,75 |
| RC 4.4.11.1.A | Assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità | 19.250.000,00 | |
| RC 4.4.11.1.B | Trasporto Sociale per soggetti con disabilità | 2.000.000,00 | |
| RC 4.4.11.1.C | Percorsi per favorire il benessere delle persone con disabilità | 3.588.000,00 | |
| RC 4.4.11.1.D | Servizi innovativi socio-assistenziali rivolti a persone con disturbi dello spettro autistico | 1.200.000,00 | |
| RC 4.4.11.1.E | Servizi nidi d'infanzia comunali (n.2) territori di Archi e Gebbione | 8.700.000,00 | |
| RC 4.4.11.1.F | Interventi a sostegno dell'abitare | 6.100.000,00 | |
| RC 4.4.11.1.G | Poli di prossimità in aree periferiche | 2.800.000,00 | |
| RC 4.4.11.1.H | Interventi di domiciliarità per persone in situazione di esclusione sociale | 4.900.000,00 | |
| RC 4.4.11.2 A | Verso un welfare di comunità | | 5.000.000,00 |
| RC 4.4.11.2.B | Sostegno al rilancio dell'economia sociale – Reggio Resiliente | | 3.662.000,00 |
| RC 4.4.12.1.A | Empori della solidarietà | 1.450.000,00 | |
| RC 4.4.12.1.B | Servizi di pronto intervento sociale, Unità di Strada, Casa dei Senza fissa dimora | 2.300.000,00 | |
| Totale | | € 62.624.655,67 | € 11.051.534,75 |

4. Schede progetto

4.4.8.1 Hub Metropolitano per l'occupazione inclusiva

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 4.4.8.1 |
| Titolo progetto | Hub Metropolitano per l'occupazione inclusiva |
| CUP (se presente) | |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Denominazione, Partita IVA/CF |
| Responsabile Unico del Procedimento | Nome e Cognome |
| | Riferimenti (Email, tel.) |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria |
| | protocollo@pec.reggocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|-------------------------------------|--|
| Operazione di importanza strategica | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) In continuità con le azioni già attivate con la precedente programmazione, l'intervento è diretto ad incentivare l'occupazione per la creazione di nuove opportunità occupazionali e di inclusione nel mondo del lavoro in favore dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, con particolare attenzione ai disabili, ai soggetti svantaggiati, ai NEET e alle donne. <p><u>Destinatari</u></p> <p>Il progetto si rivolge a tutti i soggetti in cerca di occupazione sul territorio di Reggio Calabria. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disabili che, nella ricerca di un'occupazione, sperimentano difficoltà aggiuntive rispetto agli altri disoccupati; |

- giovani NEET che pur avendo esaurito l'obbligo scolastico non sono inseriti nel sistema di FP e non possono quindi svolgere tirocini curriculari o ottenere una qualifica professionale;
- giovani donne che si trovano in condizione di particolare fragilità connesse a problematiche legate alla famiglia d'origine oppure a maternità in giovane età, con conseguenti difficoltà di conciliazione, di accesso e/o prosieguo alla formazione post-obbligo scolastico e di accesso e inserimento stabile nel mondo del lavoro.
- persone in condizioni di vulnerabilità e/o a rischio di esclusione sociale in cerca di lavoro, disoccupate e inattive;
- gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, cittadini di paesi terzi e i beneficiari di protezione internazionale;
- comunità oggetto di discriminazione come le comunità Rom, Sinti e Caminanti;
- occupati occasionali, lavoratori sotto retribuiti e lavoratori dell'economia sommersa;
- lavoratori con contratti di lavoro a tempo determinato e precari e con reddito inferiore diecimila euro annui;
- persone in stato di grave deprivazione ed emarginazione che necessitano di un inserimento socio lavorativo graduale
- nonché ai soggetti per i quali viene rilevata una necessità di aggiornamento delle competenze di base, al fine di incrementare il grado di occupabilità.

Formazione e accompagnamento all'occupazione

Oggetto del progetto è la creazione di un Hub Metropolitano per l'occupazione e l'inclusione che ha come obiettivo principale la costruzione di modelli di riqualificazione e di accompagnamento finalizzati alla creazione di opportunità di inserimento/reinserimento di soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro.

L'obiettivo specifico è volto a creare uno stabile partenariato pubblico-privato per la progettazione, realizzazione ed erogazione di servizi pubblici a livello comunale e metropolitano con azioni integrate volte a favorire percorsi di attivazione e partecipazione, al fine di creare un sistema innovativo e partecipativo di cogenerazione di opportunità lavorative e di percorsi di professionalizzazione e inserimento lavorativo, in coerenza con le indicazioni del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali ed il Piano di azione per l'economia sociale.

In tal senso, gli interventi saranno multidimensionali ed integrati, prevedendo percorsi individualizzati di inserimento lavorativo rivolti a singoli individui, famiglie e target specifici, che garantiscano una partecipazione proattiva del destinatario che potrà valutare l'opzione più rispondente alle proprie esigenze.

Dati di contesto

Il Piano di Zona della Città di Reggio Calabria offre una chiara fotografia delle condizioni socioeconomiche delle famiglie reggine che presentano alcuni tratti comuni con tutta la Regione, in particolare per ciò che riguarda le condizioni reddituali; il reddito pro capite nella Calabria si aggira fra i 15.000 e i 18.500 euro,2 di poco più alto della media regionale e più basso sensibilmente della media nazionale (24.000 euro).

Il tasso di disoccupazione a Reggio Calabria è del 22,8% contro il 13,1% nazionale e con un tasso di ricambio della popolazione attiva molto elevato, che evidenzia la grande difficoltà dei giovani ad entrare nel mondo del lavoro.

Il PSCM definisce il fenomeno della disoccupazione “selettivo”, nel senso che interessa oltre le donne anche le fasce più giovani ed istruite della popolazione. Nel 2018, Reggio Calabria si colloca in fondo alla classifica delle Città Metropolitane Italiane, con 5 giovani disoccupati su 10 (52%).

Questo fenomeno colpisce in particolar modo i cd Neet (Not in Education, Employment or Training) ovvero quella quota di popolazione in età giovanile né occupata e né inserita in un percorso di istruzione o formazione.

Un quadro preoccupante caratterizzato da disuguaglianze territoriali, di genere e di cittadinanza contenuto nel Rapporto “Neet tra disuguaglianze e divari” del 2022 di ActionAid e Cgil, che indica per il territorio provinciale di Reggio Calabria (47%), una percentuale di NEET sul totale della popolazione pari al 36,1 %.

Con riferimento alla dimensione di genere, si registra una marcata differenza a scapito delle donne. Con il crescere dell’età si osserva un progressivo sbilanciamento della quota femminile tra i NEET, che passa dal 45% della fascia d’età più giovane (15-19 anni) al 66% di quella più matura (30-34 anni).

Tale fenomeno è in parte dovuto all’ulteriore carico di cura dei figli minori che le donne madri hanno in misura superiore nella famiglia e che, in mancanza di una sufficiente copertura di servizi pubblici e privati, ne comporta l’esclusione dal mercato del lavoro. Già dalla precedente programmazione, a valere sui fondi del POC Metro, la Città Metropolitana ha rafforzato gli asili nido comunali con una copertura ad oggi di 75 posti nei Nido di Archi, Gebbione e aziendale presso il Ce.Dir. Nel 2023 grazie al PNRR sono stati ammessi a finanziamento 13 progetti per la realizzazione di mense comunali in diversi Comuni dell’area metropolitana, a valere sull’investimento 1.2 della missione 4 "Istruzione e ricerca", componente 1 "Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università del Piano nazionale di ripresa e resilienza".

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

Il progetto ha la finalità di favorire la costruzione di un insieme strutturato di attività che risponderanno ai reali fabbisogni occupazionali della comunità elaborati in un apposito studio di mercato.

La conseguente creazione di nuove opportunità di lavoro avrà una ricaduta sul territorio coinvolto sia in termini settoriali (cultura, sociale, comunità energetiche, turismo, etc), che in termini trasversali (digitalizzazione, internazionalizzazione, innovazione, etc.). L'approccio multidimensionale adottato permette di affrontare le specifiche fragilità e offrire un catalogo di servizi eterogenei di supporto e accompagnamento all'occupazione, nonché una mappatura dei bisogni occupazionali, e di fornire un'opportunità di incontro tra domanda (in termini di bisogni da soddisfare e di esigenze specifiche provenienti da privati) e offerta.

Si dovrà anche tenere in debito conto delle esigenze e delle opportunità lavorative provenienti dai nuovi progetti in fase di sviluppo sul territorio, quali il Museo del Mare, le Comunità Energetiche Rinnovabili ed altri oggetto di programmazione scaturenti anche da fondi esterni, dai quali nasceranno nuovi bisogni di professionalità da formare ed impiegare, nonché da potenziare e riconvertire.

Il Piano Strategico della Città Metropolitana, infatti, pone al centro della propria strategia la riqualificazione dei servizi esistenti, dall'adattamento dell'offerta ai reali bisogni e dalla costruzione di una nuova programmazione, non più di settore, ma in una logica integrata di territorialità e di qualità, per permettere un esercizio agevole dei diritti primari, per ridurre le disuguaglianze sociali e territoriali.

In particolare, il progetto ha l'obiettivo di fornire un servizio integrato per la formazione e l'accompagnamento all'occupazione di soggetti vulnerabili (con priorità ai NEET e alle donne) favorendo l'occupabilità e l'autoimprenditorialità in accordo con le esigenze del territorio. Il progetto si propone di istituire e attivare un network duraturo capace di sperimentare e diffondere modelli innovativi di presa in carico dei target basati su sistemi efficaci ed integrati di ingaggio, orientamento, formazione e inserimento lavorativo.

Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso le seguenti fasi, con la governance in capo all'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria:

1 Step-Mappatura fabbisogno domanda e offerta professionalità.

Realizzazione di uno studio di mercato da affidarsi ad un soggetto esterno per identificare opportunità lavorative, incluso il lavoro da remoto, basato su una mappatura delle professionalità. A tale scopo, si procederà alla creazione di una rete di imprese, enti pubblici e organizzazioni che offrano lavoro sia sul territorio che da remoto.

Tale rete territoriale sarà composta da tre tavoli permanenti per tutta la durata del progetto, ai quali parteciperanno attori pubblici e privati per rilevare i fabbisogni

professionali delle aziende e le competenze presenti sul territorio. I tavoli di partecipazione includono istituti di istruzione secondaria, associazioni di categoria, enti pubblici, imprese, al fine di rilevare le competenze professionali richieste e quelle presenti sul territorio.

I tavoli saranno così composti:

- Tavolo Formazione: Istituti di istruzione tecnici e professionalizzanti, Enti formativi pubblici e privati, Camera di Commercio, Città Metropolitana, Università, Comuni/ANCI;
- Tavolo Lavoro: Tavolo composto dagli enti pubblici, ETS, imprese pubbliche e private, e organizzazioni datoriali e sindacali;
- Tavolo sperimentale: nuovi profili e incoming che coinvolga enti formativi e imprese.

I risultati dei tavoli e della mappatura saranno utilizzati per pianificare e offrire misure attive del lavoro, come ad es. voucher per formazione e tirocinio, per la creazione delle professioni identificate nella mappatura e l'attivazione del processo di presa in carico dei fabbisogni dei destinatari.

2 Step-Attivazione misure accompagnamento al lavoro e creazione Hub Occupazionale.

- Creazione di un Hub occupazionale gestito dal Comune di Reggio Calabria, con il supporto del partenariato dei tavoli (cabina di regia), per gestire il processo di presa in carico dei destinatari e accompagnamento all'occupazione. L'Hub avrà anche come obiettivi quelli di:
 - promuovere la partecipazione dei destinatari a bandi e progetti finalizzati alla creazione di impresa, anche attraverso un programma di animazione territoriale e sui social media;
 - fornire assistenza e accompagnamento al lavoro e all'imprenditorialità in riferimento alle esigenze del territorio, individuando i settori di intervento alla luce dalla mappatura effettuata nella prima fase. Il servizio potrà includere attività di orientamento, inserimento in percorsi formativi professionalizzanti, partecipazione a master class, voucher di sostegno e avviamento all'impresa;
 - prevedere dei percorsi integrati di accompagnamento al lavoro per i diversi target di destinatari con interventi specifici per soggetti disabili e vulnerabili, per le donne, ed i NEET, che permettano loro di fuoriuscire da una situazione di esclusione sociale e lavorativa involontaria con attivazione di politiche di conciliazione vita/lavoro quali ad es. voucher di conciliazione da utilizzare presso strutture convenzionate durante la partecipazione al progetto;
 - promuovere la sottoscrizione di accordi con aziende ed enti interessati all'assunzione dei nuovi profili professionali creati tramite i percorsi

- formativi erogati e le misure di politiche attive del lavoro disponibili, anche in attuazione del principio di socialità stabilito nel nuovo Codice degli Appalti per la promozione di misure orientate, tra l'altro, a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate;
- scambi esperienziali occupazionali: tirocini presso aziende italiane ed estere;
 - master class con le eccellenze di diversi settori produttivi;
 - creazione e gestione di una piattaforma/app per l'inserimento dei profili professionali formati a conclusione dei percorsi formativi. Tale piattaforma sarà disponibile per la consultazione da parte delle aziende alla ricerca delle figure, che potranno mettersi in contatto direttamente con l'organismo di gestione per individuare il profilo ricercato e usufruire di strumenti di politica attiva per procedere all'assunzione (tirocini, apprendistato, borse lavoro, ecc.).
- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il presente progetto si pone in linea con la strategia occupazionale dell'Ente, declinata anche attraverso l'intervento RC1.1.3.1.A, di sostegno alle Start-up e PMI. Si pone in sinergia con altri progetti, quali la realizzazione del Museo del Mediterraneo/ Waterfront di Reggio Calabria e le altre iniziative di carattere culturale di cui alla scheda RC7.5.1.1.B, nonché con gli interventi a sostegno di un Welfare di comunità di cui alla scheda RC 4.4.11.2.A, che offriranno occasioni di occupazione.

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi**

Il progetto è complementare agli obiettivi dell'OP 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva del PROGRAMMA REGIONALE CALABRIA FESR/FSE+ 2021-2027, di rafforzare e integrare tutte le forme di sostegno alle persone con servizi di formazione, lavoro e inclusione attiva, per contribuire al miglioramento del benessere dell'intera popolazione calabrese.

Il progetto si pone quindi in complementarietà rispetto agli altri interventi regionali e nazionali di sostegno all'occupazione. Non sarà consentito a chi usufruirà dei servizi dell'Hub il doppio finanziamento della medesima attività da parte di più fonti di sovvenzione.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La governance del progetto è del Comune di Reggio Calabria che, per la fase di costituzione e gestione dell'HUB potrà avvalersi di un team di supporto esterno, a

| | |
|--|---|
| | sostegno del Capacity building. L'intervento sarà interamente finanziato dalle risorse della presente programmazione. |
| Area territoriale di intervento | Comune capoluogo e area metropolitana |

| Fonti di finanziamento | |
|---|------------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 10.336.655,67 |
| Importo flessibilità | € 2.389.534,75 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 12.726.190,42 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

4.4.11.1.A Servizio Assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|--|
| Codice progetto | RC4.4.11.1. A |
| Titolo progetto | Assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità |
| CUP (se presente) | H31J24000410006 |
| Modalità di attuazione | Titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria CF 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Francesco Barreca f.barreca@reggiocal.it - 0965/3622121 |
| Soggetto attuatore | Città di Reggio Calabria – Settore Welfare protocollo@pec.reggiocal.it 0965/3622130 |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|--|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento relativo all'Assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità" è in linea con l'attuale concetto di welfare le cui politiche sono concepite secondo un sistema di protezione sociale attiva che orientano questo Ente a programmare e realizzare interventi non più riparatori e di mero contenimento del disagio, bensì centrati sulla persona nella globalità della propria condizione sociale e relazionale, adottando modelli operativi flessibili attraverso interventi personalizzati ad esigenze diversificate.</p> <p>Il servizio si colloca nel quadro degli interventi e delle azioni promosse dall'Amministrazione Comunale finalizzati a favorire l'integrazione scolastica dei soggetti disabili attraverso la promozione e la realizzazione di attività orientate a sostenere e sviluppare l'autonomia e le capacità degli stessi e ad assicurare piena esigibilità a diritti fondamentali come lo studio e l'educazione.</p> <p>Con le attività ad oggetto ci si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire e promuovere l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle |

| | |
|--|--|
| | <p>scuole;</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere e valorizzare l'autonomia personale dell'alunno disabile intesa come livello di dipendenza da persone e cose; - garantire la fruizione del diritto all'istruzione e all'educazione; - garantire il superamento delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la comunicazione; - valorizzare le potenzialità dell'alunno disabile; - favorire i processi educativi degli alunni disabili in stretta connessione ed integrazione con gli insegnanti; - favorire la socializzazione dell'alunno disabile come processo di acquisizione di abilità che consentono la gestione autonoma di spazi, movimenti, relazioni, strumenti di conoscenza; - agevolare le relazioni interpersonali all'interno del contesto scuola; - adeguare le singole prestazioni alle reali esigenze dell'alunno disabile; - sostenere la famiglia e la scuola nella gestione dell'alunno disabile <p>L'accesso al servizio è riservato ai minori in situazione di gravità di cui all'art.3, comma 3 ai sensi della legge 104/1992, residenti nel Comune di Reggio Calabria, frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado del Comune di Reggio Calabria.</p> <p>L'intervento, inteso ad integrazione e non sostituzione delle attività assistenziali di base e didattiche di competenza dell'istituzione scolastica, ha come oggetto l'innovazione organizzativa del servizio di assistenza agli alunni disabili delle scuole del territorio del Comune di Reggio Calabria, con l'obiettivo di superare sovrapposizioni e frammentazione, di promuovere la qualità dei servizi di assistenza e dell'offerta formativa, nonché di migliorare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse impiegate.</p> <p>Il servizio è volto a garantire l'integrazione scolastica di alunni disabili nel contesto scolastico ponendo tra le finalità primarie l'assistenza materiale, l'ausilio nella comunicazione personale e il raggiungimento dell'autonomia per tali soggetti. Si prefigge il raggiungimento del maggior grado possibile di integrazione sociale e scolastica per ciascun alunno disabile secondo quanto condiviso nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e in considerazione delle specifiche e personali diverse abilità. Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso l'affiancamento dell'alunno disabile da parte di un assistente educativo - assistenziale che supporti il progetto integrativo della scuola.</p> <p>L'Assistenza educativa scolastica, fatta esclusione per interventi particolari, è funzionalmente distinta complementare e non sostitutiva dell'attività dell'insegnante curriculare e dell'insegnante di sostegno della scuola e, pertanto, nell'organizzazione del servizio è opportuno e necessario non prevedere</p> |
|--|--|

compresenze con l'insegnante di sostegno.

Il servizio, particolarmente strategico per il territorio comunale, è svolto da diversi anni in continuità temporale a valere sulle diverse fonti finanziarie tra cui i fondi del diritto allo studio della Città metropolitana.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il servizio si sostanzia nell'insieme degli interventi svolti a favore degli alunni con disabilità fisica e/o psichica, attraverso attività di supporto finalizzata all'integrazione scolastica, nei plessi scolastici in cui essi sono inseriti.

Le attività previste si effettuano in un monte ore settimanale definito e all'interno dell'orario scolastico, con un orario funzionale al progetto individuale. La collocazione oraria è concordata con i Referenti scolastici. La funzione dell'assistenza educativa scolastica è quella di favorire il benessere e la crescita educativa del minore con disabilità all'interno del gruppo classe e, in particolare, quella di supportare, consolidare e sviluppare:

1. le competenze relazionali, sociali e comunicative;
2. le autonomie personali e la cura del sé;
3. l'integrazione col gruppo dei pari e con gli adulti.

La funzione del personale ad esso dedicato è quella di fornire un supporto educativo "ad personam", intervenendo nel campo delle competenze dell'alunno con disabilità, delle sue relazioni sociali e delle sue autonomie personali. In relazione al progetto educativo individualizzato, il supporto, che generalmente si configura come intervento individuale in ambito scolastico, può in alcuni casi particolari essere inteso come intervento scolastico in piccolo gruppo.

Il servizio di assistenza educativa scolastica deve garantire le seguenti prestazioni:

- supporto all'integrazione scolastica dell'alunno;
- supporto agli apprendimenti scolastici dell'alunno (affiancamento e accompagnamento nei percorsi didattici concordati con i docenti);
- collaborazione con gli insegnanti e gli altri soggetti coinvolti nell'intervento sull'alunno (partecipazione alla programmazione, partecipazione a incontri con insegnanti e specialisti);
- interventi extrascolastici atti a migliorare le competenze sociali dell'alunno.

Nello specifico, l'assistente educativo, garantisce nello svolgimento delle sue funzioni le seguenti mansioni:

- collaborare con gli insegnanti di sostegno e con il personale della scuola per l'effettiva partecipazione dell'alunno in situazione di disabilità a tutte le attività antimeridiane scolastiche, ricreative e formative previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Piano Educativo Individualizzato;

- accompagnare l'alunno disabile, nell'ambito della realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati, nelle uscite e nelle attività programmate ed autorizzate avendo cura di attuare le azioni e le strategie concordate per il raggiungimento degli obiettivi condivisi e definiti soprattutto nell'ambito dell'autonomia personale, delle competenze sociali e della fruizione del territorio e delle sue strutture;
- partecipare, se richiesto, a sostegno delle necessità degli alunni disabili, ai viaggi di istruzione programmati e realizzati dalla scuola. In particolare, nella fase di preparazione delle gite, può offrire un contributo specifico nella individuazione delle barriere architettoniche e delle difficoltà connesse con il trasporto e il soggiorno, contribuendo alla elaborazione di strategie volte al superamento delle stesse;
- collaborare con l'insegnante di sostegno, in aula o nei laboratori, nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione, operando, su indicazione precisa, anche sul piano didattico;
- presenziare ai momenti di recupero funzionale, collaborando con i terapisti perché gli interventi semplici siano correttamente continuati anche al di fuori della presenza del terapista e su prescrizione dello stesso;
- affiancare l'alunno disabile nelle attività finalizzate all'igiene della propria persona, attuando, ove possibile, forme educative che consentano il recupero e/o la conquista dell'autonomia;
- intervenire, nel limite delle proprie competenze, in caso di malore dell'alunno disabile, accompagnandolo presso le strutture sanitarie, sentito il Dirigente Scolastico e il Settore Politiche Sociali;
- collaborare con i competenti Organi Collegiali della scuola e con i terapisti della riabilitazione, all'individuazione del materiale didattico e degli eventuali ausili necessari alla creazione delle migliori condizioni per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni disabili;
- partecipare, se richiesto, alle attività di programmazione e di verifica con gli insegnanti, singolarmente e/o riuniti negli Organi Collegiali, con i referenti delle strutture medico-sanitarie e con i servizi territoriali, nonché, alle sedute del Collegio Docenti nelle quali siano previsti all'o.d.g. temi e problematiche direttamente connessi agli alunni in difficoltà;
- partecipare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie/metodologie, dei momenti di verifica;
- redigere annualmente, in base a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato, una relazione sintetica sul caso affidato e fornire, secondo le modalità individuate dall'ufficio disabili, tutte le informazioni utili alla programmazione del servizio;

- collaborare nelle forme e nei tempi concordati con il Servizio disabili, visti i progetti particolari, alla realizzazione di iniziative e attività con cui la scuola e i servizi territoriali mirano, congiuntamente, all'integrazione dell'alunno disabile in altre strutture del territorio.

Il progetto si propone nel suo complesso il raggiungimento di una serie di risultati di tipo qualitativo e quantitativo:

Risultati qualitativi

- elaborazione di un progetto individualizzato, concordato con la famiglia e con le agenzie educative con le quali il minore viene a contatto, finalizzato a favorire la socializzazione e la stimolazione costante delle potenzialità del soggetto;
- attuazione di strategie didattico-educative funzionali alla promozione e allo sviluppo di relazioni socio-affettive positive;
- attuazione di strategie di apprendimento-insegnamento funzionali alla costruzione attiva della conoscenza, attivando le strategie individuali di approccio alla conoscenza, rispettando ritmi e stili, assecondando i meccanismi di autoregolazione;
- instaurare una relazione educativa significativa tra operatore del servizio ed alunno con disabilità.

Risultati quantitativi

- n. minori che riescono a riportare l'esecuzione dell'attività appresa all'osservazione individuale;
- n. minori che hanno appreso a risolvere da solo alcune funzioni della propria vita quotidiana;
- aumento delle interazioni e relazioni tra minori con disabilità e gruppo classe;
- aumento della partecipazione del minore con disabilità alle attività didattico-educative svolte dal gruppo classe;
- maggiore fruizione da parte degli alunni con disabilità degli "spazi" scuola Aumento delle competenze ed abilità delle aree cognitiva, relazionale e di autonomia;
- aumento delle opportunità di espressione di sé offerte all'alunno con disabilità.

Il servizio, suddiviso in lotti, sarà realizzato presso le scuole dell'infanzia, primarie e di secondo grado del territorio comunale per gli anni educativi 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029 e gli organismi gestori saranno individuati mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs n. 36/2023, con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa tramite modalità telematica.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni**

| | |
|--|---|
| | <p>integrate)</p> <p>L'intervento è un'operazione strettamente integrata con gli altri Interventi PN Metro Plus, rivolti ai servizi alla disabilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. trasporto sociale per soggetti con disabilità; 2. assistenza domiciliare per soggetti con disabilità; 3. servizi innovativi socio-assistenziali rivolti a persone con disturbi dello spettro autistico; 4. programmi di inserimento lavorativo per soggetti disabili. <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il servizio, che si pone in continuità economica con le precedenti risorse provenienti dal Fondo per la non Autosufficienza, risorse proprie del Bilancio, Fondi della Città Metropolitana per il diritto allo studio e del POC Metro, verrà finanziato per gli anni educativi 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029.</p> <p>Il servizio è gestito dal Settore Welfare, che lo affida all'esterno attraverso l'individuazione dei soggetti erogatori del Servizio tramite uno o più bandi di gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs n. 36/2023, con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa tramite sistema telematico.</p> <p>La governance del progetto è del Settore Welfare nell'ambito dell'attuazione del Piano di zona (approvato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 12749 del 13/12/21, pubblicato sul BURC n. 113 del 18/12/2021).</p> |
| Area territoriale di intervento | Area comunale della Città di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|--|------------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 19.250.000,00 |
| Importo flessibilità | |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 2.750.000,00 |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 22.000.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

4.4.11.1.B Servizio Trasporto sociale per soggetti con disabilità

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 4.4.11.1.b |
| Titolo progetto | “Trasporto sociale per persone con disabilità” |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | Titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria CF 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Avv. Francesco Barreca f.barreca@reggiocal.it - 0965/3622119 |
| Soggetto attuatore | Città di Reggio Calabria – Settore Welfare protocollo@pec.reggiocal.it 0965/3622130 |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|--|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il presente intervento si colloca nell’ambito della programmazione degli interventi a favore delle persone con disabilità e loro famiglie del Comune di Reggio Calabria e nel rispetto di quanto stabilito dall’art. 8 comma 1, lett. g della Legge n. 104/92, ai sensi del quale l’inserimento e l’integrazione sociale della persona disabile si realizzano mediante provvedimenti che assicurino la fruibilità dei mezzi di trasporto pubblico e privato e l’organizzazione di trasporti specifici nonché secondo quanto stabilito dall’art. 26, comma 2, della stessa legge ai sensi del quale i Comuni assicurano, nell’ambito delle proprie ordinarie risorse di bilancio, modalità di trasporto individuali per le persone con disabilità non in grado di servirsi di mezzi pubblici.</p> <p>L’intervento si configura come trasversale rispetto ai servizi erogati da questo Comune a favore delle persone con disabilità, in quanto consente alle stesse l’accesso puntuale e la fruibilità effettiva e continua. Il Servizio di trasporto svolge infatti una funzione accessoria e complementare rispetto agli interventi di seguito indicati:</p> |

- "Assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità", a valere sulla Programmazione PON Metro Plus;
- "Programmi di inserimento lavorativo per soggetti disabili", a valere sulla Programmazione PON Metro Plus;
- "Assistenza domiciliare per soggetti con disabilità", a valere sulla Programmazione PON Metro Plus;
- "Servizi innovativi socio-assistenziali rivolti a persone con disturbi dello spettro autistico, a valere sulla Programmazione PON Metro Plus;
- "Centri socio educativi per minori con disabilità", realizzati dall'Ente a valere su altre risorse.

Le azioni sono rivolte a valorizzare la persona con disabilità con l'obiettivo prioritario di:

- migliorare la qualità della vita degli utenti all'interno del proprio nucleo familiare e/o del proprio contesto sociale, a sollevo dei costi onerosi per la gestione della quotidianità ed in particolare dell'accompagnamento del disabile presso strutture di cura ed istruzione, migliorando la gestione dei tempi di vita -lavoro delle famiglie e dando sollevo/supporto alle stesse, per effetto di un adeguato percorso di apprendimento-insegnamento funzionali alla costruzione attiva della conoscenza;
- incrementare e qualificare l'integrazione del disabile sia nel contesto scolastico sia nel contesto sociale più allargato, aumentando le abilità nel percorso di crescita ai fini dello sviluppo della socializzazione, di maggiori relazioni affettive tra pari in ambito scolastico e sociale;
- aumentare i servizi di accompagnamento sul territorio per i soggetti diversamente abili andando ad incidere anche su opportunità di crescita personale e culturale e superamento dei limiti fisico-mentali;
- prevenire, individuando, precocemente, fragilità e/o ritardi evolutivi, adottando strategie di facilitazione e/o di rifunzionalizzazione dei processi.

Destinatari ultimi sono i soggetti in situazione di disabilità riconosciuta ai sensi della L. 104/92, residenti nel Comune di Reggio Calabria, frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado e i Centri socio educativi e socio-riabilitativi presenti nel territorio comunale che, in ragione della condizione di disabilità e della consequenziale limitazione di autonomia che non consente l'utilizzo dei mezzi pubblici ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l. 104/1992, necessitano di azioni di sostegno per raggiungere tali luoghi.

L'intervento prevede l'erogazione di un assegno di servizio (voucher) trasporto disabili per i collegamenti con le scuole primarie secondarie di primo grado ricadenti nel territorio comunale o con i Centri socio educativi/ riabilitativi.

I beneficiari saranno individuati a seguito di procedura ad evidenza pubblica tramite Avviso emanato dal Settore Welfare – Servizio Disabili e saranno presi in carico dal

| | |
|--|--|
| | <p>Servizio Sociale Professionale che avrà cura di verificare il raggiungimento degli obiettivi connessi al servizio anche in termini di miglioramento delle condizioni di vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione dei contenuti progettuali <p>L'intervento, ponendosi in continuità con le strategie poste in essere sul territorio dall'Amministrazione in tema di sostegno per la mobilità del soggetto con disabilità, è orientato a garantire l'integrazione sociale dei soggetti disabili attraverso azioni attinenti la mobilità, secondo linee organizzative che tendono all'attuazione di servizi di trasporto finalizzati ad assicurare la fruizione delle opportunità di integrazione esistenti nel territorio e i collegamenti con i centri di riabilitazione, di cura, con le istituzioni scolastiche e con i luoghi e i centri di socializzazione.</p> <p>Si realizza tramite concessione di un servizio nominativo corrispondente al numero delle presenze presso le scuole o i centri socio-riabilitativi ai soggetti disabili, calcolato tenendo conto del modello ISEE.</p> <p>L'accesso all'assegno è riservato in via prioritaria ai soggetti in situazione di disabilità riconosciuta ai sensi della L.104/1992, residenti nel Comune di Reggio Calabria e frequentanti le Scuole Primarie e Secondarie di I grado e, alla disponibilità delle risorse finanziarie destinate al servizio, ai soggetti disabili frequentanti i Centri Socio-Educativi o Socio Riabilitativi presenti sul territorio comunale.</p> <p>Sono beneficiarie dell'assegno le persone disabili residenti nel Comune di Reggio Calabria riconosciuti tali ai sensi della Legge 104/92, art 3, comma 3.</p> <p>L'intervento contribuisce a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la qualità della vita degli utenti all'interno del proprio nucleo familiare e/o del proprio contesto sociale, a sollevo dei costi onerosi per la gestione della quotidianità ed in particolare dell'accompagnamento del disabile presso strutture di cura ed istruzione, migliorando la gestione dei tempi di vita - lavoro delle famiglie e dando sollevo/supporto alle stesse, per effetto di un adeguato percorso di apprendimento-insegnamento funzionali alla costruzione attiva della conoscenza; - incrementare e qualificare l'integrazione del disabile sia nel contesto scolastico sia nel contesto sociale più allargato, aumentando le abilità nel percorso di crescita ai fini dello sviluppo della socializzazione, di maggiori relazioni affettive tra pari in ambito scolastico e sociale; - aumentare i servizi di accompagnamento sul territorio per i soggetti diversamente abili andando ad incidere anche su opportunità di crescita personale e culturale e superamento dei limiti fisico-mentali; - prevenire, individuando, precocemente, fragilità e/o ritardi evolutivi, adottando strategie di facilitazione e/o di rifunzionalizzazione dei processi. |
|--|--|

| | |
|--|--|
| | <p>Il progetto, si propone nel suo complesso il raggiungimento di una serie di risultati come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento spostamenti e Km percorsi; - maggiore accesso a servizi pubblici e privati; - stimolazione delle reti sociali significative (accompagnamento per visite di parenti e amici, centri aggregativi, feste e ceremonie); - recupero o mantenimento legami per una vita sociale più soddisfacente. <p>● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</p> <p>Alla luce della sua trasversalità, l'intervento è un'operazione strettamente integrata con gli altri interventi PON Metro Plus, rivolti ai servizi alla disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni disabili; - assistenza domiciliare per soggetti con disabilità; - servizi innovativi socio-assistenziali rivolti a persone con disturbi dello spettro autistico; - programmi di inserimento lavorativo per soggetti disabili. <p>Il servizio, inoltre risulta essere complementare al seguente intervento: "Centri socio educativi per minori con disabilità", realizzati dall'Ente a valere su altre risorse</p> <p>● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>L'intervento si pone in continuità economica con le precedenti risorse provenienti dal Fondo regionale della Non Autosufficienza, dai fondi del Bilancio comunale e dai fondi del POC Metro.</p> <p>L'Amministrazione ha fissato nel 2016 gli orientamenti strategici e gli indirizzi per intervenire sulle modalità di sostegno per i servizi alla mobilità dei cittadini diversamente abili (DGM n. 212/2016).</p> <p>La governance dell'intervento è del Settore Welfare, in linea con il mix di tutte le altre iniziative già attive sul territorio a favore del miglioramento della qualità dei servizi per la disabilità, nell'ambito dell'attuazione del Piano di zona (approvato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 12749 del 13/12/21, pubblicato sul BURC n. 113 del 18/12/2021).</p> <p>Il Servizio alla mobilità dei cittadini diversamente abili deve porsi in collegamento con i servizi integrati ed inclusivi da parte di soggetti pubblico-privati presso il sistema dei Servizi Sociali territoriali, che possano costruire i cosiddetti Servizi di Comunità (come es. nuovi servizi di trasporto sociale, teleassistenza, promozione dell'autonomia personale, aiuto a domicilio, centri diurni, assistenza personale e residenziale anche grazie al supporto allo sviluppo di un partenariato di territorio in grado di valorizzare l'impegno delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità nonché delle diverse organizzazioni del Terzo Settore operanti nella comunità di riferimento).</p> |
|--|--|

| | |
|--|--|
| Area territoriale di intervento | Area comunale della Città di Reggio Calabria |
|--|--|

| Fonti di finanziamento | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 2.000.000,00 |
| Importo flessibilità | |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 2.000.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

4.4.11.1 C Percorsi per favorire il benessere delle persone con disabilità

| Anagrafica progetto | |
|--------------------------------|--|
| Codice progetto | RC 4.4.11.1.C |
| Titolo progetto | Percorsi per favorire il benessere delle persone con disabilità |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | Titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria CF 00136380805 |

| | |
|--|---|
| Responsabile Unico del Procedimento | Avv. Francesco Barreca f.barreca@reggiocal.it - 0965/3622119 |
| Soggetto attuatore | Città di Reggio Calabria – Settore Welfare protocollo@pec.reggiocal.it 0965/3622130 |

| Descrizione del progetto | |
|---------------------------------|---|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Nel quadro degli interventi e delle azioni promosse dall'Amministrazione Comunale finalizzati ad offrire una serie di interventi a supporto del benessere delle persone con disabilità al fine di favorirne la piena integrazione ai sensi all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si prevede la realizzazione dei seguenti sub-interventi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sub intervento - Servizio “Assistenza domiciliare per persone con disabilità”; <p>L'intervento programmato persegue l'obiettivo generale di favorire la permanenza nell'ambiente domestico, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione.</p> <p>L'intervento intende rafforzare i servizi e i percorsi integrati di accompagnamento all'inclusione sociale, che rappresentano spesso la precondizione essenziale per consentire la piena integrazione della persona all'interno della comunità, con ricadute anche sull'accusabilità degli stessi.</p> <p>Il servizio si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consentire al soggetto disabile la permanenza nel suo normale ambiente di vita, riducendo gli eventuali ricorsi a strutture residenziali; - sostenere il nucleo familiare al fine di aiutare il soggetto disabile a sviluppare e mantenere adeguate condizioni di vita nel contesto relazionale e ambientale in cui vive; - attivare un processo finalizzato ad esaminare il bisogno espresso e le condizioni iniziali di ogni singola situazione, definire gli obiettivi e fare evolvere positivamente la stessa così da escludere situazioni croniche e cristallizzate su prestazioni assistenzialistiche; - migliorare una situazione familiare problematica; - mantenere o sostenere una situazione critica, attraverso quei supporti che le permettano di non deteriorarsi ulteriormente. <p>I destinatari ultimi sono i cittadini disabili residenti nel territorio comunale non autosufficienti o con ridotta autosufficienza, di età compresa tra 0 e 64 anni, che vivono soli o in nuclei familiari che per condizioni particolari di disagio non sono in</p> |

grado di prestare assistenza.

L'intervento rientra tra i servizi accreditati di cui al Regolamento n. 22/19 approvato con D.G.R. n. 503/2019 e ss.mm. ed i cui soggetti gestori risultano autorizzati al funzionamento e accreditati inseriti nell'Elenco comunale aperto dei soggetti gestori dei servizi assistenziali domiciliari del Comune di Reggio Calabria.

L'intervento di sostegno domiciliare rivolto ai soggetti con disabilità si colloca in una rete complessiva di servizi offerti dall'Amministrazione comunale, come unità di offerta tendente a sviluppare e mantenere adeguate condizioni di vita nel contesto relazionale e ambientale in cui il soggetto disabile vive offrendo un sostegno al nucleo familiare al fine di ridurre gli eventuali ricorsi a strutture residenziali.

Le prestazioni previste sono le seguenti:

Prestazioni di aiuto domestico: aiuto per il governo della casa, per l'assunzione dei pasti, assistenza per la pulizia e l'igiene personale e dell'ambiente, consegna di alimenti e aiuto nella preparazione dei pasti, servizio di lavanderia, stireria (all'interno dell'abitazione). Le attività di assistenza per il governo e l'igiene dell'abitazione vengono erogate solo in caso di persone sole o coppie inabili, senza figli e con situazione economica insufficiente.

Assistenza di base e prestazioni para-infermieristiche di semplice attuazione: aiuto nell'alzata e messa a letto; mobilizzazione, predisposizione e posizionamento di cuscini o altri accessori antidecubito, cambio pannolone al bisogno, sorveglianza e controllo di raccolta catetere, controllo eventuale cannule o sondini, controllo rigurgiti, controllo dell'alimentazione, del rispetto delle norme igieniche elementari e nell'assunzione e nel corretto uso dei farmaci in stretto collegamento con il medico curante, con gli operatori sanitari e con gli altri operatori adibiti all'assistenza.

Assistenza per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere: accompagnatore, anche motorizzato per raggiungere i luoghi di diagnosi e cura o per commissioni varie, segretariato sociale.

Interventi per favorire la vita di relazione

- assistenza in periodi di ospedalizzazione, rivolta esclusivamente alle persone disabili prive del sostegno delle relazioni familiari, con l'obiettivo di garantire la continuità con l'ambiente di vita del soggetto ospedalizzato nonché la preparazione al rientro a casa della persona disabile;
- interventi di servizio sociale attraverso attività di consulenza personale e familiare, di attività di coordinamento e organizzazione del servizio, di collegamento con i vari servizi dell'Ente e del territorio.

Si accede al servizio tramite voucher sociale che deve essere richiesto dall'interessato e/o dai suoi familiari o da altri soggetti che lo rappresentano

presentando apposita istanza al Settore Welfare.

2. Sub intervento – “Progetti di Vita per le persone con disabilità”

L'intervento si colloca all'interno del seguente quadro normativo:

- Art. 14 della Legge 328/2000 e ss.mm.ii.;
- DECRETO LEGISLATIVO 3 maggio 2024, n. 62 Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato. (24G00079) (GU Serie Generale n.111 del 14-05-2024);
- “Linee Guida” per la realizzazione dei “Progetti di Vita” di cui all'art. 14 della legge 328/2000 elaborate dalla Regione Calabria;

Rispetto a tutti gli altri interventi e servizi erogati a favore delle persone con disabilità, il Progetto di Vita presenta carattere di innovatività nella presa in carico globale poiché non codifica risposte standardizzate e modellate sulla base delle caratteristiche del servizio, ma al contrario parte dal bisogno della persona e con la stessa costruisce le azioni e gli interventi a favore del suo benessere generale, dentro una logica “sartoriale” del welfare.

Attraverso il Progetto di Vita, i vari interventi di integrazione/inclusione a favore della persona con disabilità, vengono coordinati e realizzati per strutturare un'adeguata risposta alle particolari ed individuali esigenze del beneficiario, evitando inefficaci sovrapposizioni degli stessi.

Il Progetto di Vita, pertanto, costituisce uno strumento necessario a carico del Comune attraverso il quale assicurare il benessere complessivo della persona con disabilità, tenendo presente i suoi interessi, le sue potenzialità, e le sue esigenze, oltre a rappresentare lo strumento di una visione complessiva e integrata dei bisogni e delle aspettative della persona (ed eventualmente della sua famiglia e del contesto), e viene definito a partire all'istanza inoltrata dall'interessato.

Il Progetto di Vita, è un documento programmatico a medio-lungo termine che pianifica la piena realizzazione esistenziale della persona con disabilità, organizzando l'insieme dei sostegni e delle opportunità che la accompagnano nel corso complessivo della vita, sulla base dell'evoluzione dei bisogni, delle aspettative e dei desideri personali ed in relazione sia al profilo di funzionamento individuale che agli ecosistemi in cui è inserita e, pertanto, non è uno strumento standardizzato ma, viceversa, modulabile secondo l'obiettivo dichiarato e coerentemente all'esigenza indicata.

● Descrizione dei contenuti progettuali

A seguito della richiesta formulata dall'interessato, diviene necessaria l'elaborazione di un progetto individuale rispetto a soluzioni codificate dal sistema

d'offerta territoriale che possono non tenere conto delle reali esigenze.

L'ASP di riferimento, dopo l'istanza elabora il profilo di funzionamento a seguito del quale si costruisce in maniera partecipata il progetto di vita i cui interventi gravano sul budget di progetto programmato dal Comune.

La scheda progettuale, pertanto, è di fondamentale importanza per il finanziamento del suddetto budget di progetto.

La valutazione multidimensionale, è il primo fondamentale passo del processo di presa in carico globale e continuativo ed è la premessa indispensabile per ogni progettazione individuale: le persone vengono appunto "valutate" al fine di identificare servizi e risorse, tra quelle disponibili, a loro maggiormente utili. Prevale una visione multidimensionale degli interventi e un giusto riequilibrio tra approccio bio/medico e approccio sociale. In quest'ottica l'attenzione va rivolta agli elementi costitutivi della salute, che richiedono interventi più appropriati ed efficaci in aree fondamentali, quali l'apprendimento/espressività, la formazione/lavoro, la casa/habitat sociale, l'affettività/socialità.

Per l'attuazione operativa del progetto di vita si fa riferimento al budget di progetto che consiste nell'insieme di tutte le risorse umane, economiche, strumentali, da poter utilizzare in maniera flessibile, dinamica e integrata, messe in campo dalla persona con disabilità, dalla sua famiglia, le istituzioni, il privato sociale e il territorio in generale.

A partire da questo principio cardine va ridefinita tutta l'impostazione attualmente in essere basata su tariffe e compartecipazione alla quota sociale dei servizi.

Il budget di progetto deve essere costruito fissando i seguenti principi:

- le componenti sanitarie degli interventi sono a carico della sanità;
- le componenti sociali degli interventi sociosanitari sono a carico dell'utente sulla base del suo ISEE sociosanitario e integrati con contributo del Comune in caso le risorse non siano sufficienti;
- gli interventi legati ad attività ricreative e di tempo libero sono a carico dell'utente o dei suoi familiari o del Comune in caso di incipienza, compatibilmente con le risorse disponibili;
- alla persona disabile va sempre garantita una quota per le sue spese personali che va modulata a seconda delle autonomie residue e delle ambizioni o desideri individuali;
- eventuali avvenimenti avversi (ospedalizzazioni, ricoveri, ecc.) vanno rivalutati di volta in volta riequilibrando la quota utente e il contributo del Comune.

Il budget di Progetto è centrato sul globale progetto di vita e non sull'accesso a singole prestazioni e servizi, si compone quindi sommando gli interventi più

| | |
|--|---|
| | <p>strutturati (solitamente sociosanitari) mirati a rispondere a bisogni di cura e assistenza, ad interventi più sociali mirati a soddisfare desideri e ambizioni relative a tutte le altre sfere della vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) L'intervento è un'operazione strettamente integrata con gli altri interventi PN Metro Plus, rivolti ai servizi alla disabilità: <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni disabili • Trasporto sociale per soggetti con disabilità • Servizi innovativi socio-assistenziali rivolti a persone con disturbi dello spettro autistico • Programmi di inserimento lavorativo per soggetti disabili ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto L'intervento si pone in continuità economica con le precedenti risorse provenienti dal Fondo regionale delle Non Autosufficienza, dai fondi del Bilancio comunale e dai fondi del POC Metro. La governance dell'intervento è del Settore Welfare, in linea con il mix di tutte le altre iniziative già attive sul territorio a favore del miglioramento della qualità dei servizi per la disabilità, nell'ambito dell'attuazione del Piano di zona (approvato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 12749 del 13/12/21, pubblicato sul BURC n. 113 del 18/12/2021). |
| Area territoriale di intervento | Area comunale della Città di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 3.588.000,00 |
| Importo flessibilità | - |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 0,00 |
| Risorse private (se presenti) | € 0,00 |
| Costo totale | € 3.588.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

4.4.11.1.D Servizi innovativi socio-assistenziali rivolti a persone con disturbi dello spettro autistico

| Anagrafico progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 4.4.11.1.D |
| Titolo progetto | Servizi innovativi socio-assistenziali rivolti a persone con disturbi dello spettro autistico |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | Titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria CF 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Avv. Francesco Barreca f.barreca@reggiocal.it - 0965/3622121 |
| Soggetto attuatore | Città di Reggio Calabria – Settore Welfare protocollo@pec.reggiocal.it 0965/3622130 |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|---|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il Comune di Reggio Calabria prevede di dare continuità al processo di costruzione degli interventi, avviato ai sensi della DGR 571/2021, volto alla definizione e realizzazione di servizi, sperimentali ed innovativi, socio-assistenziali rivolti alle persone con disturbi dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi.</p> <p>La crescente presenza di persone con disturbi dello spettro autistico pone l'urgenza di massimizzare gli sforzi per migliorare i programmi di intervento e affrontare uno dei nodi ancora rilevanti individuabile nella carenza dell'offerta di servizi e di opportunità di inclusione per persone con autismo e/o disabilità complesse, anche ai fini di mantenere le competenze acquisite in età evolutiva e di garantire alle famiglie una rete di riferimento.</p> <p>Il progetto intende “utilizzare un ambiente favorente” (secondo l'approccio I.C.F.) per contribuire a ridurre il deficit sociale e relazionale derivato dal “funzionamento autistico”, compromissione del linguaggio, difficoltà nella reciprocità emotiva, comportamenti stereotipi ed eventuale ritardo mentale e al tempo stesso affrontare i</p> |

riverberi sulla sfera familiare spesso caratterizzati da progressivo isolamento sociale, estraniamento e esclusione dal proprio contesto di appartenenza.

Saranno impiegati approcci con evidenza scientifica e particolare attenzione al superamento delle barriere costituite dai comportamenti problema.

La normativa nazionale ed internazionale nell'ambito della disabilità è orientata verso la personalizzazione dei percorsi di inclusione sociale e questo orientamento trova attuazione nell'art. 14 della Legge 328/2000 che attribuisce la responsabilità ai Comuni, congiuntamente alle Asp, per la predisposizione di un progetto individuale, al fine di realizzare la piena integrazione nell'ambito di vita, familiare e sociale, nonché nei percorsi di istruzione scolastica e/o professionale.

Il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i servizi alla persona cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Il progetto inoltre deve includere le eventuali potenzialità ed eventuali sostegni per il nucleo familiare.

Il modello organizzativo di riferimento per la definizione di un progetto individuale è il coordinamento tra interventi sociali e sanitari, unitamente alle opportunità territoriali formali e informali.

All'interno di questa cornice normativa di riferimento, le modalità di programmazione ed intervento rivolte all'area dei disturbi dello spettro autistico, richiedono elettivamente un approccio integrato con un coordinamento tra gli interventi sanitari, sociali, educativi, formativi e quelli afferenti ai propri contesti informali di vita. Questo processo richiede una rimodulazione della presa in carico e soprattutto richiede un'ottica di programmazione degli interventi di modalità lifelong, mantenendo la trasversalità e dinamicità nel saper ascoltare, decifrare e corrispondere i bisogni.

L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire il riconoscimento e l'attivazione di percorsi personalizzati di inclusione sociale attraverso:

- promozione e definizione di politiche lifelong afferenti ai diversi livelli di servizi, con il protagonismo attivo delle persone in condizioni di disabilità;
- analisi e co-costruzione della qualità di vita: determinante per individuare valori, priorità, desideri ed aspettative (benessere fisico, materiale, emozionale, autodeterminazione, sviluppo personale, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti ed empowerment);
- implementazione di attività che supportino il progetto di vita della persona, sostenendo l'avvio di percorsi confacenti alle aspirazioni e alle attitudini soggettive, propedeutici anche all'inserimento lavorativo.

Destinatari dell'intervento sono le persone con disturbi dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi.

● **Descrizione dei contenuti progettuali**

L'intervento, il cui organismo gestore sarà individuato a seguito di procedura di coprogettazione ai sensi del D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021 con il quale sono state approvate le Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del Codice del Terzo settore.

Le attività verranno così realizzate:

1. RAFFORZAMENTO DELLA CABINA DI REGIA ISTITUZIONALE COMUNE – ASP

L'implementazione delle attività sarà coordinata dalla cabina di regia, che sarà rafforzata presso i locali messi a disposizione del Distretto Sanitario, con il compito di coordinare, monitorare, supportare i servizi addetti alla presa in carico ed erogazione degli interventi sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali, sociali, educativi, formativi e di inserimento lavorativo per i soggetti con disturbi dello spettro autistico.

2. INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

Le persone con autismo saranno individuate dall'UVM del Distretto Reggio Calabria integrato dal personale sociale del Comune.

Saranno quantificati i beneficiari secondo i principi di una programmazione qualificata, integrata e completa.

3. DEFINIZIONE DEL PROGETTO DI SUPPORTO / PROGETTO DI VITA

I beneficiari individuati seguiranno un percorso interistituzionale partecipato finalizzato alla predisposizione del progetto di vita, dall'équipe mista di concerto con UVM, nonché sulla base del profilo di funzionamento, secondo l'approccio I.C.F., insieme ai familiari ed alle agenzie formative ed educative coinvolte, evidenziando i facilitatori, gli interventi, servizi e sostegni necessari e le relative modalità di attuazione.

Sarà compito del referente del Servizio Sociale Professionale facilitare l'attivazione della rete territoriale, nonché il raccordo tra i diversi servizi coinvolti in ragione dell'attuazione del progetto individuale.

4. MONITORAGGIO PERMANENTE

Per garantire qualità, continuità e replicabilità dell'intervento sarà rafforzato il tavolo permanente con il terzo settore istituito con disposizione dirigenziale Prot. 12/05/2023.0113529.U

5. VALUTAZIONE DEL PERCORSO E RESTITUZIONE DEI DATI

Seguirà una valutazione di impatto sui territori, anche al fine di garantire la continuità e sostenibilità del progetto, mettendo a sistema il modello.

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) <p>L'intervento è un'operazione strettamente integrata con gli altri interventi PN Metro Plus, rivolti ai servizi rivolti alla disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni disabili; - trasporto sociale per soggetti con disabilità; - assistenza domiciliare per soggetti con disabilità; - programmi di inserimento lavorativo per soggetti disabili. <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il servizio, che si pone in continuità economica con gli interventi posti in essere ai sensi della DGR 571/2021, verrà finanziato a partire dal 2025.</p> <p>Il servizio è gestito dal Settore Welfare, che lo affida all'esterno attraverso l'individuazione dei soggetti erogatori del Servizio tramite procedura di coprogettazione ai sensi dell'art.12 della L. 241/90 – L.328/2000 - Delibera ANAC n.32 del 20/01/16 – DGR 363/2017 - art. 55 del D.L.117/2017 – C.C. Sent. n.131/2020 - D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021</p> <p>La governance del progetto è del Settore Welfare nell'ambito dell'attuazione del Piano di zona (approvato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 12749 del 13/12/21, pubblicato sul BURC n. 113 del 18/12/2021).</p> <p>Il servizio verrà realizzato dal 2025.</p> |
| Area territoriale di intervento | Area comunale della Città di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 1.200.000,00 |
| Importo flessibilità | - |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 0,00 |
| Risorse private (se presenti) | € 0,00 |
| Costo totale | € 1.200.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

4.4.11.1.E – Servizio Nidi dell’infanzia comunali – territori di Archi e Gebbione

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 4.4.11.1.E |
| Titolo progetto | Nidi dell’infanzia comunali - territori Archi e Gebbione |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | Titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria CF 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Avv. Francesco Barreca f.barreca@reggiocal.it - 0965/3622121 |
| Soggetto attuatore | Città di Reggio Calabria – Settore Welfare protocollo@pec.reggiocal.it 0965/3622130 |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|--|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L’intervento a favore dei nidi d’infanzia comunali è in linea con l’attuale concetto di welfare le cui politiche sono concepite secondo un sistema di protezione sociale attiva che orientano questo Ente a programmare e realizzare interventi di sostegno alle famiglie tramite i servizi alla prima infanzia e alla famiglia, concentrando l’attenzione sulle aree periferiche della città.</p> <p>Sul territorio comunale sono già attivi da numerosi anni numero tre nidi d’infanzia comunali, di cui due collocati rispettivamente nella periferia nord (quartiere Archi) e nella periferia sud della città (quartiere Gebbione), e uno in zona centrale presso il Cedir (Centro Direzionale, sede del Comune di Reggio Calabria).</p> <p>La presente scheda progettuale intende finanziare il servizio per i due nidi d’infanzia comunali ubicati nei già citati quartieri di Archi e Gebbione, che ricadono, sulla base dell’indice composto di disagio socio economico nazionale, nelle aree di <i>poverty map</i> del Comune di Reggio Calabria e che costituiscono gli unici due servizi educativi comunali per la prima infanzia attivi in tali aree.</p> <p>Le azioni sono rivolte a offrire ai bambini un luogo di formazione, di cure e socializzazione e di stimolo per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali nella prospettiva del loro benessere psicofisico.</p> <p>Il servizio si ispira ai seguenti principi fondamentali:</p> |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - <i>Eguaglianza</i>: il servizio è accessibile a tutti, senza distinzioni per motivi riguardanti il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche; - <i>Imparzialità</i>: i comportamenti del personale dell'asilo nido nei confronti dell'utente sono dettati da criteri di obiettività e imparzialità; - <i>Continuità</i>: l'erogazione del servizio è regolare e continuo secondo gli orari indicati; - <i>Partecipazione</i>: i bambini ospiti del nido hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano (nel totale rispetto della legge sulla privacy) e sono gradite le osservazioni e i suggerimenti per il miglioramento del servizio; - <i>Efficienza ed efficacia</i>: i servizi dell'asilo nido sono erogati mediante l'attivazione di percorsi e modalità che garantiscono un rapporto ottimale tra le risorse impiegate, prestazioni erogate e risultati ottenuti. L'efficacia delle prestazioni è continuamente monitorata attraverso la formazione permanente degli operatori; - <i>Qualità</i>: è obiettivo prioritario la ricerca della piena soddisfazione dei bisogni dei bambini. <p>In particolare, l'intervento si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere il benessere dei più piccoli, in un contesto generale di miglioramento delle politiche sociali finalizzate a sviluppare interventi funzionali al miglioramento della qualità della vita dell'infanzia nel suo insieme; - offrire adeguate risposte ai cambiamenti di carattere strutturale e di organizzazione familiare nel nostro territorio in una logica di rafforzamento dei diritti dei minori, capace di realizzare una politica adeguata alla famiglia a livello locale; - prevenire e offrire risposte alle principali problematiche derivanti dall'impoverimento culturale, dalle diseguaglianze nell'accesso all'apprendimento e nello sviluppo di capacità e competenze; - contrastare la povertà educativa mediante l'allargamento della responsabilità pedagogica all'intera comunità territoriale; <p>Gli obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire l'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia assicurando ai bambini esperienze di cura, gioco, socializzazione ed autonomia; - offrire opportunità educative ai bambini/e del territorio orientate a favorire esperienze di relazione e di apprendimento in contesti strutturati; - garantire con risposte adeguate ai bisogni dei bambini in relazione ai loro ritmi di vita, alle loro esigenze di spazi individuali, di socializzazione e di autonomia; - favorire la realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne sostenendo le responsabilità genitoriali fra padri e madri; - garantire il diritto ai minori di accedere a luoghi capaci di offrire loro risposte qualificate sul piano educativo e sul piano della cura; - affiancare l'azione della famiglia sostenendola nelle sue funzioni e valorizzando le loro competenze; |
|--|---|

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - offrire alle famiglie servizi qualificati, flessibili per orari di fruibilità, modalità di accesso e di frequenza; - garantire ai bambini esperienze di gioco, socializzazione ed autonomia; - stimolare la creatività ed offrire opportunità di crescita attraverso diverse conoscenze ed esperienze; - offrire alla comunità territoriale una sede di discussione, consulenza e formazione permanente sulle problematiche della prima infanzia, anche attraverso la realizzazione di incontri mirati all'ampliamento delle competenze educative; - favorire il confronto tra i genitori che manifestano il bisogno di ampliare la conoscenza dei propri ruoli; - creare uno spazio specifico ed attrezzato con la presenza di personale qualificato; - favorire lo scambio e l'integrazione fra le famiglie di etnia diversa; - promuovere la crescita culturale dei genitori sulle responsabilità educative; - promuovere l'esercizio da parte del bambino di competenze cognitive e sociali; - sostenere la relazione madre-bambino; - sviluppare le competenze genitoriali; - sostenere lo scambio di esperienze tra famiglie e genitori; - promuovere lo scambio di culture diverse attorno alla comune esperienza dell'essere genitori, dell'essere bambini e della crescita dei propri bambini; - favorire l'integrazione dei bambini disabili con gli altri bambini. <p>● Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>L'intervento, in linea con gli obiettivi del PON Metro plus, si pone come finalità il consolidamento dei servizi rivolti alla prima infanzia che, attualmente, il Settore Welfare eroga a favore di 125 utenti residenti sul territorio comunale.</p> <p>Il servizio si colloca nell'ambito degli interventi di sostegno educativo e sociale di interesse pubblico con l'obiettivo di assicurare il mantenimento delle esigenze di crescita, socializzazione ed apprendimento dei bambini dai 3 mesi ai 3 anni e concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione nel quadro di una politica per la prima infanzia, nonché di garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.</p> <p>Le azioni sono orientate alla promozione del benessere dei più piccoli, in un contesto generale di miglioramento delle politiche sociali finalizzate a sviluppare interventi funzionali al miglioramento della qualità della vita dell'infanzia nel suo insieme e ad offrire adeguate risposte ai cambiamenti di carattere strutturale e di organizzazione familiare nel nostro territorio in una logica di rafforzamento dei diritti dei minori, capace di realizzare una politica adeguata per la famiglia a livello locale.</p> <p>Si propone come luogo educativo, non alternativo, ma integrativo della famiglia. Offre ai bambini la possibilità di acquisire conoscenze, sperimentare forme di socialità diverse con adulti e coetanei estranei al nucleo familiare.</p> |
|--|--|

| | |
|--|---|
| | <p>I nidi d'infanzia presenti sul territorio comunale sono collocati nelle periferie nord territorio Archi e sud della città territorio Gebbione, ed in zona centrale presso il Cedir (Centro Direzionale, sede del Comune di Reggio Calabria).</p> <p>La presente scheda progettuale intende finanziare il servizio per n. 2 nidi d'infanzia già attivi nel territorio comunale da numerosi anni e ubicati nei quartieri, localizzati nelle aree ricadenti nella poverty map del Comune di Reggio Calabria, per un numero complessivo di 100 bambini, di età compresa tra i 3 e i 36 mesi.</p> <p>Il servizio sarà realizzato per gli anni educativi 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029 e gli organismi gestori saranno individuati mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs n. 36/2023, con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa tramite modalità telematica. Destinatari del servizio saranno prevalentemente i bambini residenti nelle aree di poverty maps già descritte.</p> <p>La ricettività dei Nidi d'Infanzia di Archi e Gebbione è di 50 posti cadauno.</p> <p>Ogni nido d' Infanzia si articola, di norma, nei seguenti tre gruppi di bambini, individuati in relazione all'età e al quadro di sviluppo psicomotorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lattanti: bambini fino a 12 mesi; - Semidivezzi: bambini dai 13 ai 24 mesi; - Divezzi: bambini dai 25 mesi ai 36 mesi. <p>I gruppi sono così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 10 Lattanti; - n. 20 Semidivezzi; - n. 20 Divezzi. <p>Le iscrizioni, le ammissioni e le fasi di inserimento ai nidi comunali sono regolamentate dalle modalità operative di cui alla delibera della G.M. n. 34 del 17/3/2023.</p> <p>I minori saranno selezionati tramite Avviso pubblico sulla base di una graduatoria formulata mediante l'assegnazione di un punteggio attribuito secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condizioni sociali e sanitarie; - caratteristiche del nucleo familiare; - condizione lavorativa dei genitori. <p>Nell'ambito dei criteri suindicati, è assegnato un punteggio preferenziale ai bambini in condizione di vulnerabilità sociale e pertanto meritevoli di interventi inclusivi, con particolare riguardo ai bambini ai bambini in situazione di disabilità e ai minori appartenenti a nuclei presi in carico dal servizio sociale professionale.</p> <p>A parità di punteggio attribuito ai criteri sopra riportati, sarà data priorità ai minori residenti nelle due aree ove insistono i relativi servizi.</p> |
|--|---|

| | |
|--|--|
| | <p>I bambini seguono un programma educativo adatto alla loro età e per questo vengono divisi in gruppi in base all'età e allo sviluppo psico-motorio (lattanti e semidivezzi /divezzi). La suddivisione in fasce d'età è comunque solo orientativa ed espressa in termini generali perché l'individualità di ciascuno è unica e come tale va rispettata adattandosi ai bisogni e alle capacità proprie. La formazione dei gruppi non è rigida e viene affidata al personale educativo. L'interscambio tra i gruppi viene favorito al fine di stimolare le loro esigenze di socializzazione e di apprendimento per imitazione. Il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della sua personalità.</p> <p>I risultati che si prevede di conseguire con il servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la copertura annuale e giornaliera delle azioni a supporto delle famiglie; - migliorare la gestione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie; - migliorare la continuità educativa con i bambini, attraverso la gestione annuale di figure professionali di riferimento per le famiglie; - potenziare i domini specifici dell'apprendimento nelle aree: psicomotoria – comunicativo/relazionale/verbale – intelligenza numerica; - favorire il miglior processo maturazionale, attraverso una corretta esposizione educativa; - prevenire, individuando, precocemente, fragilità e/o ritardi evolutivi, adottando strategie di facilitazione e/o di rifunzionalizzazione dei processi; - offrire alla comunità territoriale una sede di discussione, consulenza e formazione permanente sulle problematiche della prima infanzia, anche attraverso la realizzazione di incontri mirati all'ampliamento delle competenze educative; - favorire la partecipazione attiva dei bambini alle proposte o benessere del bambino durante la permanenza nel servizio. <p>● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</p> <p>L'intervento è un'operazione strettamente integrata con gli altri Interventi PON Metro Plus, rivolti ai minori.</p> <p>● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Il servizio, che si pone in continuità economica con le precedenti risorse provenienti dal PON Metro 2014-2020, si avvale della contribuzione dell'utenza di cui alla deliberazione di G.M. n. 103 del 30/5/2023, e verrà finanziato per gli anni educativi 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029.</p> <p>Il servizio è gestito dal Settore Welfare, che lo affida all'esterno attraverso l'individuazione dei soggetti erogatori del Servizio tramite uno o più bandi di gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs n. 36/2023, con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa tramite sistema telematico.</p> |
|--|--|

| | |
|--|--|
| | La governance del progetto è del Settore Welfare nell'ambito dell'attuazione del Piano di zona (approvato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 12749 del 13/12/21, pubblicato sul BURC n. 113 del 18/12/2021). |
| Area territoriale di intervento | Aree ricadenti nella poverty map del Comune di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 8.700.000,00 |
| Importo flessibilità | € 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 0,00 |
| Risorse private (se presenti) | € 350.000,00 |
| Costo totale | € 9.050.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

4.4.11.1.F Interventi a sostegno dell'abitare

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 4.4.11.1.F |
| Titolo progetto | Interventi a sostegno dell'abitare |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | Titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria CF 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Avv. Francesco Barreca |
| | f.barreca@reggiocal.it - 0965/3622121 |
| Soggetto attuatore | Città di Reggio Calabria – Settore Welfare |
| | protocollo@pec.reggiocal.it - 0965/3622130 |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|---|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il Comune di Reggio Calabria intende dare continuità agli interventi di sostegno all'abitare già attivati con i precedenti fondi del PON Metro 2014-2020, attraverso due distinti interventi.</p> <p>1. Sub intervento - Servizio “Agenzia sociale per la casa”</p> <p>Prevede funzioni di primo contatto, rilevazione del bisogno abitativo, diagnosi multidimensionale e orientamento per l'individuazione di una soluzione ai bisogni dei nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, anche temporaneo o in condizioni di emergenza, per l'attuazione di un piano di accompagnamento alla casa.</p> <p>L'azione è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare la disponibilità del patrimonio pubblico e privato; - favorire l'incontro domanda/offerta per canoni moderati o concordati; - garantire il proprietario e l'inquilino in caso di morosità; - favorire l'accesso agli incentivi e alle agevolazioni offerte dal sistema normativo nazionale, regionale e comunitario in materia di accesso all'alloggio; |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - realizzare percorsi di accompagnamento a favore dei cittadini in condizioni di disagio economico anche mediante misure di sostegno al pagamento dell'affitto. <p>Destinatari dell'intervento sono individui e nuclei familiari in condizione di povertà abitativa, che appartengono a un target di popolazione in situazione di particolare fragilità, per sviluppare e/o partecipare a progetti di servizi di comunità che possano promuoverne il pieno protagonismo nella vita sociale e lavorativa della Città.</p> <p>In particolare, l'Agenzia sociale per la casa opera in stretto raccordo con gli operatori del servizio sociale presso i 5 Poli territoriali che segnalano i nuclei familiari target già in carico ai servizi, e non, al fine di favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la creazione di un osservatorio permanente per raccogliere istanze e fabbisogni di individui e famiglie, che si dovrà interfacciare con il Settore Patrimonio collettivo per la raccolta dei dati, in quanto titolare della gestione degli immobili comunali e della loro assegnazione; - l'intermediazione tra proprietari di casa e persone bisognose residenti nel territorio cittadino, finalizzata alla stipula di contratti di locazione a canone concordato di cui alla Legge 431/1998, che prevede un affitto inferiore rispetto al libero mercato sulla base dei criteri prestabiliti che tengono conto della tipologia di abitazione, che andrebbe a garantire inquilini a reddito intermedio che non consente l'accesso agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, ma non sufficiente a sostenere i canoni del libero mercato; - la stipula di Protocolli di intesa tra il Comune di Reggio Calabria e le Associazioni di categoria aderenti all'iniziativa che garantirà i proprietari che stipulano contratti a canone agevolato in caso di morosità degli inquilini e alle famiglie che si trovano in situazione di morosità rispetto al pagamento del canone di affitto. <p>● Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>L'intervento, il cui organismo gestore sarà individuato a seguito di procedura di gara aperta tramite l'offerta più economicamente vantaggiosa, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs n. 36/2023, prevede la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla governance multisettoriale dell'intervento. <p>Questa attività, nell'ambito della cooperazione attivata tra i diversi settori dell'Amministrazione comunale (Welfare, Patrimonio e ERP) è volta a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il necessario collegamento tra le attività proprie dei settori e il servizio di accompagnamento all'abitare che la ditta affidataria dovrà svolgere tramite gli sportelli dell'Agenzia sociale per la Casa; • il sostegno all'implementazione della banca dati degli alloggi pubblici tramite un sistema informatico di catalogazione, gestione e controllo delle domande di assegnazione di alloggio sul territorio comunale. <p>È previsto il supporto ed assistenza alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione documentazione: |
|--|--|

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - disamina e riordino dei fascicoli cartacei inerenti alle posizioni degli assegnatari di alloggi o dei richiedenti alloggio nell'ottica della indicizzazione e dematerializzazione degli stessi; - raccolta, organizzazione ed aggiornamento dei dati; - verifica dell'accuratezza, consistenza e completezza dei dati; - individuazione e correzione errori e segnalati dagli uffici preposti; - scansione, stampa e registrazione documenti in formato digitale; - compilazione ed inserimento dati e altre informazioni nella piattaforma realizzata; - aggiornamento e importazione dati dalle piattaforme catastali dell'agenzia dell'entrate e anagrafe della popolazione residente; - Gestione flussi documentali: <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla gestione dei processi documentali e monitoraggio stato di avanzamento attività; - creazione di reportistica, grafici e diagrammi in modo da presentare ed interpretare i dati in modo chiaro e semplice. - Supporto ed assistenza tecnica ed amministrativa alla gestione dell'Agenzia sociale per la casa. <p>Intesa come una struttura polifunzionale (one-stop-shop) presso la quale trovare risposte al disagio abitativo, l'Agenzia opera con un approccio multidimensionale al bisogno realizzando le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - primo contatto e <i>assessment</i> preliminare alla presa in carico; - individuazione e condivisione della strategia di intervento per il contrasto al disagio abitativo; - individuazione di eventuali altre soluzioni a contrasto delle altre forme di disagio mediante l'invio a servizi attivi nel territorio, comunali e non; - orientamento e informazione sulla procedura di concessione del contributo alloggiativo, da intendersi quale contributo ai cittadini in condizioni di disagio economico del pagamento del canone di locazione nel quadro di una presa in carico dei destinatari; - facilitazione e accompagnamento all'accesso in alloggio; - informazione e formazione sull'abitare responsabile; - orientamento ai servizi di assistenza sociale e alla ricerca di lavoro; - tutoraggio e monitoraggio del percorso; - animazione e sensibilizzazione territoriale. <p>Nello specifico le attività di accompagnamento all'abitare dell'Agenzia sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolto, accompagnamento e affiancamento volta al superamento del disagio abitativo e di altre forme di disagio (sociale, economico o occupazionale), attraverso l'individuazione delle misure sociali disponibili e l'attivazione di idonei percorsi personalizzati in collegamento con gli uffici comunali del |
|--|--|

| | |
|--|--|
| | <p>Welfare e con le altre istituzioni pubbliche coinvolte (Uffici di collocamento, Caritas, Associazioni del Terzo Settore, Centri Antiviolenza, ASP);</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione, orientamento e accompagnamento: alle diverse forme di sostegno abitativo attivate nel territorio (centri di accoglienza, housing sociale, case per senza fissa dimora, Azioni a corrispettivo sociale...); alle tipologie di istanze in materia di alloggi (assegnazioni in graduatoria, emergenza abitativa, volture, regolarizzazioni, rateizzazioni canoni ecc.); alle pratiche di avvio e conduzione responsabile dell'alloggio; alle segnalazioni di eventuali criticità o necessità di interventi manutentivi; - informazione, indirizzo e accompagnamento dell'utenza alle misure sociali od opportunità occupazionali esistenti, al fine di fornire una risposta personalizzata e adeguata alle diverse situazioni economiche familiari; - accompagnamento nella formulazione di istanze correlate a tutte le tipologie di intervento di cui ai precedenti punti; - monitoraggio post insediamento abitativo e controllo manutenzione ordinaria da parte degli inquilini; - organizzazione di momenti formativi e informativi su temi relativi alle problematiche dell'abitare (sociali, economiche, legali) verso tutto il personale coinvolto nel progetto, compreso quello del Servizio sociale comunale; - attività di facilitazione per l'accesso all'affitto a canone concordato finalizzata all'incremento dell'offerta di sistemazioni abitative private in locazione a canone concordato, con attività di assistenza e consulenza all'utenza. <p>Le attività saranno svolte di norma presso gli Uffici comunali, in particolare quelli del Settore "Patrimonio ed ERP" e presso i locali appositamente individuati dall'amministrazione comunale quali sede dell'Agenzia Sociale per la Casa, siti in via Nino Bixio n. 29.</p> <p><u>Sub intervento – "Contributi economici di sostegno all'abitare"</u></p> <p>L'intervento, strettamente correlato all'attività di facilitazione, e orientamento e accompagnamento svolte dall'Agenzia Sociale per la casa, riguarda la concessione di contributi economici finalizzati al pagamento di una parte del canone di locazione a sostegno economico dei nuclei familiari in difficoltà per garantire loro la permanenza all'interno del proprio contesto abitativo (evitando in tal modo il rischio sfratto).</p> <p>Ha come obiettivo la realizzazione di una serie di servizi di accompagnamento ai soggetti destinatari degli alloggi temporanei per emergenza abitativa, e, più in generale, a persone e nuclei familiari con disagio abitativo sul territorio cittadino a causa della perdita di lavoro, morosità incolpevole, sfratto, e/o particolari situazioni familiari ed economiche ecc. L'intervento è finalizzato alla riduzione della problematica sociale del territorio strettamente legata all'alto tasso di disoccupazione che ha raggiunto negli ultimi anni i livelli massimi.</p> <p>Il progetto si pone, pertanto, i seguenti obiettivi:</p> |
|--|--|

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - sostenere i nuclei familiari in condizione di fragilità abitativa ed a rischio di grave disagio socio economico e lavorativo, allo scopo di raggiungere la piena emancipazione dal sistema assistenziale; - favorire l'autonomia e la piena inclusione socio-lavorativa ed abitativa della persona e dell'intero nucleo familiare. <p>L'intervento, attraverso la pubblicazione di apposito Avviso pubblico, prevede l'erogazione di contributi di sostegno alla gestione delle spese dell'alloggio in situazioni di disagio socio economico, nel quadro di una presa in carico dei destinatari che lega l'erogazione del contributo alla realizzazione di servizi finalizzati al raggiungimento dell'autonomia economica dei soggetti fragili coinvolti.</p> <p>I contributi erogati sono complementari e sussidiari ad altre risorse finanziarie anche non legate al disagio abitativo di base (SIA, REI, Reddito di Cittadinanza), e vengono assegnati dando priorità diversificate alle persone e nuclei familiari già destinatari di tali risorse.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) <p>L'intervento è un'operazione strettamente integrata con gli altri interventi PON Metro Plus, rivolti ai servizi che favoriscono il sistema di protezione e di inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno al rilancio dell'economia sociale – Reggio resiliente; - Poli di prossimità in aree periferiche. <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il servizio, che si pone in continuità economica con il precedente Programma PON Metro 2014-2020, verrà finanziato a partire dal 2025.</p> <p>Il servizio è gestito dal Settore Welfare, che lo affida all'esterno attraverso l'individuazione dei soggetti erogatori del Servizio tramite un bando di gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs n. 36/2023, con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa tramite sistema telematico.</p> <p>La governance del progetto è del Settore Welfare nell'ambito dell'attuazione del Piano di zona (approvato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 12749 del 13/12/21, pubblicato sul BURC n. 113 del 18/12/2021).</p> |
| Area territoriale di intervento | Area comunale della Città di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|---------------------------------------|----------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 6.100.000,00 |
| Importo flessibilità | - |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | - |

| | |
|--|-----------------------|
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 6.100.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

4.4.11.1.G Poli di prossimità in aree periferiche

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 4.4.11.1.G |
| Titolo progetto | Poli di prossimità in aree periferiche |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria CF 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Avv. Francesco Barreca |
| | f.barreca@reggiocal.it 0965/3622121 |
| Soggetto attuatore | Città di Reggio Calabria – Settore Welfare |
| | protocollo@pec.reggiocal.it - 0965/3622130 |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|---|
| Attività | <p>● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il servizio si inserisce nel quadro degli interventi previsti dal Piano sociale di zona dell'Ambito ed è finalizzato ad offrire ai quartieri di Pellaro ed Arghillà Poli di prossimità per lo sviluppo di servizi di welfare generativo e di economia sociale, con un forte coinvolgimento di cittadini e famiglie con una forte sinergia con gli ETS.</p> <p>L'obiettivo è agevolare un processo sociale, culturale ed economico che offre opportunità inclusive di partecipazione alla vita sociale attiva, in particolare dei minori, in un territorio a forte rischio disagio.</p> <p>Gli obiettivi del progetto sono principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere la crescita di capitale sociale nelle famiglie e nella comunità in termini di reti di relazioni e competenze relazionali, fiducia generalizzata, norme condivise e corresponsabilità sociale; - incentivare lo sviluppo comunitario, incoraggiando le relazioni di prossimità, aiuto reciproco e partecipazione attiva per favorire il ben-essere delle famiglie, l'integrazione, la coesione e la solidarietà; - valorizzare e crescita della capacità dei cittadini di mettersi in gioco ognuno per la sua parte: volontari, giovani in servizio civile volontario, lavori |

| | |
|--|---|
| | <p>socialmente utili, persone che, in cambio del sostegno dei servizi, mettono in gioco e “restituiscono” alla collettività qualcosa, gruppi di genitori, famiglie, cittadini che si auto-organizzano e portano avanti progetti, ecc;</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire il principio di corresponsabilità tra le istituzioni e la comunità nel suo complesso nella definizione delle scelte strategiche, degli obiettivi e strumenti per raggiungerli; - responsabilizzare gli utenti dei servizi: a fronte di un impegno di risorse che sono di tutta la comunità, i destinatari si impegnano a mettere a disposizione parte del loro tempo o le proprie competenze e capacità, secondo una logica di scambio e di reciprocità (impiego in lavori socialmente utili, costituzione di banche del tempo, ecc.). <p>● Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>La strategia d'intervento dei servizi di prossimità prevede azioni di sistema e obiettivi a livello trasversale con un approccio multidimensionale e non settoriale, preventivo e non solo riparativo, in relazione alle diverse problematiche di disagio sociale, economico, abitativo, occupazionale, della sicurezza, della vivibilità e della riqualificazione dei quartieri con la finalità di garantire servizi ed interventi che siano in grado di migliorare la qualità della vita delle persone, delle famiglie e della comunità.</p> <p>I due Poli di prossimità si realizzeranno presso immobili comunali per i quali è in corso la riqualificazione.</p> <p>La specificità dell'intervento è quella di muoversi nel solco di una sperimentazione, che abbia anche una capacità di impatto nel lungo periodo, al fine di offrire l'occasione, alle numerose persone in difficoltà, di aumentare le capacità d'intervento dei singoli e dei sistemi nonché per implementare l'efficacia dei servizi di presa in carico attraverso l'ausilio della strumentazione delle politiche attive del lavoro.</p> <p>La realizzazione di «servizi di prossimità» significa essere vicini ai cittadini, la prossimità, la vicinanza è un aspetto fondamentale e grazie al quale viene ridotto, o addirittura eliminato, lo spazio fisico che separa i luoghi in cui una persona vive o passa solitamente il suo tempo dai luoghi in cui vengono erogate le prestazioni di cui ha bisogno.</p> <p>In una logica di connessione e di sviluppo di comunità si prevede quindi la costruzione e istituzione di poli di servizi di prossimità. Luoghi fisici che coprano l'intero territorio, attraverso la valorizzazione e l'adeguamento di immobili già nelle disponibilità degli Enti (beni confiscati) e/o presso le sedi operative delle organizzazioni del privato sociale.</p> <p>Un reticollo di presidi locali deputati al rapporto con i cittadini, sottolineando l'importanza di una valorizzazione del lavoro territoriale, di un dialogo con il contesto sociale, del rapporto con le risorse e le potenzialità presenti, per produrre forti livelli</p> |
|--|---|

| | |
|--|--|
| | <p>di integrazione con tutti i servizi e le risorse informali, per promuovere e alimentare legami sociali.</p> <p>Una rete che funga anche da centro d'ascolto di quartiere, antenne territoriali e di orientamento della domanda sociale nelle aree urbane oggetto del progetto e con particolare riferimento ai segmenti urbani più svantaggiati.</p> <p>L'organismo gestore del servizio sarà individuato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs n. 36/2023, con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa tramite modalità telematica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) <p>L'intervento è un'operazione strettamente integrata con gli altri interventi PON Metro Plus, rivolti ai servizi che favoriscono il sistema di inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno al rilancio dell'economia sociale – Reggio resiliente; - empori della solidarietà; - interventi di domiciliarità per persone in situazione di esclusione sociale; - programmi di inserimento lavorativo per soggetti vulnerabili; - servizi di “Pronto Intervento Sociale – Unità di strada – Casa dei senza fissa dimora”. <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il servizio, che si pone in continuità economica con il precedente Programma PON Metro 2014-2020, verrà finanziato a partire dal 2025.</p> <p>Il servizio è gestito dal Settore Welfare, che lo affida all'esterno attraverso l'individuazione dei soggetti erogatori del Servizio tramite un bando di gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs n. 36/2023, con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa tramite sistema telematico.</p> <p>La governance del progetto è del Settore Welfare nell'ambito dell'attuazione del Piano di zona (approvato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 12749 del 13/12/21, pubblicato sul BURC n. 113 del 18/12/2021).</p> |
| Area territoriale di intervento | Area comunale della Città di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|--|----------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 2.800.000,00 |
| Importo flessibilità | |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |

| | |
|--|----------------|
| Costo totale | € 2.800.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

4.11.1.H Interventi di domiciliarità per persone in situazione di esclusione sociale

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 4.4.11.1.H |
| Titolo progetto | Interventi di domiciliarità per persone in situazione di esclusione sociale |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria CF 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Avv. Francesco Barreca |
| | f.barreca@reggiocal.it 0965/3622121 |
| Soggetto attuatore | Città di Reggio Calabria – Settore Welfare |
| | protocollo@pec.reggiocal.it - 0965/3622130 |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|--|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Gli interventi per la domiciliarità costituiscono un sistema sociale di prossimità progettato con la persona, la sua famiglia e la comunità, nell'ambiente naturale di vita e di relazione, nel rispetto delle differenti caratteristiche e scelte individuali, accogliendo il bisogno nelle sue diverse espressioni. La pluralità dei servizi e degli interventi che lo compongono sono finalizzati a: <ol style="list-style-type: none"> promuovere l'autonomia delle persone e delle famiglie a rischio di emarginazione e/o in situazioni problematiche, specie economiche; favorire l'inserimento e la partecipazione alla vita comunitaria per contribuire a contrastare ogni forma di isolamento sociale e di emarginazione. Sono sollecitate e sostenute iniziative di auto organizzazione delle famiglie e di tutte le espressioni di sussidiarietà che potranno integrarsi con le attività istituzionali migliorando la qualità di vita delle persone anche in concomitanza con difficoltà legate alla non autosufficienza e alla non autonomia. Lo scenario attuale di Reggio Calabria, molto simile ad altre realtà del Paese, è caratterizzato da un fenomeno di crescita dei vecchi bisogni e dall'insorgere di nuovi |

fenomeni e problematiche legati, in particolare, alla condizione di precariato diffuso. Il fenomeno colpisce attualmente anche soggetti fino a ieri sconosciuti al sistema del welfare in quanto con un reddito e senza particolari criticità sociali. A fronte di questi nuovi fenomeni, diverso deve essere, quindi, l'approccio alla soluzione o almeno alla riduzione del fenomeno dell'emarginazione e della povertà. Occorre utilizzare strumenti e interventi flessibili e adatti alle diverse situazioni.

È necessario, pertanto, strutturare un approccio di sistema delle politiche sociali considerando quali paradigmi la centralità della persona, il valore delle risorse di comunità, la trasversalità e l'interdisciplinarietà nella lotta alle disuguaglianze.

La metodologia di lavoro utilizzata deve porre quindi forte attenzione alla territorialità e alla prossimità, nonché alla personalizzazione e differenziazione degli interventi promuovendo sul versante organizzativo e del case management sociale un'azione trasversale sulle diverse dimensioni che alimentano la condizione di povertà per intervenire con risposte complesse, funzionali e di sistema al fenomeno della marginalità.

L'obiettivo è la costruzione di un sistema innovativo integrato pubblico privato per l'inclusione, l'orientamento e l'accompagnamento abilitativo e anche occupazionale a sostegno dei percorsi di autonomia rivolti alle persone e nuclei in situazione di fragilità sociale, psicologica ed economica.

Il progetto è orientato ad approcci unitari di risposta ai bisogni multipli e complessi con l'obiettivo di:

- sviluppare i servizi e gli interventi di prossimità, prevedendo azioni di assistenza domiciliare e opportunità di socializzazione, di affiancamento leggero, di inserimenti in attività culturali, socializzanti, ricreative, sportive, che possano alimentare le relazioni interpersonali, i legami sociali e le reti di sostegno di riferimento delle famiglie e delle persone vulnerabili e fragili;
- promuovere il benessere, superando isolamento e solitudine, attivare forme di accompagnamento verso percorsi di autonomia, sostenere anche nella gestione quotidiana i nuclei, anche mediante forme di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale, di auto-aiuto, prevedendo il coinvolgimento attivo e la partecipazione responsabile dei destinatari in attività di impegno sociale e in interventi e servizi di reciprocità e di prossimità;
- incrementare i possibili luoghi di socializzazione, che possano accogliere e assicurare il necessario accompagnamento ai percorsi di inclusione;
- prevenire il disagio sociale prima che esso diventi conclamato.

I destinatari sono individuati nei minori e nelle famiglie, negli adulti e nelle persone anziane.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

La scheda progetto prevede la realizzazione di interventi di domiciliarità a favore di persone e famiglie in stato di marginalità, con disagio economico e/o psicosociale, imputabile ad una serie di condizioni che possono verificarsi durante il corso della vita e che generano spesso una grave forma di esclusione sociale come: condizioni di sfratto, perdita del lavoro e grave contrazione della capacità reddituale, problemi di dipendenze, disagio psichiatrico, emergenza abitativa, nuove povertà, ex detenuti.

L'intervento, la cui attivazione viene proposta dal servizio sociale professionale a seguito di valutazione effettuata durante il percorso di presa in carico, prevede l'intervento specifico di un assistente e/o di un educatore professionale a domicilio e ha la finalità di sostenere il benessere delle persone sopra indicate e loro famiglie che, a causa della situazione ambientale, familiare e personale, necessitano di interventi specifici e diversificati nelle modalità, nei tempi e nei luoghi, sulla base di un progetto personalizzato che riguarda la persona, il nucleo familiare e il contesto relazionale e ambientale. Gli interventi educativi domiciliari si possono configurare come un servizio preventivo perché finalizzati a mantenere il soggetto a rischio nel proprio ambiente di vita, evitando l'allontanamento e l'istituzionalizzazione, prevenendo la degenerazione ulteriore del disagio ed il rischio di emarginazione. Può essere considerato, inoltre, un servizio di tipo riparativo in quanto offre un sostegno a soggetti con grave riduzione della capacità di gestire la propria condizione personale e/o familiare.

Il servizio, inoltre, può essere realizzato con il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria e attivato a seguito di un mandato autoritativo che obbliga e legittima l'intervento del servizio, laddove lo stesso si connota quale intervento di protezione verso minori, nonché verso adulti che si trovino nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere alla cura dei propri interessi (ad esempio, nel caso di interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno).

L'intervento rientra tra i servizi accreditati di cui al Regolamento approvato con D.G.R. n. 503/2019 e ss.mm. ed i cui soggetti gestori risultano autorizzati al funzionamento e accreditati inseriti nell'Elenco comunale aperto dei soggetti gestori dei servizi assistenziali domiciliari del Comune di Reggio Calabria.

La scheda progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati:

- a. **Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale a favore di minori:**
 - potenziare/sviluppare il benessere e il funzionamento del minore e delle relazioni familiari;
 - sostenere la cura dei bambini e ragazzi;
 - supportare lo sviluppo di adeguate competenze genitoriali, anche con riguardo alla gestione delle spese e del bilancio familiare.
- b. **Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità a favore delle persone anziane e adulte:**

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di azioni di supporto e di socializzazione; - realizzazione di interventi finalizzati a favorire il contatto ed il rapporto con le strutture ricreative e culturali per promuovere la partecipazione dell'utente alla vita di comunità; - supporto nel coinvolgimento dei vicini, dei parenti e dei volontari; - realizzazione di azioni di sostegno all'integrazione sociale ed al benessere delle persone fragili che, a causa della situazione ambientale, familiare o personale, si trovano in una condizione di limitata autosufficienza; - accompagnamento per l'adempimento di pratiche amministrative presso uffici, per visite mediche, ospedali e luoghi di cura; - aiuto per il governo della casa e della persona: <ul style="list-style-type: none"> - pulizia dell'abitazione; - aiuto nella preparazione pasti; - nel cambio, lavaggio e stiro della biancheria; - aiuto nello svolgimento di piccole commissioni e nella spesa, ecc. - promozione dell'accesso e della partecipazione alle Reti Sociali di Comunità e Prossimità mediante accompagnamento alla partecipazione ad opportunità offerte da reti sociali territoriali e di comunità (es. gruppi di cittadinanza attiva, buon vicinato, gruppi di auto-mutuo aiuto...) e supporto dell'ingaggio in attività di volontariato all'interno di realtà attive della comunità di appartenenza. <p>● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</p> <p>L'intervento è un'operazione strettamente integrata con gli altri interventi PON Metro Plus, relativi agli Interventi per favorire l'inclusione sociale delle persone.</p> <p>● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>L'intervento si pone in continuità economica con le precedenti risorse provenienti dal Fondo regionale delle Non Autosufficienza, dai fondi del Bilancio comunale e dai fondi del POC Metro.</p> <p>La governance del progetto è del Settore Welfare nell'ambito dell'attuazione del Piano di zona (approvato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 12749 del 13/12/21, pubblicato sul BURC n. 113 del 18/12/2021).</p> |
| Area territoriale di intervento | Area comunale della Città di Reggio Calabria |

Fonti di finanziamento

| | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 4.900.000,00 |
| Importo flessibilità | |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 4.900.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

4.4.11.2.A Verso un welfare di comunità

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 4.4.11.2.A |
| Titolo progetto | Verso un welfare di comunità |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria CF 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Da nominare |
| Soggetto attuatore | Città di Reggio Calabria protocollo@pec.reggocal.it - 0965/3622130 |

| Descrizione del progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Operazione di importanza strategica | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Per irrobustire le strategie rivolte a contrastare la marginalità sociale è necessario migliorare efficacia ed accessibilità ai servizi di welfare incentivando l'introduzione di soluzioni innovative nelle modalità organizzative e di erogazione dei servizi anche attraverso il coinvolgimento della comunità e dei soggetti del terzo settore nell'ideazione e implementazione di servizi ed interventi. L'obiettivo del progetto è quello di rigenerare i legami dei singoli territori per promuovere un sistema stabile di partecipazione attiva ed inclusiva nei quartieri cittadini finalizzato al rilancio ed il rinnovamento di un welfare di comunità a servizio dei fragili, alla creazione di start-up di innovazione sociale nonché alla creazione di un modello di economia di prossimità, in stretta sinergia con la fase di partecipazione della scheda progetto inerente alle comunità energetiche. In particolare, attraverso un sistema di laboratori partecipativi e inclusivi, si vuole migliorare l'offerta del sistema dei servizi territoriali, compresi quelli di prossimità e di welfare comunitario, grazie al coinvolgimento attivo della popolazione e il |

sostegno a nuove forme di erogazione dei servizi da parte dei soggetti dell'economia sociale.

In quest'ottica, l'azione si interfaccia con le altre azioni rivolte all'inclusione sociale di persone svantaggiate, specialmente quelle volte all'inserimento lavorativo, incentivando pratiche di condivisione e integrazione tra i servizi.

Centrale al progetto è la creazione di un modello di partecipazione territoriale finalizzato alla co-progettazione di nuovi servizi di comunità socialmente utili.

Contesto

Nella città di Reggio Calabria è particolarmente evidente la dicotomia tra centro e periferia: a un centro ben pianificato, di grande valenza storica e funzionalmente variegato, si contrappone una periferia spesso caratterizzata da fenomeni di abusivismo, degrado e frammentazione. Il centro storico, infatti, già caratterizzato da una maglia urbana regolare e da un tessuto edilizio di qualità, recentemente ha recuperato il proprio rapporto con il mare attraverso un rilevante progetto di riqualificazione del lungomare e della fascia costiera. La periferia è costituita da quartieri privi di servizi primari e secondari e caratterizzati da fenomeni complessi, quali abusivismo edilizio; forte consumo di suolo; scarsa accessibilità; carenza di attività qualificate; dominanza di insediamenti monofunzionali; presenza di categorie deboli e/o svantaggiate; perdita di identità; degrado socio-ambientale; esclusione sociale.

L'Amministrazione comunale ha, in qualità di soggetto che facilita la comunicazione ed il coinvolgimento dei cittadini, un ruolo centrale nello stimolare la nascita di nuovi modelli partecipativi al fine rendere le stesse comunità protagoniste e portando nei territori occasioni di sviluppo economico e supporto alla nascita di esperienze solidali.

Cersosimo dice che tre sono le parole chiave per poter attivare e seguire il processo partecipativo: saper fare, competenza e pazienza. Per fare ciò va ripensato il concetto di tempo. Non si può attivare un processo partecipativo in funzione di un progetto e di un bando: deve essere un processo continuo, con attività diversificate, queste attività necessitano di un elemento fondamentale: la continuità nel tempo. La continuità diventa una delle parole chiave che deve essere tenuta in considerazione nella strutturazione del processo partecipativo e di coprogettazione.

Il progetto mira a ristabilire una nuova alleanza dell'amministrazione con i cittadini, contribuendo altresì alla riduzione della disoccupazione e a stimolare l'economia locale, con una conseguente riduzione dei costi dei servizi.

In sintesi, l'analisi SWOT suggerisce che, mentre ci sono chiare opportunità e punti di forza che possono essere sfruttati, ci sono anche sfide significative da affrontare per garantire il successo dell'intervento.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il modello partecipativo si evolve in due fasi:

La prima prevede la mappatura e coinvolgimento degli stakeholder nonché l’ascolto dei cittadini da svolgersi presso l’Urban Center che diventerà, quindi, un hub di innovazione sociale gestito da un responsabile con funzioni di servant leader, supportato da un team multidisciplinare composto da ricercatori universitari, influencer, educatori e facilitatori che curerà la fase di progettazione esecutiva dei servizi attivati in co-progettazione nonché il monitoraggio di tutto il sistema e delle singole progettualità.

La seconda fase prevede l’attivazione di servizi ed attività dedicati, stabili e duraturi nel tempo all’interno dei tre Centri Civici dove opereranno laboratori permanenti di comunità composti da un team con diversi ruoli e competenze. In ciascun laboratorio sarà presente un facilitatore di comunità. Le azioni sono tutte rivolte ai quartieri, in un’ottica di economia di prossimità, ed ai diversi target di seguito specificati, attraverso attività di progettazione congiunta:

PROGETTI SPECIALI

- ANZIANI ITC

Il progetto nasce dall’obiettivo di contrastare la solitudine degli anziani e ridurre l’isolamento, mantenendo quanto più possibile l’anziano in condizione di autonomia all’interno del proprio ambiente familiare e del proprio contesto abitativo e relazionale costruendo intorno a lui una rete sociale tra il volontariato, il privato e le pubbliche istituzioni, con riferimento anche alla promozione dello stato di salute.

Si prevede infatti la fornitura di una piattaforma software costituita da app per smartphone (lato “cittadino”) e “Centrale di ascolto” (lato operatori) che consenta la connessione tra operatori opportunamente formati, da un lato, e soggetti “fragili” (tipicamente anziani) dall’altro, al fine di offrire forme di supporto a questi ultimi e contrastare l’isolamento a cui vanno spesso incontro.

Connessione che si avrà necessariamente di strumenti tecnologici oggi ormai entrati a far parte delle nostre vite di ogni giorno (smartphone, computer, rete internet).

Operatori della centrale, dotati di una piattaforma digitale di tele-assistenza, potranno così offrire sostegno ad utenti del territorio in collegamento con loro attraverso una app dedicata per smartphone realizzata in seno alla medesima piattaforma.

I soggetti fragili seguiti dalla centrale potranno inoltre essere dotati di strumenti medicali di semplice utilizzo che consenta loro di misurare autonomamente i propri parametri vitali, di regolare ad esempio le protesi acustiche. In una prima fase sperimentale, i kit di dispositivi medicali potranno eventualmente essere dati in dotazione agli utenti per periodi limitati, quindi fatti ruotare tra gli utenti.

La piattaforma potrà essere utilizzata come mezzo per creare gruppi tematici tra anziani di telecompagnia, ad esempio, gruppi di lettura guidata, gruppi di cucina e scambio ricette, gruppi di gioco a distanza.

- CITTADINI A PROGETTO PER IL QUARTIERE

L'obiettivo dell'azione è di favorire la rigenerazione urbana e la rivitalizzazione dei quartieri periferici attraverso l'attivazione di nuovi servizi a partire dalle risorse e le esigenze dei cittadini (co-design), rendendo le aree critiche individuate HUB di attività e iniziative innovative e con un forte carattere di inclusività.

Il progetto prevede due fasi:

- 1° fase: il Comune invita gruppi di cittadini a presentare idee progettuali in grado di generare un impatto sociale positivo nei quartieri della città con la possibilità di partecipare ad un percorso di formazione avanzata per imparare a progettare e sviluppare la propria idea associativa, sociale ed imprenditoriale volta al miglioramento del quartiere;
- 2° fase: i progetti prescelti dall'amministrazione riceveranno una "Borsa di progetto": un finanziamento a fondo perduto (fino ad un massimo di 35.000 euro) per cofinanziare l'avvio delle attività.

A chi si rivolge?

A tutti i cittadini che abbiano un'idea di servizi di prossimità da realizzare all'interno del proprio quartiere, i cui abitanti diventano gli effettivi destinatari ultimi degli interventi.

- CONDOMINIO SOLIDALE

Il progetto prevede l'indizione di bandi ad evidenza pubblica rivolti ad associazioni di volontariato, cooperative sociali, enti senza fini di lucro, aventi sede nel territorio della Città metropolitana di Reggio Calabria con esperienza nel settore della fragilità e nel lavoro di comunità. Le persone con disabilità e le loro famiglie non sono solo portatori di bisogni, ma anche di capacità e competenze: possono infatti diventare promotori di una cultura incentrata sull'accoglienza, sull'accettazione della diversità e della fragilità, attraverso la costruzione di relazioni interpersonali autentiche che rappresentano un modello alternativo ai valori materiali di cui spesso è intrisa la società contemporanea.

Finalità del progetto

Obiettivo del progetto è attivare la società civile nella realizzazione di progetti di solidarietà di vicinato per sostenere le piccole necessità quotidiane di disabili e anziani nel loro contesto di vita, in quartieri e aree della città con particolari criticità. Il progetto si pone il duplice obiettivo di migliorare l'inclusione sociale, il benessere e il senso di sicurezza di persone che presentano particolari condizioni di disagio e isolamento sociale (la persona con disabilità e la sua famiglia e gli anziani) e sviluppare una rete di solidarietà promuovendo il senso di responsabilità e di accoglienza da parte del vicinato e in particolare delle persone che vivono all'interno dei condomini ubicati nei quartieri più degradati dell'area urbana.

I progetti, selezionati attraverso bandi ad evidenza pubblica, devono costruire un "reticolo" di relazioni tra persone che vivono nello stesso condominio o nelle immediate vicinanze, per consentire alle persone con disabilità e alle persone anziane di integrarsi con il territorio in cui vivono e trovare risposta a bisogni quotidiani semplici e concreti che non necessitano di figure professionali e ai quali le istituzioni pubbliche non possono far fronte. Le proposte progettuali, in una prima fase, si rivolgeranno non solo ad un numero ristretto di giovani e adulti con disabilità e anziani in situazione di fragilità (destinatari diretti) residenti nelle aree target che saranno individuate, ma partendo da queste promuovano nella comunità locale una cultura del "prendersi cura" i cui destinatari sono i cittadini in generale (destinatari indiretti). In tale contesto "Condominio e Reti Solidali" si configura come una sperimentazione volta a trovare e testare risposte e soluzioni nuove attraverso cui fronteggiare e gestire condizioni specifiche di fragilità e vulnerabilità.

- INNOVAZIONE DI COMUNITÀ: CURA DELLA COMUNITÀ E LAVORO ACCESSORIO

Il progetto promuove la realizzazione di progetti di cura degli spazi comuni (manutenzioni e pulizia di parchi, strade, edifici e monumenti) finalizzati alla riqualificazione di quartieri con maggiori condizioni di disagio, da parte di soggetti collettivi che operano senza scopo di lucro operanti in ambito sociale, sanitario, culturale, sportivo, ambientale e di volontariato nonché a comitati di cittadini, che presentino progetti per l'attivazione di interventi di cura di spazi di interesse pubblico, avvalendosi del coinvolgimento di cittadini in situazione di disagio socio economico I progetti selezionati ricevono un contributo per l'acquisto di materiali, la realizzazione di attività e manifestazioni e per il pagamento di prestazioni di lavoro occasionale per i cittadini in situazione di disagio impegnati nelle attività progettuali, intese come strumento di empowerment dei cittadini in difficoltà.

A chi si rivolge?

Beneficiari del bando sono Enti del Terzo Settore (ETS) già costituiti in impresa sociale, ETS o singoli cittadini che decidono di avviare impresa sociale (che aderiscono al bando) o gruppi informali di cittadini.

Destinatari finali sono, da un lato, i cittadini in situazione di disagio e di cittadini in situazione di disagio socioeconomico in carico ai servizi sociali del Comune appartenenti alla tipologia dei "soggetti deboli" (di cui la L. n. 328/2000) che vengono impegnati nelle attività progettuali in prestazioni di lavoro occasionale connesse al progetto. Dall'altro, più in generale, i cittadini residenti nelle aree disagiate in quanto utenti delle prestazioni fornite dalle imprese sociali nate grazie al progetto.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il progetto si collega agli interventi di cui alla scheda RC 4.4.11.2.A ed a quelli per l'istituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili di cui alla scheda RC2.2.2.1.A

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il progetto ha un costo di € 5.000.000,00 e sarà interamente finanziato con le risorse della flessibilità, una volta assegnate; prenderà, pertanto, avvio, dal 2026.</p> <p>La governance è del Comune di Reggio Calabria che si occuperà di co-progettare con i cittadini gli interventi previsti per le singole attività.</p> |
| Area territoriale di intervento | Area territoriale del Comune di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|---|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 0,00 |
| Importo flessibilità | € 5.000.000,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | - |
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 5.000.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

4.4.11.2.B Sostegno al rilancio dell'economia sociale- Reggio resiliente

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 4.4.11.2.B |
| Titolo progetto | Sostegno al rilancio dell'abitare- Reggio resiliente |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | A regia |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria CF 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Avv. Francesco Barreca |
| | f.barreca@reggiocal.it 0965/3622121 |
| Soggetto attuatore | Città di Reggio Calabria – Settore Welfare |
| | protocollo@pec.reggiocal.it - 0965/3622130 |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|--|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Scopo del presente intervento è il perseguitamento di effetti di inclusione e coesione sociale soprattutto in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio-economica, che si accompagnano anche a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità.</p> <p>L'intervento, che si pone in continuità con le azioni del PON Metro 2014-2020, si propone di conseguire la creazione e/o il rafforzamento di nuovi servizi di prossimità che vedono il coinvolgimento della società civile e contribuiscono all'inserimento sociale e lavorativo della popolazione di queste aree attraverso l'attivazione della cittadinanza e del terzo settore (mondo dell'associazionismo, del volontariato, del non-profit, ONG, etc.).</p> <p>Saranno promossi e sostenuti Progetti di comunità, cioè interventi di inclusione e coesione sociale proposti da soggetti del terzo settore attivi nel territorio comunale, volti ad animare e rigenerare luoghi e comunità connotate da fragilità socio-culturale, tramite la realizzazione di attività e/o l'insediamento di servizi prioritariamente nelle aree periferiche o marginali (aree bersaglio) del territorio comunale.</p> <p>I progetti di comunità dovranno riguardare tematiche sociali quali:</p> |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - welfare comunitario e di reti di mutuo aiuto; - welfare culturale e promozione dell'arte, della cultura e della creatività; - attività legate all'economia circolare e alla tutela dell'ambiente. <p>● Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>L'intervento si attua con l'emanazione di un Avviso che prevede la concessione di contributi per la selezione di Progetti di Comunità presentati da ETS attivi sul territorio comunale.</p> <p>Gli interventi proposti dovranno caratterizzarsi per approccio, modalità di intervento o attività proposte in termini di capacità di coinvolgimento di attori locali e dei cittadini e dovranno essere articolati secondo le seguenti linee guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondere a bisogni sociali con l'innovazione di servizi, processi e modelli in un'ottica di co-programmazione e co-produzione di risposte flessibili, personalizzate e multidimensionali, che aprano a nuove forme di socialità e mutualità; - valorizzare le risorse del territorio in prospettiva comunitaria con interventi che sostengano le relazioni e i legami sociali, lo sviluppo di reti, il rafforzamento del tessuto della comunità locale; - accompagnare le comunità a reagire in maniera propositiva alla crisi socio-economica determinatasi in conseguenza della pandemia da COVID-19, promuovendo azioni di resilienza attiva e predisposizione positiva al cambiamento; - sviluppare progettualità di rete e ideare attività incisive per prevenire e intercettare i bisogni con l'intento di ridurre il rischio di esclusione; - promuovere progetti di inclusione e di recupero socio-culturale utilizzando azioni centrate sul digitale, sui linguaggi della cultura contemporanea e sulle culture e tradizioni di paesi diversi, per favorire il dialogo e la creazione di processi di produzione e disseminazione culturale; - realizzare iniziative che abbiano un effetto positivo sull'inclusione sociale attiva in particolare dei giovani, promuovendo l'autonomia e l'inclusione socio-lavorativa; - integrare e riorientare all'utilizzo condiviso di spazi e risorse promuovendo sinergie e collaborazioni, arricchendo il territorio di attori che abbiano come focus la collaborazione e condivisione (ad es. di spazi di lavoro - coworking; spazi di vita (co-living, co-housing); spazi dedicati alla nascita di startup o alla promozione di "comunità professionali"); - promuovere processi di innovazione nella gestione ed erogazione dei servizi, attraverso l'uso delle nuove tecnologie ma anche attraverso cambiamenti capaci di generare un effettivo benessere di tutti i soggetti coinvolti con particolare riguardo ai soggetti svantaggiati in un'ottica di integrazione; |
|--|--|

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - creare rete con altre esperienze avviate in maniera virtuosa in altre città italiane e non, che possano innescare scambi culturali e processi produttivi virtuosi. <p>I Progetti di Comunità dovranno essere formulati su una o più delle tematiche sociali individuate e prevedere interventi da realizzarsi sul territorio comunale e, in via prioritaria, nelle aree bersaglio della città di Reggio Calabria.</p> <p>I Progetti di Comunità dovranno coinvolgere il maggior numero di cittadini della città di Reggio Calabria, in particolare dei soggetti residenti e frequentatori delle aree bersaglio (per come individuate dalla c.d. poverty maps del Comune di Reggio Calabria), e particolare attenzione dovrà essere riservata al coinvolgimento dei giovani, dei soggetti svantaggiati, dei più vulnerabili prevedendo attività e modalità di coinvolgimento adeguate.</p> <p>Le persone saranno coinvolte nelle attività che verranno realizzate dai nuovi progetti finanziati con l'Avviso sia attraverso una partecipazione diretta, che attraverso la fruizione dei servizi attivati.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) <p>L'intervento è un'operazione strettamente integrata con gli altri Interventi del PON Metro Plus (azioni integrate):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Poli di Prossimità in aree periferiche; - Programmi di inserimento lavorativo per soggetti vulnerabili; - Interventi di domiciliarità per persone in situazione di povertà. <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il progetto si pone in continuità con il precedente programma del PON Metro 2014-2020 e prevede il cofinanziamento degli interventi progettuali (minimo 20%) proposto da parte delle ETS proponenti.</p> <p>Sarà affidato, a seguito di pubblicazione di apposito Avviso pubblico, agli organismi del Terzo Settore in possesso dei requisiti richiesti.</p> <p>La governance del progetto è del Settore Welfare ed è di tipo innovativo, poiché vuole promuovere, coerentemente con il Programma, l'attivazione di servizi innovativi da parte di soggetti del privato sociale, quali agenzie di sviluppo, consorzi e altre realtà rappresentative del Terzo Settore ecc.</p> <p>L'intervento si colloca nell'ambito dell'attuazione del Piano di zona (approvato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 12749 del 13/12/21, pubblicato sul BURC n. 113 del 18/12/2021).</p> |
| Area territoriale di intervento | Area comunale della Città di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 0,00 |
| Importo flessibilità | € 3.662.000,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 0,00 |
| Risorse private (se presenti) | € 0,00 |
| Costo totale | € 3.662.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

4.4.12.1.A Empori della solidarietà

| Anagrafica progetto | |
|--|---|
| Codice progetto | RC 4.4.12.1.A |
| Titolo progetto | Empori della solidarietà |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria CF 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Avv. Francesco Barreca f.barreca@reggiocal.it – 0965/3622121 |
| Soggetto attuatore | Città di Reggio Calabria – Settore Welfare protocollo@pec.reggiocal.it - 0965/3622130 |

| Descrizione del progetto | |
|---------------------------------|---|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il servizio si colloca nel quadro degli interventi promossi dall'Amministrazione comunale rivolti ai nuclei familiari italiani e stranieri, residenti/domiciliati nelle aree bersaglio individuate nella città metropolitana di Reggio Calabria, in condizione di reale difficoltà e disagio familiare, lavorativo, economico e/o sociale.</p> <p>L'intervento ha come finalità quella di dare continuità ai n.2 Empori della Solidarietà ubicati presso le aree periferiche ad elevata classe di disagio come definite dall'analisi Poverty maps e non vuole essere sostitutivo delle buone prassi maturate sul territorio, ma vuole potenziarle, favorendo l'avvio di nuovi punti di distribuzione completamente gratuiti, realizzati al fine di sostenere le famiglie vulnerabili attraverso l'aiuto alimentare e l'accompagnamento relazionale per favorire il recupero della propria autonomia.</p> <p>Il progetto dell'Emporio solidale si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere concretamente le famiglie in difficoltà e restituire dignità a uno dei gesti più naturali e scontati, per la maggior parte di noi: fare la spesa settimanale; - rompere l'isolamento, il disagio, lo stigma sociale nel quale chi è in una situazione di bisogno spesso si trova; |

- produrre un percorso di equità, di crescita, inclusione e responsabilità, nel quale il bene di consumo divenga anche bene relazionale, in quanto rispondendo al bisogno alimentare si creano e si condividono relazioni, opportunità, incontri, aiuto reciproco, informazioni necessari per acquisire stili di vita consapevoli, di consumo sostenibile e stimoli per una corretta gestione del budget familiare.

● Descrizione dei contenuti progettuali

L'Emporio della Solidarietà è un servizio rivolto a nuclei familiari italiani e stranieri, residenti nel Comune di Reggio Calabria, che presentano un alto rischio di vulnerabilità materiale e sociale, ovvero versano in condizione di reale difficoltà e di disagio familiare, lavorativo, economico e sociale.

Gli Empori, che si realizzano in continuità con quelli finanziati con le risorse del PON Metro 2014-2020 sono ubicati rispettivamente nei territori di Arghillà e Pellaro e si configurano come un Market Solidale nel quale è presente una gamma di prodotti essenziali per la vita quotidiana delle famiglie: alimenti, prodotti per la casa, l'igiene personale e prodotti per l'infanzia. Inoltre non circola denaro e le persone hanno a disposizione una tessera solidale (card) con punti a scalare e possono usufruire di tutti i servizi per un periodo massimo di sei mesi.

La realizzazione degli Empori, anche con il coinvolgimento degli organismi del Terzo settore e le altre realtà istituzionali che operano sul territorio, privilegia:

- la promozione della persona rispetto all'assistenza fondandosi su un lavoro di rete per l'individuazione delle famiglie bisognose;
- l'analisi attenta all'effettivo bisogno;
- la razionalizzazione delle risorse disponibili ed il recupero degli sprechi alimentari.

Ogni nucleo familiare è dotato di una tessera a punti con la quale è possibile "fare la spesa".

Il prezzo dei prodotti esposti sarà espresso sia in euro che in "punti". Ogni famiglia avrà a disposizione, ogni mese, un dato numero di punti commisurato al nucleo familiare.

La possibilità di fare la spesa come in un vero supermercato restituisce dignità ai beneficiari e darà loro l'autonomia di acquistare i prodotti in base alle reali necessità, aspetto che lo rende uno strumento più efficace rispetto alla distribuzione di alimenti una tantum.

L'organismo gestore del servizio sarà individuato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs n. 36/2023, con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa tramite modalità telematica.

● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

L'intervento è un'operazione strettamente integrata con gli altri interventi **PN Metro**

| | |
|--|---|
| | <p>Plus, rivolti ai servizi che favoriscono il sistema di protezione e di inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno al rilancio dell'economia sociale – Reggio resiliente; - Poli di prossimità in aree periferiche; - Contributi alloggiativi. <p>● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Il servizio, che si pone in continuità economica con il precedente Programma PON Metro 2014-2020, verrà finanziato a partire dal 2025.</p> <p>Il servizio è gestito dal Settore Welfare, che lo affida all'esterno attraverso l'individuazione dei soggetti erogatori del Servizio tramite un bando di gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs n. 36/2023, con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa tramite sistema telematico.</p> <p>La governance del progetto è del Settore Welfare nell'ambito dell'attuazione del Piano di zona (approvato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 12749 del 13/12/21, pubblicato sul BURC n. 113 del 18/12/2021).</p> |
| Area territoriale di intervento | Area comunale della Città di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 1.450.000,00 |
| Importo flessibilità | |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 1.450.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

4.4.12.1.B Pronto intervento sociale- Unità di strada- Casa dei senza fissa dimora

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 4.4.12.1.B |
| Titolo progetto | Pronto intervento sociale- Unità di strada- Casa dei senza fissa dimora |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria CF 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Avv. Francesco Barreca f.barreca@reggiocal.t – 09653622121 |
| Soggetto attuatore | Città di Reggio Calabria – Settore Welfare protocollo@pec.reggiocal.it - 0965/3622130 |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|---|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il Pronto Intervento Sociale deve essere realizzato con il coordinamento del Servizio Sociale Professionale del Comune e in piena collaborazione e si pone in linea di continuità con l'intervento programmato sulle risorse a valere del PON Inclusione Avviso 1/2021 PrIns.</p> <p>Il Servizio Sociale Professionale e il soggetto gestore definiranno il livello di coordinamento e la prassi operativa del servizio.</p> <p>In relazione alle caratteristiche territoriali e di organizzazione dei servizi, è attivato prevalentemente ma non esclusivamente come uno specifico servizio attivato negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali.</p> <p>In base al coordinamento stabilito tra Servizio Sociale e soggetto gestore, gli interventi possono essere assicurati anche durante orari e giorni di apertura dei servizi territoriali.</p> <p>Il Pronto Intervento Sociale costituisce la risposta all'esigenza di razionalizzare e velocizzare gli interventi legati a situazioni di particolare gravità e urgenza, che si</p> |

presentino al di fuori degli orari di apertura dei servizi territoriali e che hanno le caratteristiche dell'emergenza.

Il Pronto Intervento Sociale è un servizio previsto dalla L.N. 328/00, che lo riconosce come livello essenziale di assistenza, da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale.

I destinatari del servizio sono:

- persone senza dimora;
- nuclei madre/bambino - gestante in difficoltà;
- donne vittima di violenza;
- anziani e disabili che vivono soli, in condizioni di grave marginalità;
- immigrati;
- persone in situazione di vulnerabilità.

L'obiettivo è quello di garantire, con la presa in carico del Servizio Sociale Professionale del Comune e con il servizio di Pronto Intervento Sociale, 24h/24 per 365 giorni l'anno un servizio in grado di dare risposte tempestive ai cittadini in condizione di fragilità sociale, garantire un intervento immediato in favore di adulti in difficoltà, contrastare i processi di espulsione e di isolamento sociale, contenere le emergenze sociali, migliorare il livello di collaborazione e integrazione con e fra le diverse realtà territoriali; rilevare e analizzare le emergenze sociali per indirizzare gli interventi e i servizi, fungendo da raccordo con i servizi territoriali al fine di garantire una presa in carico globale (Servizi sociali territoriali, Servizi sanitari, Unità di strada).

Le attività si concretizzano in:

- interventi di pronta reperibilità effettuati dagli assistenti sociali, i quali vengono attivati per tutte le situazioni di bisogno di natura sociale della popolazione per le quali risulta necessario compiere nell'immediato gli interventi più idonei volti alla eventuale soluzione della situazione di disagio espresso;
- interventi finalizzati ad affrontare con urgenza i bisogni primari manifestati da persone a rischio sopravvivenza, in gravissima situazione di marginalità ovvero in condizioni igienico sanitarie estremamente precarie, quali ad esempio si indicano a titolo esemplificativo le attività urgenti di ripristino delle condizioni igienico sanitarie della persona e del suo ambiente di vita, distribuzione alimentare nel caso di persone/ famiglie in condizione di deprivazione urgente.

Esso rappresenta una risposta tempestiva a situazioni emergenziali che si verificano al di fuori dall'orario d'accesso al Servizio Sociale Territoriale e la protezione offerta dura il tempo strettamente necessario ad individuare e realizzare condizioni favorevoli alla risoluzione del bisogno immediato. Gli interventi di tipo sociale svolti in regime di reperibilità consistono in attività di aiuto, protezione e tutela.

Il servizio di reperibilità sarà operativo anche all'istituzione di un numero verde, per garantire la massima reperibilità degli operatori.

Al fine di contrastare la povertà e le marginalità estreme, il servizio si raccorderà con i Centri servizi di posta, attivi o attivabili sul territorio anche nell'ambito di altri finanziamenti, ed i servizi territoriali garantendo in via preliminare l'erogazione di servizi contingenti quali: voucher alimentari o per prodotti dell'igiene personale, farmaci, spese per manutenzione appartamenti, spese relative ad albergazioni di emergenza come affitti di breve periodo, al fine di arginare la situazione di imminente ed urgente bisogno soprattutto nel periodo storico odierno che talvolta si raffronta con bisogni complessi e capacità di risposte dei servizi frammentarie.

Il servizio non è rivolto a tutte quelle situazioni di emergenza strettamente di natura sanitaria, per le quali esistono i servizi del 118 come, ad esempio, persone totalmente non autosufficienti, disabili gravi, utenza psichiatrica, utenza tossicodipendente e alcolisti in grave stato di alterazione psicofisica.

Il progetto mira al rafforzamento anche di un **Coordinamento di Unità di Strada**, che metta in rete le esperienze maturate sul territorio dal privato sociale e potenzia l'efficacia degli interventi in atto nei confronti di individui e famiglie senza fissa dimora attraverso il potenziamento della specifica sperimentazione avviata sui fondi del PON Metro 2014/2020.

L'intervento non vuole essere sostitutivo delle buone prassi maturate sul territorio, ma vuole appunto potenziarle, favorendo la start-up di un nuovo servizio di prossimità, stabile e duraturo nel tempo, rivolto all'assistenza quotidiana di individui e famiglie senza fissa dimora e aperto al volontariato. La persistenza delle situazioni che hanno generato nel tempo le azioni del privato sociale induce a pensare e provare a raccordare le diverse esperienze in atto ai fini di un monitoraggio e soprattutto perché la presa in carico delle persone possa diventare una risposta di sistema per la quale l'Ente valorizza e dà strumenti operativi a quanti operano sul territorio, tra cui attualmente l'Help Center presso la Stazione centrale. Inoltre l'intervento si raccorda con le antenne disponibili presso i Centri di Prossimità Comunali, e con gli altri servizi attivati con il PON Metro.

Il valore aggiunto di questo intervento è, in piena coerenza con il Programma, l'approccio all'emergenza nella chiave della scelta del Welfare di comunità, vale a dire della presa in carico di individui e nuclei familiari senza fissa dimora e nel coinvolgimento in progetti di reinserimento socio-culturale ed economico prima ancora che abitativo, con il supporto dei diversi attori sul territorio.

Il progetto integra anche la gestione del servizio di accoglienza presso la **Casa dei senza fissa dimora** sita in Via Vecchio Cimitero, già allestita e destinata alla finalità di che trattasi in qualità di centro servizio di posta per n. 15 persone ambo i sessi in condizioni di marginalità estrema.

L'accoglienza si rivolge a persone adulte e / o anziani con problematiche psico – sociali e sanitarie, che sono senza dimora e in situazioni di emergenza, prive di rete familiare anche in modo temporaneo ovvero per le quali la permanenza nel proprio nucleo familiare o contesto di vita contrasti con il personale sviluppo e il piano di intervento personalizzato curato dai Servizi Sociali.

L'accoglienza nella struttura è a titolo gratuito ed è garantita dalle 19:00 alle 7:00 del mattino, ivi compresi servizio di vitto e lavanderia.

La Case dei senza fissa dimora si configura quale centro operativo del servizio integrato di pronto intervento sociale e unità di strada.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il Progetto è dotato di un pool di operatori attivabili per le attività di presa in carico. Le attività sono supervisionate da un Coordinatore che deve garantire di essere raggiungibile dagli stessi operatori del servizio per confronto/consulenza.

La centrale operativa avrà sede presso la “Casa dei senza fissa dimora” sita in via Vecchia Cimitero, destinata all'accoglienza di max 15 persone.

Il gestore rende attivo un pool operativo di pronta reperibilità che interviene qualora sia richiesta una valutazione professionale e un'attivazione progettuale immediata e urgente da parte di un'Assistente Sociale che preferibilmente si rechi presso gli uffici della Polizia Municipale/Forze dell'Ordine/Ospedale/abitazione e/o luogo dove si verifichi l'emergenza. La gestione esclusivamente telefonica è riservata alle situazioni più semplici e consulenziali o a quelle in cui si comprende che il caso non è gestibile dal COS perché di competenza prevalentemente sanitaria o di un'utenza afferente ad altri servizi specialistici. Nei restanti casi è opportuna un'attivazione in presenza quantomeno dell'assistente sociale. Il gruppo di reperibilità può prevedere gli accompagnamenti delle persone verso uffici/presidi/ soluzioni di accoglienza.

La centrale operativa deve essere dotata di un Assistente Sociale dedicato trasversale a tutti i settori di servizio sociale (adulti/anziani/minori/immigrazione) che dovrà formarsi anche per conoscere le modalità di lavoro/procedure dei singoli settori.

La centrale gestirà autonomamente interventi, progetti e spese per i non residenti per tutta la fase di emergenza o di prima presa in carico sia con l'utilizzo del fondo appositamente stanziato sia attraverso il reperimento di soluzioni adeguate, innovative ed economicamente vantaggiose di raccordo con i servizi territoriali.

Il COS dovrà essere dotato di 2 numeri di telefono di cui uno per la pronta reperibilità e uno per la sede della casa dei senza fissa dimora nonché di una mail sempre monitorata dagli operatori.

Nel caso i servizi territoriali debbano segnalare situazioni urgenti che richiedono di essere gestite in orari di chiusura dei servizi sociali territoriali, potranno farlo

| | |
|--|---|
| | <p>attraverso il confronto con gli operatori della centrale operativa e inviando apposita mail.</p> <p>La centrale operativa svolge i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere e valutare le richieste di aiuto; - orientare e informare il segnalante, verso i servizi sociali territoriali; - aggiornare la banca dati e l'archivio informatizzato dell'utenza e dei bisogni; - raccordarsi con i Servizi Sociali dei Comuni e con quelli di altre istituzioni; - dare immediata comunicazione e, comunque non oltre le ore 9 del mattino successivo all'intervento ai Servizi sociali territoriali e del collocamento in struttura o del servizio attivato per le persone da parte del gruppo di reperibilità; - predisporre report e relazioni statistiche che potranno essere ampliate su richiesta della stazione appaltante; - svolgere ricerca e approfondimento tecnico-professionale sulla legislazione relativa a senza fissa dimora, immigrazione, progetti di bassa soglia ecc. - ogni altro intervento ritenuto utile e rispondente alle finalità del servizio; - agevolare la presa in carico da parte dei servizi sociali se ricorrono i presupposti per una presa in carico oppure mantenere la presa in carico fino ad individuazione di una soluzione per gli interventi a bassa soglia. <p>● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</p> <p>L'intervento è un'operazione strettamente integrata con gli altri interventi PON Metro Plus, relativi agli Interventi per favorire l'inclusione sociale delle persone a rischio povertà ed esclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno al rilancio dell'economia sociale – Reggio resiliente; - Empori della solidarietà; - Interventi di domiciliarità per persone in situazione di esclusione sociale; - Programmi di inserimento lavorativo per soggetti vulnerabili. <p>● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Il servizio è gestito dal Settore Welfare, che lo affida all'esterno attraverso l'individuazione dei soggetti erogatori del Servizio tramite uno o più bandi di gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs n. 36/2023, con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa tramite sistema telematico o in alternativa tramite procedura di coprogettazione ai sensi dell'art.12 della L. 241/90 – L.328/2000 - Delibera ANAC n.32 del 20/01/16 – DGR 363/2017 - art. 55 del D.L.117/2017 – C.C. Sent. n.131/2020 - D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021.</p> <p>Il servizio verrà realizzato nel quinquennio 2024/2029.</p> |
| Area territoriale di intervento | Area comunale della Città di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 2.300.000,00 |
| Importo flessibilità | - |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 0,00 |
| Risorse private (se presenti) | € 0,00 |
| Costo totale | € 2.300.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

PRIORITÀ 7. RIGENERAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

La necessità di miglioramento e ammodernamento delle infrastrutture cittadine e del patrimonio culturale urbano consolidato e da consolidare, hanno reso improcrastinabile il soddisfacimento dell'esigenza della comunità di riappropriarsi degli spazi urbani riqualificati attraverso interventi mirati di recupero dei luoghi in forma collaborativa per attività culturali e sociali finalizzate a creare nuove centralità.

È in questo senso che la Città di Reggio Calabria intende intervenire sul territorio, in un'ottica di trasformazione innovativa e correttiva attraverso azioni che garantiscano inclusività, sostenibilità e innovazione dei sistemi urbani.

La rigenerazione avviene attraverso una valorizzazione del patrimonio locale con interventi di adeguamento funzionale, strutturale o impiantistico; la riqualificazione dei vuoti urbani per creare spazi verdi lineari di connessione (infrastrutture verdi) e/o fruizione (parchi); il miglioramento della fruibilità dello spazio pubblico, sistemazione e disegno degli spazi aperti per aumentarne la sicurezza; servizi (anche ICT) per incrementare l'attrattività e la fruizione delle aree o per migliorare la gestione della città.

È anche occasione per promuovere politiche di partecipazione sociale, incentivando l'occupazione e l'imprenditoria locale, nonché per dare alla città un aspetto nuovo attraverso il rilancio dell'immagine territoriale nonché culturale, economica e sociale, con particolare attenzione agli aspetti ambientali. Sarà, così, consequenziale, l'Incremento dell'offerta e della qualità dei servizi anche promuovendo azioni innovative, pratiche di gestione condivisa per sperimentare forme di tutela e cura del proprio ambiente o per azioni nel campo dei servizi sociali, culturali, turistici e creativi, azioni di promozione e marketing territoriale, legate al potenziamento dell'attrattività della città.

Specificatamente, l'ambizione dell'intervento del complesso progetto del Centro delle culture del Mediterraneo/ Waterfront di Reggio Calabria è quella di creare un luogo fisico capace di diventare nel tempo un reale attrattore e motore di sviluppo. A tal fine, il progetto finanzierà uno studio preliminare sulle azioni da intraprendere per assicurare il conseguimento di risultati programmati. Verranno in particolar modo analizzati il posizionamento del Museo del Mare all'interno della rete dei grandi attrattori, grazie all'attivazione di reti nazionali e internazionali; i modelli di partnership pubblico-privato e pubblico-pubblico per il rafforzamento delle attività economiche locali e delle infrastrutture; le iniziative di sviluppo locale di matrice imprenditoriale, culturale e ambientale e di sviluppo di capitale sociale, attivabili nel contesto del Centro delle culture del Mediterraneo/ Waterfront di Reggio Calabria.

Si tratta di una policy che è in piena coerenza con il Piano Strategico Metropolitano, in particolare con gli obiettivi specifici 2.2.3 e 2.2.4 che propongono l'attivazione di luoghi e forme di aggregazione di impresa e ricerca, l'attivazione di percorsi formativi per le piccole imprese. La programmazione di

rigenerazione urbana si realizzerà ulteriormente attraverso il coinvolgimento degli attori sociali. A beneficio della socializzazione e del benessere psicofisico, la rigenerazione non deve solo favorire la trasformazione fisico-spaziale del territorio, ma deve contribuire anche al miglioramento del contesto sociale, attraverso la promozione di azioni culturali, innovative e l'incremento di servizi creativi finalizzati alla crescita e all'espressione individuale e collettiva. L'intervento concerne, inoltre, il recupero nonché la valorizzazione e rifunzionalizzazione del patrimonio, culturale e non, urbano, al fine di un contestuale potenziamento dei servizi turistico - culturali.

Le ulteriori azioni messe in campo, inoltre, prevedono un modello di governance culturale di confronto e progettazione territoriale allargata per lo sviluppo strategico delle politiche economiche e sociali. La sostenibilità economica del progetto è garantita dalla messa a reddito e in rete dei luoghi della cultura e dalla costante attività di progettazione volta all'implementazione delle attività, ricerca e attrazione di investimenti. L'intero modello è coerente con il Piano Strategico Metropolitano che si fonda su criteri di sostenibilità basati sullo sviluppo di un ecosistema culturale efficace, che investe sul capitale umano in termini di innovazione e audience engagement e sulla valorizzazione del patrimonio identitario locale.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Alcuni obiettivi del PNRR riguardano la coesione sociale, la coesione territoriale, la rigenerazione sociale ed urbana. Gli interventi previsti, in conformità con gli obiettivi e i principi trasversali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, intendono ristrutturare gli asset chiave del patrimonio culturale reggino e favorire la nascita di nuovi servizi, sfruttando anche la partecipazione sociale come leva di inclusione e rigenerazione, con l'obiettivo di migliorarne l'attrattività, l'accessibilità e la sicurezza, in un'ottica generale di sostenibilità ambientale. Il Centro delle culture del Mediterraneo/ Waterfront di Reggio Calabria, co-finanziato dal programma complementare al PNRR (PNC), in particolare, si propone di rendere la città di Reggio Calabria una capitale culturale, quale futuro punto di confluenza tecnico-economica del bacino del Mediterraneo. Leader a livello regionale e nazionale, l'istituto dovrà essere caratterizzato da un impareggiabile marchio culturale. Forum culturale dinamico e vivace, il Centro sarà un luogo di svago, di scoperta e di conoscenza del patrimonio del Mediterraneo. Come tale, il Centro dovrà offrire il giusto mix di aspetti culturali e sociali. Sarà un luogo dove si viene educati e, al contempo, stupiti dalle meraviglie del territorio.

Il Centro promuoverà inoltre il rispetto per l'ambiente e sottolineerà l'identità ed il patrimonio immateriale della regione, costruiti attorno alla natura e al mare. Alla base dell'idea e dello sviluppo del Centro, vi sono Reggio Calabria e la sua connessione con terra e mare, la sua gente e la sua cultura, il Mar Mediterraneo ed i suoi beni naturali.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Il progetto del Centro delle culture del Mediterraneo/ Waterfront di Reggio Calabria aderisce anche agli obiettivi conformi al Green Deal europeo e al pacchetto climatico “Fit for 55”, agli orientamenti del programma Next Generation EU, agli orientamenti della transizione ecologica e a quelli inerenti alla lotta al “Climate change” e al “Climate warming” previsti tra i 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile di AGENDA 2030 dell’ONU, unitamente alla tutela della biodiversità, alla tutela del benessere dei cittadini e dei soggetti fragili, alla tutela delle città e allo stimolo alla coesione sociale e territoriale, nonché alla consapevolezza e alla lotta agli effetti nefasti del cambiamento climatico in area urbana e periurbana. In particolare si fa riferimento agli SDG’s - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 3 (Salute e benessere), n. 10 (Ridurre le disuguaglianze), n. 11 (Città e comunità sostenibili), n. 13 (Lotta contro il Cambiamento Climatico), n. 15 (Vita sulla terra).

Dotazione finanziaria

Tabella 6

| Codice progetto | Titolo progetto | Risorse finanziarie, al netto della flessibilità | Importo della flessibilità |
|-----------------|---|--|----------------------------|
| RC 7.5.1.1 | Centro delle culture del Mediterraneo/ Waterfront di Reggio Calabria | € 60.000.000,00 | |
| RC 7.5.1.2 | Distretto Culturale e Turistico della Città di Reggio Calabria | € 4.400.444,64 | € 11.364.912,75 |
| Totale | | € 4.400.444,64 | € 11.364.912,75 |

3. Schede progetto

7.5.1.1 Centro delle culture del Mediterraneo / Waterfront di Reggio Calabria

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 7.5.1.1 |
| Titolo progetto | Centro delle culture del Mediterraneo / Waterfront di Reggio Calabria |
| CUP (se presente) | H31B21004800001 |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Lavori pubblici |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria - 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Bruno Doldo b.doldo@reggiocal.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria – Settore Grandi Opere Programmazione Lavori Pubblici protocollo@pec.reggiocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|---|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il progetto prevede la realizzazione del Centro delle Culture del Mediterraneo, un edificio espositivo progettato nel 2007 dall'archistar Zaha Hadid che si collocherà sul Waterfront della città in prossimità del porto. <p>Il Centro delle Culture del Mediterraneo si presenta come un sinuoso edificio che forma una sorta di mezzaluna visibile anche dal mare. L'edificio è stato concepito come struttura polifunzionale che comprendente spazi per esposizioni permanenti e temporanee, un acquario di medie dimensioni, un auditorium per conferenze, spettacoli ed eventi di vario genere, nonché una serie di funzioni dedicate alla didattica, alla ristorazione e spazi commerciali di vario genere.</p> |

Il Centro, già inserito dal Ministero della Cultura tra i 14 grandi attrattori culturali italiani, presenterà l'intera storia della relazione tra l'uomo ed il mare nella regione di Reggio Calabria e Messina (mandato geografico) in tutti i suoi aspetti: culturale, naturale, di civiltà. A livello tematico, vi saranno tre aree generali di interesse:

1. il territorio,
2. la popolazione
3. il patrimonio naturale e culturale.

Il principale obiettivo del Centro è quello di rendere la città di Reggio Calabria una capitale culturale, quale futuro punto di confluenza tecnico-economica del bacino del Mediterraneo. Attraverso le sue esposizioni, sia permanenti che temporanee, e tramite l'acquario, la sede rappresenterà la relazione tra l'uomo ed il mondo marino nella Regione. Inoltre, lo scopo del Centro sarà anche quello di presentare il mito del Mar Mediterraneo, alla base della cultura odierna della regione. Il Centro promuoverà il rispetto per l'ambiente e sottolineerà l'identità ed il patrimonio immateriale della regione, costruiti attorno alla natura e al mare.

L'ampliamento dell'offerta culturale e turistica, oltre a rappresentare un importante attrattore, rappresenterà un fondamentale volano di sviluppo economico per l'intera area dello stretto e di crescita culturale per i residenti.

Il concept della struttura consentirà di superare i limiti dei musei marittimi, relativamente al loro specifico mercato di riferimento, offrendo una vasta gamma di esperienze ed aspetti in grado di attrarre gli abitanti del luogo, le scuole ed i turisti, così come un pubblico sia di bambini che di adulti.

Le ragioni che rendono questo modello di sviluppo culturale particolarmente interessante sono di diversa natura ma in particolare possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- possibilità di attrarre un'ampia fascia di mercato;
- potenziale attrazione, per il tipo di interesse suscitato, nei confronti di bambini e ragazzi;
- caratteristiche di intrattenimento e interattive dell'esperienza che propone;
- caratteristiche di centro culturale contemporaneo, oltre che tradizionale.

Nella sfida per il rilancio della città di Reggio Calabria, le funzioni caratteristiche del Centro potranno combinarsi tra loro, così da esprimere potenzialità ben maggiori rispetto alla somma delle diverse componenti attrattive.

Infine, gli interventi di risanamento della costa contribuiranno a preservare la costa da fenomeni di erosione, ma avranno anche l'effetto positivo di estendere la passeggiata a mare. Questo non solo favorirà una riconnessione con la città, ma offrirà anche ampie aree esterne verdi che consentiranno di godere dei molteplici benefici di un Parco Urbano Litoraneo.

Riassumendo, il Centro sarà pertanto:

1. un catalizzatore di progresso culturale e sociale;
2. un motore di conoscenza;
3. un forum dell'interazione sociale e dello scambio interculturale;
4. un punto di unione per le persone;
5. un luogo di stimolo e scoperta;
6. una sede di promozione del dialogo tra il cittadino, la comunità ed il suo territorio.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il Centro delle Culture del Mediterraneo si colloca nel quadro del più ampio progetto di Masterplan riguardante la riqualificazione del Waterfront cittadino (Rhegium Waterfront) con l'iniziale contributo dei fondi stanziati dal c.d. Decreto Reggio (in particolare, legge n.246/89 e legge n.388/2000).

Il Rhegium Waterfront è stato suddiviso in 3 sottoprogetti:

- Sottoprogetto 1: Centro Polifunzionale, stralciato e in attesa di copertura finanziaria;
- Sottoprogetto 2: Museo del Mediterraneo;
- Sottoprogetto 3: Opere di Masterplan relative all'area entro cui si colloca il Museo del Mediterraneo.

Allo stato attuale, grazie all'intervento del PON Metro 2014-2020, sono state realizzate gran parte delle opere previste nel sottoprogetto 3, ad eccezione delle sole opere di consolidamento a mare. In particolare, sono state completate le opere di riqualificazione urbanistica dell'area ricompresa tra il sito destinato al Museo ed il Lido Comunale, da cui si diparte la passeggiata a mare preesistente.

Il sottoprogetto 2 dell'originario Masterplan, ossia il Museo del Mediterraneo, adesso meglio qualificato come Centro per le Culture del Mediterraneo, è stato articolato in due parti:

- Lotto 0, che comprende le opere marittime a protezione della costa e del Centro delle Culture del Mediterraneo;
- Lotto 1, che comprende la realizzazione del Centro delle Culture del Mediterraneo, la sistemazione esterna, la passeggiata a mare e la riconnessione alla passeggiata panoramica.

La realizzazione del Centro delle Culture

Il costo complessivo per la realizzazione del progetto ammonta ad euro 120.950.000,00, di cui euro 60.950.000 finanziati con i fondi del Piano nazionale complementare al PNRR, che consentiranno la realizzazione del lotto 0 e di parte del lotto 1 (zona museale del Centro, sistemazione esterna, passeggiata a mare e riconnessione alla passeggiata

panoramica). L'intervento oggetto della presente scheda, di importo pari ad euro 60.000.000,00, consentirà il completamento del lotto 1, con la realizzazione dell'acquario e dell'auditorium.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il Centro delle Culture del Mediterraneo si colloca al centro della strategia di sviluppo del distretto culturale che caratterizza l'insieme degli interventi del P.O. finanziati dalla Priorità 7. Esso è pertanto strettamente collegato in particolare con l'intervento RC7.5.1.1.b – Distretto culturale evoluto, che punta alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale della Città di Reggio Calabria, quale fattore di sviluppo economico.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

L'ambizione dell'intervento proposto è quella di creare un luogo fisico capace di diventare nel tempo un reale attrattore e motore di sviluppo. L'idea del Centro Culturale del Mediterraneo, nata nel 2012, sembra essere stata premonitrice dei bisogni culturali che oggi si fanno sempre più insistenti. La storia e l'incontro delle culture proprie del centro del Mediterraneo saranno lo stimolo per affrontare un futuro di cooperazione tra popoli e culture confinanti. Oltre al ruolo di sviluppo culturale del territorio, il centro sarà anche attrattore turistico e luogo di incontro dei cittadini e delle realtà produttive locali.

Per quanto riguarda il solo Acquario, il piano economico di gestione ha evidenziato la sostenibilità economica della struttura. Considerando il quinto anno come anno a regime, dopo la fine dell'effetto novità dei primi quattro anni, sono previsti circa 330.000 visitatori all'anno con un EBIDTA intorno al 15% e un utile di circa 440.000€.

Per la gestione del complesso museale, costituito dall'esposizione permanente di circa 1000 mq, dalle esposizioni temporanee di circa 1400 mq, dall'auditorium di 360/400 posti e dalle aree commerciali quali ristorazione e bookshop per complessivi 1500 mq, il Comune di Reggio Calabria prevede la costituzione di una Istituzione con le caratteristiche di Fondazione di Diritto Privato con soci a maggioranza pubblica e il coinvolgimento delle realtà produttive, associative e di terzo settore del territorio, al fine di rendere il Centro un polo culturale partecipativo e condiviso.

L'Istituzione gestirà il complesso del Museo e dell'Acquario attraverso partner e contratti con imprese specializzate nel settore di relativa competenza.

Per l'investimento iniziale per la realizzazione dell'esposizione permanente e delle prime mostre temporanee il Comune prevederà un finanziamento pubblico dell'ordine dei 2,5 milioni di euro, che si possono ritenere sufficienti per un buon avvio.

Per quanto riguarda l'equilibrio economico per gli anni successivi, considerando il bacino di utenza della popolazione calabrese e siciliana che gravita su Reggio Calabria, vista anche l'eccezionale attrattività iconica dell'edificio e sulla base di esperienze di attrattori analoghi a livello nazionale, si stima che, annualmente, la struttura sarà visitata da

| | |
|--|---|
| | <p>120000 / 160000 visitatori. Con questi numeri e in questo contesto, si può prevedere che, con una gestione attenta ai costi ed una buona promozione frutto di molte iniziative ed eventi verso i cittadini e i turisti, si possa arrivare ad una gestione vicina ad un equilibrio economico e ciò porrà il Comune di Reggio Calabria nella condizione di sostenere l'Istituzione con contributi annuali di non elevata entità.</p> <p>Questi risultati potranno essere raggiunti anche curando il coinvolgimento di sponsor e con una attiva gestione delle aree redditizie di ristorazione, merchandising, eventi e congressi.</p> <p>Sarà anche previsto, già nella fase realizzativa dell'edificio, il coinvolgimento di soggetti imprenditoriali competenti in elaborazione culturale, mostre ed eventi per ottimizzare l'assegnazione degli spazi per raggiungere una gestione ottimale.</p> <p>Sostenibilità ambientale</p> <p>La possibilità di operare su un terreno di riporto offre l'occasione per una riqualificazione della costa senza intervenire sull'ambiente consolidato e minimizza ogni possibile interferenza archeologica. La realizzazione del progetto andrà a riqualificare un'area degradata in modo tale da garantire la valorizzazione del territorio a livello socioeconomico, con specifico riferimento alla promozione dell'inclusione sociale, alla riduzione delle disuguaglianze e dei divari territoriali, nonché al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.</p> <p>Il progetto, sebbene fosse stato sviluppato fino al definitivo nel 2012, è stato attentamente revisionato per rispondere al meglio sul tema della sostenibilità. La revisione ha interessato tutte le discipline: architettura, struttura e impianti.</p> <p>Un'analisi condotta sul progetto ha permesso di verificare che le opere previste dallo stesso si integrano completamente nel principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, meglio noto come principio DNSH, cioè "Do No Significant Harm" come previsto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 - sistema di "Tassonomia per la finanza sostenibile" e garantiscono il rispetto dei sei obiettivi ambientali inerenti il richiamato Regolamento.</p> |
| Area territoriale di intervento | La localizzazione del progetto per il Centro delle Culture del Mediterraneo è vincolata all'area indicata dal bando di concorso del 2007. Si tratta di un'area di nuova costituzione dovuta al riporto di terreni e caratterizzata da varie forme di degrado, sia dal punto di vista ambientale e paesaggistico che funzionale. L'area, difficilmente raggiungibile, è rimasta da sempre esclusa dalle logiche organizzative del porto ed è attualmente occupata da attività in concessione, strutture e fabbricati che risultano completamente estranei sia in rapporto alla vegetazione che in relazione alla continuità dell'arredo urbano e delle architetture del lungomare. |

| | |
|--|--|
| | <p>Nello specifico, l'area di progetto è collocata a ridosso del tessuto urbano consolidato del Comune di Reggio Calabria, ZTO B, e precisamente lungo la fascia litoranea classificata dal PRG come Zona di Uso Pubblico, "Infrastrutture di destinazione e di scambio" e come "Zona per attrezzature ed impianti di interesse generale" ed area portuale su cui sono consentiti interventi a destinazione turistica. Inoltre, le aree interessate dall'intervento in questione risultano ricomprese all'interno delle "aree di interazione porto-città" di cui al DPSS approvato con D.M. n. 350 del 29/12/2023 in cui è prevista la realizzazione del Museo del Mediterraneo.</p> <p>Nell'ambito dell'area, il posizionamento del Centro è stato scelto in modo da non interferire con le proprietà private del vicino quartiere Candeloro. A questo scopo è stata scelta la colmata sul lato esterno del muro del porto.</p> <p>La scelta dell'area comporta una serie di vantaggi, tra cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la posizione, ideale per la visibilità del landmark del Museo e per la scarsa interferenza con le attività portuali in corso e in previsione; 2. la possibilità di valorizzare un'area degradata; 3. l'occasione per una riqualificazione della costa senza intervenire sull'ambiente consolidato. |
|--|--|

| Fonti di finanziamento | |
|--|-------------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 60.000.000,00 |
| Importo di flessibilità | |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 60.950.000,00 (PNC) |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 120.950.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

7.5.1.2 Distretto Culturale e Turistico della Città di Reggio Calabria

Quadro 1. Titolo del Progetto di Territorio

Distretto Culturale e Turistico della Città di Reggio Calabria

Quadro 2. Descrizione del Progetto di Territorio

| | |
|-----------------|--|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il Progetto di Territorio “Distretto culturale e Turistico della Città di Reggio Calabria” nasce dalla volontà di agire immediatamente ed in maniera sinergica per la valorizzazione del patrimonio culturale in chiave turistica, risolvendo e ricomponendo l’immagine che la città di Reggio Calabria ha rispetto il contesto nazionale ed internazionale. L’occasione di generare un effetto moltiplicatore oggi è senza dubbio unica: per decenni isolata da qualsiasi collegamento aereo internazionale ed abbandonata a se stessa nella cura e nel recupero della propria identità, con un reputazione difficile da lasciarsi alle spalle, oggi Reggio vive una stagione totalmente nuova. Tutto il patrimonio culturale e storico della città è stato recuperato o è in via di recupero, la città è posta per la sua bellezza al centro della produzione cinematografica calabrese dalla film commission, i nuovi collegamenti avviati con compagnie aeree a basso costo riposizionano la città al centro di traiettorie internazionali e, soprattutto - grazie al Pnrr ed al Pon Metro Plus - la città avrà presto un volto nuovo ed attrattivo, profondamente rinnovato e delineato dalla realizzazione di uno dei quattordici interventi strategici ritenuti “Grandi Attrattori Culturali”, il Museo del Mediterraneo.</p> <p>Una grande sfida che l’amministrazione comunale ha ricercato ed accolto quale leva di rigenerazione urbana e rinascita socio-economica. Una città aperta e moderna, con radici profonde nel passato che, risplendente, attrae visitatori al lignaggio della sua millenaria storia mirante il futuro e proiettata con passo deciso in contesti nazionali ed internazionali</p> <p>Il Progetto di Territorio “Distretto culturale e Turistico della Città di Reggio Calabria” è un percorso di accompagnamento a tale risveglio ed allo stesso tempo un modello strutturato e sperimentato capace di mettere a sistema gli sforzi fatti sin qui ed operare per valorizzare il ricco e diffuso patrimonio culturale della città in chiave turistica. Il comune, come anticipato, in questi anni ha provveduto ad avviare una serie di opere di recupero e riqualificazione dei beni culturali e di altre strutture destinate allo sport ed al tempo libero, ma gli interventi, anche se consistenti e spesso necessari alla salvaguardia del patrimonio, necessitano di essere valorizzati in un’ottica sistematica. Alcune strutture necessitano di interventi di modesta entità per rilasciare il rispettivo potenziale e contribuire, così, al miglioramento del sistema di offerta turistica. Inoltre, i servizi destinati alla gestione dei beni ed all’avvio di nuovi</p> |
|-----------------|--|

servizi in ambito turistico - contribuiranno notevolmente alla creazione di nuova occupazione – spesso non sono stati ancora avviati e l'animazione creata da eventi, mostre, installazioni capaci di attrarre nuovi flussi è spesso carente di programmazione e di coordinamento.

Sulla base di tali considerazioni, il progetto *Distretto culturale e Turistico della Città di Reggio* è stato pensato come sistema integrato di interventi, strutturali ma soprattutto immateriali, che possano, da una parte, consolidare il tessuto economico cittadino, facendo emergere un sistema di offerta turistica pronto ad accogliere i nuovi flussi che già adesso insistono sulla città e, dall'altra, migliorare il posizionamento, la visibilità e l'attrattività della città di Reggio Calabria, molto poco conosciuta nelle sue bellezze, particolarità e capacità.

Il notevole risultato di soft/cultural economy, dovuto alla sperimentazione di politiche a supporto di imprese culturali, di ricerca e innovazione territoriale ispirati ai principi della green e blue economy, dimostra, infatti, che, nelle città e nei territori laddove, grazie all'istituzione dei distretti culturali la cultura, l'arte e il turismo si è connessa con l'innovazione tecnologica ed il sistema delle imprese, con le politiche di welfare e di inclusione: si è sviluppato un processo di fertilizzazione reciproca con un significativo effetto moltiplicatore delle risorse attivate.

Il Comune di Reggio, in modo saltuario ed episodico, ha avviato processi di rigenerazione sociale e urbana o di sviluppo economico trovando il loro fulcro in azioni di coinvolgimento partecipativo della cittadinanza e di scambio culturale nonché dando spazio di espressione alle industrie creative e realtà micro, piccolo e medio imprenditoriali che hanno utilizzato la cultura e le vocazioni territoriale come driver strategico. Già dal PISU finanziato con i fondi del POR Calabria 2007-2013, infatti, la città aveva avviato un percorso di co-progettazione con i privati per la realizzazione di attività ed eventi che poi durante il ciclo 2014-2020 si sono rafforzati attraverso diverse azioni promosse dal PON Metro 2014-2020: il bando "*Reggio Resiliente*" (3.3.1.d *Cantieri imprese sociali - Sostegno al rilancio dell'economia sociale*) rivolto al coinvolgimento del terzo settore per la realizzazione di attività culturali di comunità, l'azione *RC 6.2.1.a Mostre, eventi e allestimenti per la costruzione del Distretto Culturale di Reggio Calabria* ed infine l'intervento *RC 5.2.1.b Azioni di supporto al confronto istituzionale e partenariale* con il quale il comune avvia sulla base di un a protocollo operativo condiviso con la Camera di Commercio di Reggio Calabria un percorso partecipativo rivolto alla cittadinanza e finalizzato a sostenere un confronto volto al "*rafforzamento della crescita e della competitività delle PMI; Lo sviluppo di una mobilità metropolitana intelligente, resiliente e sostenibile; la promozione dello sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, del patrimonio culturale e della sicurezza nelle aree urbane*".

Tale percorso di coinvolgimento, pur negli anni è stato altalenante, ha però mostrato diversi benefici, soprattutto in ambito formativo e relazionale, dove la partnership istituzionale, con la Città Metropolitana, la Soprintendenza, l'Accademia delle belle arti e l'Università è stata più forte ed ha permesso di proiettare la città in nuovi

percorsi di sviluppo rivolti alla valorizzazione di alcuni grandi attrattori come i Bronzi di Riace o il sostegno alla produzione creativa.

Alcuni progetti del PON e del POC Metro 2014-2020 sono il frutto di tale sinergia istituzionale ed oggi lasciano diversi risultati positivi sul territorio fra i quali spicca la conversione di un bene confiscato in *Centro Giovanile dedicato all'animazione, al coworking in tema di Creatività e Gusto*, da poco avviato ed orientato a dare un forte impulso alla formazione e produzione creativa diretta all'apertura di nuove imprese creative giovanili (cfr. DGC del n.103 del 7/6/2024).

In linea con i fabbisogni descritti nei paragrafi dedicati a *Beni Culturali-Paesaggio* e *Turismo* del *Piano Strategico Metropolitano della Città di Reggio Calabria* ed è attinente alle *Strategie 1 Governance Metropolitana, 2 Rigenerazione e 3 Generazione metropolitana*, nonché alla capacitazione amministrativa e ri-orientamento della *“Capacity Building della P.A.”* (cfr. *Le Visione del futuro - Piano Strategico Città metropolitana*), la realizzazione del Distretto Culturale e Turistico di Reggio intende far diventare l'area limitrofa al waterfront un polo culturale, ovvero *un'area geografica fisicamente circoscritta, in cui si concentrano attrattori culturali (Museo Archeologico, Teatro comunale, Accademia delle belle arti, Pinacoteca, sito mura greche, sito mura romane, Arena Lido...), naturali e paesaggistici di particolare pregio e qualità intrinseca (come il Waterfront cittadino con un giardino secolare che abbraccia la Villa Comunale di fronte allo spettacolo dello Stretto) e turistici (grandi strutture per spettacoli come il Palacalafiore, lo stadio Granillo, ma anche il lido comunale), tale da rappresentare – se adeguatamente valorizzata, con riferimento sia agli attrattori in essa localizzati che ai servizi per la fruizione – una destinazione capace di attrarre visitatori e di determinare impatti positivi, diretti ed indiretti, sul sistema socio-economico complessivo.*

L'attività che si intende perseguire è quindi orientata alla realizzazione di un Distretto Culturale e Turistico ad alta innovazione stabilendo una visione chiara, focalizzata alla rigenerazione urbana ed economica, alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla sostenibilità ambientale e sociale. Il Distretto Culturale e Turistico si identifica, così, come un nodo e un driver territoriale per l'emersione e la capitalizzazione delle risorse esistenti e delle attività legate alla cultura, all'innovazione digitale, alla creatività ed alla ricerca. Un modello organizzativo che, ispirato ai principi di sostenibilità, estetica e inclusione del *New European Bauhaus*, delinea la mappa culturale stabile e funzionale della Città e pone la *“creatività e l'innovazione in un'ottica di sostenibilità e posizionamento globale”*.

L'area bersaglio individuata per il Distretto Culturale e Turistico comprende il centro storico ed il relativo asse costiero esteso a nord sino alla località Pentimele ed a sud sino alla zona denominata Sorgente. Trattasi dell'area in cui nascerà, tra l'altro, il Museo del Mediterraneo e dove diversi interventi di rigenerazione promossi grazie a diverse fonti di finanziamento come il Pon/Poc metro 2014-2020, il Por Calabria ed il PNRR Missione 5, Componente 2, Investimento 2.1 e Investimento 2.2., hanno permesso il recupero quasi totale dei beni culturali ivi presenti. Per una maggior

| | visione di quanto realizzato o in corso di realizzazione, di seguito, si elencano, gli interventi inerenti la riqualificazione di spazi e beni di interesse del Progetto di Territorio specificando la fonte di finanziamento e lo stato di attuazione dell'intervento: | | | | |
|--|---|----------------|-------------------------|---------------------|--|
| Titolo intervento | CUP | Importo | Fonte di finanziamento | Stato di attuazione | |
| Completamento forniture per rigenerazione tempio e altre aree degradate (più sub interventi) | H32F23000530001 | € 163.311,00 | PON Metro 2014/2020 | completamento | |
| Alberatura area Tempio | H32F23000540001 | € 168.970,00 | PON Metro 2014/2020 | completamento | |
| Arredi urbani Tempio | H32F23000520001 | € 169.410,42 | PON Metro 2014/2020 | completamento | |
| Forniture Playground aree degradate | H32H23000550001 | € 437.830,74 | PON/POC Metro 2014/2020 | completamento | |
| Mostre, eventi e allestimenti per la costruzione del Distretto Culturale di Reggio Calabria | H39I23000590006 | € 400.612,33 | PON/POC Metro 2014/2020 | ultimato | |
| Sub-interv. 4: Realizzazione segnaletica turistica | H39I22000210006 | € 220.212,00 | PON/POC Metro 2014/2020 | completamento | |
| Riqualificazione energetica impianti sportivi e annesso recupero delle strutture esterne | H39J21013460006 | € 3.100.000,00 | PON/POC Metro 2014/2020 | completamento | |
| Installazione strutture funzionali alla | H36G23000110006 | | | | |
| | H31B21002720002 | € 488.896,39 | PON/POC Metro 2014/2020 | completamento | |

| | | | | | |
|--|---|-----------------|-----------------|---------------------------------------|---------------|
| | rigenerazione urbana della città di Reggio Calabria | | | | |
| | Realizzazione Waterfront Cittadino (insieme di interventi) | H36C10000000006 | € 15.675.000,00 | PON/POC Metro 2014/2020 | completamento |
| | Sistema di bike sharing nel centro cittadino | H39J21000480006 | € 500.000,00 | POC Metro 2014/2020 | completamento |
| | Spiagge accessibili | H37F24000010006 | € 500.000,00 | POC Metro 2014/2020 | completamento |
| | Riqualificazione del verde e delle cabine e bonifica dell'area esterna del Lido Comunale | H38E22000120006 | € 1.200.000,00 | POC Metro 2014/2020 | attuazione |
| | Rigenerazione villa comunale Umberto I | H37H21009490006 | € 1.808.000,00 | PN Metro Plus | progettazione |
| | Efficientamento energetico via Marina Bassa | H34I18000020006 | € 250.000,00 | PON Metro 2014/2020 | ultimato |
| | Realizzazione di una rete comunale di corsie ciclabili | H31C22004650006 | € 578.000,00 | PON Metro 2014/2020 | ultimato |
| | Efficientamento energetico e riqualificazione impianto ettometrico in via Giudecca, Tapis Roulant | H39B22000020006 | € 500.000,00 | PON/POC Metro 2014/2020 | attuazione |
| | Cura del verde urbano e creazione di giardini | H39J21014710006 | € 2.800.000,00 | PON/POC Metro 2014/2020/PN metro PLUS | attuazione |

| | | | | | |
|--|--|-----------------|----------------|--|--------------------------|
| | attrezzati per la città | | | | |
| | Complemant o Parco Lineare Sud | H31B16000300001 | € 4.600.000,00 | PSC Città Metropolitana 2014/2020 - Patti per il Sud | in fase di completamento |
| | Riqualificazione teatro Cilea | H31B17000010001 | € 500.000,00 | PSC Città Metropolitana 2014/2020 - Patti per il Sud | progettazione |
| | Complemant o lavori "ARENA LIDO" | H37H16000950001 | € 1.850.000,00 | PSC Città Metropolitana 2014/2020 - Patti per il Sud | attuazione |
| | Riqualificazione ed efficientamento del palazzetto dello sport e spettacoli "Palacalafiore" | H39J21013460006 | € 2.169.757,00 | PSC Città Metropolitana 2014/2020 - Patti per il Sud | in fase di completamento |
| | Installazione di strutture funzionali alla rigenerazione urbana della città di Reggio Calabria | H31B21002720002 | € 594.750,00 | POC Metro | in fase di completamento |
| | Riqualificazione urbana dell'area dello Stadio Granillo | H37D22000030002 | € 450.000,00 | POR FESR-FSE 14-20 | in fase di completamento |
| | PATTO REGGIO CALABRIA - Polo sportivo Pentimele - Realizzazione di un complesso sportivo a carattere extraurbano con impianti coperti e scoperti nell'area dell'ex | H37B16000920001 | € 4.500.000,00 | PNRR M5 C2 I2.1 - Missione 5, componente 2, investimento 2.1 | progettazione |

| | | | | | |
|--|--|-----------------|-----------------|---|---------------|
| | Fiera in località pentimele | | | | |
| | Riqualificazione immobile da destinare a museo (Orchidea) | H31B16000590007 | € 3.500.000,00 | PNRR M5 C2 I2.1 - Missione 5,componente 2, investimento 2.1 | attuazione |
| | Progetto “Aspromonte in Città”- Intervento di Rigenerazione urbana. Rifunzionalizzazione, Riqualificazione ambientale e potenziamento verde urbano dell’area di intervento compresa tra la Fiumara Calopinace, il Parco Urbano Lineare Sud, la Fiumara S.Agata, l’ambito costiero a ridosso dell’Aeroporto dello Stretto di Reggio Calabria denominata “La Sorgente-Sabbie Bianche”, RI.CO.PO“Parco scuola di pesca e con funzione sociale-mare artisti generazionali, | H38E22000010006 | € 22.000.000,00 | PNRR - M5C2 - Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati | progettazione |

| | | | | | |
|--|---|-----------------|-----------------|--|---------------|
| | Riqualificazione lungomare Matteotti : parchi e giardini storici - Avviso pubblico proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici | H37J16000020001 | € 3.163.593,17 | M1C3 2.3 - Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi | progettazione |
| | R.E.G.I.A. Reggio Sud con interventi di rigenerazione e riqualificazione di beni ex ferrovie insistenti lungo la costa a sud della città e riqualificazione di spazi pubblici attorno allo stadio | H39J18000210001 | € 15.000.000,00 | PINQUA REGIA | progettazione |
| | "Interventi di miglioramento e di eco-efficienza volti alla riduzione dei consumi energetici del Teatro Comunale Francesco Cilea" | H31B22002520006 | € 400.000,00 | M1C3 1.3 - | progettazione |
| | Progetto Largo ai giovani | H31B23000430001 | € 770.000,00 | POC 14/20 | attuazione |
| | Sport e inclusione sociale Demolizione e ricostruzione dell'Impianto Polivalente | H35B22000060006 | € 3.000.000,00 | M5C2 - Investimento 3.1. | attuazione |

| | | | | |
|--|------------------------|--|--|--|
| Indoor "Il Palloncino" - G. Campagna" | | | | |
| | | | | |
| Totale investimento in strutture ed aree di interesse del Distretto Culturale e Turistico | € 91.458.343,05 | | | |

L'intervento in parola sostiene, dunque, la rigenerazione integrata di spazi e beni culturali dell'anzidetta area "estesa" del centro storico del Comune capoluogo, rappresentando una straordinaria occasione per la messa a sistema del patrimonio, non solo culturale, posseduto dal Comune e sino ad ora valorizzato in modo discontinuo e non sistematico, organico. Per tale via, trattasi di realizzare iniziative ed eventi culturali, di intrattenimento e sociali ad elevato "impatto" e che, sino ad ora, non hanno ancora trovato il giusto sostegno per strutturarsi e creare sistema. Il progetto supporta, pertanto, l'attivazione di percorsi partecipativi e co-progettazione destinata a Enti e cittadini quali destinatari di interventi di riqualificazione e animazione e la valorizzazione di molteplici vocazioni culturali e risorse ambientali locali in una dimensione multiculturale e inclusiva, favorendo il potenziamento del sistema economico, in un'ottica di circolarità e supportando la nascita di nuovi percorsi di promozione turistica, opportunità di occupazione e per nuove professionalità.

I destinatari ultimi del PdT sono: l'intera comunità che potrà giovare di un netto potenziamento dei servizi e attività culturali locali, le imprese e le organizzazioni del terzo settore che saranno aiutate nella loro costituzione e nel loro potenziamento e sviluppo in un'ottica di sistema turistico e culturale e più in generale gli utenti delle infrastrutture e degli impianti (pubblici e/o privati di interesse collettivo) e per servizi realizzati nelle strutture ultimate o rifunzionalizzate (cittadini e fruitori/utilizzatori/gestori convenzionati degli spazi destinati alle attività e ai servizi culturali, sociali, di ospitalità turistica).

● **Descrizione dei contenuti progettuali**

Come detto, il Progetto di Territorio punta, quindi, a mettere a sistema tutti gli interventi di recupero, realizzati ed in fase di realizzazione, attraverso l'ultimazione della riqualificazione fisica di alcune strutture e la creazione di nuove centralità, il sostegno alle idee culturali innovative ed all'avvio di nuovi servizi, l'incremento e il miglioramento della fruibilità dei beni culturali locali, l'attivazione di un insieme di azioni di animazione culturale, eventi e attività capaci di migliorare la qualità della vita dei residenti e, al contempo, di armonizzare la spinta verso un accentuato e

sostenibile sviluppo economico anche attraverso la diversificazione delle attività produttive, la conservazione ed il riutilizzo del patrimonio pubblico nonché la riattivazione della spazio pubblico ed il rafforzamento dell'erogazione dei servizi, nella concreta prospettiva di assecondare le vocazioni turistiche e di accoglienza del territorio.

La caratteristica innovativa dell'intervento è rappresentata da alcuni fattori riconducibili all'utilizzo di un modello integrato di governance, creato con l'azione RC 1.1.2.1D "Smart Tourism Evolution", integralmente connessa, che riporta ad unica regia le diverse azioni materiali ed immateriali che saranno avviate con il Distretto, ma anche e soprattutto l'azione programmata, strutturata e cadenzata delle iniziative immateriali avviate con le policy di Distretto, volte, a fini strategici, al potenziamento dell'offerta turistica. I regimi di aiuto alle imprese erogati attraverso l'intervento RC 1.1.3.1.A *Sostegno alle Start-up e PMI* previsto dal PN Metro Plus, saranno messi in connessione con i nuovi servizi di implementati dal Distretto e rivolti al potenziamento del sistema di offerta turistica, della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e delle strutture recuperate e da recuperare con le programmazioni PN Metro Plus, POR Calabria e PNRR ma non ancora adeguatamente utilizzate o non avviate, al rafforzamento dell'azione dei privati attraverso incentivi ad investimenti orientati al potenziamento del settore e alla promozione di modelli innovativi e partecipativi di gestione del patrimonio culturale e turistico; attraverso le azioni e gli interventi del distretto culturale e turistico viene trasformata l'area bersaglio in un polo di attrazione per cittadini e turisti che, attraverso un piano strategico di valorizzazione, promuove e connota l'area bersaglio in un polo di attrazione sociale e culturale. Eventi attrattivi, servizi sociali, creativi, turistici, economici, ambientali saranno capaci, all'unisono, di valorizzare la bellezza dei luoghi e di attrarre nuovi flussi turistici, anche grazie alla determinazione di nuove compagnie aeree che hanno deciso di investire sull'aeroporto di Reggio Calabria, decuplicando, sin da ora, le opportunità di presenze.

Di seguito si specifica il contenuto delle schede di riferimento, posto che l'intervento RC 1.1.2.1D Smart Tourism Evolution e l'intervento RC 1.1.3.1.A *Sostegno alle Start-up e PMI* vengono finanziati dall'OP 1.

RC 1.1.2.1D Smart Tourism Evolution

L'intervento prevede il potenziamento della piattaforma Smart Tourism realizzata con il Pon Metro 2014-2020 attraverso nuovi servizi digitali avanzati per lo sviluppo e il miglioramento della fruizione e l'accessibilità al patrimonio culturale e turistico oltre ad un'azione di capacitazione amministrativa che sosterrà il Comune di Reggio Calabria nella gestione dell'intero PdT. Tale ultima azione prevede la creazione di un'unica cabina di regia che possa governare tutto il processo di costituzione del Distretto Culturale e Turistico in un'ottica di coinvolgimento dell'area metropolitana.

RC 7.5.1.2.a RigenerAzioni urbane

L'obiettivo dell'intervento è il completamento del processo di rigenerazione fisica dell'area bersaglio attraverso una serie di azioni mirate ai singoli attrattori culturali e turistici del territorio che necessitano di interventi limitati per la loro messa in funzione e/o per la realizzazione di eventi di levatura nazionale ed internazionale. Tra gli attrattori vi sarà il Teatro Comunale, i Fortini Umbertini, la Pinacoteca, il PalaCalafiore, la Biblioteca comunale, l'Orchidea, l'Arena Lido, Il Castello, il Monastero della Visitazione, Auditorium Zanotti-Bianco, Sala Versace, ed altri, al fine di una valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale in un'ottica di crescita sostenibile e inclusiva.

RC 7.5.1.2. b Azioni di sistema per la Valorizzazione del Patrimonio culturale

L'azione è destinata alla creazione e realizzazione di un Piano per la valorizzazione dei beni culturali e turistici della Città con particolare riguardo alla promozione e valorizzazione dei beni localizzati nell'area bersaglio. Attraverso il completamento del processo rigenerativo di alcuni attrattori ed aree limitrofe verranno localizzate attività di animazione, mostre ed eventi appositamente studiati per potenziare l'attrattività degli stessi e con il recupero di spazi vuoti e degradati attraverso il posizionamento di installazioni ed illuminazioni artistiche.

L'azione comprenderà in particolare:

- la definizione di un Piano di valorizzazione del Patrimonio innanzitutto Culturale che, con approccio metodologico dei principi del marketing territoriale, preveda anche strumenti finalizzati alla conoscenza, al monitoraggio civico e alla gestione dei luoghi della cultura della città;
- l'animazione e co-progettazione per la riqualificazione degli spazi costruiti e aperti dismessi o sottoutilizzati in maniera integrata e sostenibile oltre che la creazione di opere di rigenerazione fisica degli spazi vuoti attraverso la collocazione di installazioni artistiche;
- l'avvio di servizi (sociali, culturali, creativi, turistici, ambientali, economici) che possano favorire lo sviluppo dell'area con attività di prossimità, di inclusione e di innovazione sociale e con azioni tese a creare ambienti multiculturali e dinamici, anche tesi a favorire l'economia circolare e l'imprenditorialità locale;
- la creazione di servizi di promozione delle attività create o sostenute, azioni finalizzate allo scambio culturale, al recupero dell'identità, anche attraverso tecnologie multimediali e/o innovative.

RC 1.1.3.1.A Sostegno alle Start-up e PMI

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere azioni di attrazione investimenti, di sostegno e promozione di startup e PMI di impatto sul tessuto urbano, nonché azioni di promozione di iniziative che sostengano il lavoro di qualità anche al fine di supportare l'auto imprenditorialità e trattenere risorse umane sul territorio. A

| | |
|--|---|
| | <p>questo scopo il progetto propone l'attuazione di un ciclo di interventi sia a sostegno di aspiranti startupper, e piccole e medie imprese alla ricerca di investimenti e ampliamento network sia azioni di incoming, integrando i benefici di cui alla ZES Unica.</p> <p>Il progetto prevede anche alcuni interventi di ri-funzionalizzazione di specifici spazi delle città volti ad accogliere le iniziative proposte ed alla creazione di nuove iniziative anche all'interno di beni messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale come ad esempio i beni culturali recuperati a seguito di intervento pubblico.</p> <p>RC 7.5.1.2.c Progresso Cultura</p> <p>L'intervento sostiene azioni di potenziamento del sistema di offerta culturale e turistica attraverso l'implementazione di nuovi servizi all'interno degli attrattori culturali e turistici o per la fruibilità e messa in connessione degli stessi. L'attività supporta la partecipazione delle associazioni e del terzo settore, che operano in ambito delle attività culturali e della rigenerazione urbana, attraverso la realizzazione di percorsi partecipativi, formativi e laboratoriali, scambi culturali, tesi a promuovere progetti e servizi di riqualificazione sociale, culturale e ricreativa degli spazi.</p> |
| Area territoriale di intervento | L'ambito territoriale di riferimento per gli interventi strutturali è il Centro storico del Comune di Reggio Calabria e le due aree confinanti lungo l'asse del mare, mentre per gli interventi immateriali di valorizzazione e promozione turistica culturale, l'ambito territoriale sarà l'intera area metropolitana. |

Quadro 3. Interventi costitutivi del Progetto di Territorio

| Codice intervento | Titolo intervento | Risorse PN Metro plus 21-27 | Eventuali altre risorse pubbliche | Eventuali altre risorse private | Totale risorse |
|-------------------|--|-----------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|-----------------|
| RC 7.5.1.2 a | rigenerAzioni urbane | € 600.000,00 | 4.000.000,00 | | € 4.600.000,00 |
| RC 7.5.1.2 b | Azioni di sistema per la Valorizzazione del Patrimonio culturale | 3.000.000,00 | 3.400.000,00 | | € 6.400.000,00 |
| RC 7.5.1.2 c | Progresso Cultura | € 800.444,64 | 3.964.912,75 | | € 800.444,64 |
| Totale | | € 4.400.444,64 | 11.364.912,75 | | € 15.765.357,39 |

| Quadro 4. Eventuali operazioni afferenti a Priorità 4 (FSE+) connesse al Progetto di Territorio | | | | | |
|--|------------------------|------------------------------------|--|--|-----------------------|
| Codice progetto | Titolo progetto | Risorse PN Metro plus 21-27 | Eventuali altre risorse pubbliche | Eventuali altre risorse private | Totale risorse |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totali | | | | | |

| Quadro 5. Eventuali operazioni afferenti alle Priorità 1, 2 e 3 (FESR) connesse Progetto di Territorio | | | | | |
|---|------------------------------|------------------------------------|--|--|-----------------------|
| Codice progetto | Titolo progetto | Risorse PN Metro plus 21-27 | Eventuali altre risorse pubbliche | Eventuali altre risorse private | Totale risorse |
| RC 1.1.2.1D | Smart Tourism Evolution | € 600.000,00 | | | € 600.000,00 |
| RC 1.1.3.1.A | Sostegno alle Start-up e PMI | € 12.669.523,33 | | | € 12.669.523,33 |
| Totali | | € 13.269.523,33 | | | € 13.269.523,33 |

7.5.1.2.a rigenerAzioni Urbane

| Anagrafica intervento | |
|-------------------------------------|---|
| Codice intervento | RC 7.5.1.2 a |
| Titolo intervento | rigenerAzioni Urbane |
| CUP (se presente) | |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria CF 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Bruno Doldo b.doldo@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria- Settore - Grandi Opere Programmazione LL.PP. grandiopere@reggiocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|--|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'obiettivo dell'intervento è la valorizzazione dei beni culturali e turistici mettendo a sistema il patrimonio culturale locale. L'intervento sostiene una serie di azioni mirate ai singoli attrattori, culturali e non, del territorio che necessitano di interventi limitati per la loro messa in funzione e/o per la realizzazione di eventi di levatura nazionale ed internazionale, in totale complementarietà con gli interventi rigenerativi finanziati dal Pnrr, dal Pon/Poc metro e FSC. <ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione dei contenuti progettuali Con rigenerAzioni Urbane si attiva una trasformazione efficace nell'uso quotidiano degli spazi nell'ottica di una riqualificazione e reintegrazione dei beni culturali e degli attrattori della Città con il territorio locale e il suo riconoscimento identitario. I principali attrattori culturali del territorio, tra cui il Teatro Comunale, i Fortini Umbertini, la Pinacoteca, il PalaCalafiore, lo stadio Granillo, l'Orchidea, il Lido e l'Arena dello stretto, Il Castello, la Sala Versace, le opere artistiche e le installazioni del lungomare e del waterfront saranno oggetto di interventi limitati per la loro messa in funzione e ri-funzionalizzazione nonché luoghi di svolgimento delle azioni e servizi turistici culturali via via pianificati e possibilmente finanziati attraverso la scheda RC 7.5.1.2 b Progresso Cultura. <p>La rigenerazione, inoltre, coinvolgerà il recupero di spazi vuoti attraverso installazioni</p> |

artistiche.

Successivamente ad una fase di analisi interna, si è stabilito che gli attrattori sui quali concentrare gli interventi di completamento e rifunzionalizzazione sono quelli riportati nella tabella seguente. Per ogni attrattore si specifica la tipologia di intervento prevista lasciando ad una successiva fase di progettazione l'individuazione puntuale dei lavori e/o forniture da realizzare.

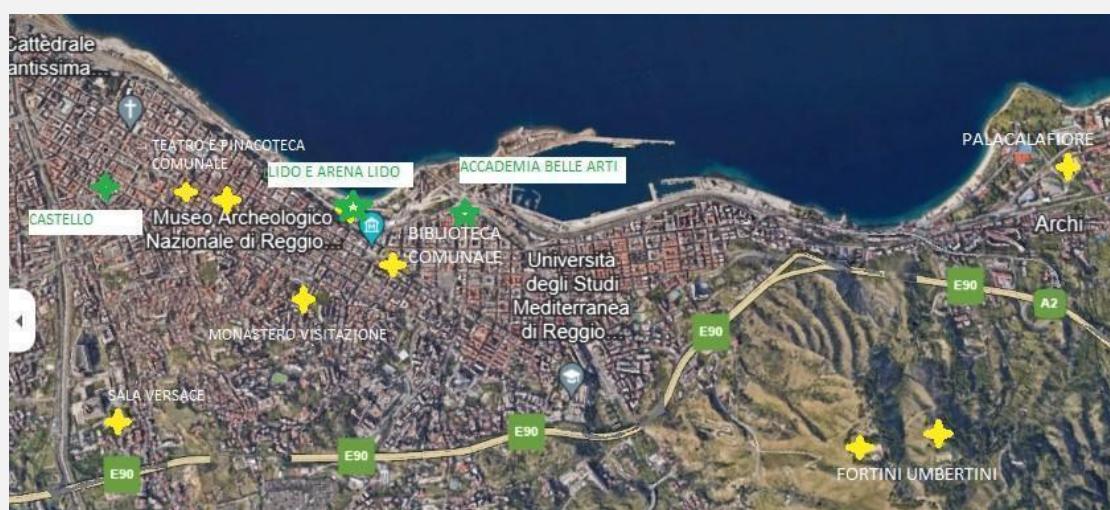
| Attrattore | Tipologia di intervento | Cofinanziamento di altra fonte finanziaria | Tipologia altra fonte finanziaria | Utilizzo risorse flessibilità |
|---|--|--|---|-------------------------------|
| Teatro Comunale | Lavori di accessibilità, forniture di attrezzature e arredi | Si | PNRR M1, C3 e PON METRO PLUS cod. loc. RC 2.2.1.2.B | Si |
| Fortini Umbertini Pentimele | Manutenzione straordinaria, Lavori di accessibilità forniture di attrezzature e arredi | No | | |
| PalaCalafiore | Forniture di attrezzature ed arredi | No | | |
| Riqualificazione installazioni artistiche lungomare Matteotti | Statue Rabarama | No | | Si |
| Sala Versace | Abbattimento barriere architettoniche, fornitura attrezzature ed arredi | No | | |
| Pinacoteca | fornitura attrezzature ed arredi | No | | Si |

| | | | | | |
|--|---------------------|--------------------------------------|----|--|----|
| | Arena dello Stretto | fornitura attrezzature ed arredi - | No | | |
| | MostruMu | Riqualificazione struttura ed arredi | No | | Si |

Gli attrattori elencati in tabella sono localizzati tutti all'interno del centro storico come si può evincere dalla mappa allegata. Tali attrattori sono solo alcuni fra le strutture sulle quali il Comune sta agendo per ampliare il sistema di offerta turistica e culturale della Città.

Sulla mappa vengono evidenziati anche gli altri attrattori sui quali al momento sono in corso d'opera i lavori di riqualificazione.

MAPPA DEGLI ATTRATTORI CULTURALI



- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto
- La governance del progetto è affidata al Settore Lavori Pubblici del Comune di Reggio Calabria

| | |
|--|---|
| Area territoriale e di intervento | L'ambito territoriale di riferimento per gli interventi strutturali è il Centro storico del Comune di Reggio Calabria, integrato con le zone confinanti lungo la costa. |
|--|---|

| Fonti di finanziamento | |
|------------------------------------|----------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 600.000,00 |
| Importo di flessibilità | € 4.000.000,00 |

| | |
|--|-----------------------|
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 4.600.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

RC 7.5.1.2 b Azioni di sistema per la Valorizzazione del Patrimonio culturale

| 1. Anagrafica intervento | |
|-------------------------------------|--|
| Codice intervento | RC 7.5.1.2 b |
| Titolo intervento | Azioni di sistema per la Valorizzazione del Patrimonio culturale |
| CUP (se presente) | |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria CF 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | |
| Soggetto attuatore | protocollo@pec.reggocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|--|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento mira a creare un Sistema di Valorizzazione unico e coordinato del Patrimonio culturale della Città di Reggio, dando rilievo e migliorando l'attrattività dei beni culturali riqualificati grazie al Pon/Poc Metro 2014-2020, il PNRR ed il PN Metro Plus, in un'ottica integrata e sinergica destinata a qualificare ed a far emergere il sistema di offerta turistica. In linea con l'obiettivo perseguito dal Distretto Culturale e Turistico, l'intervento soddisfa i fabbisogni descritti nei paragrafi dedicati a Beni Culturali-Paesaggio e Turismo del <i>Piano Strategico Metropolitano della Città di Reggio Calabria</i> in cui emerge la necessità di individuare come risorse fondamentali, in termini di potenziamento della competitività del territorio, il sistema di promozione dell'offerta, le risorse materiali e immateriali emergenti e la filiera beni culturali-turismo, attraverso azioni di valorizzazione degli investimenti operati sui beni rigenerati. Parallelamente alle opere di messa a punto dei beni e miglioramento delle condizioni per il loro utilizzo promosse dall'intervento RC 7.5.1.2 a RigenerAzioni urbane, il presente intervento intende creare una pianificazione di settore mirata e capace di implementare diverse azioni di promozione ed animazione intorno ad una strategia coordinata che punta a migliorare, promuovere e gestire congiuntamente il patrimonio culturale e le risorse turistiche della linea costiere del centro urbano. Attraverso il piano si creeranno sinergie dirette tra le diverse componenti del patrimonio (storico, artistico, naturale, ecc.) e le infrastrutture turistiche, ottimizzando l'uso delle risorse disponibili e massimizzando i benefici economici, sociali e culturali per la comunità. La sottessa strategia è di coniugare e promuovere la coesistenza di bellezze culturali e paesaggistiche locali, a partire dall'immagine dello Stretto come posto unico, di infinito incanto e poesia. Le azioni</p> |

miseranno a promuovere il turismo culturale e gli altri ambiti esperienziali e naturalistici, fornendo un'espressione simbolica dell'identità del Distretto culturale, tramite la realizzazione di un brand culturale e turistico con capacità di "veicolare" un'immagine positiva e reputazionale dell'area bersaglio e, per effetto, più in generale, del patrimonio culturale della città.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

L'Azioni di sistema per la Valorizzazione del Patrimonio culturale è funzionale all'idea promossa dal Piano Strategico Metropolitano che pone, al centro dell'immagine condivisa e partecipata del territorio, la creazione di un Parco Culturale come Sistema Culturale Integrato. Il Piano Strategico Metropolitano propone il territorio come un "viaggio di conoscenza", basato sulla esplorazione dei luoghi, dei contesti sociali e culturali, "attrattore strategico" in grado di connotare un nuovo sistema di offerta turistica nei confronti dei diversi target del turismo culturale e sviluppare nuovi impatti economici, in armonia con le necessità dei cittadini coinvolti nei processi di riqualificazione. Cuore del progetto è la costituzione di una filiera museale, strutturazione di un museo diffuso, quale mezzo ideale con cui rendere riconoscibile questo territorio, attraverso una rete di risorse collegate e valorizzate all'interno di un museo interattivo che non ha spazi chiusi, ma percorsi turistici multidisciplinari in grado di esaltare le specificità territoriali incentrate sul binomio identità-territorio.

L'azione destinata alla valorizzazione del patrimonio culturale sarà strettamente connessa con la realizzazione dell'intervento RC 1.1.3.1b di raccordo con la piattaforma web "Smart Tourism", che prevede azioni di content management e design in continuità con il progetto Sistema Informativo Turistico Integrato, già avviato con il PON Metro 14-20.

L'intervento si divide in diverse azioni che, in fase attuativa, saranno considerate dei veri e propri sub-interventi, gestiti da settori comunali differenti, ed attuati in parallelo ma in maniera coordinata per perseguire gli obiettivi prima delineati:

| Codice intervento | Titolo intervento | Risorse PN Metro plus 21-27 originarie | Importo Flessibilità | Totale risorse |
|------------------------------|---|---|---------------------------------|-----------------------|
| RC 7.5.1.2 b.1 | Piano di valorizzazione e messa a sistema degli attrattori culturali e azioni di co-progettazione | € 400.000,00 | € 700.000,00 | € 1.100.000,00 |
| RC 7.5.1.2 b.2 | Realizzazione di azioni di promozione e collegamento dei beni culturali e opere di rigenerazione urbana tramite mostre ed | € 2.600.000,00 | € 2.700.000,00 | € 5.300.000,00 |

| | | | | |
|---------------|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | eventi di animazione e inclusione territoriale. | | | |
| Totale | | € 3.000.000,00 | € 3.400.000,00 | € 6.400.000,00 |

Di seguito per ogni sub-intervento si delineano i contenuti specifici:

RC 7.5.1.2 b.1 – Piano Integrato per la valorizzazione e messa a sistema degli attrattori culturali

L'intervento afferisce alla realizzazione di una strategia di valorizzazione dei beni culturali, ambientali e turistici, rigenerati in un'ottica della loro messa a sistema, utile alla promozione del (unico) Distretto culturale e turistico della Città di Reggio Calabria che si caratterizza quale principale peculiare attrattore dell'area bersaglio (centro storico esteso) e che permetta la massima valorizzazione al nascente Museo del Mediterraneo.

Gli obiettivi strategici del Piano Integrato per la valorizzazione del Distretto culturale sono:

- **Valorizzazione del Patrimonio:** Preservare e promuovere i beni culturali, storici, e naturali ma soprattutto il sapere immateriale fatto da musiche, saperi, tradizioni molto radicate a livello cittadino sia attraverso azioni di comunicazione dirette ai media tradizionali TV, Radio, Carta stampata (settimanali, periodici e quotidiani) sia ai media digitali, attraverso azioni di geomarketing;
- **Sviluppo Sostenibile:** Promuovere e garantire un turismo sostenibile che rispetti l'ambiente e la cultura e che riesca ad essere a misura del sistema di offerta turistica, stimolando di volta in volta il miglioramento e lo sviluppo dello stesso;
- **Miglioramento dell'Esperienza Turistica:** Puntare a creare un'offerta turistica di alta qualità che a partire dall'analisi e dalla profilazione dei diversi target che attualmente compongono il panorama della domanda (turismo di ritorno, turismo studentesco, turismo crocieristico...) possa contribuire a migliorare i livelli di offerta ed a sviluppare nuovi bacini di domanda;
- **Benefici Economici e Sociali:** Stimolare l'economia locale e migliorare la qualità della vita promuovendo le opportunità create attraverso il Distretto culturale e turistico e diffondendo la capacità di agire in un'ottica di sistema territoriale;
- **Integrazione e sinergia di obiettivi:** Incoraggiare la consapevolezza delle nuove opportunità attraverso percorsi partecipativi diretti alla co-progettazione di attività e servizi congiunti, oltre che delle azioni di riempimento e di valorizzazione dei vuoti urbani. L'azione è diretta, inoltre, a integrare la campagna di promozione turistica e il brand d'area con quelle degli altri settori metropolitani (es. trasporti, ciclovie, car-pooling, mobilità dolce), con particolare riferimento agli interventi di comunicazione finalizzati a promuovere le eccellenze turistiche locali ed i prodotti territoriali in un'ottica di destagionalizzazione.

RC 7.5.1.2 b.2 - Azioni di promozione dei beni culturali ed opere di rigenerazione urbana tramite mostre, eventi di animazione ed installazioni artistiche

L'azione prevede la realizzazione di interventi di valorizzazione e promozione degli

investimenti operati sulle strutture urbane e dei beni culturali ricadenti nell'area bersaglio, attraverso mostre e attività di animazione territoriale ed eventi quali fattori eccezionali di promozione e sviluppo della città. L'intervento intende stimolare e accelerare il processo di riqualificazione urbana e di progresso del tessuto territoriale, attrarre l'attenzione nazionale ed internazionale migliorando l'immagine e la notorietà della città, posizionandola adeguatamente su scala extra locale. Il tutto rientra in un'ottica di accrescimento del valore culturale della Città di Reggio Calabria, di destagionalizzazione e di estensione in termini temporali delle principali iniziative ed eventi nuovi e storici.

Si riassumono di seguito le attività previste:

| Titolo intervento | Risorse PN Metro plus 21-27 originarie | Importo Flessibilità | Totale risorse |
|---|---|-----------------------------|-----------------------|
| Eventi musicali (m. classica, lirica, leggera, popolare, ecc...) finalizzati alla valorizzazione di siti culturali ed ambientali (es. Teatro "Francesco Cilea", teatro all'aperto "Arena Ciccio Franco", Piazza Indipendenza, Piazza Castello, ecc..) | € 800.000,00 | € 850.000,00 | € 1.650.000,00 |
| Mostre d'arte da realizzare presso la Biblioteca, la Pinacoteca, il Castello, nonché, siti all'aperto di particolare pregio artistico e culturale (es. Mura greche, Terme Romane, Iinstallazioni E. Tresoldi) | € 300.000,00 | € 300.000,00 | € 600.000,00 |
| Istallazione illuminazioni ed installazioni artistiche presso la Villa Comunale Umberto I e la Via marina (finalizzata alla valorizzazione del patrimonio arboreo cittadino) e presso le principali vie cittadine di raccordo tra i principali siti architettonici e culturali (Museo Nazionale della | € 650.000,00 | € 700.000,00 | € 1.350.000,00 |

| | | | | |
|--|--|----------------|----------------|----------------|
| | Magna Grecia, Biblioteca, Pinacoteca, Piazza Duomo, Castello, ecc...) | | | |
| | Eventi sportivi finalizzati all'inclusione sociale e destinati al coinvolgimento del tessuto associativo da realizzarsi presso le strutture sportive o aree all'aperto (stadio Granillo, lungomare Italo Falcomatà, Palapentimele, Parco lineare sud...) | € 850.000,00 | € 850.000,00 | € 1.700.000,00 |
| | | | | |
| | | € 2.600.000,00 | € 2.700.000,00 | € 5.300.000,00 |
| <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La governance del progetto è affidata al Comune di Reggio Calabria che provvederà ad affidare a terzi la realizzazione dei servizi.</p> | | | | |
| Area territoriale di intervento | L'ambito territoriale di riferimento è il Comune di Reggio Calabria e più in generale l'intera area metropolitana. | | | |

| Fonti di finanziamento | |
|---|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 3.000.000,00 |
| Importo di flessibilità | € 3.400.000,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 6.400.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

RC 7.5.1.2 c Progresso Cultura

| 1. Anagrafica intervento | |
|--|--|
| Codice intervento | RC 7.5.1.2 c |
| Titolo intervento | Progresso Cultura |
| CUP (se presente) | |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria CF 00136380805 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Da nominare |
| | Riferimenti (Email, tel.) |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria |
| | Riferimenti (Email, tel.) |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|---|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Nelle città e nei territori laddove, grazie all'istituzione dei distretti culturali la cultura, l'arte e il turismo si sono coniugati con l'innovazione tecnologica e il sistema delle imprese, con le politiche di welfare e inclusione, si è sviluppato un processo di fertilizzazione reciproca con un significativo effetto moltiplicatore delle risorse attivate. L'intervento Progresso Cultura, altresì, mira anche agli aspetti immateriali del Distretto per promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico, in una logica di sviluppo del territorio cittadino e metropolitano, attraverso la pianificazione coordinata di risorse ed il potenziamento delle imprese creative e turistiche, oltre che il coinvolgimento di altri enti ed istituzioni, pubblici e privati, anche operanti nel terzo settore L'intervento promuove, crea e/o co-progetta servizi di welfare culturale e di animazione territoriale tesi allo sviluppo dell'area comunale con una capacità inclusiva di rispondere ai nuovi bisogni sociali orientati alla creazione di ambienti multiculturali e dinamici. L'intervento punta quindi a generare servizi turistici e culturali di qualità, accessibili e sostenibili, volti a creare una società più coesa e in grado di sviluppare attività a partire da una rigenerazione funzionale degli spazi a zero consumo di suolo ed in un'ottica di sviluppo sostenibile. L'intervento potrà inoltre sostenere il sistema turistico e culturale attraverso l'elargizione di aiuti alle imprese sociali e non ed alle industrie creative, in continuità con quanto finora fatto dal PON Metro 2014-2020 e con quanto si farà attraverso l'intervento RC 1.1.3.1.A Sostegno alle Start-up e PMI, nonché attraverso l'Hub |

| | |
|--|--|
| | <p>Metropolitano per l'occupazione inclusiva di cui alla scheda RC 4.4.8.1.</p> <p>Destinatari dell'intervento sono cittadini, soggetti del terzo settore e/o imprese, utilizzatori dei beni culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione dei contenuti progettuali <p>L'intervento soddisfa i fabbisogni descritti nei paragrafi dedicati a <i>Beni Culturali-Paesaggio e Turismo</i> del <i>Piano Strategico Metropolitano della Città di Reggio Calabria</i> e da quanto registrato durante il percorso partecipativo avviato con la Camera di Commercio di Reggio Calabria durante il PON Metro 2014-2020, in cui emergono la necessità di creare un network dinamico tra tutti gli operatori economici nonché l'adozione di progetti integrati con pluralità di beni, anche di diversa natura.</p> <p>Le priorità di intervento espresse riguardano: la valorizzazione e promozione del patrimonio rigenerato che renda i Beni Culturali materiali e immateriali e il paesaggio urbano dell'area bersaglio volano di un'economia, che punti al rafforzamento e potenziamento di tutto il sistema di offerta turistica locale, anche tramite la valorizzazione delle comunità e identità locali, del patrimonio immateriale diffuso e non convenzionale</p> <p>Le azioni promosse dall'intervento saranno orientate, quindi, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione di servizi che operino la connessione fra i beni culturali recuperati ed offrano servizi di accoglienza ed orientamento per i visitatori (accoglienza presso teatri, biblioteche, centri della cultura, infopoint, trasporto e connessione tra siti culturali, bigliettazione unica...); - supporto alle imprese locali per migliorare la loro competitività, attraverso programmi di coinvolgimento, accesso al finanziamento e promozione delle loro attività in relazione ai patrimoni culturali e servizi turistici per la comunità e i visitatori; - promozioni di azione ad alto contenuto innovativo per la valorizzazione degli investimenti sui luoghi della cultura e/o più in genere degli attrattori culturali e sportivi per elevare il grado del sistema di offerta turistica locale. <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La governance del progetto è affidata al Comune di Reggio Calabria che, vista la molteplicità degli interventi proposti e degli utenti coinvolti, si doterà di una Cabina di Regia interistituzionale in linea con la governance dell'intervento Azione Rc 1.1.3.1-B Smart Tourism EVO.</p> |
| Area territoriale di intervento | L'ambito territoriale di riferimento è il Comune di Reggio Calabria e più in generale l'intera area metropolitana |

| Fonti di finanziamento | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 800.444,64 |
| Importo di flessibilità | € 3.964.912,75 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 4.765.357,39 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

PRIORITÀ 8 E 9 ASSISTENZA TECNICA

1. Sintesi della strategia di intervento

Le azioni previste in Priorità 8 e 9 sono finalizzate al supporto della governance e dell'attuazione del PN, al fine di poter affrontare congiuntamente e in modo coordinato e sinergico le sfide territoriali, tecniche ed organizzative e garantiranno il necessario supporto all'Organismo Intermedio nella gestione degli aspetti “trasversali” all'attuazione degli interventi contenuti nel presente Piano Operativo, in tutte le fasi di cui si compongono, dalla programmazione e attuazione, al monitoraggio, controllo, comunicazione e gestione del partenariato istituzionale sovracomunale.

Le Priorità di AT intervengono in maniera fra loro complementare, per consentire il necessario supporto tecnico e amministrativo perseguito il generale obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria del Programma.

La strategia di intervento è declinata in quattro schede progetto, due programmate su Priorità 8 e le restanti 2 su priorità 9, come di seguito specificate:

- RC 8.1.A prevede l'acquisizione del servizio specialistico esterno di supporto ed assistenza tecnica, finalizzato a supportare ed accrescere la capacità amministrativa relativa alla gestione del programma;
- RC 8.1.B riguarda il rafforzamento tecnico e amministrativo del personale afferente all'Unità di Progetto Intersetoriale che svolge le funzioni di Organismo Intermedio;
- RC 9.1.A è dedicata all'attuazione del piano di comunicazione;
- RC 9.1.B è mirata ad acquisire ulteriori azioni di supporto specialistico.

Il supporto all'OI si è dimostrato, già nell'edizione 14-20, fondamentale per l'ottimale gestione del Programma, grazie a strumenti e strategie sinergiche. Coerentemente, anche nell'attuale edizione del PN, ai sensi dell'art. 3 dell'Atto di Delega, l'Organismo Intermedio si impegna ad adottare le iniziative di rafforzamento amministrativo necessarie ad una efficace ed efficiente attuazione del Programma. Attraverso i suddetti interventi si intende fornire alla struttura organizzativa un elemento qualificante di sostegno all'efficacia e all'efficienza delle attività del PN, a garanzia della celerità e qualità degli investimenti, nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari.

Attraverso i predetti interventi si intende, quindi, utilizzare le risorse finanziarie, tecniche e umane, per assicurare la corretta ed efficace attuazione degli interventi e delle priorità del Programma diverse dall'Assistenza Tecnica, con l'obiettivo di: migliorare la capacità e il livello di qualificazione degli attori coinvolti, nell'attuazione rafforzare le strutture deputate a programmare e a gestire i processi di attuazione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, valutazione, comunicazione delle operazioni, lungo l'intero ciclo vita del PN; mettere a disposizione strumenti comuni in modo da realizzare un'azione coordinata tra i diversi livelli di governance del programma nelle varie fasi procedurali (i.e. preparazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, comunicazione e visibilità, creazione di reti, risoluzione di criticità, controllo, etc.); applicare correttamente le

disposizioni previste dalla normativa nazionale ed europea; attivare azioni di monitoraggio e valutazione ambientali dedicati alla transizione verde e digitale nelle città; aumentare le performance e la qualità del lavoro delle risorse interne, supportando azioni di formazione ed efficientamento; ridurre gli oneri amministrativi per i beneficiari, rafforzando il sistema di gestione e controllo, sviluppando le capacità interne esistenti, incrementando il supporto di risorse umane con alto grado di specializzazione, migliorando e implementando le funzionalità del S.I. e lo scambio elettronico dei dati, semplificando le procedure, velocizzando la liquidazione delle risorse, riducendo gli adempimenti di rendicontazione e le conseguenti verifiche.

2. Dotazione finanziaria Priorità 8

Tabella 7

| Codice progetto | Titolo progetto | Risorse finanziarie, al netto della flessibilità | Importo della flessibilità |
|-----------------|--|--|----------------------------|
| RC 8.1.A | Assistenza Tecnica | € 1.210.247,00 | € 154.753,00 |
| RC 8.1.B | Azioni di rafforzamento amministrativo | € 800.000,00 | € 200.000,00 |
| Totale | | € 2.010.247,00 | € 2.365.000,00 |

3. Schede progetto

8.1.A Assistenza tecnica

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|---|
| Codice progetto | RC 8.1.A |
| Titolo progetto | Assistenza tecnica |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – Settore 2 Risorse Esterne- Organismo Intermedio |
| Responsabile Unico del Procedimento | Tommaso Cotronei t.cotronei@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria – Settore 2 Risorse Esterne- Organismo Intermedio ponmetrorc@reggiocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|--|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto mira a fornire assistenza amministrativa e gestionale alle diverse azioni previste dal presente piano operativo, mediante l'individuazione, attraverso procedura di gara ad evidenza pubblica, di un operatore specializzato che possa coadiuvare il personale interno e l'autorità urbana stessa a coordinare gli adempimenti connessi alla esecuzione di quanto oggetto di programmazione: dalla ricerca dei corretti strumenti attuativi, al supporto nello svolgimento degli adempimenti gestionali.</p> <p>Le attività si esplicano nella consulenza, definizione e supporto al funzionamento dei sistemi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione delle iniziative realizzate.</p> <p>Nello specifico si tratta di dotare l'Organismo Intermedio di un supporto tecnico amministrativo/contabile a sostegno delle varie fasi dei procedimenti amministrativi avviati per l'attuazione del piano operativo degli interventi, compresa la fase del monitoraggio e rendicontazione connessa. In particolare dovranno essere forniti servizi</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>professionali di carattere specialistico diretti a supportare l'amministrazione per le attività delegate nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare la pianificazione e la programmazione di dettaglio; - organizzare efficientemente ed efficacemente le risorse umane a disposizione favorendone la comunicazione; - distribuire le risorse sulle attività e monitorare lo svolgimento; - svolgere periodicamente il processo di controllo, riportando lo stato di avanzamento degli interventi del Programma e le stime di conclusione, anticipando eventuali esigenze di interventi particolari o di revisioni contrattuali; - analizzare i rischi del processo di svolgimento degli interventi del Programma e prendere tutte le iniziative volte a prevenirli; - coordinarsi con i vari attori responsabili di attività concorrenti e correlate alla propria; - controllare gli output di progetto in termini di impatto sociale e valutazioni ambientali. <p>Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare le capacità gestionali ed operative del personale OI; - garantire i livelli di performance attesi del Programma. <p>● Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Tra le azioni di supporto all'efficacia e all'efficienza realizzate tramite l'acquisizione di servizi assistenza tecnica, si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il supporto e l'assistenza all'OI per lo svolgimento delle attività di programmazione, coordinamento, monitoraggio, gestione e controllo, con riferimento agli adempimenti previsti in capo all'Organismo Intermedio; - supporto specialistico e/o formazione su rilevanti per il Programma (economia circolare, efficientamento energetico, mobilità urbana sostenibile, rigenerazione urbana, innovazione sociale, supporto alle imprese, digitalizzazione, cultura ecc.) per sostenere la standardizzazione di soluzioni progettuali e procedurali in ambiti tematici simili, anche favorendo lo scambio di conoscenze già acquisite da alcune Città e favorendo l'adozione di metodi innovativi; - supporto tecnico e metodologico agli OI nello svolgimento delle funzioni delegate; - attivazione, ove necessario, di task force dedicate ad affiancare l'AdG e gli OI per mettere in campo azioni di accelerazione della spesa e/o volte a risolvere criticità attuative specifiche (es. azioni di monitoraggio rafforzato); - attivazione di analisi, studi, indagini, diagnostiche, progetti anche innovativi di supporto all'attuazione degli interventi; |
|--|--|

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla struttura dell’Ufficio di riferimento per funzione contabile di cui all’art. 72.2; - supporto alla struttura dell’Ufficio di riferimento per le attività di controllo di 1° livello; - supporto nel raccordo con l’Autorità di Audit per le attività connesse ai controlli di 2° livello. <p>● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</p> <p>L’intervento è complementare e strettamente connesso al progetto RC 9.1.A del presente piano, in quanto entrambi mirano al raggiungimento dell’obiettivo di supportare ed accrescere la capacità tecnico-amministrativa relativa alla gestione del programma.</p> <p>● Complementarietà e demarcazione con l’utilizzo di altri fondi</p> <p>Coerenza e complementarietà con le azioni del PN Capacità per la Coesione 2021-2027 e con gli obiettivi della strategia di rafforzamento della capacità amministrativa definita nell’Accordo di Partenariato 2021-2027 che supporterà le Pubbliche Amministrazioni per migliorare l’efficacia attuativa della politica di coesione.</p> <p>● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità economica è in coerenza con le risorse disponibili messe a disposizione dal piano generale, i tempi di esecuzione abbracciano l’intero arco temporale del programma, mentre il concreto avvio e attuazione è suscettibile delle modalità di svolgimento della procedura di gara di evidenza pubblica per reperire l’operatore specializzato erogatore del servizio.</p> <p>Il costo del progetto è di complessivi € 1.365.000,00, di cui € 1.210.247,00 sulle risorse del PN Metro Plus 21-27 e € 154.753,00 sull’eventuale importo di flessibilità, finalizzate all’implementazione dell’attività di assistenza, per come sopra descritta.</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 1.210.247,00 |
| Importo di flessibilità | € 154.753,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | - |
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 1.365.000,00 |

| | |
|--|---|
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |
|--|---|

8.1.B Azioni di rafforzamento amministrativo

| Anagrafica progetto | |
|--|--|
| Codice progetto | RC 8.1.B |
| Titolo progetto | Rafforzamento Amministrativo |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – Settore 2 Risorse Esterne – Organismo Intermedio |
| Responsabile Unico del Procedimento | Tommaso Cotronei t.cotronei@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria – Settore 2 Risorse Esterne – Organismo Intermedio ponmetrorc@reggiocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|---------------------------------|---|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'obiettivo del progetto è l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, per raggiungere un ideale livello di efficienza ed efficacia della spesa. <p>Il progetto intende attuare iniziative di affiancamento e rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa dell'Organismo Intermedio, dell'Autorità Urbana e delle strutture beneficiarie, per la corretta e celere implementazione del programma, nelle varie fasi di attuazione (programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo ecc.). Il presente progetto è altresì mirato ad integrare la struttura esistente con nuovo personale con specifiche competenze amministrative, giuridiche e tecniche per potenziare qualitativamente l'impianto in atto.</p> <p>In tale quadro, il progetto sostiene le seguenti azioni:</p> |

- formazione del personale afferente all'OI in materia di progettazione comunitaria, regolamenti comunitari fondi SIE, normativa in materia di appalti pubblici;
- supporto finanziario all'Ente a compensazione dell'apporto lavorativo offerto per l'esecuzione del programma;
- sostegno alle spese per la partecipazione ad incontri formativi ed eventi organizzati dall'AdG;
- acquisto attrezzature e beni di consumo a supporto dell'O.I.

Si prevedono, inoltre, interventi di valorizzazione delle professionalità già presenti nell'ambito dell'organizzazione, nonché l'acquisizione di risorse esterne da selezionarsi con procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa e all'ordinamento dell'ente.

Il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Amministrazione, sarà garantito attraverso procedure selettive e/o concorsuali ad evidenza pubblica attivate dall'ente, nel rispetto dei criteri e vincoli normativi.

Verrà, inoltre, valorizzato il personale interno attraverso piani di formazione e aggiornamento digitale unitamente al riconoscimento di incentivi, indennità o altri istituti inerenti il salario accessorio, ai sensi del CCNL di settore.

È inoltre previsto l'eventuale acquisizione di tecnologie e strutture (quali pc, stampanti e memorie esterne) per meglio supportare la struttura dell'O.I. nello svolgimento delle attività, ad integrazione dell'attuale strumentazione insufficiente ed obsoleta.

Si prevedono, pertanto, le seguenti attività:

- rafforzamento amministrativo attraverso l'acquisizione di servizi specialistici di supporto in loco ai fini dell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle funzioni delegate in qualità di Organismi Intermedi e in coerenza con l'identificazione dei fabbisogni e piani di attività concordati con l'Autorità di Gestione, in ragione della complessità e delle caratteristiche delle operazioni. In tale ambito, assumono particolare rilevanza gli interventi di supporto tecnico e metodologico volti a rafforzare le strutture, gli uffici e le unità operative coinvolte nell'attuazione del Programma;
- rafforzamento delle strutture beneficiarie dell'Amministrazione, attraverso l'acquisizione di personale tecnico amministrativo, con forme di contratto a tempo determinato, somministrazione o altre forme contrattuali di tipo subordinato.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)**

| | |
|--|--|
| | <p>L'azione è in coerenza con il Piano in quanto si connette alla realizzazione e supporto di tutti i progetti presentati, al fine della loro corretta e immediata attuazione, in coerenza con le schede progetto, di cui si pone come azione integrata diffusa.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi <p>Coerenza e complementarietà con le azioni del PN Capacità per la Coesione 2021-2027 e con gli obiettivi della strategia di rafforzamento della capacità amministrativa definita nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 che supporterà le Pubbliche Amministrazioni per migliorare l'efficacia attuativa della politica di coesione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La sostenibilità economica è in coerenza con le risorse disponibili messe a disposizione dal piano generale, i tempi di esecuzione abbracciano l'intero arco temporale del programma.</p> <p>Il costo del progetto è di complessivi € 1.000.000,00, di cui € 800.000,00 sulle risorse del PN Metro Plus 21-27 e € 200.000,00 sull'eventuale importo di flessibilità, finalizzate all'implementazione dell'attività di supporto supporto operativo interno, per come sopra descritta.</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 800.000,00 |
| Importo di flessibilità | € 200.000,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | - |
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 1.000.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

4. Dotazione finanziaria Priorità 9

Tabella 8

| Codice progetto | Titolo progetto | Risorse finanziarie, al netto della flessibilità | Importo della flessibilità |
|-----------------|--|--|----------------------------|
| RC 9.1.A | Supporto specialistico | € 175.016,00 | € 74.984,00 |
| RC 9.1.B | Azioni di informazione, comunicazione e supporto al confronto pubblico | € 250.000,00 | |
| Totale | | € 425.016,00 | € 500.000,00 |

5. Schede progetto

9.1.A Supporto Specialistico

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|--|
| Codice progetto | RC 9.1.A |
| Titolo progetto | Supporto Specialistico |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – Settore 2 Risorse Esterne – Organismo Intermedio |
| Responsabile Unico del Procedimento | Tommaso Cotronei t.cotronei@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria – Settore 2 Risorse Esterne – Organismo Intermedio ponmetrorc@reggiocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|--|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'obiettivo del progetto è l'acquisizione dei servizi di supporto specialistico per fabbisogni di affiancamento per la concreta attuazione degli interventi programmati, sulle necessità diverse da Assistenza Tecnica. <ul style="list-style-type: none"> Descrizione dei contenuti progettuali Si prevede di affidare a figure specialistiche, sia attraverso affidamenti diretti a società che a singoli professionisti, incarichi di consulenza e supporto specialistico, per esigenze legate all'attuazione degli interventi, per applicare correttamente le disposizioni previste dalla normativa nazionale ed europea, in diversi ambiti, quali a titolo meramente esemplificativo appalti, aiuti di stato, Valutazioni Ambientali Strategiche e di Impatto, DNSH, etc. Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) |

| | |
|--|---|
| | <p>L'intervento è complementare e strettamente connesso al progetto RC 8.1.A del presente piano, in quanto entrambi mirano al raggiungimento dell'obiettivo di supportare ed accrescere la capacità tecnico-amministrativa relativa alla gestione del programma.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi <p>Coerenza e complementarietà con le azioni del PN Capacità per la Coesione 2021-2027 e con gli obiettivi della strategia di rafforzamento della capacità amministrativa definita nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 che supporterà le Pubbliche Amministrazioni per migliorare l'efficacia attuativa della politica di coesione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La sostenibilità economica è in coerenza con le risorse disponibili messe a disposizione dal piano generale, i tempi di esecuzione abbracciano l'intero arco temporale del programma, mentre il concreto avvio e attuazione è suscettibile delle modalità di svolgimento della procedura di gara di evidenza pubblica per reperire l'operatore specializzato erogatore del servizio.</p> <p>Il costo del progetto è di complessivi € 250.000,00, di cui € 175.016,00 sulle risorse del PN Metro Plus 21-27 e € 74.984,00 sull'eventuale importo di flessibilità, finalizzate all'implementazione dell'attività di supporto specialistico, per come sopra descritto.</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|--|---------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 175.016,00 |
| Importo di flessibilità | € 74.984,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | - |
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 250.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

9.1.B Azioni di informazione, comunicazione e supporto al confronto pubblico

| Anagrafica progetto | |
|-------------------------------------|--|
| Codice progetto | RC 9.1.B |
| Titolo progetto | Azioni di informazione, comunicazione e supporto al confronto pubblico |
| CUP (se presente) | Da acquisire |
| Modalità di attuazione | A titolarità |
| Tipologia di operazione | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario | Comune di Reggio Calabria – Settore 2 Risorse Esterne – Organismo Intermedio |
| Responsabile Unico del Procedimento | Tommaso Cotronei |
| | t.cotronei@comune.reggio-calabria.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Reggio Calabria – Settore 2 Risorse Esterne – Organismo Intermedio |
| | ponmetrorc@reggiocal.it |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|--|
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'obiettivo dell'intervento è sostenere tutte le attività di visibilità, confronto pubblico, comunicazione e informazione, sia a livello nazionale che locale, necessarie all'OI nel corso dell'attuazione del PON per il miglioramento della qualità degli investimenti attraverso la partecipazione attiva degli attori istituzionali e dei rilevanti stakeholders locali. In questo quadro, la conduzione di efficaci azioni di comunicazione e di informazione riveste un ruolo fondamentale per assicurare la giusta consapevolezza rispetto al contributo del Programma, il necessario livello di trasparenza in merito alle opportunità disponibili, la capillare disseminazione delle attività realizzate e dei risultati conseguiti.</p> <p>La Strategia di Comunicazione, nell'ambito di una struttura generale conforme alle comuni direttive dettate per le città destinatarie del PON Metro, avrà sue specifiche caratteristiche che possano attagliarsi ai destinatari principali ed alle peculiarità della popolazione e dei territori destinatari del Programma.</p> <p>A tal fine si prediligerà una diffusione integrata delle notizie basata su dinamiche di coinvolgimento non formale grazie alla combinazione di progetti sviluppati all'interno</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>di eventi ed occasioni di formazione, sia attraverso canali di informazione tradizionali (radio, tv) che attraverso strumenti di partecipazione attiva (internet, social network, communities on line).</p> <p>Sarà, inoltre, cura dell'OI provvedere al raccordo dei responsabili dell'informazione locale presso i territori dell'area metropolitana per un approccio coerente con il principio di partecipazione e sussidiarietà.</p> <p>L'obiettivo è operare una diffusione capillare delle informazioni che devono possedere i connotati di chiarezza, semplicità e capacità di essere recepiti dalle comunità di riferimento.</p> <p>Questo punto diviene nodale sotto vari e distinti profili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in termini di comprensione delle politiche europee e delle strategie di intervento nei diversi ambiti; - in termini di conoscenza delle opportunità create e delle modalità attraverso cui divenire diretti destinatari dei programmi di finanziamento; - in termini di trasparenza dell'azione amministrativa delle autorità locali preposte alla realizzazione del P.O. e consequenziale fiducia nel lavoro delle istituzioni che operano per lo sviluppo del territorio e l'erogazione di servizi; - in termini di partecipazione delle comunità, condivisione di un programma di crescita e programmazione di scenari futuri utilizzando le risorse che saranno rese disponibili. <p>Il progetto è pensato per rafforzare l'immagine della Città come attore nelle politiche di sviluppo e per garantire trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità offerte dal Programma, mettendo a disposizione di tutti i potenziali beneficiari e potenziali destinatari l'agevole accesso alle informazioni e la fruibilità degli strumenti riguardanti le opportunità in esso contenute.</p> <p>● Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Per l'espletamento di attività di comunicazione connesse con quanto previsto nel presente Piano, si procederà all'attivazione di partnership e stipula di accordi con i fornitori; ciò al fine di rendere più efficace l'attuazione della linea comunicativa.</p> <p>Gli obiettivi generali si tradurranno nei seguenti contenuti progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la comunicazione interna, diffondere la conoscenza del PN e delle novità della sua attuazione ai diversi Servizi coinvolti nella realizzazione dei progetti; - attivare la comunicazione on-line su spazi dedicati, aggiornando le informazioni messe a disposizione dal Comune, nei principali ambiti di intervento; |
|--|---|

- promuovere eventi/iniziative pubbliche di conoscenza e approfondimento del Programma, anche attraverso attività di partecipazione ed animazione territoriale;
- promuovere la trasparenza nell'utilizzo delle risorse del Programma attraverso l'aggiornata pubblicazione online dei progetti e della loro realizzazione, fornendo informazioni puntuale sui relativi bandi e avvisi;
- garantire la diffusione e valorizzazione dei risultati del Programma attraverso una capillare informazione sui progetti realizzati e in corso di realizzazione.

Il progetto avrà ricadute positive sui processi e sulla performance organizzativa del Comune sia nel breve che nel lungo periodo, assicurando qualità degli investimenti pubblici a beneficio dei cittadini, dei city users e degli operatori economici.

La realizzazione di azioni di informazione e partecipazione e lo sviluppo quantitativo e qualitativo delle relazioni con i cittadini rafforzeranno la capacità di attuare le politiche e di conseguire obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività

Si procederà a diffondere materiale promozionale da diffondere e veicolare all'interno di eventi, mediante procedura pubblica di fornitura.

Tra gli strumenti e risorse utilizzate, il sito internet sarà la principale vetrina, da popolare costantemente per rendere sempre più trasparente l'azione dell'amministrazione.

L'organizzazione di eventi, tavole rotonde e dibattiti sui progetti in cantiere, eventi on the road, e specifici eventi formativi potranno essere veicolo di forme di divulgazione dedicate alle fasce più deboli e/o a rischio isolamento, quali potenziali beneficiari di alcuni degli interventi programmati.

Per quanto attiene la produzione di prodotti audiovisivi quali diapositive/slide, brevi filmati, trailer, cortometraggi parlati e musicali si prevede l'affidamento a scuole superiori e/o università per realizzare il coinvolgimento delle nuove generazioni che sono più sensibili al tema dello sviluppo della realtà sociale in cui vivono ed al tempo stesso sono portatori di idee innovative, anche mediante l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro o specifici protocolli a tema.

Si prevedono, inoltre, la partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali in occasione dei quali potranno essere illustrati risultati concreti (opere pubbliche, servizi, etc.) realizzati con i fondi del PN Metro Plus e l'attivazione e la partecipazione degli attori, degli stakeholders locali e dei cittadini attraverso apposite iniziative di animazione territoriale.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)**

Il progetto è collegato all'intero piano, poiché è funzionale alla migliore attuazione e comunicazione dei progetti selezionati.

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi - ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il progetto ha un costo di € 250.000,00 interamente finanziato dalle risorse del PN Metro Plus 21-27.</p> |
| Area territoriale di intervento | Area Metropolitana di Reggio Calabria |

| Fonti di finanziamento | |
|---|---------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 250.000,00 |
| Importo di flessibilità | - |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | - |
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 250.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |